SPECIALE DILETTANTI - SEDICI PAGINE IN REGALO
INTERREGIONALE - CALCIO DONNE - CALCIO A CINQUE

SPECIALE DILETTANTI

INTERREGIONALE
CALCIO A 5
CALCIODONNE

2880 GIOCATORI
135 PARTITE
2710 VOTI DI MERITO

ANNO LXXX - N. 18 (893) 29 APRILE-5 MAGGIO 1992

SPED. IN ABB. POST. GR. II/70

SETTIMANALE DI CRITICA E DI POLITICA SPORTIVA FONDATO NEL 1912

L. 3000

Roby Baggio sbanca
S. Siro nerazzurra
ma lo scudetto è del Milan

IL FUTURO DI *Juventus* E *Inter*

NON HO PAURA DI LENTINI

Sopra (fotoBorsari), Donadoni impegnato contro il Parma. A fianco (fotoArchivioGuerinSportivo), con la moglie Wilma. Il fantasista del Milan è nato a Cisano Bergamasco (BG) il 9-9-1963

Donadoni in Nazionale ha giocato 39 partite (4 gol)

DONADONI E IL MILAN: LA STORIA CONTINUA

«La società ha ingaggiato tanti campioni? Meglio così: la concorrenza stimola...» «Per rimanere in rossonero non ho posto condizioni: alla fine giocheranno i più in forma» «Attaccano il berlusconismo, ma quando la Juve era la regina del mercato stavano zitti»

di Gianni Visnadi

MILANO. Doveva accendere la luce a San Siro, spenta dal giorno in cui Rivera disse basta col calcio. Doveva dare al Milan estro e fantasia da miscelare col gioco ferrigno e geometrico di Sacchi. Doveva confermare nella grande squadra e nella metropoli le cose belle fatte nel piccolo club e nella periferia del pianeta del pallone. Sei anni in rossonero: vittorie entusiasmanti, gioie. Ma anche amarezze e persino dolore. Sei anni di Milan, utili per raccontare quanto e cosa Roberto Donadoni doveva fare. Ma soprattutto quanto e che cosa ha fatto.

Nell'estate dell'86 ha inaugurato un'era, lasciando l'Atalanta per il Milan anziché per la Juventus, rompendo quindi una tradizione che voleva la società bianconera non semplicemente regina del mercato, ma beneficiaria unica dei talenti maturati con ritmica puntualità nel vivaio bergamasco. A Bergamo aveva disputato 96 partite tra serie B e serie A, realizzando 3 reti. Arrivava al Milan accompagnato da una valutazione di circa otto miliardi, ma soprattutto in compagnia della naturalezza di chi è sicuro di non sbagliare la propria scelta. *«Dovevo scegliere, ho scelto bene...»:* oggi Donadoni sorride al ricordo di quei giorni di tensione. Sono passati sei anni: pochi, tanti, troppi? Giusti, per segnare una nuova era: il Milan che incrina il monopolio Juve sul mercato.

Monopolio, dominio, calcio elevato ai Massimi Sistemi. Meglio far finta di nulla: *«Devo dire la verità? Scelsi il Milan anche per una questione di cuore, forse. Ho sempre tifato per il Milan, il mio idolo era Rivera: questo influenza la mia decisione».* Il suo trasferimento fece epoca, prima che clamore. Tanto che, adesso, si può dire che Donadoni in rossonero finì per influenzare il destino di Milan e Juve... *«Non esageriamo! È stato il Milan, lo splendido lavoro di gruppo di questi anni, a mettere in risalto le mie caratteristiche, non viceversa. La verità è che ho avuto un pizzico di preveggenza e tanta fortuna, dalla mia parte».*

Sei anni ricchi di emozioni, con momenti esaltanti pronti a scavalcare in rapida successione attimi drammatici. Nel Milan e per il Milan ha rischiato anche di morire, a Bel-

segue

L'IDENTIKIT

Nome: Roberto
Cognome: Donadoni
Data di nascita: 9-9-63
Luogo di nascita: Cisano Bergamasco (Bergamo)
Esordio in A: 16-9-84 Atalanta-Inter 1-1
Squadre: Atalanta, Milan
Auto: Mercedes
Pregio: costanza e caparbietà
Difetto: troppi per sceglierne uno solo
Sogno: conservare la salute
L'idolo: Gianni Rivera
L'allenatore ideale: quello che sa unire le capacità tecniche alle doti umane
Piatto preferito: i primi in genere
Città ideale: non troppo grande, come Bergamo
Momento più esaltante: spero che debba ancora arrivare
Delusione più grande: la sconfitta di Verona nell'aprile del '90, col Milan
Le persone decisive per la carriera: tantissime, in particolare i genitori e tutti gli allenatori
La partita migliore: il 5-0 sul Real Madrid e la finale di Barcellona con la Steaua
Quotidiano: Corriere della Sera
Hobby: sciare, ma mi rendo conto che non posso farlo, e poi golf e tennis
Attrice preferita: Barbra Streisand
Attore preferito: Robert De Niro
Cantanti: un genere, il country, più che singoli autori

grado, in un freddo pomeriggio dell'88. Ma nel Milan e col Milan è salito sul tetto del mondo: Barcellona e Tokyo, Vienna e ancora Tokyo. Città familiari, cartoline illustrate dei trionfi con dedica rossonera. Quella di Roberto Donadoni è una storia vissuta intensamente. Una storia che sembrava dovesse chiudersi giusto alla fine di questa stagione. Parma, Roma, Napoli, persino il Real Madrid: mentre s'affollava la coda delle offerte, svaniva l'armonia e si perdevano le speranze di rivederlo ancora in rossonero.

Sopra, Donadoni in azione con la maglia dell'Atalanta. In alto, è il secondo accosciato da destra in una squadra giovanile nerazzurra

Soltanto Berlusconi non ha mai smesso di credere che l'intesa tra il Milan e Donadoni sarebbe continuata. Del resto, le quasi 200 gare con la maglia rossonera fino alla fine della scorsa stagione non si potevano cancellare, anche perché molte sono passate alla storia. Ha ovviamente vinto lui, il presidente. O forse hanno vinto assieme, presidente e giocatore. E adesso l'uomo che doveva *«accendere la luce a San Siro»* secondo il famoso e antico slogan coniato da Berlusconi, risale sul treno lanciato in corsa verso nuove vittorie senza esserne mai veramente sceso, almeno con il cuore, anche se la testa gli aveva suggerito di emigrare in altre squadre. *«Sono legato all'ambiente, alla società, ai compagni e ai tifosi»*: una dichiarazione d'amore che incornicia intenti ancora e sempre di splendida interpretazione. *«Non ho mai creduto di essere al capolinea della carriera, come diceva qualche maligno. Ho dentro di me tutti gli stimoli necessari per ripetere i successi di questi anni, e magari per coglierne di nuovi»*.

Parole belle, certo. Parole autentiche, anche. Eppure certi problemi non si possono negare: tante, troppe volte il Milan di Capello ha vinto... nonostante Donadoni. *«Il mio problema era di natura psicologica: per come sono fatto, per quello che provo dentro, ho bisogno di sentirmi stimato, di aver intorno fiducia. E qui, in certi momenti, c'era sempre la stima ma non più la fiducia»*. Finché improvvisamente, come se azionato da una molla, è scattato il meccanismo giusto, atteso invano per mesi: *«Guardandomi allo specchio, ho capito che per quel che sono, per quel che ho fatto, non potevo accontentarmi di finire la carriera nell'anonimato. Non potevo continuare a piangermi addosso. Così ho trovato in fondo all'anima quelle risorse che quasi non speravo più di avere. E adesso eccomi qui, ancora deciso a vincere, per me stesso ma soprattutto per il Milan»*.

Sembrano parole dettate da presunzione, le sue. Ma in realtà, e quasi per paradosso, sono frutto di una grande umiltà. Solo chi cade può risorgere, insegna un luogo comune che Donadoni ama far suo. Precipitato in panchina, risalito titolare: come su un ottovolante, come se il Milan di quest'anno fosse un luna park. Tutto è bene quel che finisce bene si dirà: un nuovo contratto in rossonero, fino al '95. Per aspettare il declino della carriera da milanista a vita. Conservando quella rabbia interiore che gli ha permesso di recuperare stima, fiducia, considerazione. E un posto da titolare, ovviamente. Una favola a lieto fine? Certo. Ma il futuro è già un'altra storia.

Arrivano i Nuovi Eroi, si chiamano Papin e Lentini, Eranio e Savicevic, De Napoli: il Milan si sdoppia e Donadoni rischia di vivere in un ruolo scomodo il grande ritorno sulla ribalta europea. *«Nessuna preoccupazione, in questo senso: non ho mai posto condizioni, non chiedo una garanzia da titolare fisso per firmare il nuovo contratto. Anzi: l'anno prossimo sarà ancora più bello, più stimolante. I grandi campioni è meglio averli accanto piuttosto che contro: vuol dire che mi misurerò direttamente anche con loro e alla fine vedremo chi giocherà di più e meglio...»*.

Il cosiddetto «berlusconismo» non gli fa paura, né gli sembra un fenomeno che il calcio deve combattere. E, soprattutto, il «berlusconismo» non lo sorprende: *«Mi hanno invece stupito tutte le polemiche scatenate in seguito alle dichiarazioni di Rivera. Stupito, innanzitutto perché il calcio si continua a giocare in undici e quindi anche comprando venti campioni non si può avere la garanzia di vincere. Poi perché quello che sta facendo il Milan non è una novità: per anni l'ha fatto la Juventus e nessuno diceva niente. Infine, e questa mi sembra la cosa più importante, perché non capisco né mi adeguo: perché una società non può cercare di acquistare i migliori giocatori disponibili sul mercato?»*. Già, perché? Sei anni di Milan e la confidenza con la gestione berlusconiana del calcio, certo non aiutano Donadoni nella comprensione dell'onorevole Rivera. Che, ironia della sorte, era il suo idolo...

Gianni Visnadi

IL CUORE GRANATA CONQUISTA L'EUROPA

NONSOLOGOL di Carlo Nesti

Il tifoso del Torino non è un tifoso «qualsiasi». Il suo amore per quella magica maglia ha radici profonde, che affondano nella storia del calcio italiano. Dallo squadrone di Valentino Mazzola a quello di Scifo, un solo grido: Alé Toro

Questo articolo non è dedicato a un tifoso qualsiasi, per il semplice fatto che il tifoso del Toro non è un individuo qualsiasi. «Essere granata» è il risultato cromosomico di tanti altri modi di esistere, o di finire di esistere: vincere, morire, aspettare, sognare, aggredire. «Essere granata» è anche sentirsi una bottiglia di vodka dentro a un frigorifero: gustosamente forti in una città inguaribilmente fredda. Se è vero che l'«io» di ciascuno di noi è la somma delle proprie esperienze, l'essenza granata è il prodotto di una storia scritta, strappata, riscritta, bruciata, sempre con il cuore in gola. E come, se no?

Il «tremendismo» granata, splendida etichetta firmata da Giovani Arpino, nasce al crocevia di tre sentimenti, chiari e distinti. Innanzitutto l'orgoglio per un passato, vincente, da Libonatti a Mazzola, da Baloncieri a Gabetto. Poi lo strazio per tanti sorrisi perduti: il Grande Torino, Meroni, Ferrini. Infine l'odio per l'altra metà (bianconera) della città, gaudente negli almanacchi e spaventata nei derby. Ne consegue che l'orgoglio rende intollerabile la capacità di accontentarsi, lo strazio trasforma ogni partita in una occasione di vendetta e l'odio guarisce qualsiasi batosta, a patto che perda anche la Juve...

Quasi con il mistico trasporto del cristiano nelle catacombe, il tifoso granata appare e scompare, misteriosamente. Il lunedì mattina parla della partita giocata il giorno prima, e lo fa con la stessa abbondanza di dettagli di uno che, come minimo, si è seduto vicino a Mondonico. Ma se gli domandate dov'era alle 16 della domenica, vi risponderà: in montagna, al mare, a casa, comunque non allo stadio. Sì, certo, ci sono anche gli abbonati e sono tanti rispetto al passato. Eppure l'immagine più fedele del malato «portatore di Toro» è una sintesi di fatalismo e rabbia, smania di ricordi e ansia di riscatto.

Forse per questo, quando si dice che «il Toro è una fede», la frase ci sembra un po' meno retorica di tante altre, e nessuno si offenda. Se fede significa credere anche in assenza di segni, amare anche in assenza di carezze, il tifoso granata ha realmente una sua «fede», laica finché si vuole, ma convinta, commovente, bella. Trovarsi in cima al mondo, carichi di gloria e di scudetti; poi improvvisamente sprofondare nella nebbia, senza uscirne più, non è tragedia che si cancella. Superga è il marchio che resiste, il patto di sangue che lega, la sfida perenne contro un avversario ben peggiore di quello a strisce: il destino.

Adesso, dentro i botteghini del vecchio Stadio Filadelfia, non si vendono più biglietti: soltanto di notte, quando il silenzio è riuscito finalmente a risucchiare anche l'ultima marmitta, si sentono talvolta i gatti miagolare. Del ruggito dei quarantamila assatanati, che si stipavano sui gradini per spingere in porta Maroso e Castigliano, Menti e Loik, è rimasta la memoria storica degli anziani. Ogni pomeriggio, puntualmente, si radunano nell'antistadio, anche quando la squadra non si allena. Lì, in un movimentato impasto fra la bocciofila e «Samarcanda», ciascuno «può» dire la sua, ma «deve» essere granata: altrimenti, zitto.

Chi andrà allo Stadio delle Alpi, per assistere alla prima sfida contro l'Ajax, si porterà dentro tutto questo. Il football è gioco, spettacolo, business, ma esistono stimmate che si tramandano anche guardando una partita, quando tutti insieme avvertono le stesse sensazioni. Chi ha vinto e chi ha pianto il Grande Torino, certe cose non ha bisogno di spiegarle. Chi è venuto dopo, e ha visto lo scudetto soltanto una volta, sa che la sconfitta dopo la leggenda è un tormento, ma anche un tatuaggio, per riconoscersi l'un l'altro. Se si nasce per soffrire, insomma, si nasce granata; eppure, nessuno farebbe marcia indietro.

Tutti i dirigenti che si sono avvicendati alla guida del Torino hanno sperimentato che razza di scommessa sia gestire un tifoso così. L'eterna pressione del passato, che fino al diabolico schianto aveva abituato i meno giovani ai trionfi, e del presente, che ha assuefatto il settore giovanile ai successi, crea da anni l'obbligo di vincere. È quasi impossibile spiegare come, senza maxi-incassi, sia difficile riscrivere la storia laddove si era interrotta. Il tifoso granata prima vuole essere certo di non essere preso in giro, poi è disposto a donare se stesso, amante che si ribella senza mai tradire.

Perciò anche al cronista, che deve essere testimone distaccato, sarà concessa domani una sorta di visione. Massì, fateci caso: laggiù, schiacciato sotto la cascata di luce dei riflettori, rimosso da sessantamila assatanati degni dei padri e dei nonni di troppi anni fa, non ci sarà lo Stadio delle Alpi. O, se preferite, non ci sarà nello spirito, nella sostanza, nell'immaginario collettivo. Chi si incamminerà verso l'Ajax, verso l'appuntamento con l'Europa che il Toro non vuole perdere, vedrà un altro impianto, e vi entrerà con il riguardo dovuto a una protesi del cuore. Vecchio Filadelfia, aspettaci: arriviamo. □

ERIC, IL BOMBER RIBELLE

CRAZY CANTONA

Spesso al centro di feroci polemiche, il bizzarro attaccante francese, dopo avere annunciato il ritiro, è ritornato sui suoi passi e sembra avere trovato in Inghilterra l'ambiente ideale per continuare a giocare

di Marco Zunino

Ama la pittura, il cinema, ma è nel calcio che ha trovato il modo di sfogare la sua innata vena artistica. La stampa specializzata transalpina ne ha fatto una sorta di... martire della libertà, uno spirito libero incapace di vivere in un mondo del calcio inquinato dall'ipocrisia, dagli interessi, dall'ingiustizia. Così, Eric Cantona, 26 anni il prossimo maggio, marsigliese, nonni paterni sardi, nonni materni catalani, ha deciso di tagliare i ponti con il calcio latino. *«Ho scelto di ricominciare a giocare in Inghilterra e non in Francia o in Spagna o in Italia perchè amo il calcio, ma soprattutto amo vivere normalmente».* Tradito nei sentimenti più profondi, lui, squalificato per quattro giornate «solo» per avere colpito con una pallonata un arbitro e quindi avere subito dopo abbandonato il campo di gioco senza che il malcapitato direttore di gara avesse ancora potuto estrarre l'inevitabile cartellino rosso. Lui, Eric Cantona, il campione della Nazionale, ingiustamente squalificato, non può trattenere lo sdegno e fa sapere ai nove componenti della Commissione disciplinare cosa pensa di loro: *«Siete tutti degli idioti».* Le quattro giornate di squalifica diventano due mesi e Cantona annuncia il suo immediato quanto irrevocabile ritiro dal calcio. Tutto questo succedeva lo scorso dicembre, ennesimo capitolo della storia del più irascibile, tormentato, affascinante e dotato «enfant terrible» che il calcio francese abbia mai avuto. Eric Cantona, appunto. Nato a Marsiglia, nel quartiere popolare di «Les Caillols», mamma casalinga, padre infermiere in un'ospedale psichiatrico, Eric è il secondo di tre fratelli, tutti maschi. L'omonima società del quartiere Les Caillols è la prima squadra dove Eric bambino indossa le scarpette di cuòio. Inizia destreggiandosi fra i pali, ma è una parentesi che non avrà seguito. A quindici anni, come attaccante, parte per il centro di formazione dell'Auxerre. Il ragazzo ha stoffa e carattere da vendere. Nel novembre 1983, a diciassette anni, esordisce con l'Auxerre nella massima divisione francese. Nell'85 vince la Coppa Gambardella (uno dei più prestigiosi trofei giovanili transalpini) segnando in finale (al Montpellier) i tre gol della vittoria. Guy Roux, un tecnico che di talenti se ne intende, stravede per lui, ma dopo il primo turno della Coppa Uefa '85-86 (Auxerre eliminato dal Milan di Liedholm, e Cantona in campo per soli 45' nel ritorno a San Siro) lo manda a fare esperienza nella serie cadetta, in forza al Martigues. Al suo ritorno, Cantona brucia le tappe di una carriera che si prospetta quantomeno folgorante.

Nazionale Under 21, nell'ottobre '86, apre con una fatale doppietta all'Urss (2-1 per i «galletti») le qualificazioni europee che due anni più tardi incoroneranno l'Under transalpina sul più alto gradi-

LA SUA SCHEDA

Eric Cantona
Marsiglia, 24-5-1966
attaccante 1,87 m, 80 kg
Esordio Nazionale «A»: 12-8-1987
Germania-Francia 2-1
(22 presenze e 12 reti)

STAG.	CLUB	DIV.	PRES.	RETI
1983-84	Auxerre	1a	2	0
1984-85	Auxerre	1a	4	2
1985-86	Auxerre	1a	7	0
	Martigues	2a		
1986-87	Auxerre	1a	36	13
1987-88	Auxerre	1a	32	8
1988-89	Marsiglia	1a	22	5
	Bordeaux	1a	11	6
1989-90	Montpellier	1a	33	10
1990-91	Marsiglia	1a	18	8
1991-92	Nimes	1a	16	2
	Leeds U.	1a	13	3

N.B.: i dati sono aggiornati al 20-4-92.

A fianco, Cantona in un duello aereo con Adams dell'Arsenal. Nella pagina accanto, ancora in azione con la maglia del Leeds

no continentale. Nell'aprile '88 contribuisce con tre gol (uno all'andata e due nel ritorno) all'eliminazione della temuta Inghilterra (4-2 e 2-2) e trascina la Francia nella finale dell'Europeo di categoria. Intanto, il 12 agosto 1987, a Berlino, esordisce, con il gol, nella Nazionale maggiore contro la Germania di Beckenbauer, in tandem con Papin, un'accoppiata che farà grande la Francia del Platini allenatore.

Nell'Under 21 vive forse i momenti professionali più gratificanti. Perfetta l'intesa, silenziosa, con l'allenatore Marc Bourrier, magica l'intesa sul campo con Stephane Paille. E nell'estate '88 arriva la prima svolta professionale. Cantona viene acquistato dal Marsiglia di Tapie per la cifra record di 20 milioni e mezzo di franchi, circa 4 miliardi di lire. Va a vivere nella campagna provenzale, nella villa che ospitò Giresse, ma il suo ingaggio rimane inferiore a tutte le stelle del campionato, da Fernandez a Francescoli, dai nuovi compagni di squadra Papin e Allofs a Scifo.

Ma non per questo affiorano le prime insofferenze. Innanzitutto, si manifestano problemi di carattere fisico: durante il precampionato è costretto a dieci giorni di stop forzato per i postumi di una distorsione alla caviglia rimediata nel maggio precedente. E quasi di conseguenza insorgono problemi di ordine tecnico. Gerard Banide, già secondo di Michel Hidalgo sulla panchina della nazionale francese, in attacco si sentiva sufficientemente coperto con Papin e il tedesco Klaus Allofs, così pensa di dirottare Cantona sulla trequarti. La nuova posizione a Eric non dispiace, il suo tocco è morbido, però la mole non lo aiuta e l'agilità negli spazi ristretti non è quella di un rifinitore. Banide viene esonerato alla fine del luglio '88 e sostituito con Gerard Gili, responsabile del settore giovanile marsigliese. Cantona attraversa il peggiore periodo di forma della sua carriera, gli oltre 20 milioni di franchi spesi per il suo cartellino si fanno pesanti come macigni, Gili lo fa addirittura accomodare in panchina.

A fianco, al debutto con il Leeds e insieme a Papin

Il primo gol ufficiale con la casacca del Marsiglia arriva solo alla settima di campionato, contro il Matra Parigi, 2-0 per i marsigliesi. Cantona, schierato di punta in appoggio a Papin, apre le marcature. Ma il peggio doveva ancora venire. L'allora citì francese Henri Michel, campione olimpico nell'84 sulla panchina transalpina, in vista dell'amichevole contro la Cecoslovacchia del 24 agosto '88, lo esclude dalla Nazionale maggiore. *«Cantona non è al meglio della condizione e quindi ho accettato di lasciarlo all'Under 21»*. Non lo avesse mai fatto. Tutto dava ragione a Michel («L'Equipe» valutava il rendimento di Cantona con un 4,75 di media), ma non Cantona, che non ci sta e due giorni dopo la diramazione delle convocazioni, approfitta delle interviste del dopo partita di Strasburgo-Marsiglia e tuona contro il citì insultandolo pesantemente. Il giorno dopo la Federcalcio lo depenna dai convocati dell'Under 21. Inutile il comunicato di scuse rilasciato in seguito dagli organi di stampa e le conseguenti scuse presentate pubblicamente a Henri Michel.

Il Consiglio federale, che mai prima di allora si era visto impegnato in un caso analogo, squalifica Cantona per cinque partite di club e lo sospende per un anno dalla Nazionale. E cosa fa Cantona? Ascoltato il verdetto, invece di raggiungere l'aeroporto e partire per Marsiglia, «fugge» con il fratello Joël in un hotel della capitale per incontrare l'attore Micky Rourke con il quale trascorre l'intera serata, salvo poi rientrare a Marsiglia il mattino dopo, in tempo per l'allenamento... Prendere o lasciare, questo è Cantona. E Tapie opta per la seconda soluzione. Nel gennaio '89, durante l'amichevole Marsiglia-Torpedo Mosca, Cantona lascia anzitempo il campo gettando la maglietta a terra e

segue

Tapie lo spedisce a Bordeaux, in prestito fino al termine della stagione.

A Marsiglia rimette piede solo nell'estate 1990, dopo un'altra stagione in «esilio», al Montpellier dove trova il tempo per un violento scambio di idee con un compagno di squadra. Evidentemente, era scritto che Cantona non fosse profeta in patria. A Marsiglia non lega con l'ambiente, è la sua città ma sente il bisogno di dichiarare: *«Non mi sento marsigliese»*. Parole che suonano come bestemmie alle orecchie dei fedelissimi dell'O.M. e del suo sanguigno presidente. Ma la stagione '90-'91 comincia sotto i migliori auspici. Cantona gioca, e bene, la prima parte della stagione, poi, complici ripetuti problemi fisici, esce di squadra e il tecnico belga Goethals non lo fa più rientrare. Finisce così il matrimonio impossibile O.M.-Cantona, Cantona che l'estate scorsa è stato letteralmente sbolognato al Nimes neo promosso, che ha comunque sborsato ben 10 milioni di franchi (circa 2 miliardi e 200 milioni di lire), gli ha costruito intorno la squadra, gli ha consegnato la fascia di capitano e tutto questo per perderlo dopo quattro mesi di campionato. *«Non mi sento colpevole nei confronti del Nimes: dopo tutto, senza di me oggi non avrebbero i giocatori e gli abbonati che hanno».*

A fianco, Cantona versione marsigliese

Basta con il calcio, a dicembre, Eric Cantona aveva cancellato il suo passato di calciatore per aprire a un futuro di giovane attore e già erano arrivati i primi copioni, ma un certo Michel Platini le parti le aveva distribuite già da tempo, soprattutto quelle dei prim'attori (Papin e Cantona per intenderci). E lo scorso gennaio, pressato proprio da Platini, Cantona è volato in Inghilterra, ospite dello Sheffield Wednesday allenato da Trevor Francis. Ma una settimana di allenamenti e partitelle indoor non sono bastate all'ex doriano per decidersi sull'eventuale tesseramento e alla richiesta di un'ulteriore settimana di prova Cantona ha fatto le valigie. *«Un nazionale francese non ha bisogno di provare niente»*. Ma non ha riattraversato la Manica.

Si è fermato a Leeds dove in poche ore si è accordato ed è sceso in campo. E tanto per non smentirsi, alla stampa inglese si è presentato con un proclama: *«Spero di diventare campione d'Inghilterra e d'Europa»*. Ma è stato piuttosto traumatico il debutto nella League, sul terreno dell'Oldham. *«Fino a un attimo prima di entrare in campo mi vedevo in gol, mi vedevo fare un assist vincente e invece l'unica sorpresa che ho avuto è stata la sconfitta del Leeds...»*. Da allora sono passati poco più di due mesi, qualche gol e una promessa. *«Chiuderò la mia carriera in Inghilterra»*. E il Leeds ha chiesto di riscattare l'intero cartellino. Per il prestito fino al termine della stagione gli inglesi hanno versato nelle casse del Nimes circa 250 milioni. Mancano ancora almeno 2 miliardi.

Marco Zunino

UN PERSONAGGIO CONTROVERSO

HA DETTO...

«Tutto quello che faccio mi viene dall'istinto, non ho mai fatto niente per calcolo. Io non vivo per farmi amare o per essere capito».
«Vivere come un eremita, lontano dal calcio e dal denaro: questa è la mia vita ideale».
«La gente deve sapere che il calcio è ancorato dentro di me, è la cosa che amo di più al mondo».
«Giocherei anche per 2.000 franchi (n.d.r. meno di mezzo milione di lire) *al mese».*
«Non giocherò mai più in Francia».
«Voglio giocare l'Europeo svedese al massimo delle mie possibilità, ma con il Mondiale negli Stati Uniti chiuderò la carriera».
20-8-1988: *«Non giocherò più in Nazionale finché Henri Michel sarà l'allenatore... Bisognerà scegliere fra Michel e me... Michel è uno dei tecnici più incompetenti dell'intero calcio mondiale... È un sacco di m...».*
22-8-1988: *«Quando mi sono rivisto in televisione, quando ho risentito le mie parole, mi sono fatto paura, ho avuto vergogna di me. Non mi sono riconosciuto».*
26-8-1988: *«Mi scuso per il linguaggio tenuto nei confronti di Henri Michel».*
12-12-91: *«Chiudo con il mondo del calcio. La mia decisione è irrevocabile!».*

DICONO DI LUI...

Gerard Gili (ex allenatore di Cantona al Marsiglia): *«Cantona è un tipico prodotto "Caillolais", la squadra e il quartiere dov'è nato e cresciuto calcisticamente. A "Les Caillols" si lotta tutti i giorni per un posto al sole, la concorrenza è serrata. I ragazzi che riescono ad affermarsi e ad arrivare al professionismo non possono che avere i classici attributi, sono ragazzi carichi di orgoglio, dei combattenti nati».*

Gili

Michel

Henri Michel (ex cìtì francese): *«Non l'ho condannato per quello che mi ha detto. Ognuno ha il suo carattere e con quello fa i conti. Per come l'ho conosciuto, Eric era un solitario, poco incline alla comunicazione. Non era sempre facile comprenderlo, ma fino al giorno del suo attacco nei miei confronti non avevamo mai avuto problemi».*
Stephane Paille (ex compagno di club e di Nazionale): *«Tutti conoscono il carattere di "Canto". È un ragazzo genuino, che non conosce le mezze misure e per questo esagera».*
Guy Roux (allenatore Auxerre, ha lanciato Cantona nel professionismo): *«Dopo Platini, Cantona è il più grande talento naturale espresso dal calcio francese negli ultimi vent'anni. Unisce una giocata elegante a un fisico da centrattacco inglese».*

Paille

Roux

Strachan

Platini

Gordon Strachan (capitano del Leeds United): *«Eric è un campione, gli sono bastate poche settimane per ambientarsi. Ha tutte le qualità per diventare un grande».*
Michel Platini (c.t. della Francia): *«Cantona è un calciatore di grande talento. E non è matto, per niente. È invece molto intelligente e istintivo. Prima fa, poi pensa. Per questo non potrebbe vivere bene nel calcio italiano».*

CARECA: RANIERI M

ANTONIO RACCONTA I SEGRETI DEL SUO RILANCIO

Il bomber brasiliano, che vive una seconda giovinezza grazie alla fiducia del tecnico, spera di vincere una Coppa Uefa e di vestire la maglia della Nazionale a Usa '94. Erede di Maradona? «No, non sono un leader»

di Gianfranco Coppola

NAPOLI. Ridi pagliaccio, ridi. Riecco Careca in compagnia di Carequinho, il clown che gli piaceva tanto da bambino e che è entrato nel suo animo di eterno fanciullone. Segna e sogna, si può? È fiero, felice, entusiasta. Sembrava destinato ai documentari di Piero Angela, come fenomeno di crollo psicofisico da spiegare scientificamente, invece ce lo ritroviamo esultante sotto la curva, allegro in camera d'albergo, giocherellone coi com-

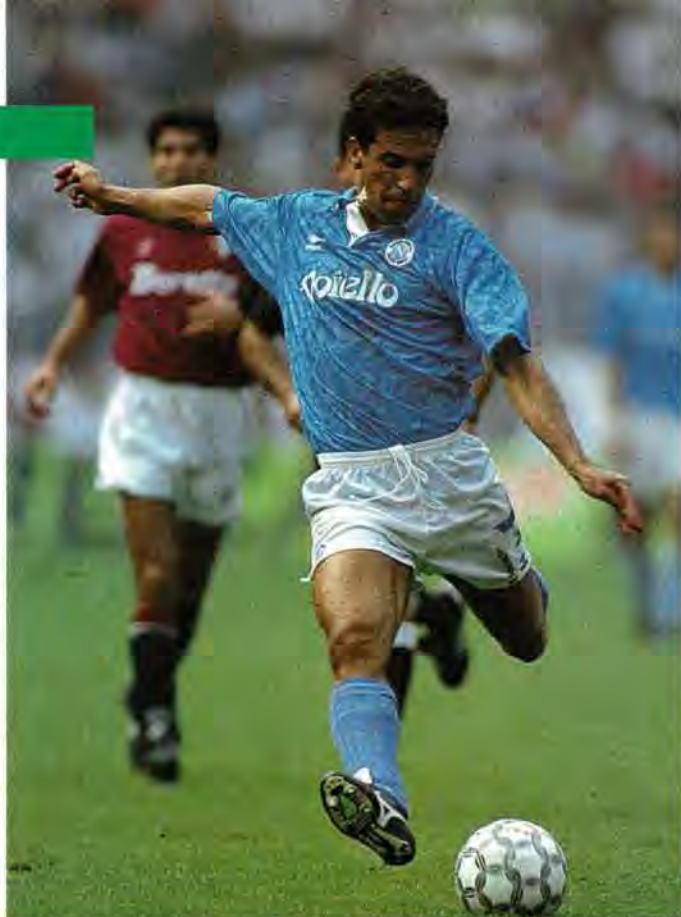
Nella foto grande, Careca festeggiato dai compagni. Su di lui sembra vegliare (pagina accanto) Ranieri. A fianco, festeggia con i tifosi nel giorno dello scudetto 1989-90. Sotto, con la maglia della Nazionale

gannavano tutti, perfino me. Mai detto che non volevo tornare a Napoli. C'è di vero che avevo bisogno di rientrare con qualche giorno di ritardo, diciamo una settimana rispetto alla data del ritiro (14 luglio). Mi fu detto che non si poteva. Altre cose non conviene ricordarle, come ad esempio quella che il Napoli voleva fare di me...».

segue

I HA SALVATO

pagni durante gli allenamenti. Non c'è di niente di buffo in questo mistero né di straordinario. È solo la cronaca di una resurrezione mai annunciata eppure sognata. Forse, addirittura più da Ranieri che da Careca. Il giovane allenatore chiese alla società di non disperarsi, inutilmente tesa alla ricerca di improbabili acquirenti. *«Guadagna due miliardi l'anno, in dollari, garantiti fino a giugno '93. Costa parecchio, anche se volessimo fare uno sconto»*, spiegava a Cernobbio il ds Giorgio Perinetti, rinchiuso nel box numero 13 con l'orecchio incollato alla cornetta del telefono. *«Novità su Careca? Ha chiamato, direttore? Arriva o no?»*. Gli inviati dei giornali napoletani letteralmente morsi dalla tarantola: come raccontare lo strano disamore tra Careca e il Napoli? I comprensibili silenzi di Perinetti non potevano aiutare. Né facilitavano il compito le dichiarazioni in politichese del procuratore di Careca, Giovanni Branchini. Ma perché non voleva tornare, Careca? La storia di questa corsa verso la seconda giovinezza, con la speranza di rivincere la Coppa Uefa e la voglia di vestire la maglia numero 9 della Seleçao ai Mondiali di Usa '94, parte da un fotogramma curioso: Careca sul trattore, nei campi della sua fattoria nel Mato Grosso. *«Non ho mai parlato con un giornalista. Pensavo alle mucche e ai campi, e ai soldi che mi è costata la fattoria. Ma sui giornali italiani uscivano interviste che in-*

Vorrebbe urlare *manasc, manasc, manasc,* tre volte. Mannaggia: a chi? A se stesso? A Ferlaino? A Ranieri certo no. Infatti, l'allenatore non si interessò troppo dei suggerimenti di vecchi e fidati amici napoletani: *«Togliti dai piedi Careca, non c'è con le gambe né con la testa»,* gli ripetevano. E lui no: chiese alla società di non dannarsi, di Careca avrebbe fatto il paladino della riscossa del Napoli, passato dallo scudetto all'amarezza dei bassifondi, dai lampi di Maradona alle follie dello stesso re nudo e graffiato. E dal gioco molle di Bigon al suo. *«In Careca ho sempre creduto, non ho avuto un solo attimo di incertezza. E sono felice che Antonio mi abbia confermato quanto di buono sapevo sul suo conto. Come giocatore non si discute e sbaglia chi pensa, a cominciare da se stesso,*

Sopra, una bella immagine di Careca con la maglia del Napoli. A fianco, il bomber brasiliano tiene in braccio la figlia Aline

che non sia d'esempio per il gruppo. Ecco, ho quasi scoperto anche un Careca leader, pensate un po'», osserva Ranieri. Due battiti di ciglia, un sorriso: attento sempre a curare la forma, mai come stavolta il tecnico ha ragione per una vicenda che è tutta polpa, sostanza.

«Vola Careca, vola». Nei cori dei tifosi, nei cuori della gente. Napoli s'è riappropriata di un eroe perduto, rivede felice una faccia di un Napoli che sembrava dimenticato, oppure solo struggente ricordo coi riccioli di SuperDiego e i guizzi di classe e astuzia di Careca, il pagliaccio che ride di nuovo. *«Sono proprio contento ma ho capito presto che questo sarebbe stato un anno importante, quello della svolta. Quando arrivai a Fiumicino trovai un collaboratore del presidente Ferlaino, Paoletti, che avevo conosciuto in tutt'altra veste; mi parlò chiaramente, anch'io replicai abbastanza seccamente. Pensavo a uno scontro, ma in fondo mi convincevo che quella era anche la maniera più adatta per riappacificarci. A Molveno trovai Ranieri sereno, sorridente. Mi diede subito la maglia, giocai. Mi sentii un altro, vedendo negli occhi di Zola, De Napoli, Ferrara, Alemao e gli altri compagni un lampo d'entusiasmo. Mi incuriosivano le nuove strategie tattiche. Mi dissi che non potevo continuare ad andare a fondo, fare la parte di chi ruba i soldi. Non è certo soltanto colpa mia se l'anno prima il Napoli era stato una cosa quasi indecente. Subimmo anche molti torti, come quest'anno. Ma eravamo sbandati, piegati da tante strane vicende. Adesso non so cosa dire: mi dispiace solo che davanti ritrovo un altro attaccante assatanato. Quando segnai 19 gol nell'88, c'era Serena indiavolato. Adesso c'è Van Basten. Ma mi sento fiero di me. Non sono un ragazzino, e magari, anche se mi pesa dirlo, non ho più lo scatto bruciante negli ultimi sedici metri, ma di sicuro nel panorama mondiale Careca c'è. E si vede».*

Ha messo alle spalle anche il Giappone, una storia, forse, di domani che appartiene a ieri. Indossa scarpe giapponesi ma l'anno prossimo giocherà ancora in Italia, a Napoli. Niente yen nè traffico da pazzi, Tokyo lo dovrà aspettare ancora. *«So che i giapponesi sono sempre interessati a me, e in fondo anch'io a loro. È un'esperienza di vita da fare, se capita. Ma mi gusta troppo provare il brivido di un campionato ad alto livello, di una coppa europea da giocare. Purtroppo, il Napoli non ha tanti soldi per poter competere con il Milan, ma se lavora con attenzione, può anche fare meglio di chi butta tanto denaro. Certo, è una speranza, ma sperare è come tentare: non nuoce. A questo punto, però, devo fare una scommessa con me stesso: giocare ancora alla grande, meritarmi un altro anno di contratto, arrivare centravanti della Nazionale brasiliana ai Mondiali di Usa '94. È tutto un sogno? Chissà, pensavo che fosse un sogno anche tornare il Careca di questi giorni. Mi sono aiutato da solo, mi è stata utile la famiglia, è servito Ranieri, sono stati come sempre impeccabili i compagni, mi sembra in qualche maniera vogliosa di essere diversa la società. Insomma, c'è tutto e niente in questa mia resurrezione. Ma perché chiamarla proprio così?».* La gente ha bisogno di idoli, la ciurma di comandanti. Lui non si sente né uno né l'altro, eppure in questo si capisce che è un altro anno. *«Io leader? Macché, neanche nella Nazionale brasiliana sono mai stato capace di farlo. Il più adatto mi sembra Ferrara»,* diceva nei giorni seguenti la grande fuga di Dieguito. E invece, ecco che si invoca il suo nome e anche un particolare apparentemente ininfluente si manifesta rivelatore. Sul bus sociale, i posti dietro l'autista sono quelli di Ranieri e del «secondo», Antenucci. La prima fila di destra è occupata da Careca e da un dirigente. La prima poltrona era quella di Maradona. E Ranieri ha pensato di farci accomodare Careca. *«Sì, Antonio è tornato allegro e smanioso di giocare. Tanto che una volta in un albergo, mentre eravamo in ritiro, andai in camera sua e ci mettemmo a ballare solo perché era caduta una moneta da cento lire in terra. A Soccavo, poi, ne combiniamo di tutti i colori. Suoniamo, cantiamo e balliamo. E ci aiutiamo anche con le pentole del povero, grande chef Maresca»,* racconta Nando De Napoli, altro campione di professionalità e allegria, prossimo a entrare nella hit-parade della classifica dei rimpianti, ai primi posti. *«Io leader? No, non lo sono»,* riprende Careca *«Se poi qualcuno pensa di poter prendere a esempio un trentenne che non è vecchio dentro né fuori, tanto meglio. Io non mi sento in grado di dare lezioni, sono però sicuro di avere la coscienza tranquilla. Il '93 è alle porte e il pensiero che potrebbe essere il mio ultimo anno in Italia, anzi a Napoli, non mi turba. Te l'immagini il Napoli che si priva di un attaccante che l'anno prima è arrivato secondo nella classifica dei cannonieri e nell'ultima stagione la vince?».*

Gianfranco Coppola

LE ALLEGRE CONFESSIONI DI RADUCIOIU

IO DIRE GOL

«La Gialappa's? Simpatica, ma ho da farle una critica» «Sì, a volte rido anch'io davanti ai miei errori» «È una promessa: farò tante reti da sbalordirvi» «Perché sbaglio? Mi manca la lucidità necessaria...»

dal nostro inviato Matteo Dalla Vite

VERONA. *«Niciodatà a spune gol!»*. Cosa ha detto? a) all'Alba Parietti sì che farei un sacco di gol!; b) non sbaglio un colpo quando gioco a golf!; c) Mai dire gol! Simpatico, furbo e con quel pizzico di autoironia nel riconoscersi il capocannoniere dell'impossibile, Florin Raducioiu scherza col proprio mirino ed esordisce traducendo in rumeno il ritornello che scala la hit-parade della «ciccata in tivù». Roba da grandi. Famoso più per la caccia al piccione o al tifoso della curva sud che per altro, il talento con la faccia da bambino e la Porsche da Magnum P.I. si autocensura e manda un saluto alla Gialappa's Band, impietosa fustigatrice dei suoi e degli altrui strafalcioni in zona gol. *«Beh, sì, in un certo senso devo ringraziarla: sennò come avrei potuto diventare così famoso?»*. Florin ha ventidue anni, la barbetta incolta di due giorni e dimostra di aver capito tutto da un pezzo dell'Italia. *«Ho appena preso una multa da centomila lire per tre-minuti-tre di sosta vietata: qui ti fan pagare anche l'aria che respiri...»*. Bravo, sette più. Scaltro, sveglio e coi congiuntivi nostrani al posto giusto, Raducioiu accarezza la sua fastidiosa fama di «sprecagol» con molta simpatia. Ha senso umoristico da vendere, ma anche spirito di osservazione e buona memoria. E una critica da fare. *«Quattro o cinque errori dei miei a "Mai dire gol" non sono validi. Perché? Ma perché sono tiri fatti a casaccio, quando l'arbitro aveva già fischiato il fuorigioco. E si sa, in quei casi non badi certo a metterla dentro»*. Semplice nella forma e nei contenuti (*«non conta la macchina o il denaro, ma il pensiero e l'amore»*), Florin accetta e non accetta questa grande pubblicità: *«Credo si stia un po' esagerando; non vorrei che l'Italia mi giudicasse per quella quindicina di occasioni mandate all'aria»*. Occasioni che non gli fruttano nemmeno la leadership nella speciale classifica... *«È vero, una volta ero il principe, poi mi ha superato Vialli. Beh, è già un onore essere assieme a lui, Ruben Sosa e tanti altri...»*.

— Scusi Raducioiu, ma l'errore più clamoroso quando lo ha fatto? Se lo ricorda?

«Nella partita casalinga con la Roma. No, non lo racconto: meglio guardarselo...».

— Ma lei si guarda?

«A dir la verità poche volte».

— E si diverte?

«Sarei bugiardo se dicessi di no. In certi casi mi chiedo come sia possibile sbagliare in quel modo...».

— Rivedersi può essere educativo, no?

«Certo, è verissimo: ho la possibilità di guardare come ho sbagliato e correggermi. Anzi, farò una cosa: chiederò una videocassetta con i miei nongol. Un pezzo da cineteca per riguardare e gustare le mie imprese».

— Cosa le dà più fastidio in tutto questo?

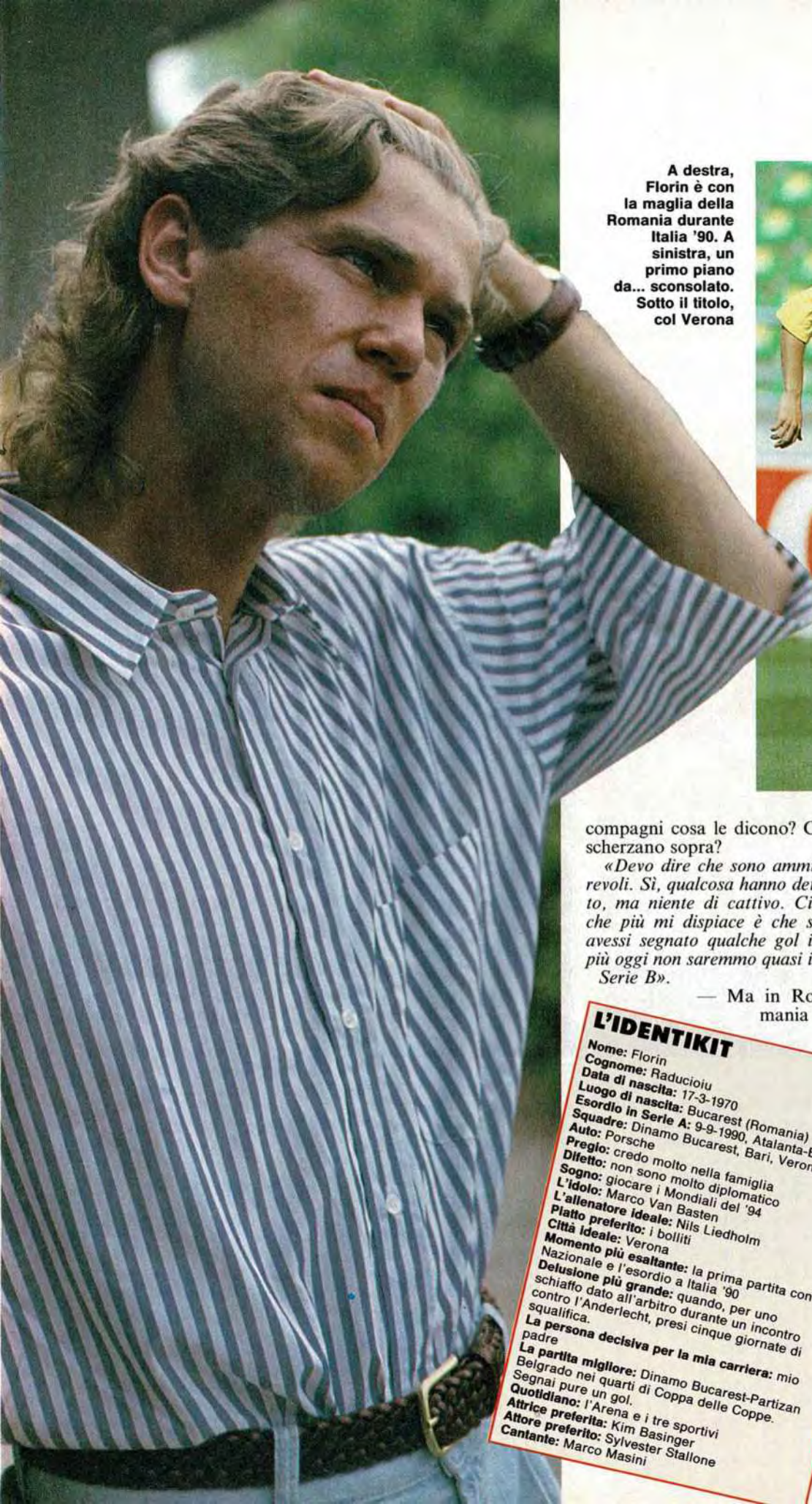
«Essere diventato celebre per ciò che ho sbagliato e non per quello che ho fatto o che tento di fare. Sicuramente in futuro non sbaglierò più: e lo dico perché sono certo di migliorare».

— E l'antidoto quale sarebbe?

«Una maggior serenità e un costante allenamento. Questo, ormai, lo catalogo fra gli anni no. E faccio una promessa: mai più errori così».

— Qual è, paradossalmente, quello del quale va più fiero?

«In una partita con l'Ascoli mi catapultai sul pallone per colpirlo di testa. Beh, lo presi con la spalla... In quella stessa gara sbagliai tre gol incredibili. Roba da mani nei capelli...».

— Ecco, appunto: e i suoi

A destra, Florin è con la maglia della Romania durante Italia '90. A sinistra, un primo piano da... sconsolato. Sotto il titolo, col Verona

compagni cosa le dicono? Ci scherzano sopra?

«Devo dire che sono ammirevoli. Sì, qualcosa hanno detto, ma niente di cattivo. Ciò che più mi dispiace è che se avessi segnato qualche gol in più oggi non saremmo quasi in Serie B».

— Ma in Romania falliva in questo modo?

«Macché, andavo benissimo. Più che altro agivo da punta centrale e la Dinamo aveva una grande organizzazione di gioco sulle fasce. Oggi, invece, giostro io sulla fascia e quindi mi è difficile arrivare lucido al tiro dopo quelle folli sgroppate».

— Allora è questo il motivo?

«Sì, c'è anche la poca lucidità al momento della conclusione. Poi anche la foga di far gol e la mia incapacità di guardare la porta al momento del tiro. Ma ripeto: sto migliorando, sto acquisendo esperienza, sto lavorando sodo. E non sbaglierò più così ingenuamente. È una promessa».

— E la famosa malformazione al piede? Una bufala?

«Sacrosanta, una dichiarazione totalmente amplificata dai giornalisti. Un ossicino mi era spuntato sul collo del piede, ma non l'ho mai ri-

segue

L'IDENTIKIT

Nome: Florin
Cognome: Raducioiu
Data di nascita: 17-3-1970
Luogo di nascita: Bucarest (Romania)
Esordio in Serie A: 9-9-1990, Atalanta-Bari 2-0
Squadre: Dinamo Bucarest, Bari, Verona
Auto: Porsche
Pregio: credo molto nella famiglia
Difetto: non sono molto diplomatico
Sogno: giocare i Mondiali del '94
L'idolo: Marco Van Basten
L'allenatore ideale: Nils Liedholm
Piatto preferito: i bolliti
Città ideale: Verona
Momento più esaltante: la prima partita con la Nazionale e l'esordio a Italia '90
Delusione più grande: quando, per uno schiaffo dato all'arbitro durante un incontro contro l'Anderlecht, presi cinque giornate di squalifica.
La persona decisiva per la mia carriera: mio padre
La partita migliore: Dinamo Bucarest-Partizan Belgrado nei quarti di Coppa delle Coppe. Segnai pure un gol.
Quotidiano: l'Arena e i tre sportivi
Attrice preferita: Kim Basinger
Attore preferito: Sylvester Stallone
Cantante: Marco Masini

Sotto, con la casacca del Bari. Per lui, 30 partite e 5 gol

tenuto la causa principale dei miei errori. È tutta questione di stare tranquilli, e Liedholm sta cercando di aiutarmi».

— La gente si chiede: Raducioiu sa far gol oppure no? Risposta, prego...

«Rispondo di sì, con tutta la convinzione di questo mondo. Vedrete, fra un anno o due sarò perfetto, dimostrerò che tutti questi dubbi, anche se legittimi, sono infondati».

— Crede di aver perso in credibilità?

«Non più di tanto. Basterebbero due o tre reti per zittire tutti; ma il problema è segnarli, questi gol. Certo che se stessi a sentire tutto quello che dicono di me, sarei già fuggito dall'Italia».

— Come disse qualche settimana fa...

«Dissi che non me ne fregava più nulla di Verona e dell'Italia, ma me ne pentii subito. Sono sincero: l'ho detto in un momento di rabbia, di sconforto per non aver dato, come spesso è successo, una mano alla squadra; ma non l'ho mai pensato. Lo giuro».

— Come ci si sente ad essere due volte, o una e mezza, in Serie B?

«In che senso, scusi?».

— Nel senso che gioca in una squadra quasi condannata ed è di proprietà di un'altra, il Bari, che ormai ha salutato il gruppo.

«È una situazione difficile, nella quale stare sereni è quasi impossibile. In B io? No, non vorrei mai finirci, ma se Matarrese decide di tenermi, devo accettare».

— Il campionato italiano fa per Raducioiu?

«Credo proprio di sì. Certo, mi piacerebbe lottare per traguardi più importanti...».

— Liedholm cosa le sta insegnando?

«Tantissime cose, vorrei averlo ancora per un paio d'anni. Ho imparato più in un mese con lui che in tutta la carriera. Come tecnico e come uomo lo conoscono tutti, ma devo dire che con me si sta comportando alla perfezione. Mi dice: "L'importante è che arrivi davanti alla porta, per il resto non preoccuparti, avrai tempo per migliorare". *Ecco, lui sì che ti mette nelle condizioni psicologiche giuste».*

— Perché, gli altri tecnici non lo facevano?

«Si riferisce a Fascetti, giusto? Guardi che con Fascetti il rapporto era decente, nonostante qualcuno dicesse il contrario... Certo, magari abbiamo idee diverse, ma sono cose che capitano in qualsiasi squadra del mondo».

— Curiosità: che rapporto ha solitamente Raducioiu con gli allenatori?

«Direi più che sufficiente. Nel mio rapporto con i tecnici cerco molto il dialogo. Per capire loro, per farmi capire e soprattutto per capire me stesso».

— Cosa che non è successa con Lucescu, suo «padrino» che l'ha lanciata nel grande calcio rumeno...

«Ma quella è acqua passata. L'anno scorso, prima di Bari-Pisa, rilasciai un'intervista dove dissi cosa Lucescu aveva e non aveva fatto per me. Perché? In passato mi aveva definito un bambino, un giocatore non ancora adatto a certe battaglie. Il fatto è che mi voleva a Pisa e magari, quando ho scelto Bari, c'è rimasto male».

— Già, Bari: nemmeno lì furono rose e fiori. Si dice che lei non avesse un grande rapporto con i compagni...

«No, solo con una parte dei miei compagni. Ma fu soprattutto con Salvemini che non trovai punti d'accordo. Cose che succedono...».

— E allora torniamo alla questione-carattere: che voto darebbe al suo?

«Ho un carattere difficile. Sono molto chiuso, introverso e a qualcuno posso sembrare montato. Ma non è vero: è solo la mia timidezza che a volte mi porta a non socializzare. Non sono "gasato", come dite voi. Mi ritengo un ragazzo sincero, che ama la verità e che, magari senza pensarci due volte, la dice senza peli sulla lingua. Forse devo maturare in questo senso: dovrei diventare più diplomatico di quanto non sono adesso. Spero di riuscirci».

— Cosa manca invece a Raducioiu per essere un grande campione? Fino al momento del tiro lei sembra un fuoriclasse, poi...

«...poi non so cosa mi accade e sbaglio tutto. Non mi adatto al clima sempre teso di questo campionato? Non credo, chi ne sa di football capisce che ho tutto per poter sfondare da un momento all'altro. Ho solo bisogno di tempo, e non fallirò. Lo prometto per l'ennesima volta».

— In Romania cosa dicono di lei?

«Mah, non lo so proprio».

— Quando è tornato a casa, l'ultima volta?

«Tre settimane fa, per un'amichevole con la Nazionale. Cosa mi manca? Mia madre Geta, mio padre Vasile e le mie due sorelle. Li sento ogni giorno, ma la loro assenza la avverto comunque moltissimo».

— Raducioiu giornalista e critico: che voto si darebbe per questa stagione?

«Un bel cinque e mezzo, ma nei prossimi anni sarò da sette».

— Cosa ha imparato in due anni di Italia?

«Che devo credere di più nei miei mezzi. Tutti dicono che sono un buon giocatore, ma voglio prima di tutto dimostrarlo a me stesso. E poco alla volta ci sto riuscendo. Nonostante i gol mancati...».

— Cosa regalerebbe ai tifosi del Verona?

«Vorrei donare una montagna di gol per la salvezza. Anche se ormai, e mi dispiace da morire, sarebbe quasi inutile».

— E alla Gialappa's?

«Una videocassetta con i miei gol».

— Quei cinque fatti a Bari?

«No, quelli realizzati in Romania. Così, tanto per gradire...».

Matteo Dalla Vite

CAMPIONI DI IERI

BENE, BRADY, BIS

La Juve lo prese non riuscendo ad arrivare a Maradona. Vinse due scudetti ma fu giubilato per far posto a Platini. Sampdoria, Inter e Ascoli le altre tappe italiane

di Adalberto Bortolotti

Juventus-Sampdoria, che è sfida classica di tradizione relativamente fresca ma lucente, ben si specchia nel talento raffinato di Liam Brady, irlandese dal sinistro sontuoso e dall'impeccabile senso geometrico del gioco. Brady, fra gli stranieri che dall'Ottanta hanno preso a ripercorrere le nostre contrade calcistiche, non è stato fra i più pronti a colpire l'immaginazione popolare. Come tutti i costruttori di gioco, è risultato alla fine più utile alla squadra che a se stesso. E infatti ha rimediato il più singolare benservito della storia del calcio, un garbato ma fermo invito ad accomodarsi dopo due scudetti in due campionati, come dire difficile far meglio.

A quell'inatteso contrattempo, Brady ha poi finito per legare la sua fama, sicché ancor oggi è portato a esempio di perfetta professionalità. Perché, già conscio del suo triste destino, andò a battere per la Juventus il rigore decisivo, a un quarto d'ora dalla fine dell'ultima partita di un campionato che bianconeri e Fiorentina avevano trasformato in un'estenuante braccio di ferro e che pareva ineluttabilmente destinato alla coda di uno spareggio.

E mentre lo stadio di Catanzaro avvampava di furore, il sottile irlandese, con la morte nel cuore, seppe conservare la freddezza per consegnare il più ambito trofeo alla società che l'aveva messo alla porta. La cosa destò molto clamore e in effetti il più stupito della risonanza fu proprio Liam, così intimamente convinto di aver fatto soltanto il suo dovere.

Chiuso in modo così teatrale il rapporto con la Juve, Brady andò appunto alla Sampdoria e anche lì si fermò due anni, invero non altrettanto felici. Il successivo biennio lo trascorse all'Inter, mentre la chiusura italiana avvenne ancora in bianconero ma in provincia, all'Ascoli, da dove si restituì al suo calcio irlandese.

A Dublino William Brady era nato, il 13 febbraio 1956. Anche quando il suo naturale talento l'aveva fatalmente dirottato in Inghilterra, appena quindicenne, i genitori avevano continuato ad abitare la linda casetta alla periferia dublinese e là il giovane Liam trovava i suoi momenti più fe-

Sotto, il rigore con cui Brady consegnò alla Juve il ventesimo scudetto già sapendo che avrebbe cambiato squadra

A fianco, Brady all'Arsenal, squadra che lo lanciò. Sotto, alla Samp con Francis

A fianco, Liam con la maglia della nazionale irlandese. A sinistra, il suo periodo interista

lici. Nel calcio, la sua squadra del destino è stata l'Arsenal, che presto gli consegnò le chiavi del gioco. Mosca bianca in un football prevalentemente muscolare, basato sulla corsa, sul ritmo e sul tackle, Brady impose la sua lucida visione strategica, l'arte di governare la palla e di indirizzarla nel punto giusto, quasi sempre col piede sinistro. Regista classico, play-maker con tutte le rotelline al posto giusto, capace sempre di selezionare la più funzionale soluzione offensiva. Ma in grado anche di concludere in prima persona, grazie a un tiro molto preciso, sia sui calci piazzati che in azione.

Brady ha già ventiquattro anni, gioca in prima squadra da sette, ha vinto una Coppa d'Inghilterra con l'Arsenal e vanta una cospicua milizia nella Nazionale dell'Eire, quando la sua strada incrocia per la prima volta quella della Juventus. Juve e Arsenal sono avversarie in Coppa delle Coppe, stagione 1979-80. In semifinale, Madama impatta con gol a Londra (1-1) e nel ritorno specula sullo zero a zero che le aprirebbe le porte della finalissima. È un tragico errore: giusto negli ultimi minuti l'Arsenal segna il gol della beffa e della vittoria. Poi, nella finale col Valencia, l'Arsenal di Brady sfiora il successo, cedendo solo ai calci di rigore.

È l'anno della riapertura italiana agli stranieri e fervono grandi manovre, in Italia. Il Napoli va su Rudy Krol, simbolo della grande Olanda, la Roma si affida al divino Falcao. La Juventus tentenna sino all'ultimo. Il sogno è Maradona, per il quale invano Boniperti e Giuliano muovono mari e monti. Quando anche un viaggio segretissimo in Argentina si rivela infruttuoso, Boniperti si decide a dare via libera a Gigi Peronace, che da tempo gli andava decantando le qualità di Brady, non un grande nome, ma la pedina ideale per far quadrare determinati problemi tattici. Pero-

segue

A fianco, Brady con Boniperti quando ancora non si parlava di licenziamento. In basso, Liam oggi, nelle vesti di allenatore del Celtic

nace è l'uomo che ha portato alla Juventus Sivori e Charles, merita rispetto.

La trattativa non è poi così semplice, perché l'avvocato Freeman, un legale che cura gli interessi dei principali giocatori britannici e quindi anche di Brady, è estremamente meticoloso. L'accordo si chiude sul filo del tempo massimo, il 31 luglio 1980, ultimo giorno utile per il tesseramento di calciatori stranieri. La tifoseria juventina non fa salti di gioia, ma si ricrederà. Intanto, va sottolineato questo destino di Brady. È arrivato al posto di Maradona, se ne andrà per lasciar spazio a Platini, i due più grandi fuoriclasse dell'epoca.

Novecento milioni all'Arsenal, centocinquanta annuali a Liam, contratto per tre anni.

Trapattoni si vede recapitare nel piatto questo regista puro e cambia tatticamente faccia alla Juve, che con la partenza di Fabio Capello aveva sostituito il playmaker classico con un centrocampo di corsa e di grinta (Furino-Benetti-Tardelli). Brady prende il posto di Benetti, con due guerrieri ai lati. Il sodalizio con Tardelli, in particolare, è fertile dentro e fuori dal campo. La Juventus, malgrado qualche sbandamento iniziale, vince il suo diciannovesimo scudetto, tenendo a bada l'emergente Roma di Falcao. Brady gioca una stagione esemplare ed è anche il capocannoniere della squadra, con otto gol, davanti a Tardelli e Cabrini con sette. Come si vede, in questa Juve i gol arrivano da lontano. Non c'è uno sfondatore testuale in prima linea, articolata sulle ali Fanna e Marocchino e su un Bettega che preferisce partire da dietro. È però una squadra ricca di fosforo, cui è difficile prendere le misure. E Brady è il suo genietto assiduo, con la sua costante presenza nel vivo del gioco e quel sinistro lieve come una piuma. Liam si è perfettamente ambientato a Torino, forse la più britannica delle nostre città. Vi ha portato la moglie Sarah e a Torino vedrà la luce Ella, nel 1983.

La conferma è scontata. La Juventus sembra non poter fare a meno del sinistro telecomandato dell'irlandese, da cui partono tutti gli input per la manovra offensiva. La squadra si sta rinnovando, sono partiti Cuccureddu e Causio, ma la perdita più grave è quella di Bettega, che dopo un avvio fulminante (cinque gol nelle prime cinque partite) subisce un serio infortunio in Coppa Campioni, che gli costa il prosieguo del torneo e la partecipazione al Mundial di Spagna. È cambiato il rivale, al posto della Roma c'è la Fiorentina. Brady non è scintillante come nel suo primo anno, anche se il suo apporto è sempre prezioso. Legate alla sua perfetta gestione del gioco sono la riscoperta di Virdis e la rivelazione di Galderisi, che tengono a galla il reparto avanzato.

Ma l'avvocato Agnelli sogna uno straniero più spettacolare e divertente. La Juventus si è già assicurata la stella del calcio polacco, Zibì Boniek, che sembra il partner ideale di Brady (la Federazione ha allargato a due per squadra la quota di giocatori esteri consentiti). Agendo per conto proprio, grazie ai suoi potenti agganci francesi, l'Avvocato conclude con un autentico blitz l'ingaggio di Michel Platini. La firma avviene il 30 aprile 1982, quando mancano tre giornate alla fine del campionato e la lotta-scudetto fra Juventus e Fiorentina è apertissima. Trapattoni, il pomeriggio al campo, comunica a Brady la notizia che equivale alla sua mancata conferma per la terza stagione. L'irlandese, incredulo, corre in sede, ha un lungo colloquio con Boniperti (a sua volta preso in contropiede) e ne esce sconvolto. Mai si sarebbe atteso di ricevere un... ringraziamento del genere.

Eppure, il suo senso professionale ne esce esaltato. Gioca da campione le ultime tre partite, nelle quali la Juventus conquista cinque punti e si aggiudica uno dei suoi titoli più sofferti, il ventesimo per la precisione. Ed è proprio Liam, come si è detto, a imprimervi il suo personale sigillo, col rigore decisivo trasformato gelidamente nella bolgia di Catanzaro. Al momento di brindare a champagne, però, la sua coppa sa di amaro. Lascia la Juve senza polemiche, ma con tristezza. Dice: *«Dedico questi successi a Gigi Peronace, quello che ha più creduto in me, che mi ha consentito di vivere momenti stupendi, da giocatore e da uomo»*. Gigi si era spento da poco, mentre affiancava Bearzot nello staff della Nazionale.

La Juventus, che si sente in colpa, si industria a trovargli una sistemazione di riguardo. Boniperti contatta Mantovani, il presidente della Sampdoria, al momento in Svizzera per... complicazioni fiscali. Genova è sede gradita a Liam, la Samp una società solida e in ascesa. Vi gioca un inglese, Trevor Francis, dotatissimo ma fragile. Forse Brady saprà restituirgli l'ebbrezza del gol.

L'irlandese si comporta benissimo, al solito. Gioca il suo bel calcio nitido e geometrico, ma i risultati sono modesti. Francis è sempre infortunato, la Sampdoria non va oltre due settimi posti. Brady è autore di compitini senza errori, però non esaltanti. La piazza reclama novità e Mantovani le offre un guerriero, Graeme Souness, capitano e anima del grande Liverpool. Brady va a Milano, all'Inter, delusa da stranieri come Hansi Müller e il povero Ludo Coeck arrivati pieni di acciacchi. Al secondo anno nerazzurro, Brady si ricongiunge con Marco Tardelli, l'inseparabile compagno dei ruggenti anni juventini. Ma la favola è finita per entrambi. Sei gol aveva segnato Liam nei due tornei alla Sampdoria, cinque ne realizza nel biennio nerazzurro. A trent'anni scende ad Ascoli, ma in realtà la sua Italia si è fermata a Torino.

Adalberto Bortolotti

LA SUA SCHEDA

William Brady
13-2-1956 Dublino
Centrocampista
Esordio in A: 14-9-1980
Cagliari-Juventus 1-1

STAG.	SQUADRA	SERIE	PRES.	RETI
1980-81	Juventus	A	28	8
1981-82	Juventus	A	29	5
1982-83	Sampdoria	A	29	2
1983-84	Sampdoria	A	28	4
1984-85	Inter	A	29	2
1985-86	Inter	A	29	3
1986-87	Ascoli	A	17	—

IL FILM DEL CAMPIONATO

CIAK 30

26 APRILE 1992

Continua il duro calvario interista: ecco Totò Schillaci che esulta davanti a un impietrito Fontolan. Juve e Inter guardano ormai al domani ma con ben diverse prospettive

(fotoGiglio)

Roby Baggio sblocca il risultato dal dischetto e poi raddoppia su azione

Schillaci realizza la terza rete bianconera

A sinistra, Bianchi e Di Canio. Sopra, Fontolan, di testa, salva la bandiera nerazzurra

IL TRIONFO DEL TRAP

INTER 1
JUVENTUS 3

IL MIGLIORE: **R. BAGGIO** 7
Non gli ci vuol molto per fare capire quale sia il Baggio vero: si propone come regista, poi saggiamente va a concludere di persona. È il sale della Juve.

IL PEGGIORE: **D. BAGGIO** 5
Prima marca il suo omonimo e ne viene saltato sistematicamente, poi fluttua a centrocampo tra errori di tocco e totale indisciplina tattica.

INTER	
1 **Zenga**	6
2 **Bergomi**	6,5
3 **Brehme**	5,5
4 **D.Baggio**	5
5 **Ferri**	5,5
6 **Battistini**	5,5
7 **Bianchi**	6
8 **Berti**	5
(74' Orlando)	n.g.
9 **Klinsmann**	5,5
10 **Desideri**	5
11 **Fontolan**	5
(74' Ciocci)	n.g.
In panchina	
12 **Abate**	
13 **Baresi**	
15 **Pizzi**	
All. **Suarez**	5

JUVENTUS	
1 **Peruzzi**	7
2 **Luppi**	6,5
3 **Marocchi**	5,5
4 **Reuter**	6
5 **Carrera**	6,5
6 **Julio Cesar**	6
7 **Di Canio**	5,5
8 **Galia**	6
9 **Schillaci**	6,5
(75' Conte)	n.g.
10 **R.Baggio**	7
(61' Corini)	n.g
11 **Casiraghi**	5,5
In panchina	
12 **Tacconi**	
13 **De Agostini**	
16 **Alessio**	
All. **Trapattoni**	7

Arbitro: Beschin 6
Marcatori: R. Baggio 30' (rig.) e 38', Schillaci 54', Marocchi (aut.) 62'.
Ammoniti: Desideri, Zenga.
Espulsi: —
Spettatori totali: 63.076 (29.488 paganti + 33.588 abbonati).
Incasso: lire 2.087.056.122 (1.117.170.000 + 969.886.122 quota abbonati)
Telex: Inter in stato confusionale, Juve senza armonia ma con un tasso tecnico troppo superiore per non largheggiare.

di Carlo F. Chiesa - foto Fumagalli e Giglio

Casagrande porta in vantaggio il Torino: 1-0

Il secondo vantaggio granata è opera di Martin Vazquez

TUTTI CONTENTI

TORINO 2
MILAN 2

IL MIGLIORE: **MARTIN VAZQUEZ** 7
Finalmente in forma dopo innumerevoli battute a vuoto, lo spagnolo ispira entrambe le reti del Torino.

IL PEGGIORE: **VAN BASTEN** 5
Gira al largo dall'area, non conclude e non imposta, non corre e non lotta: insomma, non gioca.

TORINO		MILAN	
1 **Marchegiani**	6	1 **Antonioli**	6
2 **Bruno**	6,5	2 **Tassotti**	6
3 **Mussi**	6,5	3 **Maldini**	6,5
4 **Fusi**	6,5	4 **Albertini**	6,5
5 **Benedetti**	7	5 **Costacurta**	6
6 **Cravero**	6	6 **Baresi**	6
7 **Venturin**	6,5	7 **Evani**	6
(75' Cois)	n.g.	(67' Fuser)	6,5
8 **Lentini**	6	8 **Rijkaard**	6,5
9 **Casagrande**	6,5	(56' Ancelotti)	6
(65' Vieri)	6	9 **Van Basten**	5
10 **M. Vazquez**	7	10 **Donadoni**	6,5
11 **Policano**	6	11 **Massaro**	6,5
In panchina		In panchina	
12 **Di Fusco**		12 **Rossi**	
13 **Sottil**		13 **Gambaro**	
15 **Scifo**		16 **Serena**	
All. **Mondonico**	7	All. **Capello**	6,5

Arbitro: Pezzella 6,5
Marcatori: Casagrande 7', Massaro 17', Ancelotti (aut.) 62', Fuser 71'.
Ammonito: Ancelotti
Espulsi: —
Spettatori totali: 39.712 (13.652 paganti + 26.080 abbonati)
Incasso: lire 1.014.281.948 (420.900.000 + 587.381.948 quota abbonati)
Telex: i rossoneri appaiono ormai in riserva, i granata pensano all'Ajax. Il Toro si toglie una soddisfazione: è l'unica squadra ad aver segnato due reti al Milan.

di Emanuele Gamba - foto Marra e Sabattini

GIOCATA SABATO 25 APRILE 1992

Fuser fissa il punteggio sul definitivo 2-2

Baresi previene un'incursione di Lentini. A fianco, Rijkaard contrastato da Policano

Beretta

Osio e Minotti festeggiano l'1-0

Brolin ha scagliato il tiro del raddoppio

A sinistra, Skuhravy e Apolloni. Sopra, Braglia in uscita su Agostini

ROSSOBLÙ SEMPRE PEGGIO

PARMA 2
GENOA 0

IL MIGLIORE: **BROLIN** 7
Pur entrando al 46', lo svedese è stato l'uomo della svolta, riuscendo a dare al Parma la velocità e la penetrazione mancate nel primo tempo.

IL PEGGIORE: **BAGNOLI** 5
Certo non ha una grande panchina, ma, come ultimo regalo, lui potrebbe schierare quello che ha per permettere una valutazione in chiave 1992-93.

PARMA	
1 **Taffarel**	6
2 **Benarrivo**	6
3 **Di Chiara**	6
4 **Minotti**	6,5
5 **Apolloni**	6
6 **Grun**	6
7 **Melli**	5,5
(46' Brolin)	7
8 **Zoratto**	6
9 **Osio**	6
(64' Catanese)	6
10 **Cuoghi**	6
11 **Agostini**	5,5
In panchina	
12 **Ballotta**	
13 **Pulga**	
14 **Nava**	
All. **Scala**	6

GENOA	
1 **Braglia**	5,5
2 **Collovati**	6
3 **Branco**	5,5
4 **Eranio**	5,5
5 **Caricola**	5,5
6 **Signorini**	5,5
7 **Ruotolo**	6
8 **Bortolazzi**	5,5
9 **Aguilera**	5,5
10 **Skuhravy**	5,5
(70' Iorio)	n.g.
11 **Onorati**	5,5
(58' Fiorin)	5,5
In panchina	
12 **Berti**	
13 **Bianchi**	
14 **Ferroni**	
All. **Bagnoli**	5

Arbitro: Stafoggia 6
Marcatori: Minotti 63', Brolin 76'
Ammoniti: Collovati, Ruotolo
Espulsi: —
Spettatori totali: 20.609 (3.429 paganti + 17.180 abbonati).
Incasso: lire 687.186.000 (89.306.000 + 597.880.000 quota abbonati)
Telex: più per demeriti suoi che per l'opposizione del Genoa, il Parma ha rischiato a lungo l'ennesimo pareggio casalingo. Poi Brolin ha dato la scossa.

di Alfredo Maria Rossi - foto Borsari

Beltrammi, esordiente in Serie A

Stojkovic tenta di contrastare Dunga

RISERVA SUPERSTAR

VERONA 2
FIORENTINA 3

IL MIGLIORE: **BRANCA** 8
Una tripletta devastante che ha costretto all'applauso persino Radice. Batistuta, in tribuna, ha rischiato di andare in crisi di identità...

IL PEGGIORE: **PIN** 5
Alla mercè di Branca non è mai riuscito a fare argine davanti a Gregori. Colpa sua ma anche della allegrotta difesa gialloblù.

VERONA		FIORENTINA	
1 **Gregori**	5,5	1 **Mareggini**	6
2 **Polonia**	5	2 **Malusci**	6
3 **Renica**	5	3 **Carobbi**	6
4 **Piubelli**	5	(74' Matrone)	n.g.
5 **Pin**	5	4 **Dunga**	6,5
6 **L. Pellegrini**	5,5	5 **Faccenda**	6,5
7 **Icardi**	5,5	6 **Pioli**	6
(68' Fanna)	6	7 **Dell'Oglio**	6
8 **Serena**	6,5	8 **Mazinho**	6,5
9 **D. Pellegrini**	5,5	9 **Branca**	8
10 **Stojkovic**	6	10 **Orlando**	6
11 **Raducioiu**	5	(33' Beltrammi)	6,5
(30' Lunini)	6	11 **Iachini**	6,5
In panchina		In panchina	
12 **Zaninelli**		12 **Mannini**	
13 **Calisti**		14 **Borgonovo**	
14 **Magrin**		16 **Maiellaro**	
All. **Liedholm**	5	All. **Radice**	6

Arbitro: Boggi 5,5
Marcatori: Branca 17', 53' e 76', Lunini 47', Fanna (rig.) 86'.
Ammoniti: Serena, Dunga, Branca.
Espulsi: —
Spettatori totali: 19.695 (6.519 paganti + 13.176 abbonati)
Incasso: lire 369.076.000 (119.145.000 + 249.931.000 quota abbonati)
Telex: una Fiorentina spavalda ha messo in croce un Verona disastroso e da rifondare.

di Adalberto Scemma - foto Zucchi, Trombaiolo

Renica svetta fra gli avversari

Pin forse nell'unico intervento riuscitogli,

SPECIALE DILETTANTI

eurobuilding
IMMOBILIARE & SERVIZI
filpucci
filpucci

INTERREGIONALE
CALCIO A 5
CALCIODONNE

- 135 PARTITE
- 2880 GIOCATORI
- 2710 VOTI DI MERITO

in collaborazione con

SULLE ORME DI SORA E AGRIGENTO

GIORGIONE E SULMONA A UN PASSO DAGLI SPAREGGI

Alle due squadre basta un punto per vincere i rispettivi gironi. In rampa di lancio anche Corsico, Crevalcore e Calitri. E il Forlì, corsaro a Riccione, duella con il Gualdo

a cura di Riccardo Tofanelli con la collaborazione di TUTTOCALCIO

Giorgione e Sulmona non hanno ancora la matematica certezza di andare agli spareggi-promozione, ma a due turni dalla fine sono ormai ad un piccolo passo dalla meta. Veneti e abruzzesi stanno per aggiungersi alle già qualificate (da tempo) Sora ed Agrigento. Del resto, di fronte ad ulteriori situazioni altrettanto nitide (è il caso di Crevalcore e Calitri), gli ultimi due turni dovranno dirimere questioni di lana caprina, in fieri testa-testa sul tipo di Forlì e Gualdo nel Girone E, di Oltrepò e Savona nel D, di Aquila e Viterbese nel raggruppamento F. C'è in arrivo l'ora del trionfo, per dieci protagoniste (poi gli spareggi spaccheranno il gruppo a metà...), ma il rovescio della medaglia propone amarezza per tante. La retrocessione, per il momento, ha già scandito i suoi dolenti rintocchi per diverse comprimarie già mestamente costrette ad uscire dal giro.

GIRONE A

Il Corsico ha espugnato Vercelli e si pone in dirittura d'arrivo per l'ultimo guizzo, anche se il Seregno, liquidando l'Abbiategrasso, resta in scia e coltiva l'ultima speranziella. Proprio l'Abbiategrasso è il grande sconfitto della terzultima giornata, ormai relegato a quattro lunghezze dalla capolista e quindi praticamente out. Dolorosamente scompare matematicamente dall'Interregionale la Pro Patria, ma anche il Chieri non ha più grosse speranze. Nessuna particolare impennata nella giornata che neppure ha fatto registrare spettacolare messe di gol.

GIRONE B. Il Giorgione sta per far festa ed è giusto perchè già un anno fa la squadra di Bellotto era giunta ad un passo dalla grande conquista poi fallita agli spareggi. Stavolta i veneti assicurano che, una volta giunti alla fase finale, faranno sfracelli come hanno dimostrato in tutto il campionato. Alle loro spalle Lumezzane e Cittadella si sono appaiate nel ruolo di damigelle d'onore. In coda resta una speranziella per il Rovereto, ma S.Lucia, Thiene, Belluno e Breno abbandonano mestamente deluse il palcoscenico dell'Interregionale.

GIRONE C

Il Crevalcore ha mantenuto la testa ed il vantaggio sul Rovigo, nonostante il successo della vice-leader sul terreno del Reggiolo. Il Crevalcore, svelta e briosa squadretta della bassa emiliana, ha giustiziato la Pro Gorizia ed ormai prepara i festeggiamenti. Tre punti di vantaggio a 180' dalla fine lo mettono chiaramente al riparo da ogni sorpresa. Anche la terza forza del torneo, il Castel S. Pietro, ha fatto il colpo esterno (ad Arzignano), ma non è bastato per ridargli qualche speranza. In coda la bagarre è violenta con sei squadre in lizza per tre posti che si chiamano salvezza. Il solo Ponte Piave, staccatissimo, è retrocesso da tempo.

GIRONE D

Oltrepò e Savona si prendono sottobraccio, pareggiano in trasferta entrambe e rimandano agli ultimi due turni il verdetto del loro acerrimo testa-testa. Il Fanfulla ha compiuto un buon exploit a Sassuolo ma il suo è stato solo l'acuto di chi vuol dimostrare di aver fatto la sua parte sino in fondo. Praticamente tutto deciso per la retrocessione: Crema, Derthona, Valenzana e Cairese sono out; per Roteglia, Libarna e Sarzanese ancora qualche speranza. La loro volata-salvezza sarà strenua a sicuramente tutta da seguire.

GIRONE E

Il Forlì ha vinto a Riccione nel derby-primato e resta al comando anche se vi trova, ad attenderlo, il maiuscolo Gualdo Tadino capace di andare a far quaterna secca ad Ellera Umbra. Avendo perso anche la Colligiana, nell'altro derby della giornata, ecco via libera per il duo di testa che se la vedrà, faccia a faccia, negli ultimi 180' da brivido. In coda tutto deciso, purtroppo, per Città di Castello, Narnese, S. Marino ed Imola.

GIRONE F

Finisce in parità l'attesissimo scontro al vertice tra Acilia e Viterbese. Uno 0-0 finale che probabilmente scontenta i padroni di casa, soprattutto, che nel confronto diretto avevano riposto molte delle speranze di agganciare il vertice della classifica. Al vertice ci rimane appunto la Viterbese, affiancata dall'Aquila che sfrutta nella maniera migliore il turno interno con l'Ostiamare: 3-0 per gli abruzzesi e aggancio perfettamente riuscito. In quarta ruota, pur disputando un ottimo campionato, non riesce ad emergere il Ladispoli. A quota 45 guarda sconsolato le prime della classe che non perdono un colpo. In coda: da domenica, anche il Tivoli è matematicamente retrocesso, a nulla gli è valso l'1-1 casalingo col Calangianus. Cinque punti in due partite al terzetto a quota 31 non sono più recuperabili.

GIRONE G

Manca un pareggio, un punto - chiamatelo come vi pare - al Sulmona per accedere agli spareggi che permettono l'accesso in Serie C. La capolista è andata ad impattare sul campo di Luco dei Marsi, mentre contemporaneamente il Celano subiva una sconfitta col Villalba che, salvo imprevedibili e davvero clamorose sorprese, ne pregiudica il traguardo finale. Giornata ricca di gol, la 32esima: ben 32, con un solo 0-0. Particolarmente scoppiettante il match di Rieti (5-3 per i padroni di casa), ma si sono divertiti anche gli spettatori che hanno assistito a Piobbico-Vigor Senigallia e Santegidiese-Urbania (quest'ultima ormai condannata a scendere nella categoria inferiore per un distacco che si è fatto incolmabile).

Sopra, Pederzoli, il libero del Crevalcore autore di 11 gol in questa stagione. **A destra**, contrasto fra Casoni del Crevalcore e Budellacci del Castel S. Pietro, ex-Ravenna

GIRONE H

Già tutto definito in testa alla classifica, con il Sora che era già approdato agli spareggi dalla settimana precedente, il girone ha offerto gli ultimi scampoli di emozioni soprattutto per quello che riguarda la zona-retrocessione. Detto che il Sora non ha avuto problemi a sbarazzarsi nemmeno dell'Afragolese (in Campania) e che il Trapani ha vinto di goleada con l'Arzanese (5-0), c'è da rimarcare la vittoria della Termitana sull'Acerrana. Una Termitana che non pare arrendersi di fronte ad un destino quasi segnato. Intanto Aversa e Terracina hanno fatto 0-0: perchè, che cosa vi aspettavate? Scherzi a parte (e non si tratta della fortunata trasmissione di Italia Uno...). Un pareggio sarebbe andato più che bene alle due squadre che precedono la Termitana in graduatoria e che al momento occupano quel sest'ultimo posto che garantisce la permanenza in categoria. Retrocede il Policassino.

GIRONE I

Una domenica da ricordare. Il Calitri

strapazza il Canosa e rinsalda la sua posizione di capo-classifica (ma con quello che gli pende sul campo, sarà poi servito davvero l'exploit compiuto?). A far clamore, piuttosto, è la secca sconfitta patita dal Cerignola sul campo di Fasano. Una battuta d'arresto che se non verrà la Giustizia sportiva a dare una mano ai pugliesi, rischia davvero di compromettere la splendida rincorsa effettuata nel girone di ritorno. Perchè il Cerignola deve adesso recuperare tre punti al Calitri e in due partite (quante ne mancano alla fine) non è certo impresa facile. Tutt'altro. Saluta il Solofra: pareggia con l'Avigliano e retrocede matematicamente. Gran vittorie di Scafatese (3-0 al Massafra) e di Ebolitana (1-0 al Nardò). Ne vedremo delle belle, quaggiù dove si soffre...

GIRONE L

Gli allenamenti in vista del doppio spareggio procedono senza intoppi in casa dell'Agrigento. La battuta va concessa, ormai non si sa più cosa dire per magnificare le gesta di Catalano e compagni. Proprio Catalano ha messo a segno due delle tre reti con cui l'Agrigento si è sbarazzato del Comiso, capitato per caso e disgraziatamente a far visita alla travolgente capolista del girone. Poc'altro da dire, per il vertice. Anzi, null'altro. Scendiamo giù in coda. Il Rende perdendo in casa con la Bovalinese è praticamente spacciato. Tutte sconfitte le ultime cinque, vanno sotto anche S'Agata, Praia, Nissa e Moliterno. Esulta la Rosarnese che Èstende¢ il Pisticci (3-1) e vede la salvezza.

GIRONE B

Il Giorgione sta per far festa ed è giusto perché già un anno fa la squadra di Bellotto era giunta ad un passo dalla grande conquista poi fallita agli spareggi. Stavolta i veneti assicurano che, una volta giunti alla fase finale, faranno sfracelli come hanno dimostrato in tutto il campionato. Alle loro spalle Lumezzane e Cittadella si sono appaiate nel ruolo di damigelle d'onore. In coda resta una speranziella per il Rovereto, ma S. Lucia, Thiene, Belluno e Breno, abbandonano mestamente il palcoscenico dell'Interregionale.

Il miracolo. Situato fra Potenza, Foggia ed Avellino, Calitri è un paesotto che vive interamente nel...pallone. Una partenza entusiasmante nel girone I a dispetto dai favori del pronostico che andavano tutti ad altre pretendenti dal nome più importante (Brindisi, Martina, Benevento ecc.). Ed il primato in classifica che regge tuttora. I segreti? L'allenatore Vergazzola li identifica nella compattezza del gruppo, il capitano Volpe nel fatto che Calitri propone calcio senza polemiche. Forse, però, il trucco sta tutto nella efficienza della società che sembra addirittura scolpita nel professionismo: niente affidato al caso, tutto funzionante e preciso. Anche la lettera spedita alla Federazione perchè nei tabulati ufficiali non figuravano alcuni gioielli della squadra: però la denuncia è partita in ritardo. Ed ora Calitri trema...

Bomber d'annata. Fanno spicco, nel caleidoscopio dell'Interregionale, <firme> illustri del gol. Ricordate Barbuti, Cacciatori, Frutti, Rondon, Tacchi? Pallottola in canna sono ancora sulla breccia, a trainare le proprie squadre con la forza dei loro centri d'autore. Barbuti ricorda ancora il gol rifilato al Milan, a S.Siro, quando giocava nell'Ascoli, ed intanto galvanizza il Treviso; Cacciatori è tornato in patria, a Pietrasanta, e va a bersaglio con la regolarità di un cronometro; Rondon, 100 gol fra B e C, pur con venti bersagli all'attivo, non è riuscito a far decollare il Thiene; Frutti segna meno, ma serve di più alla causa del Rovereto facendo la <chioccia>; Tacchi, infine, ha tenuto il Faenza in zona tranquilla.

Figliol prodigo. E' tornato da dove era partito, cioè all'Agrigento, Beppe Catalano. Ma non si rassegna e punta ancora a risalire in alto. Intanto ha dato una solida mano a garantire alla sua squadra del cuore l'accesso alle finali per salire in C2. Se l'Agrigento ce la dovesse fare forse Beppe resterà: in Sicilia ha moglie, figli e casa. E qui, secondo lui, potrebbe ritrovare almeno la B perchè - assicura - l'Agrigento è ormai lanciato e non pone limiti ai suoi traguardi....

L'albanese. Si chiama Fortuzi, gioca nel Brindisi, nella scorsa estate era sull'orlo della disperazione. Prese un traghetto, a Tirana, sbarcò in Puglia, lasciando il Nentori (serie A), dove riusciva a dare un senso alla sua vita fatta di tanta miseria giocando al calcio, che è la sua passione più grande. Guadagnava ottantamila lire. A Brindisi lo hanno accolto con umanità ed hanno fatto un affare. Oggi Albert Fortuzi è punto di forza della squadra. Sogna di essere notato da qualche società maggiore, ma intanto vive. Ed è già tanto, tantissimo, per chi era senza prospettive e speranze almeno fino a poco tempo fa.

I tigrotti. Nei campionati di A del dopoguerra quelli della Pro Patria giocavano sovente brutti scherzi alle grandi del calcio maggiore. Ebbero fra loro anche Kubala, grande campione ceko che soggiornò a Busto prima di targarsi Barcellona. Oggi la vecchia Pro segue la sorte di un'altra gloriosa Pro, quella di Vercelli. Malinconie profonde in una città di 80.000 abitanti che non riesce a dare al suo calcio il volto che la gloriosa tradizione meriterebbe.

Barbuti (Treviso)

Garlini (Corbetta)

I gemelli. Uno gioca nel Martina, l'altro nel Fasano. I gemelli Ricciardi hanno il calcio nel sangue ed un pò di rammarico, per essere partiti dal vivaio del Bari, aver toccato persino società importanti come la Samp (Roberto) prima di tornare nei Dilettanti. Oggi giocano contro, dando vita ad un derby tutto speciale, autenticamente di famiglia. Li hanno separati a bella posta per non farli divenire facili preda di retoriche più o meno colorite. Ma il loro sogno è riunirsi nel Bari, da sempre la squadra del cuore.

BELLINZAGO 0-0 SPARTA

	BELLINZAGO		SPARTA	
6	Pozzati	1	La Micela	6
6	Paganini	2	Milan	6,5
5,5	Ciocca	3	Vavassori	6
6,5	Frattini	4	Binda	6
6	Bellio	5	Rotolo	6,5
5,5	Conforto	6	Valentino	6
6	Mordocco	7	Frame	5,5
5,5	Cuso	8	Spagnuolo	6
6	Bottoni	9	Vitalone	6
7	Conte	10	Masuero	6
6,5	Riva	11	Magnifico	6,5
		12		
		13		
		14		
		15	Santabarbara	n.g.
6	Turconi	16	Catturini	n.g.
6	Ticozzelli	All.	Seghedoni	6,5

ARBITRO: Acronzio di Teramo 6,5
SOSTITUZIONI: Riva (65' Turconi), Frame (85' Santabarbara), Valentino (89' Catturini).

CHIERI 0-0 VIGEVANO

	CHIERI		VIGEVANO	
6	Lanfranco	1	Fantoli	5,5
5,5	Rebagliati	2	Polizzotto	n.g
6,5	Parente	3	Alfonso	n.g
5,5	Pasqualotto	4	Pizzi	6
6	Caon	5	Grangia	6,5
6	Favaretto	6	Panzeri	6
6	Zagaria	7	Pannuto	6,5
5,5	Pieri	8	Bonfrisco	6
5	Zucca	9	Quaranta	5,5
6	Crivellari	10	Palomao	5
6	Tinozzi	11	Garaviglia	6
		12		
		13		
		14	Vivarelli	6
		15	Laveroni	6
		16		
5,5	Bellacomo	All.	Venturini	6

ARBITRO: Salaorni di Verona 6,5.
SOSTITUZIONI: Alfonso (6' Laveroni), Polizzotto (13' Vivarelli).

CORBETTA 1-1 P. LISSONE

	CORBETTA		P. LISSONE	
6	Premaor	1	Spinelli	6
6	Greco	2	Corrorati	6
6	Zaninetti	3	Monguzzi	6
6,5	Mandelli	4	Berardi	6,5
6	Palese	5	Marino	6
6	Ravizza	6	Pavone	6
6	Baffi	7	Vincenzino	6,5
6,5	Albore	8	Cattaneo	6
6,5	Mastrolonardo	9	Boffetti	6
6	Serandrei	10	Castellazzi	6,5
6	Merli	11	Drago	6
		12		
		13		
		14		
n.g.	Voto	15	Bombino	n.g.
6	Lovati	16	Diotti	6
6	Sollier	All.	Zunino	6,5

ARBITRO: Rossi di Perugia 6.
RETI: 78' Vincenzino (PL), 93' Albore (C).
SOSTITUZIONI: Cattaneo (46' Diotti), Baffi (47' Lovati), Zaninetti (54' Voto), Vincenzino (80' Bombino).

MARIANO C. 0-0 IVREA

	MARIANO C.		IVREA	
5,5	Angelinetta	1	Fessia	6
6	Gerosa	2	Alberto	6
6	Valenti	3	Ghidetti	6,5
6	Gia. Toccane	4	Ricci	5,5
5,5	Gorni	5	Tirassa	6
6	Lucchetta	6	Cervato	6,5
6	Pagano	7	Olivieri	6
6,5	Giu. Toccane	8	Jossa	5
5	Terraneo	9	Seforis	5,5
6	Mastrullo	10	Buglione	6
5,5	Riccadonna	11	Gualtieri	6,5
		12		
		13	Provenzano	n.g
		14		
6.	Gualandris	15	Vallomy	n.g
n.g.	Tagliabue	16		
5,5	Marzorati	All.	Brucato	6

ARBITRO: Cipolletta di Torre del Greco 6,5.
SOSTITUZIONI: Terraneo (57' Gualandris), Alberto (79' Provenzano), Riccadonna (82' Tagliabue), Seforis (84' Vallomy).

NIZZA M. 1-1 I.OLEGGIO

	NIZZA M.		I.OLEGGIO	
6,5	Saccullo	1	Boldini	6,5
6	Fornesi	2	Caracciolo	7
6,5	Rizzieri	3	Barbierato	6
6	Veronese	4	Pellegrini	6
6,5	Maltese	5	Pasetti	5,5
6	Moiso	6	Renda	6
6	Maggio	7	Livorno	6,5
6,5	Dalmasso	8	Galeazzi	6
6	Giovine	9	Massaro	6,5
6,5	Sesia	10	Spinelli	6
6	Migliore	11	Sarti	6
		12		
		13		
		14	Moro	n.g
		15		
		16	Miazzo	n.g
6	Mosso	All.	Ebetta	6

ARBITRO: Cecotti di Udine 6.
RETI: 26' Caracciolo (I), 47' Sesia (N) rig.
SOSTITUZIONI: Massaro (85' Miazzo), Galeazzi (90' Moro).

PRO PATRIA 0-1 GIAVENO

	PRO PATRIA		GIAVENO	
6	Lecchi	1	Ferrarese	6
6	Balzer	2	Agliarini	6
6	Buso	3	De Lucia	6
5	Giordano	4	Moroni	6
5	Erba	5	Cuttica	6
5	De Bacco	6	Bruno	6
6	Cevolatti	7	Marrese F.	7
5	Cordone	8	Marrese P.	6
5	Farina	9	Guidoni	5
5	Zardi	10	Zara	6
5	Robustelli	11	Becchio	6
	Minotti	12	Verdi	
	Annoni	13	Modesti	
n.g.	Bassotto	14	Boni	
5	Sebastiani	15	Cellerino	n.g.
		16	Renzi	n.g.
5	Falsettin	All.	Benati	6

ARBITRO: Ingenito di Castellammare di Stabia 6.
RETI: 58' Marrese F.
SOSTITUZIONI: Becchio (54' Cellerino), De Bacco (67' Bassotto), Zardi (67' Sebastiani), Cellerino (67' Renzi).

CLASSIFICA GENERALE

SQUADRA	PT	G	V	N	P	GOL F	GOL S	M.I.
CORSICO	44	32	16	12	4	46	22	-4
SEREGNO	42	32	14	14	4	35	19	-6
ABBIATEGRASSO	40	32	12	16	4	27	14	-8
SPARTA	39	32	11	17	4	32	23	-9
P. VERCELLI	38	32	11	16	5	37	26	-10
SARONNO	36	32	11	14	7	35	25	-12
BELLINZAGO	33	32	7	19	6	21	21	-15
CARATESE	33	32	7	19	6	29	27	-15
PRO LISSONE	33	32	7	19	6	31	24	-15
IRIS OLEGGIO	31	32	7	17	8	20	24	-17
MARIANO	29	32	8	13	11	22	26	-19
VIGEVANO	28	32	6	16	10	25	26	-20
NIZZA M.	27	32	6	15	11	21	29	-21
IVREA	26	32	6	14	12	20	35	-22
CORBETTA	25	32	4	17	11	24	35	-23
GIAVENO	25	32	6	13	13	17	27	-23
CHIERI	24	32	7	10	15	18	42	-24
PRO PATRIA	23	32	6	11	15	21	36	-25

Bellopede
(Pro Vercelli)

Rivolta
(Chieri)

PRO VERCELLI 0-2 CORSICO

	PRO VERCELLI		CORSICO	
7	Beccari	1	Guercilena	6
5	Piagni	2	Lessio	6
5	Morabotto	3	Maltagliati	6
5	De Falco	4	Tremolada	6
6	Bellopede	5	Occhioni	6
5	Bollini	6	Tufani	6
5	Tasca	7	Brevi	6
5	Bellingeri	8	Masoero	6
5	Sandri	9	Chiappara	8
5	Burgato	10	Seveso	7
5	Alloni	11	Barbieri	6
	Cat-Berro	12	Callegar	
	Giovannico	13	Fumagalli	
	Garzonio	14	Corsi	
6	Tiengo	15	Cuman	n.g.
n.g.	Floraso	16	Giorgio	n.g.
6	Tonelli	All.	Caligaris	8

ARBITRO: Rossi di Ciampino 6.
RETI: 33' Barberi, 59' Brevi.
SOSTITUZIONI: Bellingeri (59' Tiengo), Barbieri (60' Giorgio). Piagni (73' Floraso), Tremolada (85' Cuman).
AMMONITI: De Falco, Bellopede, Brevi.
ESPULSI: nessuno.

SARONNO 0-0 CARATESE

	SARONNO		CARATESE	
6	Redaelli	1	Comnasio	6
6,5	Bordegoni	2	Torricelli	6,5
6	Marchesi	3	Mazzoleni	6
6	Stucchi	4	Martelli	6,5
5,5	Robbiati	5	Ottolina	6
6	Notari	6	Morini	6
5,5	D'Aquino	7	Messina	6,5
6	Costacurta	8	Di Tillo	6
6	Giulietti	9	Chistolini	5,5
6,5	Vincenzi	10	G. Antonelli	6
5,5	Cattaneo	11	Gatti	6,5
		12		
n.g.	Taldo	13		
		14	Mazzeo	n.g.
		15	Redaelli	n.g.
		16		
5,5	Boldini	All.	R.Antonelli	6

ARBITRO: D'Agostini di Frosinone 5,5.
SOSTITUZIONI: Messina (58' Mazzeo), Stucchi (63' Taldo), Chistolini (86' Redaelli).

SEREGNO 1-0 ABBIATEGRASSO

	SEREGNO		ABBIATEGRASSO	
6	Pirovano	1	Maltagliati	6
6,5	Peducci	2	Gaviraghi	5,5
6	Pozzoni	3	Ranghetti	6
6	Lingeri	4	Volpi	5,5
5,5	Erba	5	Molinaro	6
6	Citterio	6	Carnio	6,5
6,5	Vinceti	7	Macchi	6
6	Cerrone	8	D'Amico	5,5
6,5	Cappellini	9	Marignoli	6
6	Toninelli	10	Betz	5,5
6,5	Chiaramonti	11	Bonvicini	6
		12		
		13		
		14		
n.g.	Manicone	15	Asta	6
6	Rigamonti	16	Ricchiuto	n.g.
6,5	Maestroni	All.	Viganò	6

ARBITRO: Sprazzera di Trapani 5,5.
RETE: 53' Vinceti.
SOSTITUZIONI: D'Amico (58' Asta), 63' Cappellini (63' Rigamonti), Marignoli (78' Ricchiuto), Vinceti (87' Manicone).

CLASSIFICA MARCATORI

14 GOL Seveso (Corsico, 2 r.).
13 GOL Sandri (Pro Vercelli, 4 r.).
12 GOL Cappellini (Seregno).
10 GOL Sesia (Nizza M., 3 r.); Garavaglia (Vigevano, 2 r.).
9 GOL Chiappara (Corsico).
8 GOL Boffetti (Pro Lissone, 2 r.); Marzio (Saronno, 2 r.); Spagnuolo (Sparta, 7 r.).

PROSSIMO TURNO

33. giornata, 3 Maggio 1992 (ore 16)

Abbiategrasso-Saronno	(0-0)
Caratese-Pro Patria	(1-2)
Corsico-Chieri	(0-0)
Iris Oleggio-Corbetta	(2-1)
Ivrea-Seregno	(0-0)
Nizza M.-Giaveno	(0-0)
Pro Lissone-Pro Patria	(1-1)
Sparta-Mariano	(3-2)
Vigevano-Bellinzago	(0-0)

BASSANO 0-0 BOLZANO

	BASSANO		BOLZANO	
6	Raveane	1	Puppin	6
6	Grego	2	Bertuolo	5,5
5,5	Santoro	3	Pratesi	6
5,5	Andrucci	4	Trudi	6,5
6	Ghedin	5	Falacconi	6
6	Gabardo	6	Voltolini	6
6	Peron	7	Ballata	5,5
6,5	Dal Compare	8	Bindi	6
5,5	Capuzzo	9	Calamita	5,5
6	Memmo	10	Nanni	6
5,5	Ugolini	11	Pistis	6
		12		
		13	Bruson	n.g.
6	Zanchetta	14		
n.g.	Paolini	15		
		16		
6	Gierean	All.	Franzoni	6

ARBITRO: Galigali di Perugia 6,5
SOSTITUZIONI: Dal Compare (67' Zanchetta), Ugolini (73' Paolini), Pistis (76' Bruson).
AMMONITI: Memmo, Voltolini.
ESPULSI: nessuno.

BELLUNO 0-3 TREVISO

	BELLUNO		TREVISO	
6,5	Sgrò	1	Pizzolon	6
5	Fiscato	2	Nardellotto	6,5
6	Susanna	3	Biasi	6
5	Mazzorato	4	Salamone	6,5
6	Pedont	5	Bignone	5,5
6	Borgato	6	Tardini	6
6	Losso	7	Cianci	6
5,5	Berlese	8	Pettenò	6
6	Longo	9	Barbuti	7
6,5	Careglio	10	Giovannelli	7
6,5	Barbieri	11	Bonfante	6,5
	Bona	12	Corona	
	Cuccovillo	13	Del Fini	
	Crespan	14	De Stefan	
5,5	De Michieli	15	Barbarossa	n.g.
n.g.	Baletta	16	Bolletta	n.g.
6	Fanesi	All.	Feltrin	7

ARBITRO: Marinenzi di Terni 7.
RETI: 21' Giovannelli, 70' Barbuti, 83' Bonfante.
SOSTITUZIONI: Berlese (61' De Michieli), Giovannelli (65' Barbarossa), Mazzorato (80' Baletta), Cianci (85' Bolletta).
AMMONITI: Careglio, Cianci.
ESPULSI: nessuno.

BENACENSE 1-1 GIORGIONE

	BENACENSE		GIORGIONE	
7,5	Cristi	1	Pierobon	6
6	Rocchi	2	Riondato	6
6	Fronda	3	Penzo	6
5	Risatti	4	Gobbato	6,5
6	Grassi	5	Salvalaio	6
6	Lazzarin	6	Bonvicini	7
5	Cavestro	7	Dissegna	6
5	Zanoni	8	Bernardi	6,5
6	Margiotta	9	Bonavina	6
5	Rippa	10	Donà	6
5	Pellegrini M.	11	Tollardo	6,5
	Bernardi	12	Fortin	
	Rossini	13	Ferlin	
5	Avaltroni	14	Da Roid	
n.g.	Righi	15	Bressan	
	De Murtas	16	Sguizzato	n.g
6	Pizzolato	All.	Bellotto	6,5

ARBITRO: Amorico di Foggia 6.
RETI: 87' Tollardo (G) rig., 89' Pellegrini M. (B).
SOSTITUZIONI: Cavestro (54' Avaltroni), Zanoni (72' Righi), Tollardo (75' Sguizzato).
AMMONITI: nessuno.

BRENO 1-2 ROVERETO

	BRENO		ROVERETO	
7	Losio	1	Gola	6
6,5	Marmaglio	2	Divina	6
6	Caravaggio	3	Donattini	6,5
6	Aloise	4	Corghi	6
6,5	Garbi	5	Mattedi	6,5
6	Nava	6	Volani	6
7	Ravazzolo	7	Da Croce	6,5
6,5	Franzoni	8	Setti	7
6,5	Ferrari	9	Frutti	7
7	Martinazzoli	10	Fusari	6
6	Giufè	11	Dalcero	6
	Savoini	12	Mayer	
	Odelli	13	Manfredi	n.g.
	Matteroli	14	Spagnoli	n.g.
n.g.	Bulgari	15	Righi	
	Putelli	16	Venditti	
5,5	Misnetti	All.	Frutti	6,5

ARBITRO: Mattioli di Pesaro 7.
RETI: 20' Mattedi (R), 50' Martinazzoli (B), 89' Spagnoli (R).
SOSTITUZIONI: Frutti (71' Manfredi), 72' Garavaggio (72' Bulgari), Spagnoli (80' Volani).

CAERANO 0-0 LUMEZZANE

	CAERANO		LUMEZZANE	
7	Borghetto	1	Bressan	6,5
6	Bonato	2	Lazzarin	6
5,5	Maraschin	3	Zagani	6
7	Da Ros	4	Abeni	6
6,5	Corò	5	Invereardi	5,5
6	Maggiotto	6	Nova	7
6	Costa	7	Sonzogni	6,5
6,5	Marchetti	8	Borgopalazzo	6
7	Borgobello	9	Ferrari	7,5
6	Semenzato	10	Mattei	6
6	Bravin	11	Bergomi	5,5
	Durante	12	Ambrosio	
	Gallas	13	Zola	
	Bottega	14	Andreoli	n.g.
	Poletto	15	Sella	
	Centenaro	16	Scanzi	
6,5	Stevanato	All.	Piantoni	6

ARBITRO: Cito di Nichelino 5,5.
SOSTITUZIONI: Bergomi (82' Andreoli).
AMMONITI: Bergomi, Abeni.
ESPULSI: Nova.

CITTADELLA 4-2 S.LUCIA

	CITTADELLA		S.LUCIA	
6	Cavasin	1	Caloneco	5,5
5,5	Pierobon	2	Dal Cin	6
6	Martino	3	Quaglia	5
6	Della Valentina	4	Benincà	5
6	Pizzolon	5	Gnes	6,5
6	Cecchin	6	Spader	5,5
6,5	Milanese	7	Caeran	6
6	Pontello	8	Barbella	6
7,5	Luce	9	Cattai	6
6,5	Nervo	10	Panigutto	6
6	Roveda	11	Franceschi	6,5
	Andreetta	12	Zanette	
6	Simonetto	13	Serafini	n.g.
	Tessari	14	Trevisan	
	Calzavara	15	Turchetto	5,5
5,5	Cappellari	16		
6,5	Rossi	All.	Trevisan	5,5

ARBITRO: Cingolani di Macerata 6.
RETI: 4' Franceschi (S), 9' Luce (C), 24' Gnes (S), 47' Luce (C), 54' Nervo (C), 65' Luce (C).
SOSTITUZIONI: Benincà (52' Turchetto), Milanese (66' Simonetto), Cecchin (66' Cappellari), Franceschi (88' Serafini).
AMMONITI: Panigutto, Quaglia, Gattai.
ESPULSI: Gattai.

CLASSIFICA GENERALE

SQUADRA	PT	G	V	N	P	GOL F	GOL S	M.I.
GIORGIONE	46	32	17	12	3	38	15	-2
LUMEZZANE	42	32	15	12	5	38	23	-6
CITTADELLA	42	32	13	16	3	33	17	-6
S. PAOLO	37	32	11	15	6	28	18	-11
BOLZANO	35	32	10	15	7	24	17	-13
DARFO B.	34	32	10	14	8	29	25	-14
TREVISO	33	32	10	13	9	36	29	-15
PIEVIGINA	33	32	10	13	9	37	35	-15
BENACENSE	32	32	8	16	8	28	25	-16
CAERANO	31	32	8	15	9	22	23	-17
BASSANO	31	32	7	17	8	24	30	-17
ALBINESE	31	32	6	19	7	21	24	-17
CONEGLIANO	30	32	11	8	13	28	34	-18
ROVERETO	29	32	9	11	12	27	35	-19
S. L. DI PIAVE	24	32	7	10	15	27	49	-24
THIENE	24	32	7	10	15	28	39	-24
BELLUNO	22	32	4	14	14	27	44	-26
BRENO 90	20	32	5	10	17	19	32	-28

Rondon (Thiene)

Frutti (Rovereto)

CONEGLIANO 1-1 ALBINESE

	CONEGLIANO		ALBINESE	
5,5	Cavarzerani	1	Signori	6
5,5	Morao	2	Remondi	6
6	Cecchele	3	Morlacchi	6
6,5	Cesca	4	Moretti	6
6	Da re	5	Mignani	6
6	Stival	6	Chiara	6,5
5,5	Moro	7	Pecorario	7
5,5	Possamai	8	Zonca	6,5
6	De Campos	9	Amadei	6
6	Fiorotto	10	Oldoni	7
6	Novello	11	Ambrosini	6,5
	Bianchi	12	Bolis	
	Poletto	13	Parmeggiani	n.g.
	Signori	14	Arizzi	n.g.
n.g.	Mores	15	Cesani	
6,5	Schiavon	16	Allievi	
6	Luciettо	All.	Frison	6

ARBITRO: Limontini di Novara.
RETI: 22' Oldoni (A), 89' Schiavon (C).
SOSTITUZIONI: Moro (46' Schiavon), Cesca (79' Mores), Ambrosini (81' Arizzi), Chiara (86' Parmeggiani).
AMMONITI: Cecchele, Chiara, Moretti.
ESPULSI: nessuno.

PIEVIGINA 1-1 THIENE

	PIEVIGINA		THIENE	
6	Carniel	1	Fochesato	6
6	Busatto	2	Noventa	6
6,5	Olivotto	3	Bagarella	6
6	Tolon	4	Biaserico	6
6	Della bella	5	Scalabrin	6
6	Perenzin	6	Signorato	6
n.g.	Toffoli	7	Carli	6
6,5	Zardo	8	Franchin	6,5
6,5	Giordano	9	Diogenes	n.g.
6	Fava	10	Polato	6
6	Antonello	11	Rondon	6,5
	Berencin	12	Chiarello	
	Polesello	13	Matteoni	6
	Zuccon	14	Sondi	
n.g.	Bertazzon	15	Pizzato	6
6	Grassato	16	Vasin	
6,5	D'Alessi	All.	Frandoli	6

ARBITRO: Passarotti di Mantova 5,5.
RETI: 56' Giordano (P), 57' Rondon (T) rig.
SOSTITUZIONI: Toffoli (24' Grassato), Diogenes (32' Matteoni), Perenzin (77' Bertazzon), Bagarella (80' Pizzato).
AMMONITI: Matteoni, Antonello, Franchin, Carli e Fava.
ESPULSI: nessuno.

S. PAOLO 1-0 DARFO

	S. PAOLO		DARFO	
7	Malvestiti	1	Fassoli	6,5
6	Biava	2	Ravelli	6
6	Ravasio	3	Romele	7
6,5	Baretti	4	Polini	6
6,5	Corti	5	Mussa	6,5
6	Andreoletti	6	Manenti	6
7	Giani	7	Goisis	5
5,5	Savoldi	8	Del Prato	6
6	Masdaschi	9	Mannoni	7
5,5	Defendi	10	Donelli	5,5
6,5	Rossi	11	Maestrini	6,5
	Rovelli	12	Gregori	
	Piero	13	Comotti	
7	Giassi	14	Bonomi	
	Catelli	15	Bonetti	
6	Biava	16		
6	Ghibellini	All.	Bresciani	6

ARBITRO: Aiello di Genova 6.
RETI: 32' Giassi.
SOSTITUZIONI: Savoldi (71' Giassi), Defendi (74' Biava).
AMMONITI: Biava, Mussa e Manenti.
ESPULSI: nessuno.

CLASSIFICA MARCATORI

21 GOL Rondon (Thiene, 4 r.).
14 GOL Longo (Belluno, 4 r.); Giordano (Pievigina).
12 GOL Marinoni (Darfo); Barbuti (Treviso).
10 GOL Tollardo (Giorgione, 1 r.); Franceschini (Santa Lucia); Ferrari (Lumezzane); Madaschi (San Paolo).
9 GOL Tollardo (Giorgione); Franceschi (S. Lucia).

PROSSIMO TURNO

33. giornata, 3 Maggio 1992 (ore 16)

Albinese-Belluno	(1-1)
Bolzano-Conegliano	(0-1)
Darfo-Benacense	(0-0)
Giorgione-Pievigina	(0-0)
Lumezzane-San Paolo	(1-5)
Rovereto-Cittadella	(0-0)
Santa Lucia-Bassano	(1-1)
Thiene-Breno	(1-2)
Treviso-Caerano	(1-2)

ARZIGNANO 2-3 C. S. PIETRO

5,5	Bellato	1	Camurani	6
5,5	Fraccaro	2	Abbondanza	6
5,5	Frasson	3	Vidati	7
6	Bettin	4	Nenghi	6
6	Bortolussi	5	Santi	6
6	Spanevello	6	Mengoli	6
6	Bau	7	Domeniconi	6,5
6	Lanzarotto	8	Budellazzi	6,5
6,5	Gava	9	Budelacci	6,5
6	Saporito	10	Del Monte	7
6	Baratto	11	Garbuglia	6
		12		
6,5	Latronico	13	De Rosa	6
6	Finozzi	14		
		15		
		16		
6	Martinello	All.	Angeli	6,5

ARBITRO: Corradini di Rovereto 6.
RETI: 12' Vitali (C), 27' e 52' Del Monte (C), 53' Gava (A), 90' Latronico (A).
SOSTITUZIONI: Frasson (46' Latronico), Bortolussi (46' Finozzi), Del Monte (66' De Rosa).

BAGNOLESE 2-1 OFF. BRA S. M.

6,5	Carra	1	Biscoli	6
6	Piccinini	2	Guerra	6
6,5	Bergamini	3	Rossignoli	6,5
6	Carrera	4	Coaro	6
6	Cigarini	5	Stocco	6
6	Capiluppi	6	Menini	6
6	Zanotti	7	Baffutin	6
6,5	Taglia	8	Marronesini	6
6,5	Bertolotti	9	Boari	6,5
7	Maestroni	10	Finelli	6
7	Mantovani	11	Piccoli	6
		12		
n.g.	Pratissoli	13	Fierro	6
		14	Biasigetti	6,5
6	Fontanelli	15		
		16		
6	Vagini	All.	Tona	5

ARBITRO: Gherardi di Piombino 6,5.
RETI: 3' Mantovani (B), 44' Bergamini (B), 87' Biasigetti (O).
SOSTITUZIONI: Coaro (46' Fierro), Boari (46' Biasigetti), Bertolotti (68' Fontanelli), Zanotti (76' Pratissoli).
AMMONITI: Rossignoli, Stocco, Capiluppi, Pratissoli.
ESPULSI: Guerra.

CDM BRUGNERA 2-1 PALMANOVA

6,5	Zavagno	1	Moretti	5,5
6	Moro C.	2	Zamaro	5
5,5	Albanese	3	Mucignato	6
6	Piccinin	4	Corniali	5,5
6	Parpinella	5	Gigante	6
6,5	Poletto	6	Michelini	5,5
6	Sforzin	7	Sesso	6,5
6	Benedetti	8	Castenetto	5,5
6,5	Tracanelli	9	De Marco	5
6	Zanetti	10	Donada	5
6	Rizzioli	11	Della Rovere	6
		12		
6	Alberti	13		
		14	De Montis	n.g.
7	Fabris	15	Mauro	6
		16		
6,5	Piccoli	All.	Zilli	6

ARBITRO: Morera di Casale Monferrato 6.
RETI: 7' Sesso (P), 55' Tracanelli (C) rig., 80' Fabris (C).
SOSTITUZIONI: Albanese (46' Alberti), Zanetti (46' Fabris), De Marco (62' Mauro), Michelini (76' De Montis).

CREVALCORE 2-0 PROGORIZIA

6,5	Ruffilli	1	Ferrati	5
6	Cassarini	2	Stacul	5
6	Bersanetti	3	Dussoni	5,5
6	Ponti	4	Urdich	6
6,5	Serazzini	5	Zilli	5,5
7	Pederzoli	6	Illeni	6
6	Buriani	7	Bertolutti	5,5
6	Balacich	8	Marchesan	6
6	Zuntini	9	Drioli	6
6,5	Casoni	10	Germinario	5,5
6	Iuliani	11	Tosoni	5
		12		
n.g.	Campus	13	Gragnolin	n.g.
		14		
n.g.	Granata	15	Cordutti	n.g.
		16		
6,5	Cresci	All.	Coroso	5,5

ARBITRO: Mozzani di Milano 6.
RETI: 51' Pederzoli (rig.), 79' Pederzoli.
SOSTITUZIONI: Buriani (76' Campus), Bertolutti (86' Cordutti), Zuntini (87' Granata), Stacul (87' Gragnolin).
AMMONITI: Germinario, Pederzoli, Balacich.
ESPULSI: nessuno.

MONFALCONE 0-1 BOCA

5	Franco	1	Miramari	6
5,5	De Fabro	2	Palmieri	6
5	Iannone	3	Cambil	6
6	Saturno	4	Setti	5,5
5,5	Gaeta	5	Mazzanti	6
5,5	Blasi	6	Oltrini	6
6	Piani	7	Vincenzi	6,5
5,5	Ispiro	8	Di Gennaro	6
5	Cioffi	9	Sirico	6
6	Tassotti	10	Ballanti	7
5	Varotto	11	Biagini	
		12		
n.g.	Masutti	13	Orlandi	n.g.
5,5	Milan	14		
		15		
		16	Fermanelli	6
5,5	Franzot	All.	Salmi	6

ARBITRO: Cattunar di Imperia 6.
RETE: 25' Ballanti.
SOSTITUZIONI: Biasi (46' Milan), Biagini (59' Fermanelli), Di Gennaro (75' Orlandi), De Fabro (82' Masutti).
AMMONITO: Mazzanti.
ESPULSI: nessuno.

PONTE PIAVE 0-1 MIRA

5	Sottana	1	Deste	6
6	Toffoli	2	Busetto	6,5
5,5	Furlanetto	3	Bobbo	6
5	Morari	4	Boscaro	5,5
5	Furlan	5	Bertani	6
5	Onnivello	6	Pastrello	5,5
5,5	Gagliazzo	7	Galasso	6
6	Martin	8	Giolo	6,5
5	Fiorentelli	9	Sartore	6
5	Volentiera	10	Ferroni	7
5,5	Panisi G.	11	Perini	6,5
		12		
5,5	Susigan	13	Furia	n.g.
6	Lucchetta	14		
		15		
		16		
5,5	Panisi A.	All.	Torren	7

ARBITRO: Burlando di Genova 6.
RETE: 88' Ferroni.
SOSTITUZIONI: Onnivello (46' Susigan), Boscaro (60' Furia), Gagliazzo (62' Lucchetta).
AMMONITI: Ferroni, Furlanetto.
ESPULSO: Volentiera.

CLASSIFICA GENERALE

SQUADRA	PT	G	V	N	P	GOL F	GOL S	M.I.
CREVALCORE	48	32	19	10	3	59	28	0
D. ROVIGO	45	32	19	7	6	56	23	-3
C. S. PIETRO	43	32	17	9	6	42	27	-5
SAN MARTINO	42	32	17	8	7	35	18	-6
BRESCELLO	41	32	15	11	6	38	25	-7
ARZIGNANO	38	32	15	8	9	33	22	-10
MIRA	34	32	10	14	8	20	16	-14
SEVEGLIANO	31	32	9	13	10	40	38	-17
PALMANOVA	31	32	7	17	8	26	29	-17
SAN DONA'	31	32	8	15	9	28	30	-17
SAN LAZZARO	28	32	8	12	12	28	35	-20
BAGNOLESE	25	32	6	13	13	25	38	-23
BRUGNERA	25	32	6	13	13	22	32	-23
MONFALCONE	24	32	6	12	14	29	47	-24
PRO GORIZIA	24	32	5	14	13	18	35	-24
REGGIOLO	24	32	7	10	15	23	42	-24
BOCA	24	32	7	10	15	22	41	-24
PONTE PIAVE	18	32	2	14	16	21	39	-30

D'Este
(San Lazzaro)

Costantini
(Pro Gorizia)

REGGIOLO 1-3 ROVIGO

5,5	Ampolini	1	Belligambi	6,5
5,5	Messori	2	Negro	6
5,5	Leporatti	3	Cigicoi	6,5
6	Crocio	4	Slarpa	6,5
6	Giovani	5	Favaletto	6
5,5	Le Gattieri	6	Contin	6
6	Casalli	7	Faggin	6
6	Missora	8	Bassar	6,5
5,5	Mirandola	9	Olnesini	7
6	Muzzi	10	Gionco	6
6,5	Mapelli	11	Zanaga	6,5
		12		
6	Scotti	13	Tessari	n.g.
5,5	Galli	14		
		15	Tagliapietra	n.g.
		16		
5,5	Guerreschi	All.	Rocchi	6,5

ARBITRO: Ragone di Brescia.
RETI: 5' Zanaga (RO), 6' Olnesini (RO), 77' Mirandola (RE), 88' Olnesini (RO).
SOSTITUZIONI: Casalli (30' Scotti), Messori (65' Galli), Zanaga (80' Tagliapietra), Contin (85' Tessari).
AMMONITI: Muzzi, Leporatti.
ESPULSI: Nessuno.

S. LAZZARO 0-0 BRESCELLO

n.g.	Brunelli	1	Quintavalla	6
6	Coccia	2	Sarzi	6
6	Sabbadin	3	Ravasa	5,5
5,5	Cappelletti	4	Zecchini	6
6	Cesari	5	Gavazzo	6
5,5	Falessi	6	Savino	6,5
6	Gardin	7	Frazzi	6
6,5	D'Este	8	Bertolotti	5,5
5,5	Ferraro	9	Di Donato	6
6	Giorgi	10	Talignani	n.g.
5	Bertoneri	11	Curcio	5,5
		12		
n.g.	Pevarello	13	Camera	6
n.g.	Pirroca	14		
		15	Marchisio	6
		16		
6	Simonato	All.	Alberici	6

ARBITRO: Farina di Torino 6.
SOSTITUZIONI: Talignani (32' Marchisio), Frazzi (61' Camera), Falessi (70' Pevarello), Giorgi (77' Pirroca).
AMMONITI: Coccia, Marchisio.
ESPULSI: nessuno.

SEVEGLIANO 1-3 S. DONA'

5	Gagliussi	1	Cecconi	6,5
5	Battistutta	2	Tantuz	6
5,5	Marassi	3	Eadro	6,5
6	Bolzon	4	Gotti	6
5,5	De Marchi	5	Tanellini	6
5	Toffolo	6	Rizzetto	6,5
5,5	Sebastiani	7	Castellan	6
6	Lenarduzzi	8	Gravin	6
5,5	Di Benedetto	9	Brugnera	6
6	Lotti	10	Cappelletto	6,5
5,5	Turchetti	11	Del Zotto	6
		12		
5	Tirelli	13	Tomasello	n.g.
		14		
5,5	Genna	15	Minicleri	6,5
		16		
5	Tortolo	All.	Belliprandi	7

ARBITRO: Braccicini di Voghera 6.
RETI: 9' Del Zotto (SD), 27' Lotti (SE), 41' Del Zotto (SD), 78' Minicleri (SD).
SOSTITUZIONI: Toffolo (56' Tirelli), Di Benedetto (62' Genna), Del Zotto (76' Minicleri), Brugnera (90' Tomasello).
AMMONITI: Sebastiani, Cappelletto, Gravin.
ESPULSI: nessuno.

CLASSIFICA MARCATORI

20 GOL Zanaga (Rovigo).
16 GOL Piccoli (Officine Bra S. Martino, 1 r.).
15 GOL Schwoch (Crevalcore, 1 r.).
14 GOL Dal Monte (Castel San Pietro, 1 r.).
12 GOL Pederzoli (Crevalcore, 6 r.).
11 GOL Tracanelli (Bruignera, 3 r.), Olnesini (Rovigo, 1 r.); Marsich (Sevegliano).

PROSSIMO TURNO

33. giornata, 3 Maggio 1992 (ore 16)

Brescello-Crevalcore	(0-1)
Boca-San Lazzaro	(0-2)
Castel S. Pietro-CDM Brugnera	(0-0)
Mira-Bagnolese	(3-1)
Off. Bra S.Martino-Sevegliano	(1-2)
Palmanova-Reggiolo	(0-2)
Pro Gorizia-Monfalcone	(1-0)
Rovigo-Ponte di Piave	(3-2)
San Donà-Arzignano	(0-2)

BRA 2-2 SAVONA

	BRA		SAVONA	
6	Conti	1	Viviani	6
6	Peiron	2	Carrea	6
6,5	Balocco	3	Mozzone	6
6	Dellagaren	4	Falco	6
6,5	Berti	5	Milani	6
6	Amarotti	6	Baldi	6,5
6,5	Ruffinato	7	Capurro	6,5
6	Fava	8	Benedetti	5,5
7	Daidola	9	Gatti	6,5
6	Romeo	10	Peselli	6
6,5	Ragona	11	Barozzi	6
		12		
n.g.	De Santis	13	Canu	6
		14		
n.g.	Ballauri	15	Bocchi	n.g.
		16		
6,5	Della Donna	All.	Orcino	6,5

ARBITRO: Tripaldi di Potenza 6.
RETI: 37' (rig.) e 54' Daidola (B), 59' Gatti (S), 73' Baldi (S).
SOSTITUZIONI: Falco (54' Canu), Ragona (61' De Santis), Amarotti (67' Ballauri), Peselli (86' Bocchi).

CAIRESE 0-2 ROTEGLIA

	CAIRESE		ROTEGLIA	
6	Salamini	1	Madrighelli	6,5
5,5	Piccardi	2	Bondavalli	6
6	Marenco	3	Lanola	6
5,5	Ferraro	4	Tovoli	7
6	Pacifico	5	Biolchini	6
6	Magliano	6	Cataldo	6
6	Paterniti	7	Mediani	6
5,5	Abrate	8	Dermaku	6,5
5,5	Pensiero	9	Fasolo	6,5
6	Grimaudo	10	De Marchi	6
6	Aprea	11	Corgna	6
		12		
		13		
5,5	Fracchia	14	Baisi	n.g.
6	Sonaglia	15	Palazzi	n.g.
		16		
5,5	Tarico	All.	Gambarelli	6,5

ARBITRO: Rigoron di Trento 6.
RETI: 29' Dermaku, 33' Fasolo rig.
SOSTITUZIONI: Piccardi (56' Fracchia), Abrate (66' Sonaglia), Cataldo (73' Baisi), Dermaku (87' Palazzi).

CREMA 1-1 DERTHONA

	CREMA		DERTHONA	
6	Ferri	1	Ebbli	6
5,5	Invernizzi	2	Signoroni	5,5
6	Biava	3	Alerna	5,5
6,5	Gargioni	4	Gavazzi	6
6	Derogati	5	Barbieri	6
6	Mottalini	6	Domenghini	6
5	Dorini	7	Albasi	5,5
6	Plebani	8	Gaudenzi	5,5
6	Grigis	9	Guerra	5,5
5,5	Bonfrisco	10	Gatti	6
5,5	Gallina	11	Re	5
	Mascheretti	12	Cavaro	
	Castoldi	13	Mannarino	
	Colombari	14	Bertolotti	
n.g.	Chiara	15	Potocnick	7
n.g.	Ghillini	16	Prestia	6
5	Salvioni	All.	Simoniello	6

ARBITRO: Beneplacido di Roma 6.
RETI: 3' Grigis (C), 66' Potocnick (D).
SOSTITUZIONI: Bonfrisco (54' Ghillini), Gaudenzi (55' Potocnick), Guerra (65' Prestia), Dorini (70' Chiara).
AMMONITI: Albasi, Gargioni.
ESPULSI: nessuno.

LIBARNA 0-0 CAMAIORE

	LIBARNA		CAMAIORE	
n.g.	Cravera	1	Franchi	7
6,5	Gaspari	2	Benedetti S.	6,5
6	Roveda	3	Bartelloni	5,5
5,5	Pirini	4	Rosi	6
6,5	Spagliari	5	Lammetti	6
6	Dalla Latta	6	Coluccini	6,5
6	Ginocchio	7	Mallegni	6
6	Ubertelli	8	Sangregorio	6
6	Magnetti	9	Bonuccelli	6
6,5	Pellegrino	10	Benedetti M.	7
6	Bizzarro	11	Magagnesi	7
		12		
n.g.	Sciaccaluga	13	Sanmaria	6
6	Monteleone	14	Dalonzo	n.g.
		15		
		16		
6	Fontana	All.	Benedetti G.L.	6

ARBITRO: Monteneri di Perugia 6.
SOSTITUZIONI: 60' Pellegrino (Monteleone), 63' Sangregorio (Sanmaria), 84' Ubertelli (Sciaccaluga), 89' Magagnesi (Dalonzo).

PIETRASANTA 1-1 ACQUI

	PIETRASANTA		ACQUI	
5,5	Lavorini	1	Garzero	6
6,5	Venti	2	Ardino	6
6,5	Bondielli	3	Zoli	6
6	Sacchetti S.	4	Robilio	6,5
6	Cortopassi	5	Bobbio	6
6	Carducci	6	Antonpaoli	6,5
5,5	Sodini	7	Monari	6,5
7	Chiappini	8	Costantino	6,5
6	Cacciatori	9	Petrini	6
6	Tosi	10	Vercellino	6,5
6	Mosti	11	Castagna	6
		12		
6	Gaspa	13		
n.g.	Milani	14	Ricci	n.g.
		15	Cadamuro	6
		16		
6	Bergamini	All.	Armienti	6

ARBITRO: Sammarini di Ciampino 6.
RETI: 8' Zoli (A), 45' Tosi (P).
SOSTITUZIONI: Sodini (46' Gaspa), Castagna (60' Cadamuro), Vercellino (72' Ricci), Mosti (75' Milani).

RAPALLO 0-0 OLTREPO'

	RAPALLO		OLTREPO'	
6	Brogi	1	Forcati	6
6,5	Bellucci	2	Lomi	6
5,5	Gandolfo	3	Brivio	6,5
6	Sassarini	4	Stefanelli	6
6	Da Silva	5	Ferrero	6
6	Alessi	6	Bertazzoli	6
6	Contini	7	De Riggi	5,5
6	Monteforte	8	Dell'Amico	6
6	De Maio	9	Amato	6
6,5	Scalzi	10	Bongiorni	6,5
6	Capurro	11	Felice	6
		12		
		13		
n.g.	Grillo	14	Rizzi	n.g.
n.g.	Devoto	15		
		16		
6	Mariani	All.	Chierico	6

ARBITRO: Esposito di Venezia 6.
SOSTITUZIONI: Capurro (71' Devoto), Alessi (82' Grillo), De Riggi (88' Rizzi).

CLASSIFICA GENERALE

SQUADRA	PT	G	V	N	P	GOL F	GOL S	M.I.
OLTREPO	45	32	17	11	4	45	19	-3
SAVONA	45	32	17	11	4	42	19	-3
BRA	40	32	11	18	3	43	28	-8
FANFULLA	40	32	13	14	5	37	21	-8
ACQUI	36	32	12	12	8	27	23	-12
SASSUOLO	35	32	9	17	6	32	23	-13
VOGHERESE	33	32	6	21	5	31	30	-15
PIETRASANTA	33	32	7	19	6	28	28	-15
CAMAIORE	33	32	11	11	10	21	25	-15
SAMMARG.	33	32	9	15	8	34	32	-15
RAPALLO	31	32	5	21	6	17	17	-17
V. ROTEGLIA	29	32	7	15	10	29	30	-19
LIBARNA	28	32	7	14	11	27	32	-20
SARZANESE	28	32	8	12	12	21	29	-20
CREMA	25	32	4	17	11	32	46	-23
DERTHONA	22	32	4	14	14	17	31	-26
VALENZANA	21	32	6	9	17	23	42	-27
CAIRESE	19	32	5	9	18	15	46	-29

Zerbio (Sassuolo)

Barozzi (Savona)

SAMMARGHERITESE 3-1 VALENZANA

	SAMMARGHERITESE		VALENZANA	
6,5	Perola	1	Rigone	5,5
6	Perrera	2	Vescovo	6
6,5	Ruvo	3	Vecchio	6
6	Pastine	4	Mazzia	6
7	Podestà	5	Marenco	6
6,5	Merlo	6	Mometti	6
6	Biancato	7	Casalino	5,5
6	Bosetti	8	Bissaro	6
7,5	Righetti	9	Leotta	6,5
7	D'Agostino	10	Marchetti	6
6	Macciò	11	Chiambrere	6
		12		
		13		
		14		
6	Di Somma	15	Beretta	n.g.
6	Paganelli	16	Cuccia	n.g.
7	Casazza	All.	Opezzo	6

ARBITRO: Garonti di Verona 6,5.
RETI: 47', 59' e 90' Righetti (S), 89' Leotta (V) rig.
SOSTITUZIONI: Biancato (46' Paganelli), Macciò (46' Di Somma), Vecchio (62' Beretta), Casalino (88' Cuccia).

SASSUOLO 1-2 FANFULLA

	SASSUOLO		FANFULLA	
5,5	Guermandi	1	Benfi	6,5
5,5	Bedogni	2	Facchetti	6
6	Lorenzetti	3	Corinelli	6,5
5,5	Castelli	4	Gandini	6,5
6	Zarattoni	5	Colombi	6
6	Di Gesù	6	Giorgi	7
6	Semeraro	7	Cortellazzi	7
6	Bramini	8	Acquadi	6,5
6	Poddighè	9	Broglia	6,5
6	Govoni	10	Uberti	6
6	Vivi	11	Della Giovanna	7
		12		
6	Vescovini	13	Ponsani	6
		14		
		15	Scarabelli	n.g.
n.g.	Meglioli	16		
5,5	Marani	All.	Boni	7

ARBITRO: Ricci di Ostia 6.
RETI: 13' Govoni (S), 37' Uberti (F), 55' Giorgi (F).
SOSTITUZIONI: Cortellazzi (60' Ponsani), Lorenzetti (65' Vescovini), Uberti (72' Scarabelli), Di Gesù (75' Meglioli).

VOGHERESE 2-2 SARZANESE

	VOGHERESE		SARZANESE	
5,5	Ivan	1	Maggiani	6
5,5	Negri	2	Bennati	6
6	Rombolini	3	Mazzanti	6
5	Cosenza	4	Marafetti	6
6	Bonomi	5	Galloni	6
5,5	Ramella	6	Crocetti	7
5,5	Rinino	7	Agnesini	6
6	Guastone	8	Lorenzini	6
6	Curti	9	Del Francia	6,5
7	Mastropasqua	10	Biselli	8
7	Chiellini	11	Palagi	6
		12		
6	Cesarini	13	Guidi	6
		14	Bertolla	6
		15		
		16		
6	Ciravegna	All.	Del Monte	6

ARBITRO: Consutti di Gorizia
RETI: 39' Chiellini (V), 55' Biselli (S), 81' Cesarini (V), 84' Crocetti (S).
SOSTITUZIONI: Mazzanti (46' Guidi), Lorenzini (67' Bertolla), Rombolini (74' Cesarini).
AMMONITI: Guastone, Mazzanti, Agnesini.
ESPULSI: nessuno.

CLASSIFICA MARCATORI

21 GOL Righetti (Sanmargheritese, 3 r.).
17 GOL Gatti (Savona, 2 r.).
16 GOL Daidola (Bra, 5 r.).
13 GOL Tascheri (Valenzana, 2 r.).
11 GOL Bongiorni (Oltrepò, 3 r.); Peselli (Savona).
10 GOL De Riggi (Oltrepò); Ramella (Vogherese, 3 r.).

PROSSIMO TURNO

33. giornata, 3 Maggio 1992 (ore 16)

Acqui-Vogherese	(2-0)
Camaiore-Cairese	(0-0)
Derthona-Sammargheritese	(1-2)
Fanfulla-Pietrasanta	(1-1)
Oltrepò-Libarna	(0-0)
Sarzanese-Crema	(1-0)
Savona-Sassuolo	(0-3)
Valenzana-Bra	(0-0)
V.Roteglia-Rapallo	(1-1)

BASTIA 0-0 CITTA' DI CASTELLO

	BASTIA	N.	CITTA' DI CASTELLO	
6	Fabiani	1	Ceppodomo	6
6	Moriconi	2	Mattiagi	6
5,5	Tognacci	3	Mattei	6
6	Recchi	4	Biscarini	6
5,5	Lilli	5	Paiardini	6
6	Cecchin	6	Mancini	6
5	Musci	7	Coppi	6
5,5	Cucchi	8	Druschi	6
5,5	De Angelis	9	Consorte	6
6	Cucco	10	Curti	6
5,5	Volpi	11	Machi	n.g.
		12		
6	Gianangeli	13	Occhini	6
		14		
		15		
		16	Ciabatti	n.g.
6	Antonini	All.	Mancini	6

ARBITRO: Murroni di Taranto 6.
SOSTITUZIONI: Machi (34' Occhini), Musci (46' Gianangeli), Consorte (89' Ciabatti).
AMMONITI: nessuno.
ESPULSO: Ceppodomo.

BOZZANO 0-0 RUSSI

	BOZZANO	N.	RUSSI	
6	Baldini	1	Flavoni	6,5
6,5	Polloni	2	Valenti	6
6	Bertolozzi	3	Casadio	6
6	Perini	4	Paganelli	6
5,5	Sarritzu	5	Melandri	6,5
6	Bacci	6	Bombardi	6
6	Guidugli	7	Maritozzi	6
6	Barsanti	8	Grassi	5,5
6	Verdisi	9	Rodondi	6
5,5	Guidi	10	Signorotti	6
6,5	Camesecca	11	Barbieri	6
	Testaferrata	12	Ugolini	
6	Miggiano	13	Bertoni	
	Bavieri	14	Baldini	
n.g.	Basili	15	Zannoli	n.g.
	Vannucci	16	Minoccheri	
6	Marino	All.	Landi	6

ARBITRO: Rotuletti di Barcellona 6.
SOSTITUZIONI: Guidi (52' Miggiano), Camesecca (80' Basili), Grassi (80' Zannoli).

ELLERA 1-4 GUALDO

	ELLERA	N.	GUALDO	
5	Buonaiuti	1	Martinini	6
6	Vicarello	2	Osmani	6
5,5	Lilli	3	Ricci	6
5,5	Ortenzi	4	Luzi	6,5
5,5	Quarta	5	Cardaccia	6,5
5,5	Bettelli	6	Biagini	6
5,5	Bovari	7	Cangini	6,5
5,5	Onofri	8	Di Camillo	6,5
5,5	Filippis	9	Toma	7
5,5	Vigniluca	10	Avanzolini	6,5
5	Cavallucci	11	Canestrari	6
	Brufola	12	Raponi	
	Salvi	13	Cerni	
	Belia	14	Brunetti	
n.g.	Bricca	15	Paoletti	n.g.
5,5	Carrettucci	16	Zanoli	6
5	Annibaldi-Cenci	All.	Barducci	6,5

ARBITRO: Vendramin di Castelfranco V. 6.
RETI: 11' Di Camillo (G), 14' Avanzolini (G), 37' Filippis (E), 55' e 62' Tomba (G).
SOSTITUZIONI: Cavallucci (46' Carrettucci), Avanzolini (46' Zanoli), Bettelli (64' Bricca), Di Camillo (72' Paoletti).
AMMONITI: Ortenzi, Onofri, Di Camillo, Di Ricci.
ESPULSO: Filippis.

FAENZA 1-0 CHIANCIANO

	FAENZA	N.	CHIANCIANO	
6,5	Trotto	1	Migliorini	6,5
6,5	Calderoni D.	2	Del Toro	6
6	Lavi	3	Caleri	6,5
6,5	Bizzotto	4	Meconcelli	5,5
6	Cortini	5	De Angelis	6
6	Poggi	6	Della Volpe	5
6,5	Mignolli	7	Viciani	n.g.
6	Valdifiori	8	Masellis	6
6,5	Sangiorgi	9	Ristic	6,5
7	Tacchi	10	Impellizzeri	6
6	Sacco	11	Vassarri	5,5
		12		
		13	Landi	n.g.
n.g.	Guidi	14		
6	Clementini	15		
		16	Squicciarini	6
6	Gavella	All.	Chionne	5,5

ARBITRO: Botta di Chieti 6,5.
RETI: 4' Tacchi.
SOSTITUZIONI: Viciani (9' Landi), Sacco (48' Clementini), Landi (53' Squicciarini), Poggi (66' Guidi).
AMMONITI: Poggi, Del Toro, Lasi, Trotto, Impellizzeri e Valdifiori.
ESPULSI: Della Volpe.

IMOLA 2-3 SAN MARINO

	IMOLA	N.	SAN MARINO	
5	Turrini	1	Clementi	6
5	Rezzi	2	Gobbi	6
6	Selvaggi	3	Tarabelli	5,5
5,5	Panucci	4	Bruni	6
6	Residori	5	Carpineti	6,5
7	Renna	6	Lega	6
6	Di Loreto	7	Baciocchi	6,5
5,5	Sacchetti	8	Mercantoni	6
6	Butti	9	Mancini	7
5	Scolamacchia	10	Limonta	6,5
6	Tappi	11	Zappasodi	7,5
		12		
		13	Matteoni	6
5,5	Segurini	14	Manzaroli	6,5
n.g	Foglia	15		
		16		
5	Bezzi	All.	Marani	7

ARBITRO: Morelli di Brindisi 6,5.
RETI: 17' Mancini (S), 53' e 68' Zappasodi (S), 57' e 69' Renna (I).
SOSTITUZIONI: Rezzi (46' Segurini), Mercantoni (49' Manzaroli), Tarabelli (57' Matteoni), Panucci (62' Foglia).
AMMONITI: Renna, Sacchetti, Di Loreto e Manzaroli.
ESPULSI: nessuno.

NARNESE 1-2 CUOIO PELLI

	NARNESE	N.	CUOIO PELLI	
5,5	Alicicco	1	Palandri	6,5
6,5	Troietti	2	Remorini	6,5
5	Mirra	3	Matroni	6,5
6	Berardi	4	Falaschi	7
5,5	Di Loreto	5	Ferrari	6,5
5	Milani	6	Celi	6,5
6	Menicocci	7	Tozzi	7
6	Costantini	8	Tripoldi	6,5
5,5	Bacchieri	9	Ciricosta	7
6,5	Cesarini	10	Nardi	6,5
5	Mattioli	11	Sbaragagna	6,5
	Piccioli	12	Biancalana	
	Aleandri	13	Cavallina	
	Pietropaoli	14	Lenzi	
n.g.	Bernadei	15	Vezzosi	n.g.
n.g.	Bernardi	16	Mari	n.g
5,5	Orazi	All.	D'Arrigo	6,5

ARBITRO: Monari di Teramo 6,5.
RETI: 47' Cesarini (N), 60' Tozzi (C), 77' Ciricosta (C).
SOSTITUZIONI: Milani (65' Bernabei), Bacchieri (70' Bernardi), Sbaragagna (70' Mari), Ciricosta (85' Vezzosi).

CLASSIFICA GENERALE

SQUADRA	PT	G	V	N	P	GOL F	GOL S	M.I.
GUALDO	45	32	17	11	4	44	19	-3
FORLI'	45	32	19	7	6	48	24	-3
RICCIONE	43	32	15	13	4	41	17	-5
COLLIGIANA	41	32	13	15	4	38	22	-7
CUOIO PELLI	37	32	12	13	7	35	24	-11
FOLIGNO	35	32	8	19	5	27	22	-13
RONDINELLA	35	32	12	11	9	31	25	-13
BASTIA	32	32	10	12	10	27	38	-16
BOZZANO	32	32	8	16	8	24	23	-16
SESTESE	32	32	9	14	9	27	23	-16
FAENZA	32	32	9	14	9	24	26	-16
RUSSI	32	32	10	12	10	29	27	-16
CHIANCIANO	31	32	11	9	12	22	24	-17
ELLERA	29	32	9	11	12	33	38	-19
C. DI CASTELLO	23	32	5	13	14	25	37	-25
NARNESE	21	32	7	7	18	21	53	-27
SAN MARINO	19	32	5	9	18	22	47	-29
IMOLA	12	32	3	6	23	20	49	-36

Giunchi (Riccione)

Calonaci (Cuoiopelli)

RICCIONE 0-2 FORLI'

	RICCIONE	N.	FORLI'	
7	Fabro	1	Gadoni	7
6	Pivi	2	Nardi	6
6	Paoloni	3	Forlivesi	6
6	Mattioli	4	Prati	6
5,5	Mingucci	5	Podavini	6
5,5	Fontana	6	Scardovi	6
5,5	Fiaschi	7	Farneti	6
6	Zanchi	8	Anastasio	6,5
6	Lugnan	9	D'Orsi	6
5,5	Giunchi	10	Lucchi	6,5
5,5	Adamo	11	Fulgini	6,5
		12		
		13	Tamburini	n.g.
5,5	Guidi	14	Ludovichetti	n.g.
n.g.	Luconi	15		
		16		
5	Angeloni	All.	Lucchi	7

ARBITRO: Cardella di Torre del Greco 6.
RETI: 12' Anastasio, 66' Lucchi.
SOSTITUZIONI: Pivi (12' Guidi), Adamo (83' Luconi), D'Orsi (83' Tamburini), Anastasio (88' Ludovichetti).
AMMONITI: Nardi, Peati.
ESPULSI: Nessuno.

R. M. FIRENZE 2-0 COLLIGIANA

	R. M. FIRENZE	N.	COLLIGIANA	
6	Pino	1	Alboni	5
6	Cappelli	2	Cagnoni	5,5
6,5	Cioi	3	Mearini	5
7	Polverini	4	Baldi	6
6,5	Agrumi	5	Merendi	5,5
6,5	Innocenti	6	Balli	5,5
6,5	Rossi	7	Baldini	5,5
6	Ricci	8	Giordani	5
7	Cenci	9	Bracciali	5
6	Calderini	10	Signorini	5
7	Aglietti	11	Bruno	5,5
		12		
		13	Cardelli	6
n.g.	Nannelli	14		
		15	Frediani	n.g.
		16		
6,5	Lenzi	All.	Braglia	5,5

ARBITRO: Fausti di Milano 5,5.
RETI: 84' Aglietti, 90' Cenci.
SOSTITUZIONI: Mearini (65' Cardelli), Bruno (71' Frediani), Calderini (89' Nannelli).
AMMONITI: nessuno.
ESPULSI: Signorini.

SESTESE 0-0 FOLIGNO

	SESTESE	N.	FOLIGNO	
n.g.	Puggelli	1	Dall'Oglio	6,5
6	Musolesi	2	Ghetti	6,5
6	Sona	3	Marri	6
5,5	Guidotti F.	4	Bocchini	5,5
6	Paoli	5	Proietto	6,5
6,5	Masi	6	Pergolesi	6
6,5	Marucelli	7	Trotta	6
5	Morelli	8	Agostini	6
5	Guidotti A.	9	Guidotti	6
5,5	Cecchi	10	Cherubini	6
5	Minniti	11	Antonini	5,5
		12		
		13	Molendi	n.g.
n.g.	Marafioti	14	Mesca	n.g.
n.g.	Mondonico	15		
		16		
5,5	Dragoni	All.	Castronaro	6

ARBITRO: Bellati di Brescia 6.
SOSTITUZIONI: Minniti (70' Marafioti), Antonini (83' Mesca), Pergolesi (86' Molendi), Paoli (88' Mondonico).
AMMONITI: Guidotti, Bocchino, Marri.
ESPULSI: nessuno.

CLASSIFICA MARCATORI

20 GOL Lugnan (Riccione, 2 r.)
15 GOL Anastasio (Forlì).
14 GOL Signorotti (Russi, 3 r.).
11 GOL Cocilovo (1 r.), Filippis (Ellera, 2 r.); Aglietti (Rondinella); Guidotti (Sestese).
10 GOL Volpi (Bastia, 1 r.); Bracciali (Colligiana); Canestrari (Gualdo).

PROSSIMO TURNO

33. giornata, 3 Maggio 1992 (ore 16)

Chianciano-Narnese	(2-0)
Città di Castello-Rondinella	(0-1)
Colligiana-Ellera	(2-2)
Cuoiopelli-Imola	(1-0)
Forlì-Bastia	(1-2)
Foligno-Riccione	(0-0)
Gualdo-Bozzano	(0-0)
Russi-Sestese	(0-0)
San Marino-Faenza	(0-0)

ACILIA 0-0 VITERBESE

	ACILIA		VITERBESE	
6,5	Picca	1	Ranavolo	6,5
6	Cardaio	2	Coletta	6
6,5	Scarfini	3	Picchiante	6
6,5	Cagnoli	4	Feliziani	7
7	Arcano	5	Bettiol	7
6,5	Gregori	6	Galmacci	6,5
7	Corsini	7	Spinelli	6,5
7	Stacchiotti	8	Fantini	6
6	Solimina	9	Pannacci	6,5
6	D'Antimi	10	Scarpa	7
6,5	Piciollo	11	Arcangeli	6,5
	Napolitano	12	Pompili	
	Caropreso	13	Natali	
	Zitelli	14	Del Canuto	
	Mengoni	15	Di Marino	6
n.g	Ripa	16	Lappa	n.g
6	Carloni	All.	Berrettini	6,5

ARBITRO: Gregoroni di Napoli 6,5
SOSTITUZIONI: Pannacci (60' Di Marino), Scarpa (86' Lappa), Solimina (87' Ripa)
AMMONITI: Corsini, Arcangeli, Cagnoli.
ESPULSI: Spinelli.

ALGHERO 0-4 TORRES

	ALGHERO		TORRES	
5	Angioi	1	Pintauro	6
5	Martinez	2	Cariola	6
5,5	Murru	3	Gallu	5,5
5	Sanna S.	4	Chessa F.	6
5	Farci	5	De Martis	6,5
6	Campus	6	Pinna	7
5,5	Alfano	7	Podda	6,5
5	Di Napoli	8	Mussini	7
5	Palmas	9	Oggiano	7,5
n.g.	Giolico	10	Talevi	8
5	Chessa	11	Satta	7
	Manca	12	Sechi	
	Arena	13	Fadda	
	Giannozzo	14	Stecca	
5,5	Consoli	15	Sanna	7
5	Guercilena	16	Salis	6,5
5	Di Napoli	All.	Sanna	6,5

ARBITRO: Zaltron di Bassano del Grappa 6,5.
RETI: 17' Oggiano, 24' (rig.) e 45' Talevi, 80' Satta.
SOSTITUZIONI: Giolico (34' Guercilena), Farci (46' Consoli), Gallu (46' Sanna), Oggiano (60' Salis).

GROSSETO 0-1 CIVITAVECCHIA

	GROSSETO		CIVITAVECCHIA	
7	Sabatini	1	Izzi	6
5	De Marchis	2	Celestini	6
5	Mulas	3	Zampolini	6
6	Cacitti	4	Santirocchi	6
5	Politi	5	Vincenzi	6
6	Tarolla	6	Cesaro	7
5	Busini	7	Marchese	6
6	Fusini	8	Ciaralli	6
6	Borghi	9	Marcucci	7
5	Russo	10	Rosucci	6
5	Giannini	11	Paoloni	7
		12		
n.g.	Fantozzi	13		
n.g.	Romagnoli	14		
		15		
		16		
5	Nanni	All.	Sparacca	6,5

ARBITRO: Cassano di Bari 6.
RETI: 46' Paoloni.
SOSTITUZIONI: De Marchis (51' Fantozzi), Giannini (56' Romagnoli).
AMMONITI: De Marchis, Santirocchi, Vincenzi, Zampolini, Politi, Borghi, Cacitti.
ESPULSI: nessuno.

LADISPOLI 1-0 S. MONTESACRO

	LADISPOLI		S. MONTESACRO	
6	Filippi	1	Della Porta	6
6,5	Ferri	2	Tacchi	5,5
6	Galli	3	Carli	6
6,5	Carucci	4	Mancini	6
6	Fabietti	5	Bertini	6,5
6	Morosini	6	Appetiti	6
6	Sergenti	7	Palombini	6
6,5	Staffa	8	Pochesci	6,5
6	Petricone	9	Tagliapini	6
6,5	Lucci	10	Amorosi	6
6	De Angelis	11	Gagliassi	6
	Palombi	12	Mauro	
	Masini	13	Gentili	
	Tomei	14	Lattanzi	
n.g.	Colucci	15	Venna	
n.g.	Bosco	16	Matera	n.g.
6	Fronti	All.	Botti	6

ARBITRO: Di Maria di Torre Annunziata 6.
RETI: 79' Staffa.
SOSTITUZIONI: Sergenti (65' Colucci), Gagliassi (82' Matera), Petricone (88' Bosco).
AMMONITI: Morosini, Fabietti.
ESPULSI: Pochesci.

L'AQUILA 3-0 OSTIA MARE

	L'AQUILA		OSTIA MARE	
6	Spuri	1	Conti I	5
6	Oliviero	2	Morra	5
6,5	Ianni	3	Iapino	6
6	Marcosanti	4	De Rossi	6
6	Manero	5	Luci	5
6,5	Lo Pinto	6	Pecoraro	5
6	Santucci	7	Marinelli	5,5
6,5	Gaeta	8	Conti II	5
8	D'Agostino	9	Mannino	5
6	Di Ghio	10	Tomassino	5
6	Naso	11	Carlomagno	5,5
	Capolli	12	Cimitan	
	Panecucci	13	Ferri	
n.g.	Aloisio	14	Turrini	
n.g.	Di Venezia	15	Di Filippo	6
	Cicolani	16	De Maria	n.g.
6,5	Acori	All.	Dal Monte	5

ARBITRO: Allegri di Cremona.
RETI: 27', 57' e 62' D'Agostino.
SOSTITUZIONI: Pecoraro (46' Di Filippo), Di Ghio (71' Aloisio), Mannino (74' De Maria), Gaeta (77' Di Venezia).

NUORESE 0-2 POMEZIA

	NUORESE		POMEZIA	
5,5	Contu	1	Samori	7
6	Moro	2	Marcelletti D.	6,5
5,5	Fois	3	Marini	6
5,5	Corda	4	Mastelloni	6
6	Satta	5	Gobbi	6,5
6,5	Porcu	6	Mozzi	6,5
6	Pinna	7	Recchioni	6
5	Saporito	8	Vignoli	7
5	Puggioni	9	Marcelletti M.	6,5
5,5	Lai	10	Rocco	6,5
6	Perra	11	Del Grosso F.	6
	Budroni	12	Alessandri	
	Coseddu	13	Rossi	
	Peddio	14	De Angelis	
	Murgia	15	Calvigioni	6
6	Pittalis	16	Del Grosso C.	n.g.
5,5	Parisi	All.	Priori	6,5

ARBITRO: Sarno di Avellino 5,5.
RETI: 59' Vignoli, 82' Rocco.
SOSTITUZIONI: Pinna (60' Pittalis), Marcelletti D. (60' Calvigioni), Marcelletti M. (71' Del Grosso C.).

CLASSIFICA GENERALE

SQUADRA	PT	G	V	N	P	GOL F	GOL S	M.I.
VITERBESE	48	32	18	12	2	51	18	0
L'AQUILA	48	32	19	10	3	53	16	0
ACILIA	47	32	19	9	4	44	13	-1
LADISPOLI	45	32	18	9	5	41	20	-3
TORRES	37	32	14	9	9	30	17	-11
VALMONTONE	34	32	10	14	8	44	28	-14
CIVITAVECCHIA	34	32	11	12	9	30	29	-14
POMEZIA	34	32	10	14	8	34	26	-14
MONTESACRO	32	32	9	14	9	27	25	-16
SELARGIUS	32	32	12	8	12	44	36	-16
OSTIA MARE	31	32	10	11	11	30	30	-17
CALANGIANUS	31	32	10	11	11	42	40	-17
ANZIOLAVINIO	31	32	10	11	11	34	32	-17
TIVOLI	26	32	9	8	15	28	44	-22
GROSSETO	24	32	8	8	16	26	43	-24
NUORESE	22	32	6	10	16	35	46	-26
ALGHERO	17	32	4	9	19	23	44	-31
THARROS	3	32	0	3	29	8	126	-45

Giansanti (Anzio)

Borghi (Grosseto)

SELARGIUS 1-1 VALMONTONE

	SELARGIUS		VALMONTONE	
6	Sabiu	1	Midea	6
6	Carta	2	Romano	6
6	Cocco	3	Bernabei	6
6	Salis	4	Cera	6
6	Zaccheddu	5	Agostini	6
6	Medda	6	Fois	6
6,5	Piras	7	Marcone	6
6	Cogoni	8	Pucci	6
6	Cabras	9	Riccardi	6,5
6	Vangelotti	10	Flacchi	6
6	Gerbino	11	Cosimi	6
	Picasso	12	Falessi	
	Scanferla	13	Invernizzi	
	Farci	14	Petrucci	
6	Ruggeri	15	Mercuri	6
	Demeglio	16	Placidi	6
6	Tibia	All.	Ricci	6

ARBITRO: Urbano di Carbonia 6.
RETI: 22' Piras (S), 57' Riccardi (V).
SOSTITUZIONI: Cogoni (46' Ruggeri), Fois (46' Mercuri), Pucci (48' Placidi).
AMMONITI: Cogoni, Piras, Agostini, Flocchi, Fois, Salis.
ESPULSI: Flacchi e Gerbino.

THARROS 1-8 ANZIO LAVINIO

	THARROS		ANZIO LAVINIO	
5	Fanni	1	Valeri	6
n.g.	Cosmu	2	Plati	6
5	Dalana	3	Riello	6,5
5	Lutzu D.	4	Natalini	6,5
5	Boi	5	Assanti	6
5,5	Sanchis	6	Crostofori	6
5	Chessa	7	Gai	6,5
5,5	Opino	8	Ottavi	7
5	Piras	9	Pezzella	7
6	Zonnedda	10	Petrolati	7
5,5	Lutzu G.	11	Zuccarini	7
		12		
		13		
5	Soddu	14	Guida	6
5	Musio	15	Giusto	6,5
		16		
5	Serra	All.	D'Avello	6,5

ARBITRO: De Paola di Torre A. 6,5.
RETI: 15' Pezzella (A), 18' Zuccarini (A), 25' e 30' Petrolati (A), 45' Zuccarini (A), 50' Pezzella (A), 60' Zuccarini (A), 62' Zonnedda (T) rig., 76' Pezzella.
SOSTITUZIONI: Cosmu (26' Soddu), Crostofori (46' Giusto), Valeri (55' Guida), Zonnedda (63' Musio).

TIVOLI 1-1 CALANGIANUS

	TIVOLI		CALANGIANUS	
6	Mascioli	1	Ena	6,5
7	Lucattini	2	Pittorru	6,5
6,5	Verdini	3	Zuncheddu	6
6	Lillo	4	Vaso	6
6	Gasbarra	5	Pisano	6
5	Berretta	6	Marras	6,5
6	Pagliuca	7	Trudu	6
6	Pichetti	8	Spano	6
5,5	Innocenzi	9	Di Laura	6,5
5,5	Brane	10	Terrosu	6,5
6	Bianchi	11	Vitali	6
	Borghi	12	Iacomino	
	Silvestri	13	Daidda	
	Rivoli	14	Malu	
6,5	Ricci	15	Angioi	n.g.
6,5	Balocco	16	Corda	6
6	Serafini	All.	Anzet	6

ARBITRO: Spoto di Acireale 6.
RETI: 39' Di Laura (C), 85' Balocco (T).
SOSTITUZIONI: Berretta (46' Balocco), Innocenzi (60' Ricci), Spano (68' Corda), Trudu (91' Angioi).

CLASSIFICA MARCATORI

16 GOL D'Antimi (Acilia, 6 r.); Di Laura (Calangianus, 1 r.); Naso (L'Aquila).
14 GOL Delle Donne (Valmontone, 2 r.).
13 GOL Puggioni (Nuorese, 6 r.); Di Marino (Viterbese, 1 r.).
10 GOL Fantini (Viterbese, 2 r.); Piras, Zaccheddu (Selargius, 1 r.); Riccardi (Valmontone).

PROSSIMO TURNO

33. giornata, 3 Maggio 1992 (ore 16)

Anzio Lavinio-Grosseto	(0-1)
Calangianus-Selargius	(0-2)
Ladispoli-L'Aquila	(0-2)
Montesacro-Acilia	(0-0)
Ostia Mare-Tivoli	(0-1)
Pomezia-Civitavecchia	(1-3)
Valmontone-Alghero	(0-2)
Viterbese-Nuorese	(2-1)
Torres-Tharros	(2-0)

FERMANA 1-1 RECANATESE

Voto	Fermana	N.	Recanatese	Voto
6	Maraglia	1	Menghi II	6
6,5	Beni	2	Iulitti	6,5
5,5	Macerata	3	Lorenzini	5,5
6,5	Paganelli	4	Elisei	6
5,5	Borselle	5	Polinesi	6
6	Piacentini	6	Pennacchietti	6
5	Paolucci	7	Menghi I	6,5
6	Vagnoni	8	Mobili	6
6	Protti	9	Conadelli	6,5
6	Cichella	10	Miccio	6
6	Alesi	11	Divisi	5
	Musuna	12	Sopranzi	
	Bartolini	13	Calvari	
6	Genghini	14	Ferri	6
n.g.	Buonvecchi	15	Sattocorula	n.g.
	Rocchi	16	Paoloni	
6	Rossi	All.	Dal Miglio	6,5

ARBITRO: Papini di Perugia 6.
RETI: 44' Alesi (F), 61' Iulitti (R).
SOSTITUZIONI: Conadelli (55' Ferri), Protti (58' Genghini), Bauni (68' Buonvecchi), Lorenzi (77' Sottocorula).

FUCENSE 2-2 TOLENTINO

Voto	Fucense	N.	Tolentino	Voto
6,5	Di Vicoli	1	Sorignetti	6,5
6	Ronci	2	Sansonini	6
6,5	Battella	3	Tombolini	6
6	Nardini	4	Silveri	6,5
6	Perilli	5	Lucchetti	6
5,5	D'Esutachio	6	Miccoli	6
8	Sarandrea	7	Ludovici	7,5
6,5	Catalano	8	Spinarelli	6
6	Segreti	9	Fratini	6
6	Congiu	10	Iuvalò	6
5,5	Aureli	11	Rocchi	5,5
	Liscianti	12	Re	
	D'Onofrio	13	Andreani	
n.g.	Maceroni	14	Coruatta	
5,5	Di Nardo	15	Giaccone	6
	Manni	16	Nerditi	n.g.
6	Gallese	All.	Vivani	6,5

ARBITRO: Mattei di Rimini 7.
RETI: 13' Aureli (F), 15' e 89' Ludovici (T), 90' Perilli (F).
SOSTITUZIONI: Aureli (55' Di Nardo), Iuvalò (67' Giaccone), Congiu (85' Maceroni), Rocchi (87' Nerditi).
AMMONITI: Sarandrea e Silveri.
ESPULSI: nessuno

LUCO 2-2 SULMONA

Voto	Luco	N.	Sulmona	Voto
6,5	Capodacqua	1	Ciampa	6,5
7	Conti	2	Galatioto	6
6,5	Colini	3	D'Alessandro	6,5
6,5	Patanè	4	Marinucci	7
6,5	Di Domenico	5	Romanelli	6
6	Valente	6	Ciarrocchi	6,5
6	Rondoni	7	Ciampoli	6,5
6,5	Roccia	8	Marini	6
7	Fabrizi	9	Bonomo	6,5
6	Di Felice	10	Sansonetti	6
7	Proia	11	Mazzagatti	6
	Farina	12	Cozzi	
n.g.	Salucci	13	Canepari	
n.g.	Cicchinelli	14	Alessandroni	
	Ripaldi	15	Iacopini	n.g.
	Caroselli	16	Pulsone	
7	Di Paolo	All.	Natale	6

ARBITRO: Innocente di Udine 5.
RETI: 33' Marinucci (S), 35' Proia (L), 56' Fabrizi (L), 79' Marinucci (S).
SOSTITUZIONI: Ciampoli (85' Iacopini), Di Felice (86' Salucci), Proia (87' Cicchinelli).
AMMONITI: D'Alessandro, Valente, Ciarrocchi, Sansonetti.
ESPULSI: nessuno.

PENNE 0-0 VADESE

Voto	Penne	N.	Vadese	Voto
6	Vergello	1	Spina	6,5
6	Barrella	2	Giovagnoli	6
6	De Petris	3	Conti	6
6,5	Vecchiotti	4	Fucilli	6
7	Di Teodoro	5	Marcantonini	6
6	Lippo	6	Galletti	6
6,5	D'Intino	7	Giambartolomei	5,5
n.g.	Spinozzi	8	Biagini	6
6	Di Marzio	9	Pazzaglia	5,5
6	Di Matteo	10	Guerra	6
6	Di Antonio	11	Serafini	6,5
		12		
6,5	Romagnoli	13		
		14	Conte	n.g.
n.g.	Pilone	15	Tombari	n.g.
		16		
6,5	Colangelo	All.	Selighini	6,5

ARBITRO: Binetti di Brindisi 6.
SOSTITUZIONI: Spinozzi (20' Romagnoli), Di Marzio (76' Pilone), Giovagnoli (81' Conte), Pazzaglia (90' Tombari).
AMMONITI: Barrella, Lippo, Ponti, Marcantonini e Di Antonio.
ESPULSI: nessuno.

PIOBBICO 3-1 SENIGALLIA

Voto	Piobbico	N.	Senigallia	Voto
7	Patoncini	1	Fenucci I	7
7	Secchi	2	Mezzanbotte	6
7	Spacasoli	3	Carboni	6
7	Mariotti	4	Buratti	6,5
7	Gattoni	5	Pesarini	6
7	Bravi	6	Fenucci II	6,5
7	Gracciotti	7	Fattorini	7
8	Tranquilli	8	Bilò	6
7	Persiani	9	Coan	6
7	Varriale	10	Goldoni	7
7	Giusti	11	Savalli	6
	Ottaviani	12	Moroni I	
	Dormicchi	13	Moroni II	
	Grilli	14	Mauric	
n.g.	Arcangeli	15	Impriglia	n.g.
	Martinelli	16	Rossetti	6
7	Briganti	All.	Bonetti	7

ARBITRO: Petrali di Pavia 7.
RETI: 10' e 67' Tranquilli (P), 44' Persiani (P) rig., 65' Rossetti (S) rig.
SOSTITUZIONI: Savalli (48' Rossetti), Bilò (64' Impriglia), Gracciotti (83' Arcangeli).
AMMONITI: Fenucci I, Buratti, Fenucci II.
ESPULSI: Coan.

RIETI 5-3 PINETO

Voto	Rieti	N.	Pineto	Voto
6	Paris	1	Castignani	5,5
6	Zangrilli	2	Gianmarino	6
6,5	Pirozzi	3	Carassai	6,5
5,5	Frezzolini	4	Pallini	n.g.
6,5	Liset	5	Giorgini	6,5
5,5	Spaghetti	6	Pennese	6,5
6	Piermarini	7	Recinelli	6,5
7	Garau	8	Bartoccini	6,5
8	Cardillo	9	D'Angelo	7,5
7	Vittiglio	10	Di Santo	7
6	Di Giannantonio	11	Fornaro	6,5
	Ottaviani	12	Cesarini	
	Festuccia	13	Di Franco	
	Pierobon	14	Pavone	
6,5	Giovannelli	15	Di Cristofaro	6
7	Pezzotti	16	Romanelli	n.g.
7	Salvori	All.	Giampaolo	6,5

ARBITRO: La Torre di Barcellona 6.
RETI: 17' Cardillo (R), 24' D'Angelo (P) rig., 45' Liset (R) rig., 54' D'Angelo (P), 61' e 65' Cardillo (R), 75' Fornaro (P), 87' Giovannelli (R).
SOSTITUZIONI: Spaghetti (46' Giovannelli), Piermarini (56' Pezzotti), Carassai (68' Di Cristofaro), Recinelli (84' Romanelli).
AMMONITI: Pirozzi.
ESPULSI: Gianmarino, Pallini e Frezzolini.

CLASSIFICA GENERALE

SQUADRA	PT	G	V	N	P	GOL F	GOL S	M.I.
SULMONA	44	32	16	12	4	40	17	-4
O. CELANO	40	32	14	12	6	39	21	-8
FERMANA	36	31	11	14	7	26	20	-12
RECANATESE	35	32	13	9	10	25	25	-13
PINETO	35	32	10	15	7	31	29	-13
RIETI	35	32	10	15	7	42	31	-13
V. SENIGALLIA	34	32	10	14	8	35	26	-14
LUCO	33	32	10	13	9	34	37	-15
MONTEGRANARO	33	32	12	9	11	38	33	-15
SANTEGIDIESE	32	32	11	10	11	25	25	-16
FUCENSE	32	31	8	16	8	20	21	-15
VADESE	30	31	10	10	12	28	32	-18
PENNE	29	32	5	19	8	25	36	-19
PIOBBICO	27	32	7	13	12	21	25	-21
TOLENTINO	26	32	5	16	11	22	30	-22
URBINO E.	26	31	2	22	8	15	26	-21
VILLALBA	25	32	8	9	15	20	36	-23
URBANIA	24	32	6	12	14	26	42	-24

Pizzoni
(Vadese)

Liset
(Rieti)

SANTEGIDIESE 3-2 URBANIA

Voto	Santegidiese	N.	Urbania	Voto
6	Recchiuti	1	Carpineti	6
6	Limone	2	Lioni	7
5	Mattei	3	Galbarigi	6
5	Attili	4	Montanari	6
6	Compagnoni	5	Passeri	6
6	Merli	6	Ceccarini	7
6	Lalloni	7	Gavalotti	7,5
6	Rosato	8	Galli	6
6	Di Giuseppe	9	Laneri	7
8	Manari	10	Dominici	5
6	Ragnacci	11	Damiani	7
	Azzari	12	Fantucci	
	Consorti	13	Pennacchini	6
6	Cicconi	14	Lorenzini	
	Dal Fiume	15	Urso	
n.g.	Lucidi F.	16	Rubolini	n.g.
6	Vermisi	All.	Ripani	6

ARBITRO: Barbieri di Milano 6.
RETI: 2' Laneri (U), 25' Manari (S), 44' Ragnacci (S), 76' Laneri (U) rig., 86' Manari (S).
SOSTITUZIONI: Ragnacci (65' Cicconi), Damiani (78' Pennacchini), Passeri (84' Rubolini), Di Giuseppe (86' Lucidi).
AMMONITI: Laneri, Damiani, Mattei, Pennacchini, Dominici, Recchiuti, Manari, Rubolini.
ESPULSI: nessuno.

URBINO 0-3 MONTEGRANARO

Voto	Urbino	N.	Montegranaro	Voto
6	Ottaviani	1	Telloni	6,5
5	Volteggi	2	Alesiani	6,5
5	Cecchini	3	Mecozzi	7
5	Marchionni	4	Viti	7
5	Sacchi	5	Fiscaletti	6,5
5	Fratta	6	Matteucci	6,5
5	Moschini	7	Paoloni	7
5	Lilli	8	Menconi	6,5
5	Fraternale	9	Chiodi	6
4	Caruso	10	Sopranzi	6
5	Caso	11	Secchiari	6
	Ugolini	12	Lelli	
	Capponi	13	Cook	
	Onori	14	Fratini	n.g.
5	Fiori	15	Mariangeli	
5	Protti	16	Tomasetti	
5	Grasselli	All.	Conti	6,5

ARBITRO: Papandrea di Mestre 7.
RETI: 9' Viti, 30' Matteucci, 89' Sopranzi.
SOSTITUZIONI: Moschini (46' Protti), Caruso (46' Fiori), Chiodi (72' Fratini).
AMMONITI: Marchionni, Volteggi, Cecchini, Fratta.
ESPULSI: nessuno.

VILLALBA 2-0 CELANO

Voto	Villalba	N.	Celano	Voto
6,5	Angelini	1	Rossi	5
6	Ferrone	2	Bertoldo	4
6,5	Conflitti	3	Brandolini	5,5
6	Ronchetti	4	Laurenti	6
5,5	Viotti	5	Del Principe	5
6	Marcucci	6	Spanu	6,5
n.g.	Altobelli	7	D'Angelo	5
7	Labella	8	Aselli	5
6,5	Pecoraro	9	Pistillo	5
6	Donati	10	Zenari	5
7	Sebastiani	11	Rapone	6
	De Santi	12	Cerasoli	
	Graziani	13	Fantauzzi	
7	Danieli	14	Paris	n.g.
n.g.	Mantovani	15	Cenni	
	Virgilio	16	Rosecchia	n.g.
7	Di Nitto	All.	Andreetti	5

ARBITRO: Pescariello di Lecce 6,5.
RETI: 30' Danieli, 84' Labella.
SOSTITUZIONI: Altobelli (23' Danieli), Zenari (71' Rosecchia), Aselli (85' Paris), Donati (89' Mantovani).
AMMONITI: Bertoldo, Rapone, Donati, Danieli.
ESPULSI: Cenni, Bertoldo.

CLASSIFICA MARCATORI

13 GOL Pistillo (Celano, 4 r.); D'ANgelo (Pineto, 1 r.); Pazzaglia (Vadese, 3 r.).
12GOL Chiodi, Sopranzi (Montegranaro).
11 GOL Cardillo (Rieti); Lalloni (Santegidiese); Rossetti (Vigor Senigallia, 6 r.).
10 GOL Patanè (Luco, 8 r.).
9 GOL Urso (Urbania, 6 r.).

PROSSIMO TURNO

33. giornata, 3 Maggio 1992 (ore 16)

Celano-Rieti	(0-0)
Fucense-Villalba	(0-1)
Montegranaro-Luco	(0-1)
Pineto-Santegidiese	(0-2)
Recanatese-Urbino	(0-0)
Sulmona-Penne	(1-1)
Tolentino-Vadese	(0-1)
Urbania-Piobbico	(1-0)
Vigor Senigallia-Fermana	(0-0)

AFRAGOLESE 0-2 SORA

	AFRAGOLESE		SORA	
5	Davino	1	Costantini	6
5	Conte	2	Pecorari	6
5,5	Baratto	3	Coraggio	5,5
6	Amoroso	4	Iannicola	6,5
5,5	Filosa	5	Promutico	6
5	Cenani	6	Benedetti	6
5,5	Lamo	7	Inches	6
5	Altamura	8	Ronchetti	6
6	Caliamo	9	D'Ambra	6
6	Vilardi	10	Bencivenga	6
5,5	Di Marco	11	Luiso	7
	Pellegrino	12	Di Pietro	
	Improta	13	Pasquarelli	
	Marinelli	14	Mastropietro	
6	Cecere	15	Zappacosta	6
n.g.	Vitale	16	Capozzi	6
6	Triola	All.	Di Pucchio	6,5

ARBITRO: Como di Molfetta 6.
RETI: 75' rig. e 85' Luiso.
SOSTITUZIONI: Inches (44' Zappacosta), D'Ambra (62' Capozzi), Altamura (62' Cecere), Cenani (76' Vitale).

ERCOLANO 1-1 PORTICI

	ERCOLANO		PORTICI	
6	Panariello	1	Amore	6
6	Italia	2	Tantadose	6,5
5,5	Daquale	3	Costato	5
6	Balletti	4	Gresia I	6
6,5	Esposito I	5	De Piano	6
6	Davino II	6	Martino	6
6	Vivo	7	De Masi	6,5
5,5	Russo	8	Imperato	6
5	Balzano	9	Zucaro	6
6	Dell'Aquila	10	Delle Vedove	6
6	Cavallaro	11	Restucci	6
	Iardino	12	Gresia II	
	Esposito II	13	Tassari	
	Guida	14	Del Berardo	
	Caracciolo	15	Apicelli	n.g.
n.g.	Chiaiese	16	Visto	n.g.
6	Tristo	All.	Schiano	6

ARBITRO: Oliviero di Acireale.
RETI: 15' Zucaro (P) rig., 36' Cavallaro (E).
SOSTITUZIONI: Imperato (60' Apicelli), Restucci (65' Visto), Dell'Aquila (80' Chiaiese).

FROSINONE 1-0 ISOLA LIRI

	FROSINONE		ISOLA LIRI	
6	Venturelli	1	Cuomo	6
6	Galuppi	2	Sarti	5,5
6	Amato	3	Rotondi	5
7	Botti	4	Rossi	5
7	Galasso	5	Ferazzoli	6,5
6,5	Leone	6	Caradonna	5
6,5	Bagaglini	7	Oriotti	4,5
6,5	Fusini	8	Cimmaruta	5
5	Maurizi	9	Piochi	6
7	Lancioni	10	Carnevale	5
6	Spica	11	Capasso	5
	Giugliano	12	Scenna	
	Bonfili	13	Piacenzi	
n.g.	Di Folca	14	Adinolfi	n.g.
n.g.	Mastracci	15	Di Poce	5
	Marchionni	16	Izzi	
6,5	Antonucci	All.	Castelucci	6

ARBITRO: Guiducci di Arezzo 5.
RETE: 9' Lancioni.
SOSTITUZIONI: Oriotti (38' Di Poce), Carnevale (59' Adinolfi), Lancioni (65' Di Folca), Spica (84' Mastracci).
AMMONITI: Oriotti, Carnevale.
ESPULSI: Cuomo, Sarti, Maurizi.

MARSALA 2-0 FOLGORE

	MARSALA		FOLGORE	
6,5	Raimondi	1	Bulgarello G.	5
6	Bodini	2	Ruotolo	5
6	Policardi	3	Di Rocco	5
5,5	Tasco	4	Marzullo	6
6	Manzo	5	Marchese	6
6,5	Lablanca	6	Pizzitora	5
6	Costigliola	7	Campagna	5
6	Iacono	8	Compagnone	5
6,5	Scudieri	9	Serrapede	5,5
6	Salerno	10	De Simone	5
6	Torrente	11	Scappini	5,5
	Ligotti	12	Bulgarello S.	
	Renda	13	Lo Sciuto	
	Tumbarello	14	Rizzo	
6	Sandri	15	Sacco	
n.g.	Titta	16		
6	Carducci	All.	Alzani	6

ARBITRO: Sciamanna di Ascoli Piceno.
RETI: 51' La Bianca, 60' Costigliola.
SOSTITUZIONI: Manzo (50' Sandri), Salerno (75' Titta).

MAZARA 1-1 CASALE

	MAZARA		CASALE	
6	Giacalone	1	Strino	6
6	Leto	2	Guadagno	6
6,5	Galfano	3	Martone	6
6	Di Gaetano	4	Capone	6
6	Oliveri	5	Di Corato	6
5,5	Tedesco	6	Esposito	6
6	Di Meo	7	Lisbona	6,5
5,5	Conti	8	De Ponte	5
6	Spataro	9	Puntereri	5,5
6	Dolce	10	Falanga	6
6	Tilotta	11	Pastore	6
	Ciaramitaro	12	Ricciardi	
	Pompeano	13	Ferraro	
	Bucaria	14	Franchino	
n.g.	Frazzetta	15	Di Rienzo I	6
n.g.	Caietta	16	Di Rienzo II	n.g.
6	Morana	All.	Amato	6

ARBITRO: Sassoli di Brescia 6.
RETI: 33' Pastori (C), Di Gaetano (M).
SOSTITUZIONI: Martone (55' Di Rienzo I.), Oliveri (70' Frazzetta), Pastore (71' Di Rienzo II), Spataro (80' Caietta).

POLICASSINO 1-1 MARINO

	POLICASSINO		MARINO	
6	Cavonetto	1	Lucchetti	6
5	Palazzo	2	Scagliola	6
6	Capizzi	3	Ulisse II	6,5
6	D'Ammassa	4	Guazzoli	6,5
6	Zappoli	5	Faiola	6
6,5	Matera	6	Ulisse I	5
7	Enodeh	7	Gisondi	5,5
6	Colombo	8	Mari	6
5,5	Celenza	9	Orsini	6
6	Santos	10	Tatomir	6,5
6	Velardo	11	Scarioli	6
	Anellino	12	D'Aureli	
6	Parisi	13	Ragazzoni	
	Matticoli	14	Mancini	n.g.
	Cantone	15	Carnevali	n.g.
6	Cogliandro	16	Esposito	
6	Lillo	All.	Alberici	6,5

ARBITRO: Paglione di Biella 6,5.
RETI: 17' aut. Ulisse I (M), 60' Orsini (M).
SOSTITUZIONI: Celenza (35' Cogliandro), Palazzo (64' Parisi), Gisondi (78' Mancini), Tatomir (91' Carnevali).

CLASSIFICA GENERALE

SQUADRA	PT	G	V	N	P	GOL F	GOL S	M.I.
SORA	49	32	21	7	4	44	11	1
TRAPANI	42	32	17	8	7	53	26	-6
MARSALA	39	32	11	17	4	43	26	-9
MARINO	36	32	12	12	8	33	29	-12
ISOLA LIRI	35	32	14	7	11	34	29	-13
ACERRANA	35	32	12	11	9	26	22	-13
MAZARA	35	32	13	9	10	34	32	-13
FOLGORE	33	32	12	9	11	34	33	-15
FROSINONE	33	32	9	15	8	34	28	-15
ARZANESE	32	32	10	12	10	27	31	-16
CASALE B.	32	32	10	12	10	29	23	-16
R. AVERSA	31	32	8	15	9	24	28	-17
TERRACINA	31	32	8	15	9	21	23	-17
TERMITANA	28	32	7	14	11	26	35	-20
PORTICI	27	32	8	11	13	18	29	-21
POLICASSINO	25	32	6	13	13	13	24	-23
AFRAGOLESE	23	32	4	15	13	24	43	-25
ERCOLANO	10	32	1	8	23	10	55	-38

Pancheri (Real Aversa)

Nigro (Frosinone)

REAL AVERSA 0-0 TERRACINA

	REAL AVERSA		TERRACINA	
6	Garofalo	1	Smimmo	6
6	Perrella	2	Sereno	6
5	Serao	3	Soscia	5,5
5,5	Giacco	4	Gravano	6
6	Di Giulio	5	Del Prete	5
6	Pancheri	6	Perrone	6
6	Mastroianni	7	Borelli	6
6,5	Gardillo	8	Sbaraglia	6
6	Carbone	9	Tarantino	6
6	Scotti	10	Chiappini	6
6	Foti	11	Pernarella	5
	Del Vecchio	12	Vinciguerra	
	Castiello	13	D'Amico I	
n.g.	Sommella	14	D'Amico II	
6	Gallo	15	De Filippis	n.g.
		16	Raimondi	n.g.
6	Pancheri	All.	Arrisio	6

ARBITRO: Maffricci di Reggio Calabria 6.
SOSTITUZIONI: Foti (59' Gallo), Mastroianni (78' Sommella), Pernarella (83' De Filippis), Sbaraglia (88' Raimondi).

TERMITANA 1-0 ACERRANA

	TERMITANA		ACERRANA	
6	Cimino	1	Cappelli	5,5
6,5	Palazzolo	2	Cerbone	6
6,5	Tarantino	3	Bonincontro	6
6	Bosco	4	Coffis	5,5
6,5	Ricordi	5	Bizzarro	6
6,5	Futuro	6	Campanella	6
6	Bodicano	7	Riso	5,5
6,5	Torregrossa	8	Marcellino	5,5
7	Cannavò	9	Corona	6
6,5	Arculeo	10	Esposto	5
6	Conte	11	Fatigati	6
		12		
6	Musumeci	13		
6	Roso	14	Tortora	6
		15	D'Angelo	6
		16		
6,5	Vullo	All.	Crimaldi	6

ARBITRO: Incontro di Vicenza 6.
RETE: 91' Cannavò.
SOSTITUZIONI: Bosco (46' Musumeci), Esposto (59' Tortora), Marcellino (71' D'Angelo), Arculeo (77' Roso).
AMMONITI: Corona, Torregrossa, Esposto e Arculeo.
ESPULSI: nessuno.

TRAPANI 5-0 ARZANESE

	TRAPANI		ARZANESE	
6	Guaiana	1	Lotti	4,5
6	Maradonna	2	Caiazza	5
6,5	Incrivaglia	3	De Mare	5
6,5	Sciacca	4	Graziano	5,5
6,5	Cincone	5	Ferraro	6
7	Cavataio	6	Di Costanzo	5
7	Messina	7	Murfone	5
7	Fornò	8	Lancellotti	5,5
7	Agliuzza	9	Ruocco	5,5
7	Barracco	10	Di Vincenzo	6
7	Capizzi	11	Amato	5
	Pellegrino	12	Natale	
	Di Stefano	13	Esposito	5,5
n.g.	Di Gregorio	14	Coletta	
7	De Luca	15	Mancini	n.g.
		16		
7	Arcoleo	All.	Miceli	5

ARBITRO: Fornaseri di Cuneo 7.
RETI: 15' Fornò, 45' Barraco, 63' Capizzi, 69' Agliuzza, 76' De Luca.
SOSTITUZIONI: Lancellotti (59' Esposito), Sciacca (65' De Luca), Amato (68' Mancini), Incrivaglia (77' Di Gregorio).
AMMONITI: nessuno.
ESPULSO: Capizzi.

CLASSIFICA MARCATORI

15 GOL Agliuzza (Trapani).
14 GOL Scudieri (Marsala); Luiso (Sora, 1 r.).
12 GOL Barraco (Trapani, 1 r.).
11 GOL Castellone (Folgore); Zucaro (Portici, 3 r.); Barraco (Trapani, 1 r.).
10 GOL Maurizi (Frosinone).

PROSSIMO TURNO

33. giornata, 3 Maggio 1992 (ore 16)

Acerrana-Real Aversa	(0-0)
Arzanese-Termitana	(0-1)
Ercolano-Afragolese	(0-2)
Folgore-Frosinone	(0-0)
Isola Liri-Mazara	(0-1)
Marino-Trapani	(0-1)
Portici-Casale Bonito	(2-0)
Sora-Policassino	(0-0)
Terracina-Marsala	(0-0)

BENEVENTO 0-0 PUTIGANO

6	Aliuti	1	Giotta	6
6	Sparandeo	2	Di Teo	6
5,5	Ortini	3	Giliberti	6,5
6	Caniale	4	Vippolis	6
6	Sullo	5	Colosso	6
6	Salvatori	6	Cipolla	5,5
6	Coradazzo	7	Galasso	6
6,5	Valigi	8	Panelli	6,5
5,5	Zitti	9	Recchia	6
6	Tazio	10	Dentamare	5,5
6	Fabrizi	11	Sabella	6
	Di Filippo	12	D'Alena	
	Carpa	13	Laera	
	Albano	14	Lippolis	
6	Martini	15	Pedone	n.g.
6	Forni	16	Moduno	n.g.
5	Albanese	All.	Praler	6,5

ARBITRO: Calcagno di Nichelino 6.
SOSTITUZIONI: Zitti (52' Forni), Caniale (57' Martini), Sabella (86' Moduno), Recchia (92' Pedone).

BRINDISI 3-1 GALATINA

5	Picolossi	1	De Carlo	5,5
6	Bernardini	2	Nanni	5,5
5,5	Fortuzzi	3	Vitale	6
5,5	Angolo	4	Giannone	6
6	Di Campi	5	Vergori	6
6	Giocca	6	Bada	5,5
5,5	Farina	7	De Lorenzis	5
6	Saracino	8	Caputo	6
6,5	Cascione	9	Murciano	5,5
5,5	Di Giulio	10	Leo	6,5
6	Petrella	11	Mercadante	5
	Chiechi	12	Zaccaro	
	Chionna	13	Lichetta	
	Bonatesta	14	Luperto	
	Marino	15	Contini	
	Alano	16	Sergi II	
6	Delli Santi	All.	Leo	5,5

ARBITRO: Valente di Latina
RETI: 3' Murciano (G), 12' e 69' Cascione (B), 35' Petrello (B).
SOSTITUZIONI: nessuna.
AMMONITI: Fortuzzi, Saracino, De Lorenzis.
ESPULSI: nessuno.

CALITRI 3-0 CANOSA

6,5	Pici	1	Di Nuno A.	5
6	Algerino	2	Trallo P.	5,5
6,5	De Feo	3	Di Nunno V.	5
6	Barbaro	4	Verderosa	5,5
6,5	Rendina	5	Vitrani	5,5
6,5	Vitale	6	Daddabbo	5,5
6,5	Corazzelli	7	Fiorilli	6
6	Corrado	8	Trallo F.	5
6,5	Guarino	9	Colucci	6
6	Volpe	10	Vurchio	5
7	Borrelli	11	Anaclerio	5,5
	Vece	12	Milillo	
	Tortora	13	Materno	
	Gervasi R.	14	Perfetto	
n.g.	Gervasi V.	15	Battoli	n.g.
n.g.	Crincoli	16	Iacovone	n.g
7	Vergazzola	All.	Notariale	5

ARBITRO: Carraro di Conselve 6.
RETI: 1' e 30' Borrelli, 20' Guarino.
SOSTITUZIONI: Anaclerio (64' Iacovone), Vitrani (70' Battoli), Volpe (76' Crincoli), Corrado (86' Gervasi V.)

EBOLITANA 1-0 NARDO'

6,5	Verriola	1	Basile	6
6	Chiagano	2	Valentino	6
6	Imbimbo	3	Fiorita	5,5
6	Buono	4	Cazzato	5
6,5	Di Stefano	5	Drivio	6
6,5	Lupone	6	De Pace	6
6,5	Capobianco	7	De Vitis	6,5
6	Rinauro	8	Bove	6
6,5	Quaglia	9	Castellaccio	5,5
6	Sciarappa	10	Irrera	6
6	Bonavoglia	11	Tondo	6
	Cinque	12	Spoti	
	Taglianetti	13	De Luca	
	Mirra	14	Bianco	
n.g.	Gargiulo	15	Briganti	
n.g.	Rosati	16	Bocassino	5,5
6,5	Nastri	All.	Merigo	6

ARBITRO: Cilea di Reggio Calabria 6.
RETI: 35' Capobianco.
SOSTITUZIONI: Irrera (46' Bocassino), Capobianco (75' Gargiulo), Bonavoglia (89' Rosati).

FASANO 2-0 CERIGNOLA

6,5	Sassanelli	1	Di Gennaro	6
6	Giumentaro	2	Vigilia	6
6	Arsenio	3	Lattarulo	5,5
6,5	Colucci	4	Gallo	6,5
6	Marzio	5	Di Meo	6
7	Legrottaglie	6	Fino	5,5
5,5	Vadalà	7	Virgilio	6
6	Agostinelli	8	Del Vecchio	6,5
7	Favonio	9	Fegarotto	5,5
6,5	Di Lorenzo	10	Cipolletti	6,5
6,5	Cavalieri	11	Trotta	6,5
	Cuccovillo	12	Sottile	
	Semeraro	13	Marino	
	Basile	14	De Angelis	
n.g.	Prete	15	Giuffredi	n.g.
n.g.	Torchiarulo	16	Donadio	6
6	Arabia	All.	Lagodana	5

ARBITRO: Toniolo di Schio 6,5.
RETI: 59' Cavalieri, 69' Favonio.
SOSTITUZIONI: Del Vecchio (46' Donadio). Vadalà (85' Prete), Virgilio (70' Giuffredi). Cavalieri (87' Torchiarulo).
AMMONITI: Legrottaglie, Prete, Fegarotto, Cipolletti.
ESPULSI: nessuno.

MARTINA 1-0 BITONTO

7	Longo	1	Morisco	6,5
6,5	Monteleone	2	Sciacovelli	6
7	Martellotta	3	Costantino	5,5
7	Alese	4	Giardino	6
6,5	Pellegrini	5	Zaccaro	6,5
7	Ricciardi	6	Cellammare	5,5
7	Contaldo	7	Spadavecchio	5
7	Di Liso	8	Donnatita	6
7,5	Simone	9	Di Bari	5
6	Di Fino	10	Magenta	6,5
7,5	Marini	11	Pizzulli	5,5
	Carrieri	12	Stea	
	Quartodecimo	13	Manzi	
	Marangi	14	Iurlo	
n.g.	Santoro	15	Favia	
n.g.	Rocchetti	16	Loconzole	n.g.
6,5	Di Gregorio	All.	Cerioni	6

ARBITRO: Cerioni di Savona 6.
RETI: 30' Marino
SOSTITUZIONI: Sciacovelli (76' Loconzole), Di Fino (77' Rocchetti), Contaldo (88' Santoro),
AMMONITI: Monteleone, Marini, Costantino, Spadavecchio
ESPULSI: nessuno.

CLASSIFICA GENERALE

SQUADRA	PT	G	V	N	P	GOL F	GOL S	M.I.
CALITRI	48	32	18	12	2	39	13	0
CERIGNOLA	45	32	16	13	3	37	16	-3
AGROPOLI	41	32	15	11	6	40	23	-7
FASANO(-1p.)	38	32	15	9	8	36	24	-9
MARTINA	36	32	12	12	8	32	20	-12
PUTIGNANO	33	32	7	19	6	23	24	-15
BRINDISI	33	32	10	13	9	34	26	-15
BENEVENTO	33	32	11	11	10	31	26	-17
N. NARDO'	31	32	7	17	8	26	24	-17
CANOSA	31	32	8	15	9	28	28	-17
MATINO	31	32	12	7	13	33	36	-17
SCAFATESE	30	32	7	16	9	26	31	-18
N. BITONTO	29	32	7	15	10	29	36	-19
AVIGLIANO	29	32	8	13	11	21	27	-19
EBOLITANA	28	32	10	8	14	25	36	-20
SOLOFRA	24	32	5	14	13	22	32	-24
MASSAFRA	20	32	6	8	18	24	44	-26
GALATINA	15	32	5	5	22	14	54	-33

Valigi (Benevento)

Zaccaro (Bitonto)

MATINO 1-0 AGROPOLI

6,5	Totaro	1	Faenza	6
6,5	Montagna	2	Vessicchio	6
6	Vincenti	3	Volpe C.	5,5
6,5	Conte	4	Valtri	6
n.g.	Mazzotta	5	Ciardiello	5,5
6,5	Rossetti	6	Buccino	5,5
6,5	Dell'Anna	7	Vecchione	6
6	De Giorgio	8	Oristanio	5,5
6	Massimo	9	Pugliese	6
7	Toma	10	Cangianiello	5,5
6,5	Vigneri	11	Riso	6
	Puce	12	Vitale	
	Gianfreda	13	Vuolo	
	Ferilli	14	Marino	
6,5	Petrachi	15	Volpe A.	
n.g.	Piteo	16	Cammarota	n.g.
6,5	Cannito	All.	Sabia	6

ARBITRO: Ianieri di Chieti 6.
RETI: 21' Toma.
SOSTITUZIONI: Mazzotta (11' Petrachi), Buccino (64' Cammarota), Toma (68' Piteo).
AMMONITI: Mazzotta, Dell'Anna, De Giorgi, Totaro, Vessicchio, Vecchione, Ciardiello.
ESPULSI: nessuno.

SCAFATESE 3-0 MASSAFRA

6,5	Ceriello	1	Torraco	5
6,5	Travaglio	2	Nibolino	6
6,5	Salvatore	3	Tomaselli	6
6,5	Perrella	4	De Filippis	5,5
7	Campanile	5	Girone	5
7	Vitale	6	Forte	5,5
6	Villano	7	De Comite	5,5
6,5	Rocca	8	Massimo	6
7	Sgambato	9	Kepi	5,5
6,5	Minopoli	10	Camerino	6
6	Piccolo	11	Acquaviva	5,5
	Nocerino	12	Bortacci	
	Palmieri	13	Sammarco	
	Gagliotti	14	Cosa	n.g.
6,5	Reale	15	Rizzardi	
6	Somma	16		
7	Stellato	All.	Gallone	5,5

ARBITRO: Monti di Latina 6,5.
RETI: 25' Campanile, 52' Sgambato, 80' Vitale.
SOSTITUZIONI: Villano (46' Reale), Piccolo (60' Somma), Kepi (61' Cosa).

SOLOFRA 0-0 AVIGLIANO

6	De Vita	1	Petrullo	6,5
6	De Stefano M.	2	Maisto	5,5
6,5	Festa	3	Filannino	6
5,5	Lettieri	4	Mancusi	6
5,5	Dellerario	5	Berardi	6,5
6	De Stefano F.	6	Tramutola	6
5	Saveriano	7	Sabato	5,5
6	Napolitano	8	Filadelfia	5,5
6	Balzano	9	Citro	6,5
6,5	Galgiotti	10	Summa	6
5,5	Spiezia	11	Petilli	6
	Muscetta	12	Stranieri	
	Piccolo	13	Volturo	
	Guarino	14	Mecca	
6	Donnarumma	15	Miglionico	n.g.
n.g.	Rullo	16	Colangelo	6
5,5	Luchetti	All.	Chimenti	6,5

ARBITRO: Augello di Caltanisetta 5,5.
SOSTITUZIONI: Filadelfia (51' Colangelo), Saveriano (53' Donnarumma), Spiezia (66' Rullo), Sabato (82' Miglionico).
AMMONITI: Citro, Berardi e Spiezia.
ESPULSI: nessuno.

CLASSIFICA MARCATORI

13 GOL Oristanio (Agropoli, 2 r.).
11 GOL Petilli (Avigliano, 1 r.); Toma (Matino, 3 r.);
10 GOL Cascione (Brindisi); Dell'Anna (Matino, 1 r.); Minopoli (Scafatese, 3 r.).
9 GOL Coradazzo (Benevento); Zaccaro (Bitonto, 2 r.); Borrelli (calitri); Simone (Martina, 2 r.).

PROSSIMO TURNO

33. giornata, 3 Maggio 1992 (ore 16)

Agropoli-Scafatese	(0-0)
Avigliano-Martina	(0-4)
Bitonto-Solofra	(1-1)
Canosa-Brindisi	(1-3)
Cerignola-Benevento	(1-1)
Galatina-Calitri	(0-2)
Massafra-Matino	(0-1)
Nardò-Fasano	(1-0)
Putignano-Ebolitana	(1-1)

AGRIGENTO 3-0 COMISO

	AGRIGENTO		COMISO	
6	Festa	1	Nicolosi	5,5
6	Rizzo	2	Codispoti	5
6,5	Morello	3	Priola	5,5
6,5	De Rosa	4	Sotira	5
6	Esposito	5	Arena	5,5
6	Pizzimenti	6	Pontillo	5,5
6,5	Castiglione	7	Russo	5,5
6	Petrov	8	Romeo	5
6	Di Napoli	9	Parisi	5,5
7	Catalano	10	Iacono	5,5
6,5	Ciminna	11	Licata	5,5
	Bifera	12	Di Giacomo	
	Fresti	13	Lodato	
	Spinello	14	Tomasello	
6	Bonfiglio	15	Busacca	5
6	La Morella	16	Di Pasquale	5
6,5	Zampollini	All.	Borgese	5

ARBITRO: Perissinotto di Venezia 6,5.
RETI: 6' Catalano rig., 61' Ciminna, 80' Catalano.
SOSTITUZIONI: Di Napoli (58' La Morella), Codispoti (70' Busacca), Romeo (72' Di Pasquale), Petrov (73' Bonfiglio).
AMMONITI: Petrov, Priola e Pontillo.
ESPULSI: Pizzimenti.

CASTROVILLARI 4-0 S. AGATA

	CASTROVILLARI		S. AGATA	
6	Guido	1	Siracusano	5,5
6,5	Cimino	2	Testa	5,5
6,5	Tormento	3	Vitale	5
6,5	Pascuzzo	4	La Rocca	5,5
6,5	Ciapparrone	5	Magistro	5,5
7	Andreoli	6	Scaffini	6
7	Criolo	7	Letizia	5,5
7	Filippazzo	8	Bongiovanni	5,5
7	Scioraci	9	Mancuso	6
7	Cairo	10	Currò	5,5
6,5	Perrotta	11	Crivellaro	5
	Giannuzzi	12	Princiotta	
	Mazza	13	Sirna	
	Vecchiano	14	Scorsa	5,5
n.g.	Greco	15	Artino	n.g.
n.g.	Vacca	16		
7	Pavoni	All.	Currò	5

ARBITRO: Esposito di Salerno 6,5.
RETI: 30' Vitale aut., 59' Scioraci, 74' Cairo, 86' Vacca.
SOSTITUZIONI: Vitale (54' Scorsa), Filippazzo (68' Vacca), Guido (75' Greco), Scaffini (82' Artino).

GANGI 3-0 MOLITERNO

	GANGI		MOLITERNO	
7	Storiale	1	Moreschi	6,5
7	Aiello	2	Curzio	6,5
6,5	Salerno	3	Messuti	6
7	Francioni	4	Attanasio	6
7	Bongiorno	5	Cassino	6,5
7	Pisapia	6	Pastore	7
7	Musumeci	7	Ortoli	6,5
7	De Giovanni	8	Scudiero	6,5
6,5	Scoperto	9	Pistamone	6
7	Mocciaro	10	Miraglia	6,5
7	Santaniello	11	Fidele	6
		12		
n.g.	Seminara	13		
7	Suarato	14	Milano	6
		15		
		16		
6,5	Francioni	All.	Sbano	5,5

ARBITRO: Fois di Battipaglia 6,5.
RETI: 40' Santaniello, 60' Francioni, 80' Suarato.
SOSTITUZIONI: Fidele (40' Milano), Scoperto (46' Suarato), Musumeci (80' Seminara).
AMMONITI: Miraglia e Storiale.
ESPULSI: Salerno e Ortoli.

NUOVA IGEA 2-0 RAGUSA

	NUOVA IGEA		RAGUSA	
6,5	Giuffrida	1	Lucenti	7
6	Mazzeo I	2	Ini	6,5
6,5	Rossi	3	Ciano	6,5
6	Dalia	4	Calabrese	6
6	Platania	5	Farruggia	6,5
6	Campo	6	Giglio	6
6	La Rocca	7	Cilia	6
6	Mazzeo II	8	Salpietro	6,5
5	Vagnozzi	9	Cannizzaro	5,5
7	Lavinio	10	Noto	6,5
6,5	Naccari	11	La Rosa	6,5
		12		
		13		
		14		
		15		
		16		
6,5	Lombardo	All.	Massari	5,5

ARBITRO: Cinoffo di Nichelino 6.
RETI: 40' Rossi, 73' Naccari.

R. CATANZARO 1-1 ACRI

	R. CATANZARO		ACRI	
6	Rocci	1	Russo	7
6	Daniele D.	2	Calcagni	6
6,5	Cesaretti	3	Branca	5,5
7	Mordocco	4	Boso	6,5
6	Daniele E.	5	Capalbo S.	6
6	Mele	6	Capalbo A.	6
6,5	Gaccione	7	Oliva	6,5
6,5	Mandi	8	Russo	6
6	Caputo	9	Guido	6
7	Salerno	10	Baratto	7
6	Izzo	11	Valluomo	6
	Bressi	12	Iervolino	
	Camerino	13	Petrone	6
	Mirarchi	14	Cavallotti	
6	Feroleto	15	Barillaro	n.g.
	Iozzi	16	Siamo	
6	Polliana	All.	Mammi	6

ARBITRO: Aiello di Castellamare 6,5.
RETI: 20' Capalbo S. (A), 40' Caputo (R) rig.
SOSTITUZIONI: Russo (48' Petrone), Izzo (65' Feroleto), Capalbo A. (81' Barillaro).
AMMONITI: Izzo, Daniele D., Boso, Valluomo.
ESPULSI: nessuno.

RENDE 1-3 BOVALINESE

	RENDE		BOVALINESE	
6	Silice	1	Mirarchi	6,5
5,5	Intrieri	2	Iaria	6,5
5	Pina	3	Sbirli	6
5,5	Giordano	4	Messina	6,5
5	Lio	5	Frascà	6
5	Siciliano	6	Favasuli S.	7
5	Mazzei	7	Piperis	6,5
5	De Mairio	8	Favasuli D.	6
6,5	Esposito	9	Milano	6
5,5	Bruno	10	Pisano	6
5	Arnieri	11	Surace	6,5
		12		
n.g.	De Bartolo	13	Marasco	n.g.
n.g.	Cribari	14		
		15		
		16		
		All.		

ARBITRO: Ferrarini di Parma 6.
RETI: 3' Esposito (R), 42' Surace (B), 59' Messina (B), 89' Piperis (B).
SOSTITUZIONI: Arnieri (49' De Bartolo); Mazzei (83' Cribari); Surace (83' Marasco).
ESPULSI: Intrieri, Siciliano e Spina.

CLASSIFICA GENERALE

SQUADRA	PT	G	V	N	P	GOL F	GOL S	M.I.
AGRIGENTO	49	32	20	9	3	52	16	1
RAGUSA	36	32	12	12	8	30	26	-12
CASTROVILLARI	36	32	11	14	7	35	31	-12
R.CATANZARO	35	32	9	17	6	49	31	-13
COMISO	35	32	12	11	9	37	33	-13
SCICLI	34	32	11	12	9	44	37	-14
ACRI	33	32	11	11	10	25	26	-15
GANGI	33	32	12	9	11	41	31	-15
N. IGEA	33	32	10	13	9	28	22	-15
PISTICCI	31	32	10	11	11	28	33	-17
ROSSANESE	31	32	10	11	11	31	30	-17
BOVALINESE	30	32	8	14	10	24	28	-18
ROSARNESE	29	32	9	11	12	35	41	-19
PRAIA	27	32	8	11	13	26	31	-21
MOLITERNO	27	32	8	11	13	26	42	-21
NISSA	27	32	7	13	12	22	33	-21
S. AGATA	26	32	5	16	11	22	47	-22
RENDE	24	32	7	10	15	19	36	-24

Catalano (Agrigento)

Perrotta (Castrovillari)

ROSARNESE 3-1 PISTICCI

	ROSARNESE		PISTICCI	
6,5	Bruzzese	1	Santarsiero	6
6	Addesi	2	Telesca	6
7	Grio	3	Di Girolamo	6
6	Griaco	4	Bruno	5
6,5	Latella	5	De Giorgio	5
6,5	Scevola	6	Boccia	n.g.
5	Laganà	7	Lo Vecchio	5
7	Ingenuo	8	Calabrese	6
6	Minniti	9	Ricciuti	6,5
6,5	Scordino	10	Cataranni	5,5
6	Vitelli	11	Antonicelli	5
		12		
		13		
		14		
n.g.	Romeo	15	Manzella	5,5
n.g.	Cuiuli	16		
6,5	Vigliarono	All.	De Canio	6

ARBITRO: Airoldi di Molfetta 6.
RETI: 30' Ricciuti (P), 38' e 52' Grio (R), 55' Scevola (R).
SOSTITUZIONI: Boccia (17' Manzella), Griaco (85' Romeo), Vitelli (85' Cuiuli).

ROSSANESE 3-0 NISSA

	ROSSANESE		NISSA	
6,5	Della Torre	1	Lisciandra	5,5
6,5	Toscano	2	Latella	5
6	Magliocca	3	Nicosia	6
6	Maglione	4	Locascio	6
6,5	Rosati	5	Falletta	5
7	Tatuano	6	Ingenuo	5
7	Olivieri A.	7	Sampino	6
6,5	Mauro	8	Messina	6
6	Surro	9	Barone	6
6	Pesce	10	La Paglia	5,5
7,5	Carnevale	11	Sperlinga	5,5
	Laurenza	12	Oliva	n.g.
	Graziano	13	D'Agostino	5
n.g.	Mangano	14	Francescone	
	Porco	15	Pollara	
	Olivieri F.	16	Satta	
7	Vastola	All.	Mazza	6

ARBITRO: Preschern di Mestre 6.
RETI: 6' e 89' Carnevale, 78' Olivieri A..
SOSTITUZIONI: Latella (46' D'Agostino), 78' Pesce (78' Graziano), Olivieri (78' Mangano).
AMMONITI: Paduano, Maglione, Pesce, Latella, Locascio e Sterlinga.
ESPULSI: nessuno.

SCICLI 3-0 PRAIA

	SCICLI		PRAIA	
6	Polessi	1	Viola	5,5
6	Malara	2	Gentile	5,5
6,5	Spartano	3	Tessitore	5
7	Malaguarnera	4	Tarantino	6
6,5	Alecci	5	Novello	5
6	Arrabito Gius.	6	Bono	5
6,5	Grillo	7	Trezza	6
7	Bonaventura	8	Cardamone	5,5
7	Tarantino	9	Maresca	6
6,5	Buccheri	10	De Simoni	5,5
6,5	Arrabito Gugl.	11	Esposito	5,5
		12		
		13		
		14		
n.g.	Causarano	15		
6,5	Rizzo	16	Ienoto	n.g.
6,5	Galazzo	All.	Del Morgine	5,5

ARBITRO: Caricola di Roma 6,5.
RETI: 6' Grillo, 70' Rizzo, 87' Causarano.
SOSTITUZIONI: Tarantino (41' Rizzo), Bonaventura (80' Causarano), De Simoni (84' Ienoto).
ESPULSI: Esposito.

CLASSIFICA MARCATORI

20 GOL Caputo (R.Catanzaro, 1r.).
15 GOL Russo (Comiso, 2 r.).
12 GOL Tarantino (Scicli, 2 .).
11 GOL La Morella (Agrigento, 3 r.); Santaniello F. (Gangi).
10 GOL Salerno (Ad. Nicastro); Franco (Moliterno, 3 r.); Cannizzaro (Ragusa, 2 r.); Mancuso (Sant'Agata, 3 .).

PROSSIMO TURNO

33. giornata, 3 Maggio 1992 (ore 16)

Acri-Agrigento	(0-1)
Bovalinese-Gangi	(1-2)
Comiso-Rende	(1-2)
Moliterno-Ad. Nicastro	(1-4)
Nissa-Rosarnese	(0-0)
Pisticci-Scicli	(0-4)
Praia-Nuova Igea	(0-0)
Ragusa-Castrovillari	(1-1)
Sant'Angata-Rossanese	(1-1)

SCONFITTE BNL E GEAS MEDA

PESANO SUI PLAY-OFF I DERBY FATALI DI ROMA

I Campioni d'Italia della Roma RCB si rilanciano grazie alla straordinaria vena realizzativa del bomber"mundial" Rubei, autentica stella del torneo. In B 22 gol del Palermo T. al C. Siracusa

di Maurizio Introna

Nella dodicesima di ritorno spicca il secondo passo falso consecutivo della capolista BNL Roma, sconfitta per 3-1 nel derby con il Torrino e la vittoria del Sielte in casa del Geas (4-1) nell'altra stracittadina capitolina. Le due gare erano molto importanti ai fini della classifica che promuoverà ai play-off (dal 22 al 29 giugno) le prime quattro, oltre a due formazioni di B. Al momento il quartetto avrebbe diritto a giocare le finali al Foro Italico ma, dopo i risultati dell'ultimo turno, ritornano in corsa anche Roma Rcb e Verona, vittoriose rispettivamente sulle pericolanti Marino e Avezzano.

DERBY

Sul campo del circolo del presidente Sordini si è assistito ad un incontro deciso sul finire, quando, sul punteggio di 1-1, Massetti veniva espulso dal direttore di gara Cito per un fallo di reazione su Rossi. In superiorità numerica il Torrino ne ha subito approfittato con De Petris, pronto a correggere a rete un diagonale del forte nazionale Menichelli. A tempo scaduto, Caleca, autore del primo gol, legittimava la vittoria con una rete in contropiede.

Più facile il successo del Sielte, pilotato alla vittoria da uno scatenato Colapietro e agevolato anche dalla superiorità numerica per l'espulsione di Daniele.

RUBEI

Con la netta vittoria sul Marino (11-4) la Roma RCB si trova ad una sola lunghezza dal Geas. I Campioni d'Italia in carica ancora una volta hanno beneficiato di una giornata di grazia del bomber Andrea Rubei, capocannoniere delle recenti qualificazioni per i mondiali di Hong Kong, autore di cinque reti.

Decisamente più sofferta la vittoria del Verona sull'ostico campo di Avezzano (5-4). La gara si è infatti decisa nelle battute conclusive quando, sul 4-4, Galano, trovatosi due contro uno davanti alla porta scaligera, si faceva soffiare la palla. Scaturiva così un contropiede micidiale che Corte finalizzava mantenendo la propria squadra in corsa per i play off.

CODA

In coda si segnala la vittoria del Cesana a Chioggia che accorcia a due punti il distacco dalla quintultima (retrocedono in quattro) e beneficia delle sconfitte di Camel e Roma Barilla con Ladispoli e Cagliari. Ricco di gol (8-8) il pari fra Ficuzza e Bologna, due squadre senza problemi di classifica. Con la vittoria sul Civitavecchia il San Michele non può comunque evitare la retrocessione.

SERIE B

In Serie cadetta, a tre giornate dalla chiusura, sono matematicamente promosse il Pescara (girone B) ed il V.Alfieri Palermo (girone D), mentre al Settimo 91 (girone A) serve ancora un punto. Tutto da decidere nel girone C. Da segnalare che Scaligera-Ipa (girone A) è stata sospesa per un'aggressione subita dal direttore di gara bolognese Montanari.

Tra le goleade della giornata, spicca su tutte quella del Palermo N., capace di rifilare 22 gol al malcapitato e sfortunato C. Siracusa.

RISULTATI

Camel Vigna Stelluti-Unibit Ladispoli	2-5
Civitavecchia-San Michele Firenze	1-6
Geas Meda-Ericsson Sielte	1-4
G.T.Glass Avezzano-N. Hellas Verona	4-5
Itel Ficuzza-Saiet Bologna	8-8
Pizza Italia-Cesana Torino	1-5
Roma Barilla-Delfino Cagliari	2-3
Roma RCB-Marino Calcetto	11-4
Torrino S.C.-BNL	3-1

CLASSIFICA GENERALE

SQUADRA	PT	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Bnl Roma	46	29	20	6	3	152	85
Ericsson S.	43	29	20	3	6	163	85
Torrino	43	29	19	5	5	106	51
Geas Meda	41	29	20	1	8	122	76
*Roma RCB	40	29	18	5	6	133	94
N.Verona	39	29	17	5	7	143	100
Ladispoli	36	29	13	10	6	104	75
S.Bologna	35	29	15	5	9	154	132
I.Ficuzza	33	29	12	9	8	122	98
D.Cagliari	32	29	15	2	12	103	89
Stelluti	24	29	9	6	14	138	140
Roma B.	24	29	10	4	15	110	117
Avezzano	24	29	10	4	15	103	106
Marino	23	29	8	7	14	76	111
C.Torino	21	29	10	1	18	97	129
Firenze	9	29	2	5	22	66	156
P.Italia	7	29	2	3	24	74	166
Civitavecchia	1	29	0	1	28	53	209

*1 punto di penalizzazione

CLASSIFICA MARCATORI

50 gol G. Roma (Bnl Roma).
43 gol Del Rosso (Sielte).
42 gol Caleca (Torrino).

PROSSIMO TURNO

30. giornata, 2 maggio 1992 (ore 15)

Bnl Roma-G.T.G.Avezzano; Camel V. Stelluti; Cesana Torino-Roma Barilla; Delfino Cagliari-Geas Meda; Marino-Torrino S.C.; S.Michele Firenze-Pizza Italia; Sielte Roma-Saiet Bologna; Unibit Ladispoli-Roma RCB; N.Hellas Verona-Civitavecchia.

SERIE B — 23. GIORNATA

GIRONE A

Borgon.-Settimo 91 4-4; F.N.Milano-Petrarca P 2-4; L.Milano-Ita C.Viscone 1-5; R.Emilia-Laser 86 H. 1-4; Studio F-Monfalcone 6-6;V.Modena-Aosta D 3-5; Vuesse S.-I.Milano sosp.;

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Settimo 91	38	23	17	4	2	95	54
Monfalcone	32	23	14	4	5	119	91
Aosta Diadora	30	23	14	2	7	92	64
Ita C.Viscone	30	23	11	6	6	91	73
Borgonuovo	27	23	9	9	5	75	62
Laser 86 H.	27	23	11	5	7	76	59
Vuesse Scal.	22	22	7	8	7	74	75
Ipa Milano	20	22	8	4	10	76	86
Petrarca P.	20	23	8	4	11	83	91
Studio F	19	23	8	3	12	89	100
Loreto Milano	18	23	8	2	13	96	93
V. Modena	17	23	6	5	12	88	110
Reggio Emilia	16	23	6	4	13	78	98
F.N. Milano	4	23	1	2	20	44	120

PROSSIMO TURNO (2/5, ore 15):
Aosta D.-Vuesse S.; I.Milano-F.N.Milano; Settimo 91-Monfalcone; Ita.Chiopris Viscone-R.Emilia;Laser 86-Loreto Milano; Petrarca P.-Borgonuovo; V.Modena-Studio F

GIRONE B

C.C.Jesi-T.Avezzano 3-2; Cus Bologna-C.Asciano 2-2; E.B.Firenze-D.Forlì 1-1; Eidometica-Brasilia 3-2; Giampaoli-Pescara 3-5; Interest-Csain BO 5-6; Tie Break-L.San Carlo 4-4

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Pescara C.	41	23	20	1	2	140	69
L.San Carlo	34	23	13	8	2	98	56
C.C.Jesi	33	23	14	5	4	84	58
T.Avezzano	29	23	13	3	7	101	79
Eidomedica	29	23	12	5	6	84	70
Giampaoli	23	23	10	3	10	73	77
Cus Bologna	21	23	8	5	10	61	78
Brasilia	21	23	8	5	10	74	90
Csain BO	21	23	9	3	11	92	87
Tie Break	18	23	6	6	11	67	78
D. Forlì	17	23	5	7	11	66	88
Interest	14	23	5	4	14	60	93
C.Asciano	11	23	4	3	16	76	108
E.B.Firenze	10	23	2	6	15	57	101

PROSSIMO TURNO (2/5, ore 15):
C.Asciano-Interest; Csain Bologna-C.C.Jesi; D.Forlì-Brasilia; Easi Bazar Firenze-Giampaoli; Eidometica-Cus Bologna; L.San Carlo-Pescara C.; T.Avezzano-Tie Break

GIRONE C

A.Casoria-Roma 90 2-5; Bellator F.-Papillon 3-7; Brillante-Villa Fiorio 6-1; Fiumicino-Ermini 90 2-2; Roma 3Z-Play Off 1-1; S.S.Lazio-S.C.Afragola 7-2; T.C.Garden-P.P.Miglio 5-6

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Fiumicino	35	23	16	3	4	127	68
Ermini 90	34	23	14	6	3	88	45
Brillante	34	23	14	6	3	83	55
Play Off	29	23	12	5	6	68	59
Roma 3 Z	27	23	11	5	7	86	61
P.P.Miglio	25	23	10	5	8	80	66
S.S.Lazio	25	23	11	3	9	100	91
Villa Fiorio	24	23	9	6	8	93	78
T.C.Garden	24	23	10	4	9	95	98
Papillon	22	23	10	2	11	103	106
Roma 90	19	23	6	7	10	71	72
S.C.Afragola	14	23	5	4	14	40	78
Bellator F.	8	23	3	2	18	57	114
A. Casoria	2	23	1	0	22	52	152

PROSSIMO TURNO (2/5, ore 15):
A.Casoria-Bellator F.;Ermini 90-Brillante; Play Off-T.C.Garden; P.P.Miglio-Fiumicino; Roma 90-Roma 3Z; S.C.Afragola-Papillon; Villa Fiorio- S.S.Lazio

GIRONE D

A.Siracusa-ITC Alfieri 3-6; A.Palermo-Cosenza 8-1; Erg Siracusa-Pianeta Verde 4-5;Palermo N.-C.Siracusa 22-1; Play Ball-Catanzaro 6-3; P.Catania-L.Corbino 3-7; S.Leone AG-Acireale 3-10

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
ITC Alfieri	42	23	20	2	1	113	33
Pianeta Verde	34	23	16	2	5	124	75
Palermo N.	32	23	13	6	4	128	67
Cosenza	31	23	14	3	6	101	51
Play Ball	30	23	14	2	7	97	62
A.Palermo	30	23	12	6	5	92	71
Acireale	30	23	12	3	8	90	81
Catanzaro	23	23	10	3	10	68	72
Erg Siracusa	15	23	5	5	13	65	92
L.Corbino	14	23	5	4	14	55	76
P.Catania	13	23	6	1	16	54	96
A.Siracusa	12	23	5	2	16	48	117
C.Siracusa	11	23	4	3	16	56	112
S.Leone AG	8	23	3	2	8	66	136

PROSSIMO TURNO (2/5, ore 15):
Acireale-ITC Alfieri; A.Siracusa-A.Palermo; Catanzaro-P.Catania; Cosenza-Palermo N.; C.Siracusa-Play Ball; L.Corbino-Erg Siracusa; Pianeta Verde-S.Leone AG

FUGA PER DUE IN TESTA ALLA CLASSIFICA

REGGIANA E MILAN DUELLO A SUON DI GOL

Perde terreno la Lazio, sconfitta a sorpresa in casa dal Pordenone. Exploit di Firenze sul campo della Juventus. Sassari a valanga sul Verona. Carrara vince il derby delle cenerentole

di Franco Silvestri

Molti risultati interessanti nella 27ª giornata del massimo campionato di calcio femminile, caratterizzata da cinque vittorie casalinghe, due esterne ed un solo pareggio.

VETTA

Per la Reggiana ed il Milan, tutto è andato secondo copione. Le emiliane, trascinate dal duo Carta-Marsiletti, hanno rifilato un secco 5-0 al Mambretto, ribadendo così il loro ottimo momento di forma. Pur privo di Carolina Morace, il Milan ha letteralmente surclassato la Turris mettendo in mostra una Brambilla davvero scatenata, autrice di una doppietta. La squadra di mister Portelli è scivolata al settimo posto ed ha perduto a tavolino un punto, restituito al Gravina, a causa della posizione irregolare di una sua calciatrice.

SORPRESE

Le vere sorprese della giornata sono state offerte dalla Lazio e dalle ragazze di Firenze. La Lazio è incappata nella prima sconfitta interna del campionato, la terza della stagione, e a questo punto vede notevolmente ridotte le speranze di poter conquistare il primo posto in classifica. La formazione biancoceleste, priva del perno Furlotti (presente in panchina), si è dovuta arrendere al Pordenone, che a causa della sua difficile posizione di classifica è sceso in campo estremamente determinato. Anche la Juventus è stata superata in casa. Il colpo a sorpresa della giornata è stato firmato da Firenze, grazie ad una doppietta della Sberti che proietta quindi le toscane al quinto posto in classifica in compagnia della Gravina, che ha superato in casa il Torino. Entrambe sembrano attraversare un buon momento di forma e sicuramente daranno vita a un ottimo finale di stagione.

GOLEADOR

Il Sassari è stata la squadra che in questa 27ª giornata ha realizzato il maggior numero di gol (6), superando con un punteggio tennistico il Verona. Le ragazze sarde, con questa vittoria, consolidano in classifica il loro quarto posto e guadagnano così matematicamente l'accesso ai play-off. E a proposito di play-off, se ancora ha qualche speranza di accedervi la Turris, il Torino dopo la sconfitta esterna subita ad opera del Gravina è ormai irrimediabilmente tagliato fuori. Le ragazze di mister Bersano non sono riuscite a pareggiare il gol realizzato al 18' dalla Randello, e stanno così concludendo una stagione priva di grosse soddisfazioni occupando una anonima e deludente posizione di classifica.

CODA

Carrara, pur superando il fanalino di coda Prato non ha migliorato la propria situazione che è ormai drammatica. Il Monteforte Irpino non è riuscito a battere il Monza e per le ragazze di mister Di Gennaro la strada è tutta in salita. La Juventus, con la sconfitta interna di sabato contro Firenze, rischia moltissimo, mentre sono in rialzo le quotazioni del Pordenone e dell'Aurora Mambretto. Sono in una posizione di classifica tranquilla Monza e Verona.

RISULTATI

Carrara-Prato Sport	2-0
Gravina-Torino	1-0
Juventus-Firenze	1-2
Lazio-Friulvini Pordenone	1-2
Milan Salvarani-Turris	4-0
Monteforte Irpino-Preca Fiamma Monza	1-1
Zambelli Reggiana-Aurora Mombretto	5-0
Sarenco Sassari-Verona	6-0

CLASSIFICA GENERALE

SQUADRA	PT	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Z. Reggiana	44	27	20	4	3	57	12
Milan S.	43	27	19	5	3	66	21
Lazio	42	27	18	6	3	35	5
S.Sassari	37	27	16	5	6	42	16
Firenze	31	27	12	7	8	34	30
Gravina	31	27	11	9	7	33	27
Turris	30	27	13	5	9	30	31
Torino	26	27	10	6	11	27	27
P.F.Monza	24	27	5	14	8	29	26
Verona	24	27	9	6	12	24	42
A.Mombretto	22	27	9	4	14	24	41
F.Pordenone	21	27	6	9	12	23	29
Juventus	19	27	7	5	15	24	51
M.Irpino	17	27	3	11	13	17	37
Carrara	16	27	6	4	17	21	35
Prato S.	4	27	0	4	23	11	67

CLASSIFICA MARCATORI

27 gol Morace (Milan Salvarani).
18 gol Sberti (Firenze, 5 r.).
14 gol Carta (3 r.), Marsiletti (Zambelli Reggiana).
11 gol Crosina (Verona); Novelli (Zambelli Reggiana).
10 gol Guarino (Juventus, 1 r.); Parejo A. (Sarenco Sassari).

PROSSIMO TURNO

28. giornata, 2 Maggio 1992 (ore 16)

A.Mombretto-Gravia; Firenze-M.Irpino; F.Pordenone-Milan S.; Prato S.-S.Sassari; P.F.Monza-Lazio; Torino-Carrara; Turris-Juventus; Verona-Z.Reggiana.

La serie sì. Firenze allunga la sua striscia utile, giunta a quota 10 con 6 vittorie e 4 pareggi.
Seguono Monteforte Irpino e Zambelli Reggiana con 4 risultati positivi e il Pordenone con 3.
Prato out. La serie negativa è guidata dal Prato, che non ha ancora assaporato la gioia dei due punti ed in 27 turni ha collezionato appena 4 pareggi. Serie nere anche per Lazio e Monza (4 sconfitte). Chiudono il "girone" delle deluse Verona e Juventus (3). Il Prato è la squadra che ha realizzato il minor numero di gol (11) e quella che ne ha subito più di tutte (67).
Morace. Nella classifica delle marcatrici, dominio incotrastato della Morace. Grappoli di gol che costituiscono il diaframma tra una splendida carriera di calciatrice ed una nuova, strimolante avventura in panchina. La bella Carolina ha infatti manifestato l'intenzione di iscriversi al corso allenatori di Coverciano.

Morace (Milan)

SPAREGGIO PER LA PROMOZIONE IN A

BOLOGNA DOCET

Dopo Geas Sesto San Giovanni ed Agliana, anche Bologna è promossa nella massima serie. Le ragazze di mister Malavasi hanno battuto l'Arezzo ai rigori, al termine di uno spareggio thrilling giocato domenica scorsa a San Marino. L'Arezzo ha esercitato una leggera supremazia territoriale, ma il Bologna ha replicato colpo su colpo, rendendosi pericoloso in contropiede (all' 80' il palo ha repinto una conclusione della Craffor). Sono state le ragazze toscane a schiodare lo 0-0, grazie ad un penalty trasformato dalla Lapini (13'), ma dopo appena un minuto una splendida punizione della Manenti ristabiliva la parità. Nella ripresa (70') un tocco morbido della Tavalazzi portava in vantaggio il Bologna, e dopo appena 2' pareggiava l'Arezzo con un pallonetto della Acquisti. Si doveva quindi far ricorso ai rigori.

BOLOGNA-AREZZO 2-2 (5-4 d.c.r.)

BOLOGNA: Cocchi, Ghinazzi, Cassanelli, Plotegher, Nicoli, Panzetti, Manenti, Radice, Tisselli, Craffor, Tavalazzi. A disp. Zarrilli, Ferrigno, Bertolini, Mazari, Vallone. All: Malavasi.

AREZZO: Caroti, Bocci, Fumarola, Maffucci, Bini, Giogli (105' Caccioli), Ladini, D'Amico (63' Acquisti), Stella, Del Dotture, Rustici. A disp. vallesi, Pidini, Aldi. All.: Magherini.

ARBITRO: Di Stasio di Nocera Inferiore.

RETI: 13' Lapini (A) rig., 14' Manenti (B), 70' Tavalazzi (B), 72' Acquisti (A).

RIGORI: per il Bologna hanno realizzato Craffor, Tisselli e Plotegher (errore della Manenti); per l'Arezzo hanno segnato Rustici e Caccioli (sbagli di Acquisti, Stella e Bini).

SQUADRE QUALIFICATE PER LA SECONDA FASE

PRIMO GRUPPO

INTERREGIONALE
ECCELLENZA
PROMOZIONE

SQUADRA E LOCALITÀ	CAT
MOLASSANA BOERO GENOVA	P
MADDALENA LA MADDALENA (SS)	P
LIBERTAS PALESTRO BLEBISCITO CATANIA	P
BRESSANA BRESSANA BOTTARONE (PV)	P
VERBANIA CALCIO S.R.L. VERBANIA - INTRA (NO)	I
LIVORNO S.R.L. LIVORNO	E
SAN GIOVANNI TRIESTE	I
SANCATALDESE SAN CATALDO (CL)	P
CASTEL SAN PIETRO TERME CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)	I
FELTRESE PREALPI FELTRE (BL)	P
PONTEDECIMO GENOVA	P
SASSUOLO CALCIO S.R.L. SASSUOLO (MO)	I
BOLLATESE BOLLATE (MI)	P
VIRTUS GALLIPOLI GALLIPOLI (LE)	P
ARGENTINA TAGGIA (IM)	E
COLAVENE IND. CIVITA CASTELLANA CIVITA CASTELLANA (VT)	E

SECONDO GRUPPO

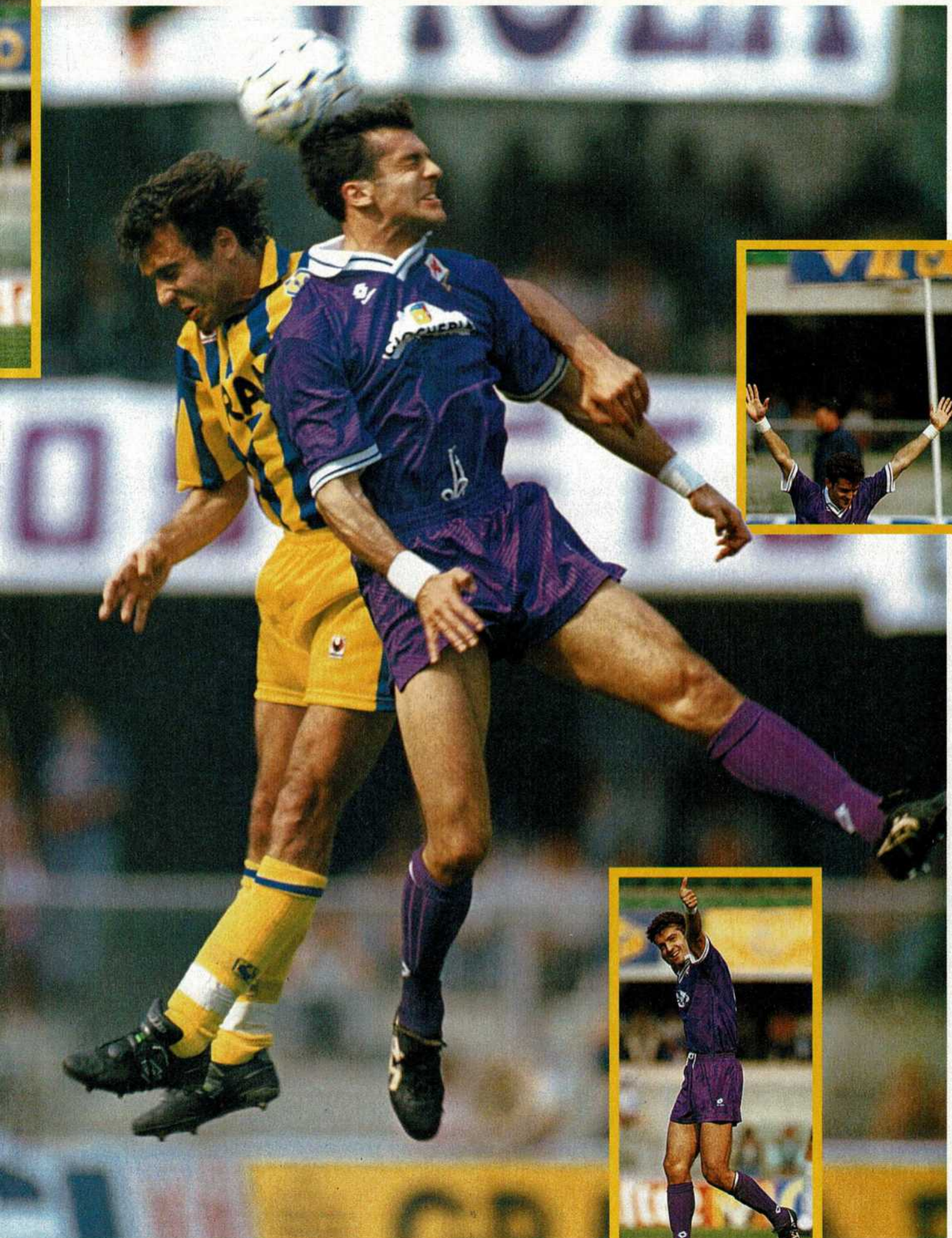
PRIMA CATEGORIA
SECONDA CATEGORIA

SQUADRA E LOCALITÀ	CAT
SCANDICCI CALCIO S.R.L. SCANDICCI (FI)	2
BRIVIO BRIVIO (CO)	2
BARGE BARGE (CN)	1
NUOVA EPISCOPIO SARNO (SA)	1
BOREALE NEW TEAM ROMA	1
LA SPORTIVA NOLESE NOLE (TO)	2
CASTENASO CASTENASO (BO)	1
LA LOGGIA LA LOGGIA (TO)	2
SAGNINO COMO	1
CHIUSI CHIUSI (SI)	1
JUNIOR ASTI ASTI	2
MIRAFIORI TORINO	1
SANTENESE SANTENA (TO)	1
BARBERINO BARBERINO DI MUGELLO (FI)	1
ALMAS RIMINI RIMINI	2
BELLINI S. G. LA RENA CATANIA	2

TERZO GRUPPO

TERZA CATEGORIA

SQUADRA E LOCALITÀ	CAT
SANT'ALESSIO SANT'ALESSIO CON VIALONE (PV)	3
PIEVE FOSCIANA PIEVE FOSCIANA (LU)	3
MARCHENO MARCHENO (BS)	3
I PASSERINI ROMA	3
MARTORANO CESENA (FO)	3
SARACENO RAVANUSA (AG)	3
PILASTRO ORGIANO PILASTRO DI SOSSANO (VI)	3
CLUB MOROSINI SAN GIORGIO IN BOSCO (PD)	3
EMBAS CALCIO LIVORNO	3
SANTA BARBARA CALTANISSETTA	3
MARTIGNANA DI PO MARTIGNANA DI PO (CR)	3
CLUB CALCIO MONDELLO PALERMO	3
REAL PICCO VENARIA (TO)	3
VERDERIO VERDERIO INFERIORE (CO)	3
GARRUFO SANT'OMERO (TE)	3
LA SALLE ROMANO D'EZZELINO (VI)	3

in collaborazione con

e, nei riquadri, tre momenti di gioia di Branca-gol

Di Mauro e Garzya tentano di fermare Caniggia

Sopra, Zinetti vola. Sotto, Rizzitelli e Valentini

Il rigore fallito da Völler che poi si riscatterà segnando il gol decisivo

DECISIVO IL CENTRAVANTI

ATALANTA 0
ROMA 1

IL MIGLIORE: **VÖLLER** 7,5
Mobile, continuo nell'azione, pericoloso. Si è fatto parare un rigore ma si fa perdonare segnando in bello stile il gol decisivo.

IL PEGGIORE: **GIANNINI** 5
È sembrato poco in partita, con diverse battute a vuoto soprattutto in regia, fino a suggerirne la sostituzione. Un principe senza trono.

ATALANTA		ROMA	
1 **Ferron**	6,5	1 **Zinetti**	7
2 **Porrini**	6	2 **Garzya**	6
3 **Pasciullo**	5	3 **Carboni**	6,5
4 **Cornacchia**	5	4 **Piacentini**	6
5 **Bigliardi**	6	5 **Aldair**	6,5
6 **Stromberg**	6	6 **Comi**	6
7 **Minaudo**	6	(75' Nela)	6
(75' Orlandini)	n.g.	7 **Hässler**	7
8 **Bordin**	6	8 **Di Mauro**	6
(40' Valentini)	6	9 **Völler**	7,5
9 **Piovanelli**	5,5	10 **Giannini**	5
10 **Perrone**	5,5	(69' Salsano)	6
11 **Caniggia**	6	11 **Rizzitelli**	6,5
In panchina		In panchina	
12 **Ramon**		12 **Tontini**	
14 **Bracaloni**		14 **Pellegrini**	
16 **Tresoldi**		16 **Carnevale**	
All. **Giorgi**	6	All. **Bianchi**	6,5

Arbitro: Collina 5,5
Marcatore: Völler 73'
Ammoniti: Stromberg, Piacentini, Aldair, Di Mauro
Espulsi: —
Spettatori totali: 18.969 (9.770 paganti + 9.199 abbonati)
Incasso: lire 510.889.000 (205.868.000 + 303.021.000 quota abbonati)
Telex: poteva anche essere un pareggio ma la Roma era più agile e fresca. Vani i pur insistenti attacchi atalantini.

di Paolo Arzano - foto De Pascale

Rambaudi, a terra, porta in vantaggio il Foggia

Vialli, di testa, realizza la rete del pareggio

ATTACCHI IMPRECISI

SAMPDORIA 1 FOGGIA 1

IL MIGLIORE: **F. MANCINI** 8
Il Mancini del Foggia si è rivelato più bravo di quello della Sampdoria. Ha parato anche l'imparabile.

IL PEGGIORE: **SILAS** 4
Chissà perché Boskov si ostina su Silas. Che definisce atleta di Dio perché sa di essere giocatore da parrocchia.

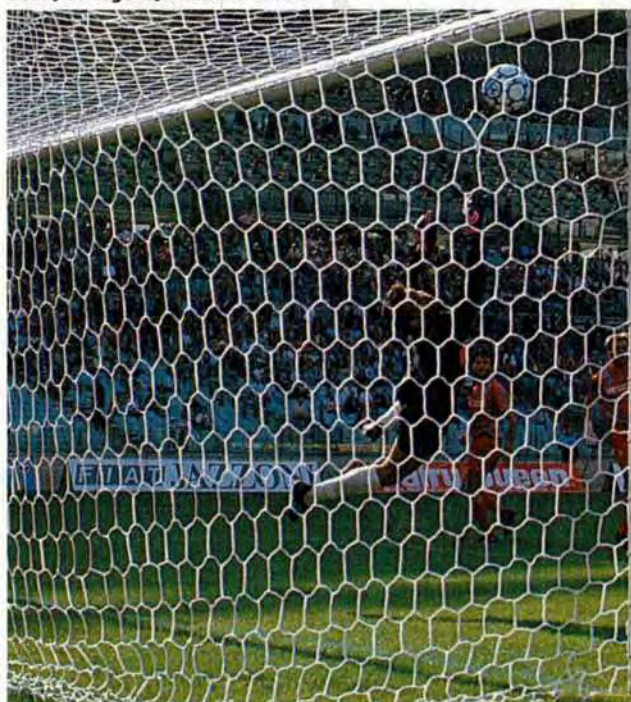
SAMPDORIA		FOGGIA	
1 **Pagliuca**	6,5	1 **F. Mancini**	8
2 **Mannini**	6,5	2 **Petrescu**	7
3 **Katanec**	5,5	3 **Grandini**	6
4 **Pari**	6	(46' Codispoti)	5,5
5 **Vierchowod**	6,5	4 **Picasso**	5
6 **Lanna**	7	5 **Matrecano**	6
7 **Lombardo**	5	6 **Padalino**	6
8 **Invernizzi**	5	(79' Consagra)	n.g.
(58' Cerezo)	6,5	7 **Rambaudi**	7
9 **Vialli**	6	8 **Shalimov**	7,5
10 **R. Mancini**	6,5	9 **Baiano**	6,5
11 **Bonetti**	6	10 **Barone**	6,5
(69' Silas)	4	11 **Signori**	6,5
In panchina		In panchina	
12 **Nuciari**		12 **Rosin**	
13 **D. Bonetti**		15 **Porro**	
16 **Buso**		16 **Kolyvanov**	
All. **Boskov**	5	All. **Zeman**	6,5

Arbitro: Bazzoli 4
Marcatori: Rambaudi 24', Vialli 64'.
Ammoniti: I. Bonetti, Shalimov, Grandini, Pari.
Espulsi: —
Spettatori totali: 28.130 (2.944 paganti + 25.186 abbonati)
Incasso: lire 643.449.441 (100.830.000 + 542.619.441 quota abbonati)
Telex: bella partita. Quando c'è il Foggia lo spettacolo è sempre assicurato. Samp già a Wembley. Un arbitro da fucilare. E con lui i guardalinee.

di Elio Domeniconi - foto Calderoni

Duello in punta di bulloni tra Mannini e Signori

Sosa, su rigore, realizza il 2-0

Ancora dal dischetto, Dezotti dimezza il passivo: 2-1

Entra in rete l'incornata di Riedle: 3-1

Brividi per la Lazio dopo il secondo gol cremonese

I SOLITI BRIVIDI

LAZIO 3
CREMONESE 2

IL MIGLIORE: **RAMPULLA** 6,5
Salva tre gol, compreso un pericoloso tentativo di autorete di Garzilli. Poche colpe sui tre gol passivi.

IL PEGGIORE: **BONOMI** 5
Una brutta partita, la sua. Propizia uno dei tre gol contro la sua squadra e provoca un rigore.

LAZIO		CREMONESE	
1 **Fiori**	6	1 **Rampulla**	6,5
2 **Corino**	5,5	2 **Garzilli**	5
3 **Sergio**	5,5	(75' Lombardini)	n.g.
4 **Pin**	5,5	3 **Favalli**	5
(82' Melchiori)	n.g.	4 **Piccioni**	6
5 **Gregucci**	6	(64' Maspero)	5,5
6 **Verga**	6	5 **Bonomi**	5
7 **Bacci**	5	6 **Verdelli**	5,5
8 **Doll**	6	7 **Giandebiaggi**	5,5
9 **Riedle**	6	8 **Iacobelli**	6
10 **Sclosa**	5	9 **Dezotti**	6
11 **Sosa**	6,5	10 **Marcolin**	6,5
		11 **Florijancic**	6
In panchina		In panchina	
12 **Orsi**		12 **Violini**	
13 **Bergodi**		13 **Montorfano**	
15 **Stroppa**		14 **Ferraroni**	
16 **Neri**			
All. **Zoff**	6	All. **Giagnoni**	6,5

Arbitro: Rodomonti 6,5
Marcatori: Doll 9', Sosa (rig.) 32', Dezotti (rig.) 34', Riedle 49', Marcolin 65'.
Ammoniti: Bacci, Favalli, Sosa.
Espulsi: —
Spettatori totali: 27.374 (6.818 paganti + 20.556 abbonati)
Incasso: lire 734.734.771 (181.210.000 + 553.524.771 quota abbonati)
Telex: grazie ai suoi stranieri la Lazio riagguanta l'Uefa malgrado la solita mezz'ora finale-thrilling.

di Francesca Sanipoli - foto Cassella

Marcato tenta di ostacolare Jarni

Platt palla al piede guardato da Aloisi

A sinistra, Soda e Pierleoni. Sopra, Troglio e Terracenere

HARAKIRI BIANCONERO

BARI 2
ASCOLI 1

IL MIGLIORE: **JARNI** *7*
Il croato ha corso al solito come un folletto, propiziando il gol-vittoria. A ruota l'ascolano Vervoort: citarlo è un dovere.

IL PEGGIORE: **SODA** 5
È l'eterno Calimero, piccolo e nero. Criticarlo fa anche tenerezza. Tant'è: purtroppo per la sua squadra, lui sbaglia tanti gol.

BARI		ASCOLI	
1 **Biato**	6	1 **Lorieri**	6
2 **Carbone**	6	2 **Marcato**	5
3 **Rizzardi**	5,5	3 **Pergolizzi**	5,5
4 **Terracenere**	6	(73' Mancini)	n.g.
5 **Bellucci**	5,5	4 **Pierleoni**	6
6 **Progna**	6	5 **Fusco**	6
7 **Brogi**	5,5	6 **Aloisi**	6
(46' Giampaolo)	5,5	7 **Troglio**	6,5
(90' Brambati)	n.g.	(80' Menolascina)	n.g.
8 **Cucchi**	6	8 **Cavaliere**	6
9 **Soda**	5	9 **Maniero**	6
10 **Platt**	6	10 **Vervoort**	6,5
11 **Jarni**	7	11 **Zaini**	6
In panchina		In panchina	
12 **Gentili**		12 **Scaramucci**	
13 **Fortunato**		14 **Ercolino**	
15 **Maccoppi**		16 **Bierhoff**	
All. **Boniek**	6	All. **Cacciatori**	6

Arbitro: Arena 6
Marcatori: Troglio 36', Progna 87', Platt 89'
Ammoniti: Terracenere, Bellucci, Zaini
Espulsi: —
Spettatori totali: 23.687 (1.775 paganti + 21.912 abbonati)
Incasso: lire 623.122.752 (37.617.000 + 585.505.752 quota abbonati)
Telex: il Bari vince, dall'87' all'89', quando il pubblico cominciava a sfollare. Un miracolo. Bisogna ringraziare San Nicola.

di Gianni Spinelli - foto Bellini

Galli, poco impegnato, si dedica al sole

Tarantino si appresta a contrastare Criniti

PAREGGIO DA COPIONE

CAGLIARI 0
NAPOLI 0

IL MIGLIORE: **IELPO** 6,5
In una partita senza sussulti, salva due volte la sua rete in due secondi, respingendo prima un colpo di testa di Careca poi la ribattuta di Blanc.

IL PEGGIORE: **SILENZI** 5
Abbandonato solo all'attacco, è praticamente scomparso dalla gara. È stato notato solamente al 60' quando ha lasciato il posto a Padovano.

CAGLIARI		NAPOLI	
1 **Ielpo**	6,5	1 **Galli**	6
2 **Chiti**	6	2 **Ferrara**	6
3 **Villa**	6	3 **Tarantino**	6
4 **Herrera**	6	4 **Corradini**	5,5
5 **Napoli**	6	5 **Alemao**	6
7 **Bisoli**	6	7 **Pusceddu**	6
8 **Gaudenzi**	6	8 **De Agostini**	5,5
9 **Criniti**	6	(60' Crippa)	5,5
(90' Greco)	n.g	9 **Careca**	6
10 **Matteoli**	6	10 **Zola**	6
11 **Nardini**	6	11 **Silenzi**	5
(90' Wilson)	n.g.	(60' Padovano)	6
In panchina		In panchina	
12 **Di Bitonto**		12 **Sansonetti**	
15 **Corellas**		13 **Filardi**	
16 **Pistella**		15 **De Napoli**	
All. **Mazzone**	6	All. **Ranieri**	6

Arbitro: Fabricatore 6
Ammonito: Ferrara
Espulsi: —
Spettatori totali: 25.948 (12.175 paganti + 13.773 abbonati)
Incasso: lire 693.769.976 (382.345.000 + 310.424.976 quota abbonati)
Telex: partita equilibrata e pareggio scontato, utile al Napoli per rafforzare la sua posizione ma, soprattutto, al Cagliari, sceso in campo privo di quattro titolari.

di Gianfranco Congiu - foto Cannas

Corradini... vola sopra Gaudenzi

Debutto da un minuto per il figlio di Pino Wilson

QUELLI D'OLTREFRONTIERA

Le prime sei squadre del torneo non ne hanno; fra i bomber, il più incisivo è Balbo, settimo in graduatoria. A parte qualche eccezione, il campionato cadetto si ripropone la domanda di sempre...

di Matteo Dalla Vite

STRANIERI: NE

A fianco, Josè Antonio Chamot: ha dimostrato di saperci fare come marcatore attento e sobrio. Sopra, Abel Balbo: spera in un riscatto pieno nelle ultime giornate, ma la sua Udinese non lo aiuta adeguatamente. Al centro (Photosprint), i due migliori stranieri del campionato cadetto: i «bolognesi» Lajos Detari e Kubilay Türkyilmaz

Curiosità è andare a vedere come si sono comportati fino a oggi gli stranieri della cadetteria. Curiosità è soprattutto notare che, a parte qualche eccezione, pochi di questi dieci giocatori hanno inciso prepotentemente sulle sorti delle proprie squadre.

Detari e Turkyilmaz a Bologna, Amarildo e Jozic a Cesena, Alejnikov e Pasculli a Lecce, Chamot e Simeone a Pisa, Balbo e Sensini nell'Udinese: l'esercito degli «stranger» sembra valido e terribilmente efficace, ma nella realtà non è stato sempre così. Vediamo come e perché, comin-

IL MADE IN ITALY PAGA ANCORA

C'è classifica e classifica. Ma ovunque ci si indirizzi, il risultato rimane identico. Butti l'occhio sulla graduatoria del campionato e scopri che le due fuggitive e le tre dirette inseguitrici non hanno uno-straniero-uno. Vai a curiosare fra i capocannonieri del torneo e il primo «stranger» lo trovi al settimo posto, dietro un battaglione di bomber made in Italy. E allora, lo straniero in B come se la passa? È utile, inutile, dannoso o addirittura ingombrante? Le solite domande, come consueto e ricorrente rimane quel ritornello di ogni inizio stagione: lo straniero fa bene alla Serie B? Risposte da valutare, perché se è vero che se è dotato di talento porta notevoli benefici, è altrettanto assodato che, in qualunque maniera, la sua presenza potrebbe togliere il posto a un giovane virtualmente titolare e teoricamente valido. I pro e i contro sono tanti, come sempre, ma le graduatorie 1991-92 aprono diversi interrogativi e altrettante constatazioni.
Oggi come oggi, innanzitutto, in linea di massima lo straniero sta contando pochissimo. L'eccezione è a Bologna, ma le conferme abitano a Cesena e a Lecce soprattutto, in seno a due squadre che hanno ricevuto ben poche spinte positive dai vari Amarildo, Jozic, Alejnikov e Pasculli, quest'ultimo un vero disastro. Seconda constatazione: stanno avendo ragione (ripetiamo: alla trentunesima giornata) tre squadre che hanno creduto nel lavoro a lungo termine come Reggiana, Ancona e Cosenza, e una, il Pescara, che razionalmente ha puntato su una miscela fatta di giovani (alcuni provenienti dalla C) e «vecchietti» tonici, Bivi a parte. Questo per dire cosa? Per dire che in un campionato del genere si ha bisogno di pedalatori, di combattenti con la bava alla bocca e, soprattutto, di uomini collaudati da tempo. Dice: ma se fossero scese dalla A, avrebbero certamente tenuto uno straniero. Risposta: prima di tutto è da vedere, e secondo se uno ha Detari formato... silenzio stampa se lo tiene tutta la vita, altrimenti se deve avere un piantagrane qualunque, che si dichiara frustrato perché si sente da A e invece gioca in seconda divisione e quindi non dà il massimo, allora grazie tante e addio.
Altro quesito: lo straniero aiuta a essere promossi? In passato, poco o nulla. Il top si è avuto l'anno scorso, quando tre squadre dotate di stranieri (Ascoli, Verona e Cremonese) hanno raggiunto l'obiettivo A (con Casagrande e Balbo capocannonieri insieme con Baiano). Per il resto, indicazioni buone e non. In base a un'inchiesta di Tuttosport, è emerso che delle ventisette squadre che hanno arruolato giocatori esteri dall'82 a oggi, solo dieci sono state promosse e tre (Catanzaro, Cagliari e Como) sono addirittura piombate negli inferi della C. E oggi potrebbe accadere al Lecce.
Altra questione: è mai possibile che per squadre come Modena, Taranto, Messina e altre, che vivono buona parte della loro esistenza in B e che magari non hanno adeguate sostanze per salire, debbano sempre trovarsi di fronte squadre con stranieri? Per loro si tratterà sempre e comunque di corse ad handicap, e sicuramente non è giusto. Lasciamo le porte spalancate in Serie A e non provvediamo a chiuderle, o perlomeno a socchiuderle in B, per tanti motivi (abbonamenti, per incutere timore, eccetera...). Per ora le prime cinque squadre in classifica sono tutte italiane. E così dicasi per i primi sei bomber. Ma domani e dopodomani, cosa accadrà? Le corse ad handicap vanno bene agli ippodromi, non negli stadi...

m.d.v.

VALE LA PENA?

ciando, *tristesse oblige*, dal fondo.

Lecce. Pedro Pablo Pasculli. Ha nuociuto in maniera evidente alle ambizioni di vertice dei giallorossi e si è continuamente distinto per la sua abulìa. Ha giocato diciannove partite (2 rigori!) e in base alle nostre pagelle non è mai riuscito a guadagnare un sette pieno. Mancanza di fiducia? No, l'argentino che, assieme agli spenti Baldieri e La Rosa, doveva gonfiare di orgoglio l'attacco salentino, ha fatto cilecca partita dopo partita. Cominciò anche abbastanza bene (nelle prime cinque giornate aveva una media voto pari a 6,1), ma da allora ha giocato undici partite dall'inizio senza collezionare un sei, e tre spezzoni registrando altrettanti «non giudicabile». Nel mezzo, dodici assenze un po' per infortunio (nei primi tempi) e un po' (ultimamente) per palesi deficienze tecniche e fisiche. Se il suo Lecce se ne sta con un piede e mezzo in Serie C, è anche merito suo. E allora: conveniva tenersi uno straniero del genere, capace di far paura solo sulla carta, o invece era meglio puntare su qualche italiano, giovane o stagionato che fosse? Cataldo e Jurlano, probabilmente, si

segue

sono già risposti a vicenda da un bel pezzo...

E veniamo a Sergej Alejnikov. A un certo punto, verso metà febbraio, si parlò di lui come del principale accusato dello spogliatoio leccese. Di sicuro, non è mai riuscito a cambiare il passo di una squadra che ha incredibilmente faticato a trovare la propria identità. Lento e con pochissima voglia di tamponare le folate altrui, il bielorusso venuto dalla Juve si è in parte riscattato con qualche lancio considerevole, ma per il resto ha messo a nudo la propria incapacità di lottare in un campionato duro e selettivo come questo. La sua media voto è di 5,79, che può essere interpretata come un sei meno o come una bocciatura solenne. Anche lui, come Pasculli, cominciò benissimo, rifilando all'attuale grande del campionato, il Brescia, una doppietta a domicilio. Poi si è stabilizzato sul sei e sul cinque e mezzo soprattutto, con puntate inferiori che gli hanno valso l'attribuzione di qualche bel cinque. La sua stagione è da catalogare fra le più scadenti: non ha mai evidenziato il passo giusto e, soprattutto quando gli sono venute a mancare l'energica spalla di Conte e la furia di Benedetti, non è mai riuscito a guidare la squadra come dovrebbe fare un vero leader. Cosa per lui difficile, d'accordo, ma che gli era stata richiesta all'inizio del torneo e per la quale ha ricevuto fiducia e contratto...

Cesena. Addirittura irritante, Amarildo ha mandato all'aria, con la sua prevedibilità e la sua incapacità di essere risolutivo, le ambizioni di Perotti e di una squadra che avrebbe potuto dire la sua fino all'ultimo. Lento, macchinoso e dotato del cosiddetto stop a... inseguire, non solo ha sbagliato gol già fatti, ma si è addirittura trovato in difficoltà nel gestirsi sul campo: sempre dietro al proprio marcatore, sempre fuori tempo, sempre innocuo. A Cesena dicono: *«Anche per quest'anno ha rimediato lo stipendio»*. E questa frase spiega molte cose. La sua media voto è 5,36. Ma ripetiamo: con tre gol all'attivo... Davor Jozic, invece, probabilmente rimarrà a Cesena anche l'anno prossimo: finora ha fatto un campionato senza

PASCULLI E AMARILDO: CHE DISASTRI!

TURKY È IL RE

GIOCATORE	CLUB	PRES.	GOL	MEDIA VOTO
Kubilay Türkyilmaz	Bologna	23	9	6.21
Roberto Sensini	Udinese	29	2	6.17
Josè Chamot	Pisa	27	1	6.09
Lajos Detari	Bologna	26	9	6.09
Davor Jozic	Cesena	27	—	6.07
Abel Balbo	Udinese	30	10	6.05
Sergejj Alejnikov	Lecce	28	2	6.00
Diego Simeone	Pisa	20	3	6.00
Pedro Pasculli	Lecce	19	2	5.53
Amarildo	Cesena	29	3	5.36

N.B.: Pasculli non è stato giudicato in tre occasioni, Jozic e Simeone in una.

infamia e senza lode. Un paio di topiche clamorose, ma anche alcune chiusure di rilievo e qualche affondo. Fondamentalmente, il discorso è uno soltanto: va benissimo per la Serie B, andrebbe meno bene per la A. L'idea è che in Italia ce ne siano a bizzeffe, di liberi come lui... Come media voto non va malaccio: il suo 6,07 è sintomatico di un campionato che procede senza particolari sussulti. Un po' come quello condotto dal Cesena.

Udinese. La condizione fisica di Balbo è buona, ma dal punto di vista psicologico «Balbito» è a pezzi. Perché non gli arriva mai un pallone buono da infilare nel sacco. Nel girone di ritorno ha segnato una volta solo e su rigore. Balbo è finito? Non scherziamo: più che altro è vittima del gioco dell'Udinese, che trova sbocchi in attacco due volte su dieci. L'argentino deve indietreggiare all'inverosimile per guadagnarsi un pallone giocabile, è martoriato da difensori impauriti per via di quei ventidue gol messi a segno nella passata stagione. Non possiamo pensare che abbia smarrito il fiuto del gol, ma dobbiamo constatare che i piedi dei centrocampisti friu-

A fianco, Diego Pablo Simeone: l'argentino del Pisa ha giocato finora solo venti partite. Sotto, Nestor Sensini, dalla regolarità eccezionale con l'Udinese di Fedele. In basso, Amarildo e Pasculli: hanno fallito clamorosamente sotto ogni punto di vista

di oggi. Magra consolazione? Se la A non arriva, sicuramente sì...

Pisa. Come rendimento, Josè Antonio Chamot è alla pari dell'ungherese Detari, ma i ruoli sono decisamente diversi... È andato in gol una volta, di lui si ricordano partite quasi epiche contro il Pescara e a Reggio Emilia, quando annullò Ravanelli. È veloce, grintoso, possiede un'ottima tecnica di base ma anche un neo: si innervosisce facilmente. Provocato dagli attaccanti, reagisce troppo durante la partita del rientro con l'Ancona, subì un colpo al ginocchio e dovette abbandonare per un altro mese e mezzo. Sfortunato è dire poco... Simeone deve una volta per tutte fare il salto di qualità a livello psicologico: se nella Nazionale non ci è affatto abituato, nel Pisa gli si chiede invece di essere il leader, il trascinatore. Per ora lo è stato in diverse occasioni, e non sempre come desiderato. La A, oltre che dai piedi di Ferrante e Scarafoni, dipende moltissimo dalla sua verve.

te fuori dal campo e per qualche... dormita in occasione di certi match. Ridurre le sue importanti imprese e i suoi lanci precisi al millimetro in dieci righe non è facile. Chi l'ha visto sa già tutto di lui; per gli altri, buone prossime visioni... Ne vale la pena.

Kubilay Turkyilmaz è un bisonte dalla straordinaria potenza atletica e dalla galoppata travolgente. Dopo l'exploit di due domeniche fa contro l'Udinese (tre gol e mezzo), è salito di diritto sul trono degli stranieri cadetti.

LA CLASSIFICA E I PROSSIMI TURNI

UDINESE: SE PERDI È FINITA

IL PROSSIMO TURNO
32. giornata 3-5-1992 (ore 16)
Avellino-Messina (0-2)
Casertana-Modena (1-2)
Cesena-Ancona (1-1)
Lecce-Piacenza (0-1)
Lucchese-Cosenza (1-2)
Palermo-Taranto (0-1)
Pescara-Bologna (1-1)
Pisa-Padova (1-1)
Reggiana-Udinese (0-1)
Venezia-Brescia (1-1)

E QUELLO SUCCESSIVO
33. giornata 10-5-1992 (ore 16)
Ancona-Pescara (2-2)
Bologna-Pisa (0-0)
Brescia-Avellino (3-1)
Cosenza-Venezia (1-1)
Messina-Reggiana (0-1)
Modena-Cesena (0-2)
Padova-Lecce (1-4)
Piacenza-Casertana (2-3)
Taranto-Lucchese (0-0)
Udinese-Palermo (1-3)

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						MEDIA INGL.
		G	V	N	P	GOL		
						F	S	
Ancona	**39**	31	11	17	3	30	19	—7
Brescia	**39**	31	11	17	3	42	26	—8
Pescara	**37**	31	12	13	6	42	34	—9
Reggiana	**35**	31	11	13	7	31	26	—11
Cosenza	**35**	31	11	13	7	31	30	—12
Bologna	**34**	31	12	10	9	36	31	—13
Pisa	**33**	31	10	13	8	38	31	—13
Udinese	**33**	31	9	15	7	32	31	—14
Lucchese	**30**	31	7	16	8	27	28	—16
Messina	**30**	31	10	10	11	27	27	—17
Cesena	**29**	31	8	13	10	29	27	—17
Piacenza	**29**	31	9	11	11	31	34	—18
Modena	**29**	31	10	9	12	29	35	—18
Palermo	**28**	31	9	12	11	35	36	—18
Padova	**28**	31	6	16	9	24	26	—19
Taranto	**28**	31	7	14	10	21	25	—19
Casertana	**27**	31	6	15	10	26	37	—19
Venezia	**26**	31	5	16	10	25	31	—20
Lecce	**26**	31	8	10	13	27	36	—20
Avellino	**25**	31	6	13	12	26	39	—22

lani non riforniscono più come un tempo. E la A, per una squadra che doveva ammazzare tutti, sta diventando un incubo.

Nestor Sensini: regolare, incessante nella sua azione di spinta, come sempre «inattaccabile». La media voto pari a 6,17 la dice lunga sul rendimento di questo argentino poco appariscente ma tremendamente costante. Su ventinove partite giocate ha rimediato solo sei insufficienze; quanto al resto, tanta quantità, un pizzico di qualità e qualche sprazzo in fase offensiva. Caratteristiche che gli valgono il secondo posto nella classifica degli stranieri bruscamente. Deve quindi farsi più furbo e il tempo non gli manca, visto che ha solo ventidue anni. In prospettiva rimane una grande promessa: è un buon marcatore, costante e puntiglioso. E Anconetani gongola per l'ennesima scelta doc.

L'altro argentino del Pisa è Diego Pablo Simeone. Tecnicamente eccellente, ha pagato il fatto di dover giocare per il terzo anno consecutivo senza soste o vacanze. Quest'anno è tornato in Italia stanco e malmesso e ha dovuto fare i conti con due infortuni piuttosto seri: nel primo, a Padova, si fratturò un braccio e stette fuori due mesi; nel secondo,

Bologna. Determinante nel bene e nel male, genio dalle doti balistiche favolose (come dimenticare le sue calibratissime punizioni da trenta metri?) e dal piede vellutato, Lajos Detari è sicuramente il miglior talento straniero sceso in B negli ultimi anni. Le sue ventisei partite le ha giocate alternando altissimi e bassissimi, toccando il fondo con un 4,5 nel giorno dell'esonero di Maifredi (undicesima giornata) e con un 4 nel giorno della sconfitta interna contro la Casertana. Da quando si è imposto il silenzio stampa non ha sbagliato più una partita, ma in precedenza si era messo in luce per le sue spara-

Dirottato prima da Maifredi e poi da Sonetti sulla fascia sinistra, non è mai riuscito a dare il meglio; quando si è trovato al centro dell'attacco, ha invece sbalordito. Possiede un sinistro formidabile e un buon tempismo, ma non si può dire che sia un centravanti completo. Quando, davanti a spazi aperti, parte dalla fascia e taglia l'area è formidabile, ma al centro delle difese non ha i movimenti giusti né la necessaria sveltezza per divincolarsi. È comunque un attaccante vigoroso e tenace, uno che ha le doti giuste per stare in Serie A (l'anno scorso nove gol) come in B.

Matteo Dalla Vite

IL RUSH FINALE AI RAGGI X

PARTE LO SPRINT E L'ANDRIA VOLA

In base alla media-punti degli ultimi cinque campionati, la squadra pugliese è, con il Monza, quella che viaggia più forte. Crisi annunciata invece per la Ternana di Claguna. Ma in fin dei conti sono soltanto corsi, ricorsi e statistiche...

di Orio Bartoli

A fianco, Pradella esulta dopo il gol che ha regalato al Como un importante successo sul campo dell'Empoli. Quasi promossa la Spal, la lotta per il secondo posto è tra lariani e Monza

Assalto alla Serie B. Harakiri dell'Empoli che nel match interno con il Como fallisce almeno un paio di ghiotte palle gol e viene impietosamente trafitto da un eurogol aereo dell'intramontabile Pradella. Insieme alla partita i toscani perdono, salvo miracoli, il treno per la promozione. Restano in corsa sei squadre equamente divise tra i due gironi: Spal, Como e Monza, nel raggruppamento Centro-Nord; Ternana, Perugia e Fidelis Andria in quello Centro-Sud. Le prime cinque erano attese ad un ruolo di primo piano; autentica outsider è la Fidelis Andria di Mario Russo, tecnico che all'insegna del gioco veloce e del pressing non è nuovo a imprese di rilievo (vedi il campionato della promozione dalla C2 alla C1 con il Monopoli nel 1983-84 e, un anno dopo, la sorprendente qualificazione con la stessa squadra per la Coppa Italia maggiore). Sono ormai fuori gioco altre formazioni presentatesi al via con velleità di promozione, (Vicenza e Triestina, Catania, Salernitana, per non dire di Reggina e Licata che rischiano addirittura la retrocessione).

Sei squadre per quattro posti. Chi la spunterà? Ternana favorita da un vantaggio di quattro punti sulla terza classificata, la Fidelis Andria, e dal fatto che le due inseguitrici, il Perugia, distanziato di due punti, e la stessa Fidelis dovranno ancora confrontarsi tra loro sul campo dei pugliesi. Un confronto diretto da disputare anche nel girone A: Como-Spal. Le due partite sono in calendario per domenica 17 maggio. Dopodiché, salvo spareggi, rimarranno da giocare solo 180 minuti.

Monza e Como si presentano a questo rush finale con un biglietto da visita eloquente: sono le sole due squadre della C1 imbattute dall'inizio del nuovo anno. Il Monza è in serie positiva da ventitrè turni, il Como da quattordici e la Spal li segue a quota otto. Nelle ultime sei gare il Como ha incamerato 11 punti, la Spal 10, il Monza 9. Potrebbe esserci uno sprint mozzafiato. Nel girone B, Ternana che continua ad incamerare vittorie con il minimo sforzo: domenica scorsa, contro il Fano, ha centrato in dodicesimo successo con il risultato di 1-0, ma penalizzato da due sconfitte subite nelle ultime quattro gare. Senza particolari acuti, ma nemmeno stonature, il Perugia; stesso discorso per la Fidelis Andria che però è in serie positiva da dieci turni e sembra aver trovato nuova linfa dal successo ottenuto sulla Ternana due domeniche

IN C1 PAVIA VICINO ALLA RETROCESSIONE

GIRONE A - **29. giornata:** Arezzo-Massese 1-0; Baracca Lugo-Alessandria 3-0; Carpi-Spezia 0-0; Casale-Spal 2-2; Empoli-Como 0-1; L. Vicenza-Chievo Verona 1-0; Monza-Palazzolo 3-0; Pavia-Pro Sesto 0-1; Triestina-Siena 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Spal	**40**	29	14	12	3	41	19
Como	**38**	29	14	10	5	29	14
Monza	**38**	29	11	16	2	28	12
Empoli	**34**	29	10	14	5	31	17
L. Vicenza	**33**	29	8	17	4	24	16
Triestina	**32**	29	10	12	7	25	23
Spezia	**30**	29	7	16	6	25	26
Chievo Verona	**29**	29	7	15	7	27	30
Palazzolo	**28**	29	5	18	6	23	27
Arezzo	**27**	29	8	11	10	25	29
Casale	**26**	29	5	16	8	17	22
Massese	**26**	29	8	10	11	24	33
Siena	**25**	29	4	17	8	17	28
Carpi	**25**	29	7	11	11	16	22
Alessandria	**24**	29	5	14	10	22	34
Pro Sesto	**23**	29	6	11	12	20	22
Baracca Lugo	**23**	29	6	11	12	25	32
Pavia	**21**	29	5	11	13	16	29

MARCATORI: **10 reti:** Gori (Chievo, 1 r.).**9 reti:** Briaschi (Arezzo); Caruso (Baracca Lugo); Bottazzi (Spal).

PROSSIMO TURNO (30. giornata, 3-5-1992, ore 16,00): Alessandria-Vicenza, Carpi-B. Lugo, Chievo Verona-Empoli, Como-Arezzo, Palazzolo-Spal, Pavia-Monza, Pro Sesto-Casale, Siena-Massese, Spezia-Triestina.

GIRONE B - **29. giornata:** Acireale-Perugia 1-1; Casarano-Chieti 2-1; Catania-Monopoli 1-0; Ischia I.-Siracusa 1-0; Licata-Barletta 0-0; Nola-Giarre 1-0; Salernitana-Fidelis Andria 1-1; Sambenedettese-Reggina 0-0; Ternana-Fano 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ternana	**38**	29	14	10	5	22	12
Perugia	**36**	29	11	14	4	25	13
Fidelis Andria	**34**	29	10	14	5	26	20
Catania	**31**	29	12	7	10	25	23
Ischia I.	**30**	29	7	16	6	24	23
Casarano	**30**	29	10	10	9	18	16
Giarre	**29**	29	10	9	10	24	22
Sambened.	**29**	29	8	13	8	22	21
Salernitana	**29**	29	10	9	10	21	22
Nola	**28**	29	7	14	8	15	16
Acireale	**28**	29	7	14	8	24	24
Licata	**28**	29	9	10	10	21	24
Barletta	**27**	29	5	17	7	20	23
Siracusa	**26**	29	7	12	10	25	33
Chieti	**26**	29	6	14	9	17	19
Reggina	**26**	29	8	10	11	21	25
Fano	**24**	29	6	12	11	24	28
Monopoli	**23**	29	7	9	13	16	26

MARCATORI: **10 reti:** Insanguine (Andria, 1 r.); Hubner (Fano, 2 r.); Buoncammino (Giarre, 2 r.).**9 reti:** Paradiso (Siracusa, 1 r.); Traini (Perugia, 1 r.).

PROSSIMO TURNO (30. giornata, 3-5-1992, ore 16,00): Barletta-Reggina, Fano-Casarano, F. Andria-Samb, Giarre-Licata, Ischia-Salernitana, Monopoli-Chieti, Nola-Acireale, Perugia-Catania, Siracusa-Ternana.

Sotto, il gol vincente di Pradella; in basso, Chiodini contrasta Carli (fotoNucci)

fa, successo che gli ha consentito di tornare e vedere la coda della zona promozione.

La Spal, pur non trascurando una certa prudenza, ha privilegiato il gioco offensivo, prova ne sia che vanta il primato dei gol segnati: Como, Monza, Ternana e Perugia hanno fatto prevalentemente leva sulla solidità dei rispettivi pacchetti arretrati; sostanziale ricerca di equilibrio tra difesa e attacco nella Fidelis Andria.

A questo punto ci sembra interessante vedere come si sono comportate le nostre sei squadre nelle ultime cinque partite degli ultimi cinque campionati. Stessa ricerca per gli allenatori: alcuni hanno fama di saper preparare squadre che nella fase finale dei campionati vanno a mille; altri di guidare squadre che si sgonfiano negli ultimi turni.

Per quanto riguarda il cammino delle singole squadre, Monza e Fidelis Andria sono quelle che nei rush finali dei loro ultimi cinque campionati hanno camminato più spedite avendo mediamente incamerato 1.08 punti per gara; il Perugia ha tenuto il passo di un punto gara; il Como di 0,92; la Spal di 0,88; la Ternana di 0,72. Capitolo allenatori: Frosio e Fabbri specialisti in sprint veloci. Frosio, valido rappresentante della nouvelle-vague delle panchine ha avuto l'opportunità di guidare il rush finale solo in tre campionati, sempre con il Monza: 17 punti in 15 gare, ossia una media punto-gara di 1,13. Fabbri è appena appena sotto: 1.12. Le squadre degli altri hanno camminato a medie inferiori al punto-gara: 0,92 per la squadra di Buffoni e Russo; 0,64 per quelle di Clagluna. Esame impossibile per l'allenatore Trainini: esordì su una panchina di squadra professionista, il Monza, solo lo scorso anno quando mancavano appena quattro gare alla fine. Infine, un cenno di risposta a quel lettore che ci ha fatto rilevare che il giocatore dello Spezia cresciuto nelle giovanili del Bayern di Monaco non è, come erroneamente avevamo scritto, Di Muri, bensì Mosca. Chiediamo scusa ai due interessati anche se il tono della lettera avrebbe dovuto essere più civile. □

QUEL RIMINI SPRECONE...

Finestra sulla C2/girone B con immagini da Rimini-Pontedera 1-1 (fotoSantandrea). A sinistra, il giovane attaccante romagnolo Gennari contrastato dall'esperto Manetti; sotto, l'esultanza di Pinelli dopo il gol del provvisorio vantaggio del Rimini; a destra, il granata Leggieri ha la meglio di testa sul riminese Tani. La squadra di Vittorio Spimi non ha saputo approfittare del passo falso casalingo del Montevarchi

SERIE C

LA TERRIBILE MATRICOLA ROSSONERA

POKER D'ASSI IN VAL D'AOSTA

Al suo primo anno tra i professionisti, la squadra valligiana si è ben comportata. È a un passo dalla salvezza e ha valorizzato quattro gioiellini: le punte Girelli e Caponi e i centrocampisti Barone e Ferretti

AOSTA. Velocità ed eclettismo sono i cardini tattici sui quali Natalino Fossati, ex difensore del Torino fine anni Sessanta, inizio anni Settanta, ha fatto leva per pilotare verso la salvezza questo Aosta. Un Aosta impegnato nel primo campionato professionistico della sua storia, traguardo raggiunto grazie alla determinazione del presidente Emilio Bertona, industriale calzaturiero, e alla oculata opera del diesse Osvaldo Cardellina (adesso gli sta dando un valido aiuto il segretario Roberto Quirico).

La squadra, tutto sommato, non è male e forse avrebbe potuto fare di più se alla metà del girone di andata non avesse pagato qualche tributo di troppo a un comprensibile quanto ingiustificabile peccato di presunzione. Le cose erano andate così. Fossati, pur dovendo lavorare su un parco giocatori largamente rinnovato rispetto al campionato precedente, aveva impostato bene la sua fatica e ne era subito venuta fuori una squadra che esprimeva, nelle linee generali del gioco e nel carattere, idee e temperamento del suo tecnico. Amaro il debutto in campionato: 0-1 in casa con il Valdagno al termine di una gara giocata bene. Subito però una serie di otto risultati utili consecutivi. Entusiasmo alle stelle, pubblico che allunga il tiro delle ambizioni, pensa a una clamorosa escalation in C1, e squadra che si illude. Arrivano i guai: il gioco perde un po' di quel brio che in definitiva era ed è una delle sue peculiari qualità, i risultati cominciano a venire meno. Da qui delusione, scontento e qualche critica. Comunque società e tecnico tengono duro, la squadra lentamente esce dal tunnel e riprende un cammino in linea con i programmi della vigilia.

Il filo conduttore del gioco è la velocità. Niente tatticismi perversi, bensì una netta predisposizione alla manovra offensiva. Un sentiero che Fossati ha percorso senza mai deflettere.

Nelle sue linee di base l'Aosta si propone con De Giorgi tra i pali (ma bravissimo è anche il vice, Buda, di scuola Samp), i due soli ultratrentenni della compagnia, Orlando e

IN C2 DODICI SQUADRE PER SEI POSTI AL SOLE

GIRONE A - **30. giornata:** Aosta-Trento 0-0; Fiorenzuola-Solbiatese 2-2; Leffe-Lecco 3-0; Legnano-Centese 1-0; Novara-Virescit 1-0; Ospitaletto-Pergocrema 2-2; Ravenna-Olbia 1-1; Suzzara-Cuneo 1-0; Tempio-Mantova 1-0; Varese-Valdagno 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ravenna	**38**	30	11	16	3	35	23
Leffe	**37**	30	12	13	5	37	19
Fiorenzuola	**36**	30	10	16	4	31	19
Tempio	**35**	30	14	7	9	28	24
Trento	**33**	30	10	13	7	22	19
Varese	**33**	30	7	19	4	28	22
Olbia	**31**	30	7	17	6	19	18
Mantova	**31**	30	9	13	8	35	30
Ospitaletto	**31**	30	9	13	8	30	28
Novara	**31**	30	12	7	11	31	31
Solbiatese	**30**	30	7	16	7	22	26
Pergocrema	**29**	30	7	15	8	29	27
Virescit	**29**	30	8	13	9	25	25
Lecco	**29**	30	8	13	9	21	24
Aosta	**29**	30	7	15	8	26	27
Centese	**28**	30	6	16	8	18	21
Valdagno	**26**	30	6	14	10	19	27
Suzzara	**26**	30	7	12	11	16	27
Cuneo	**23**	30	5	13	12	13	30
Legnano	**15**	30	4	7	19	18	36

MARCATORI: **13 reti:** Girelli (Aosta).**12 reti:** Pompini (Fiorenzuola, 4 r.); Mosele (Varese, 3 r.).

PROSSIMO TURNO (31. giornata, 3-5-1992, ore 16,00): Centese-Novara, Cuneo-Tempio, Legnano-Varese, Mantova-Aosta, Olbia-Ospitaletto, Pergocrema-Fiorenzuola, Solbiatese-Ravenna, Trento-Leffe, Valdagno-Suzzara, Virescit-Lecco.

GIRONE B - **30. giornata:** Avezzano-Pistoiese 0-0; Castelsangro-Gubbio 1-0; Cecina-Vis Pesaro 1-2; Lanciano-Giulianova 0-1; Mob. Ponsacco-Francavilla 3-0; Montevarchi-Viareggio 0-0; Prato-Poggibonsi 0-0; Rimini-Pontedera 1-1; Teramo-Carrarese 0-2; Vastese-Civitanovese 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Carrarese	**40**	30	13	14	3	30	15
Montevarchi	**40**	30	12	16	2	31	15
Vis Pesaro	**38**	30	12	14	4	30	18
Rimini	**38**	30	13	12	5	33	13
Pistoiese	**37**	30	12	13	5	34	20
Viareggio	**34**	30	9	16	5	32	16
M. Ponsacco	**34**	30	10	14	6	25	22
C. Di Sangro	**33**	30	9	15	6	28	23
Prato	**28**	30	9	10	11	29	30
Poggibonsi	**28**	30	8	12	10	20	23
Civitanovese	**28**	30	7	14	9	19	22
Cecina	**28**	30	7	14	9	23	28
Vastese	**28**	30	7	14	9	24	30
Francavilla	**27**	30	5	17	8	24	30
Avezzano	**26**	30	7	12	11	24	30
Pontedera	**26**	30	5	16	9	20	31
Teramo	**23**	30	4	15	11	21	33
Giulianova	**22**	30	7	8	15	17	36
Lanciano	**22**	30	4	14	12	15	26
Gubbio	**20**	30	4	12	14	12	30

MARCATORI: **17 reti:** D'Ottavio (Castelsangro, 2 r.).**12 reti:** Rossi (Prato, 4 r.); Valori (Viareggio, 2 r.).

PROSSIMO TURNO (31. giornata, 3-5-1992, ore 16,00): Civitanovese-Rimini, Francavilla-Lanciano, Giulianova-Mob. Ponsacco, Gubbio-Montevarchi, Pistoiese-Vastese, Poggibonsi-Carrarese, Pontedera-Avezzano, Prato-Cecina, Viareggio-Castelsangro, Vis Pesaro-Teramo.

GIRONE C - **30. giornata:** Astrea-Potenza 1-1; Atl. Leonzio-Catanzaro 1-1; Bisceglie-Lodigiani 0-1; Campania P.-Savoia 1-1; Cerveteri-Latina 0-0; Formia-Battipagliese 1-1; Matera-Trani 1-1; Molfetta-Juve Stabia 1-0; Sangiuseppese-Turris 0-0; Vigor Lamezia-Altamura 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Trani	**37**	30	12	13	5	38	21
Lodigiani	**36**	30	10	16	4	26	15
Potenza	**36**	30	9	18	3	24	16
Catanzaro	**35**	30	10	15	5	28	17
Vigor Lamezia	**33**	30	10	13	7	40	27
Altamura	**33**	30	9	15	6	29	22
Sangiusepp.	**33**	30	9	15	6	19	17
Matera	**32**	30	9	14	7	23	21
Savoia	**30**	30	5	20	5	27	26
Atl. Leonzio	**30**	30	9	12	9	26	27
Turris	**29**	30	8	13	9	23	33
Bisceglie	**29**	30	7	15	8	23	21
Astrea	**28**	30	7	14	9	28	31
Latina	**28**	30	10	8	12	24	33
Battipagliese	**27**	30	7	13	10	26	30
Formia	**27**	30	8	11	11	24	29
Juve Stabia	**26**	30	8	10	12	17	20
Cerveteri	**26**	30	4	18	8	24	29
Molfetta	**25**	30	7	11	12	15	28
Campania P.	**20**	30	3	14	13	16	37

MARCATORI: **13 reti:** Cancellato (Altamura, 2 r.).**11 reti:** Mollica (Catanzaro).

PROSSIMO TURNO (31. giornata, 3-5-1992, ore 16,00): Altamura-Matera, Battipagliese-Atl. Leonzio, Catanzaro-Sangiuseppese, Juve Stabia-Vigor Lamezia, Latina-Bisceglie, Lodigiani-Astrea, Molfetta-Cerveteri, Savoia-Potenza, Trani-Formia, Turris-Campania P.

A sinistra, Girelli, Caponi e De Angelis esultanti

Tedoldi, ex Inter e Catania, centrali (il primo libero, il secondo stopper); Panizza marcatore esterno; Colnaghi fluidificante; Barone, prodotto del vivaio juventino, mediano; Paini, reduce da meniscotomia, tornante; Ferretti e De Angelis interni con spiccate propensioni offensive; Girelli, il confermatissimo bomber della squadra che nonostante il salto di categoria ha già largamente superato lo score — 11 reti — dello scorso anno in Interregionale, e Caponi in trincea. Valide alternative l'esperto Lussignoli, i giovani Cuc, interno, Maestrelli, jolly tuttofare, Campistri e Orofino, attaccanti.

È una squadra che potremmo definire genio e sregolatezza. Riesce a produrre buon calcio e in classifica è a un passo dalla salvezza. Punta di diamante quel Girelli, classe '65, che è tipico attaccante da area di rigore. Un tipetto svelto, buona tecnica di base, furbo e opportunista. Con i suoi gol ha dato una notevole spinta alla classifica della squadra e impulso alle voci di mercato che lo vogliono in squadre di vertice della C1 (Vicenza, Massese o Triestina). A supporto della manovra offensiva l'interno Ferretti, elemento eclettico, duttile, capace di ricoprire più ruoli, tant'è che è stato impiegato, sia pure occasionalmente, da libero. Figlio d'arte del tecnico Amilcare, Ferretti, che è un '69, debuttò appena sedicenne in C2 con l'Alessandria e ha anche alle spalle una stagione nella prima squadra del Torino (nel 1988-89). L'altro gioiello è l'attaccante Caponi, classe '63, che dopo un precocissimo esordio in C2 con il Pietrasanta e un torneo di Viareggio con l'Avellino sembrava destinato a una fulgida carriera. Ora, però, sta risalendo in fretta le posizioni: lo cerca con insistenza il Monza. Sugli scudi anche il centrocampista di quantità Barone. Insomma una squadra, l'Aosta, con buone prospettive e almeno quattro pezzi da novanta per il mercato. Non solo di C1 o di C2.

Orio Bartoli

A fianco, Antonino Barone, motore di centrocampo

Sopra, il guizzante attaccante Alessandro Caponi; a sinistra, Marco Girelli, il superbomber (fotoSantandrea)

FOSSATI, CUORE E GRINTA DI MISTER

NAT IL GLADIATORE ESULTA E IMPRECA

Natalino Fossati, gran gladiatore quando giocava, allenatore d'assalto ora che fa il panchinaro. Un po' di cuore lo ha lasciato in Toscana, dove ha allenato per diversi anni, ma la sua patria calcistica è il Piemonte dove peraltro è nato: Torino da calciatore, Alessandria, Pinerolo, Pro Vercelli, Aosta da allenatore.

«A parte qualche peccatuccio» dice *«che ci è costato punti preziosi, posso serenamente dire che alla nostra classifica manca qualche cosa. In casa abbiamo perduto gare nelle quali il solo pareggio ci sarebbe stato stretto. Valdagno, Ravenna, Varese, tanto per dire. Niente da eccepire invece con il Novara. Perdemmo e fu giusto così».*

— Perché questa squadra riesce ad esprimersi meglio fuori casa che in casa?

«Un po' per condizioni ambientali: il buon avvio di campionato aveva creato facili e ingiustificati ottimismi poi rientrati. Molto perché fuori casa disponiamo di spazi maggiori ed è proprio quello che serve per squadre come la nostra che fanno della rapidità e del movimento continuo la propria bandiera».

— Uno degli uomini chiave del gioco è Ferretti. Vero?

«Tutti sono importanti, comunque di Ferretti sono particolarmente soddisfatto. Era un po' di tempo che lo seguivo e... inseguivo. L'ho trovato ad Aosta; le mie attese non sono certo state deluse. Sicuramente è un giocatore che meriterebbe altri prosceni. Peccato che nel passato, avendone avuta la possibilità, non abbia saputo cogliere il momento favorevole».

A sinistra, il regista Ferretti; sopra a destra, mister Fossati

A fianco, Fabio Aselli con la maglia del Cesena. In bianconero disputò il primo campionato in maniera eccellente sotto la guida di Bolchi. Sopra, con la Reggiana: «Marchioro mi diede fiducia ma anche li fallii per problemi fisici». Aselli è nato a Reggio Emilia il 19-10-1962

FABIO ASELLI SI RACCONTA

LA FORZA DELLA VITA

Gioca a Celano e fu «emarginato» per esaurimenti nervosi. Oggi fa buone cose, smentendo le malelingue

di Andrea Ligabue

L'impossibilità di essere considerato normale. Gli hanno appiccicato l'etichetta di «Inaffidabile», di «Pazzo». In certi casi la giungla del calcio sa essere terribilmente cinica. Due esaurimenti nervosi hanno condizionato la vita e la carriera di Fabio Aselli, 29enne, ex centrocampista di Parma, Sampdoria, Como, Cesena e Reggiana e oggi al Celano in Interregionale. Ma quello che più penalizza l'atleta di Reggio Emilia è lo scetticismo che continua ad avvolgerlo. In pochi oggi credono alla sua guarigione. *«Mi addolora tremendamente sapere di essere etichettato»* spiega Aselli. *«Ormai so che nell'ambiente mi considerano un "fuori di testa". Non è giusto, può capitare a tutti di entrare psicologicamente in crisi, di passare momenti di depressione. Anche ad un calciatore. Ma i problemi si possono risolvere, anche se la gente questo sembra non volerlo capire...».*

È una confessione a cuore aperto quella di Aselli, un «magone» da troppo tempo rimasto dentro e che oggi, forse inorgoglito dalla stagione fortunata che sta vivendo a Celano, il giocatore ha deciso di sputare fuori.

«In questi anni nessuno ha cercato di aiutarmi» racconta Aselli *«di farmi uscire da questo incubo. Sarebbe bastata una parola buona, un piccolo incoraggiamento. E invece nulla. Anzi, gli addetti ai lavori hanno cercato in tutti i modi di affondarmi, dicendone in giro di tutti i colori».*

Ma come può *«uno dei mediani più richiesti d'Italia»*, come lo stesso Aselli ama ricordare, entrare in un tunnel così buio? Il giocatore prova a spiegarlo. *«Dopo cinque anni di soddisfazioni a Parma, culminati con la promozione in Serie B, fui ceduto alla Sampdoria in Serie A* (stagione 1985-86, ndr) *e lì cominciarono i miei problemi. Soffrivo molto perché non giocavo e non mi ero ambientato. Collezionai solo quattro presenze. Fu un vero insuccesso. L'anno dopo fui ceduto al Como, ma anche in riva al lago le cose non andarono per il verso giusto, tanto che al mercato di riparazione fui trasferito a Cesena in Serie B. Con l'aiuto di mister Bolchi, in Romagna, disputai un eccellente campionato che culminò con la promozione nella massima Serie. Ma l'anno dopo iniziò il periodo più difficile della mia esistenza. Crollai psicologicamente, entrai in depressione. Soffrivo da morire la concorrenza di Alessandro Bianchi, oggi all'Inter. Disputai quattro partite, poi decisi di tornarmene a casa».*

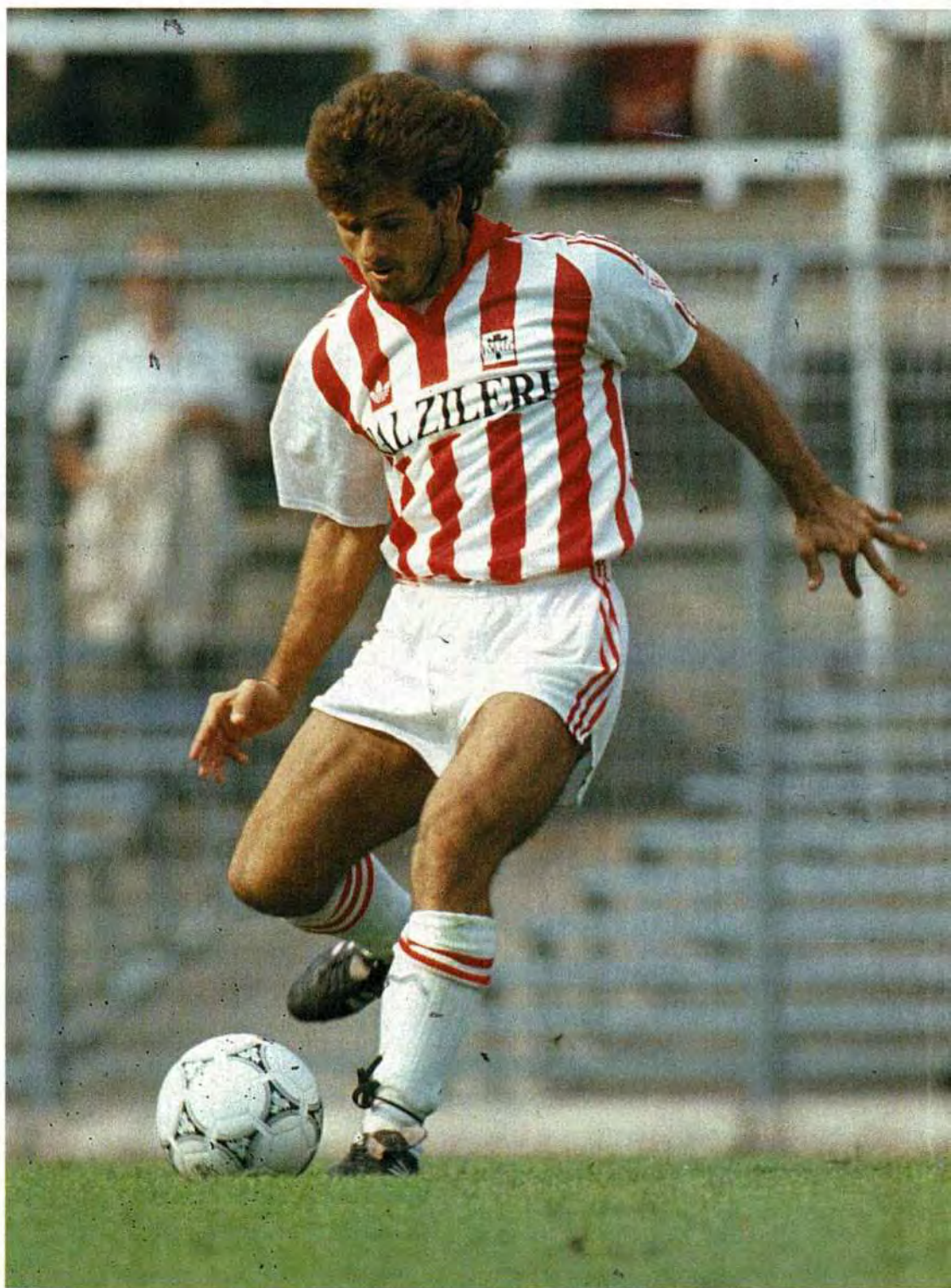
La vicinanza della famiglia e degli amici ricaricarono Aselli che, la stagione dopo, ritentò l'avventura con la casacca del Cesena. *«Cominciai bene, poi ritornarono alla luce i soliti problemi. Ero stressato, sentivo che il tecnico non nutriva fiducia nei miei confronti e crollai. Non riuscivo più ad allenarmi, non avevo voglia di far niente. È stata un'esperienza allucinante. "Hai tutto dalla vita, perché ti comporti così?"»* mi dicevano. *«Avevano ragione, purtroppo me ne rendo conto solo adesso. Oggi, quando ci penso, mi mordo le mani. Fatto sta che giocai qualche partita, poi feci nuovamente le valigie. L'anno dopo rimasi fermo».* Poi fu Pippo Marchioro, la scorsa stagione, a strapparlo all'anonimato. *«Il mister mi ha dato la possibilità di giocare nella squadra della mia città, ma, stavolta per problemi fisici, ho fallito di nuovo».*

Fin qui il dramma. Oggi, a Celano, è tornato a risplendere il sole per Fabio Aselli. *«Mi trovo bene qui in Abruzzo: la società è seria e la squadra è forte. Peccato che probabilmente non riusciremo a conquistare la promozione in C2. Il Sulmona ha un buon vantaggio e le partite che restano da giocare sono poche».* Aselli ha conquistato la fiducia dei dirigenti abruzzesi. *«Mi vorrebbero confermare, costruire la squadra dell'anno prossimo attorno al sottoscritto. Questo mi inorgoglisce, ma ancora non ho deciso cosa farò in futuro. Tornare nei professionisti? Una volta mi piaceva sognare, oggi non più. Sono ritornato a giocare per smentire tutte le voci del cavolo fatte circolare sul mio conto. Credo di esserci riuscito, di aver dimostrato che non sono un giocatore finito. Sono in perfetta forma e, quello che più conta, sono sereno. Se, comunque, una società di categoria superiore ha bisogno di me sono pronto».* □

LE PROPOSTE DELLA SERIE C1

Il portiere Sterchele, i difensori Mignani e Servidei, i centrocampisti Brambilla e Palladini, gli attaccanti Gasparini e Porfido: questi i nomi sulla bocca di tutti, i pezzi pregiati. Ecco come le «grandi» stanno sondando il terreno in terza divisione

di Orio Bartoli

A fianco, l'attaccante del Vicenza Ferdinando Gasparini: classe '69, con alle spalle due campionati di A, è uno dei pezzi forti del mercato di C1. A destra, il gioiellino del Monza Massimo Brambilla: ha solo 19 anni ma possiede già una grande personalità. Lo insegue la Juve (fotoSantandrea)

UN SUPERMARKET DA 80 MILIARDI

A fianco, Tommaso Porfido, punta della Pro Sesto; in basso, il portiere del Vicenza Giorgio Sterchele, erede di Zenga

Stelle, stelline e... bufale. Oggi come ieri la fiera mercato di Serie C1 spalanca le porte agli acquirenti. Normalmente la proposta è valida ed interessante, ma non mancano i bidoni.

Sui nomi che proponiamo, siamo pronti a scommettere e il margine di errore, pur nelle differenze, anche notevoli, dei singoli valori, è minimo.

Diciannove anni, tecnica notevole, intelligenza: un talento naturale. Si chiama Massimo Brambilla ed è già stato etichettato come il Baggio del domani. La Juventus, vincendo un'agguerrita concorrenza, ci ha messo le mani sopra. Ieri Casiraghi oggi Brambilla, insomma. Sul filo conduttore che collega il Monza alla Juve passa spesso materiale di buona, se non addirittura ottima qualità.

E dal Monza, eccellente scuola di calcio con sede nel centro sportivo di «Monzello» escono altri interessantissimi giocatori, vedi il centrocampista Luigi Di Biagio, questo anno penalizzato dal servizio militare, ma sicuramente giovane d'avvenire (sembra che su di lui abbia allungato i tentacoli il Napoli) e Anselmo Robbiati, frillino di centrocampo, uomo che sa inventare, un genialoide nato per giocare al calcio, magari un po' penalizzato dalla statura, ma molto bravo, già nel mirino dell'Atalanta.

A proposito di «frillini», il discorso si sposta inevitabilmente su un gioiellino del Vicenza, Ferdinando Gasparini, attaccante che non ha proprio il taglio dell'ammazzaportieri, (tant'è che i suoi gol si contano sulle dita della mano), ma che sa frastornare, disorientare, imbambolare le retrovie avversarie. Un piccoletto insidioso, abile nel breve, ma anche nei lunghi lanci pennellati, e, quando se ne presenta l'occasione, nelle conclusioni, soprattutto quelle «furbe». Gasparini, scuola Verona (lo fece debuttare in A, appena diciottenne, «mago» Bagnoli), al di là dei gol è giocatore di elevato e continuo rendimento.

Un altro vivaio tenuto costantemente sotto controllo dagli osservatori delle maggiori società del calcio di casa nostra è quello empolese. Forse nessun'altra società di provincia ha sfornato tanti bravi giocatori quanto il sodalizio toscano: per lustri e lustri non ci sono state rappresentative azzurre di qualsiasi categoria che non abbiano avuto nelle proprie file giocatori cresciuti in questa scuola. Una vera e propria fabbrica di giocatori. Gli ultimi «prodotti» sono Gautieri, Fasce, Galante, Melis, quattro giocatori profondamente diversi tra loro, per costituzione fisica e per caratteristiche tecniche, ma tutti ugualmente interessanti. Carmine Gautieri è un jolly difensivo che sa fare il centrocampista e, come dimostrano i diversi gol segnati, l'attaccante. Guidolin, allenatore empolese votato alla zona, lo impiega come tornante di fascia destra. Scelta tecnicamente inopinabile tanto più che fa coppia con il pendolare di sinistra, il laterale Giovanni Fasce, altro giovane di valore, seguito attentamente da diverse società, prima fra tutte la Fiorentina. Accade spesso che proprio dalle incursioni offensive di Fasce, genovese di stampo rossoblù, vengono preziose aperture sul fronte opposto dove Gautieri opera come un avvoltoio, pronto a gettarsi sulla preda (il pallone) e scaraventarlo in gol. Bella coppia davvero! Martino Melis è centrocampista elegante, dai piedi buoni, un regista che sa il fatto suo; Fabio Galante, un giovane stopper un po' chiuso da esigenze di campionato (chi lotta per salire deve affidarsi anche alla esperienza), ma di sicuro avvenire. In tema di difensori comunque i nomi più promettenti vengono da Ferrara con la cerniera difensiva centrale formata da Michele Mignani, scuola sampdoriana, libero, e Christian Servidei, stopper, e dal difensore di fascia Michele Paramatti. Mignani e Servidei, 5 miliardi in due, dovrebbero andare alla Sampdoria; Paramatti, un miliardo, al Pa-

segue

lermo, se la squadra rosanero riuscirà a rimanere in B, o al Perugia in caso di promozione tra i cadetti.

Sullo stesso piano del trio estense, Luciano Civero del Licata, un giovane grintoso, dinamico, forte nel tackle anche se predilige l'anticipo: valutazione sui 2 miliardi, nel mirino della Roma. Per completare il discorso sui difensori ricordiamo Massimiliano Caliari, libero del Catania, seguito attentamente dal Bologna; Francesco Colonnese, terzino di fascia del Giarre, anche lui tenuto sotto attenta osservazione dalla Roma ma anche da Genoa, Parma e Bologna; Massimiliano Farris, appetito da Ternana, Roma e Pescara ma destinato a tornare alla base (Torino); Ciro Ferrara della Salernitana (solo omonimo del Ferrara del Napoli e della Nazionale) che potrebbe finire al Foggia; Roberto Bandirali del Como, altra società specializzata nel produrre giovani talenti, per il quale si sta muovendo l'Udinese.

Sopra, il ventenne stopper della Spal Cristian Servidei; in alto, Giovanni Fasce, classe '70, difensore dell'Empoli

CINQUANTA CONSIGLI PER GLI ACQUISTI

GIOCATORE	DATA DI NASCITA	SQUADRA	VALUTAZIONE
	PORTIERI		
Sandro MERLO	26-5-1961	Acireale	300
Giorgio STERCHELE	8-1-1970	Vicenza	2.500
Massimo TAIBI	18-2-1970	Como	1.500
Maurizio BRANCACCIO	14-10-1969	Casale	700
Daniele LIMONTA	24-11-1967	Pavia	500
Luca ALIDORI	3-10-1970	Chieti	1.000
Antonio EFFICIE	14-1-1968	Salernitana	600
Cristiano SCALABRELLI	28-11-1970	Giarre	800
	DIFENSORI		
Cristian SERVIDEI	11-12-1971	Spal	2.500
Michele MIGNANI	30-4-1972	Spal	2.500
Rosario COMPAGNO	6-10-1966	Giarre	800
Luciano CIVERO	2-12-1971	Licata	2.000
Claudio MASCHERETTI	3-1-1970	Palazzolo	1.000
Francesco COLONNESE	10-8-1971	Giarre	1.200
Mauro MILANESE	17-9-1971	Massese	800
Massimiliano FARRIS	24-2-1971	Ternana	1.500
Giovanni FASCE	25-1-1970	Empoli	2.000
Michele PARAMATTI	10-3-1968	Spal	1.000
Diego CAVERZAN	11-3-1969	Arezzo	600
Massimiliano CALIARI	25-1-1969	Catania	1.000
Marco MAZZOLI	6-2-1967	F. Andria	800
Roberto BANDIRALI	24-3-1972	Como	1.300
Alessio DEL PIANO	2-8-1969	Monza	1.200
Ciro FERRARA	7-8-1967	Salernitana	1.000
Alessandro DE SOLDA	4-7-1969	Casarano	800
	CENTROCAMPISTI		
Massimo BRAMBILLA	4-3-1973	Monza	4.500
Ottavio PALLADIN	29-12-1971	Samb	4.000
Enrico CHIESA	29-12-1970	Chieti	1.200
Riccardo ROVINELLI	6-7-1972	Fano	1.000
Massimo PROVVIDO	29-9-1967	Pavia	800
Luigi DI BIAGIO	3-6-1971	Monza	3.000
Vladimiro CARAMEL	30-7-1968	Licata	2.000
Pasquale SANSEVERINO	31-7-1971	Giarre	1.200
Antonio BUCCIARELLI	13-8-1970	Giarre	1.000
Daniele PASA	2-4-1965	Salernitana	2.000
Augusto DI MURI	29-3-1973	Spezia	1.500
Luigi SACCHI	28-8-1971	Siena	1.300
Martino MELIS	24-11-1973	Empoli	900
Pier Luigi NICOLI	6-4-1966	Catania	800
Carmine GAUTIERI	20-7-1970	Empoli	2.500
Anselmo ROBBIATI	1-1-1970	Monza	2.000
Gianni CAVEZZI	7-8-1969	Chieti	1.200
Fabrizio LUNARDON	8-11-1972	Vicenza	1.500
Roberto BRIATA	27-2-1966	Alessandria	1.000
	ATTACCANTI		
Vittorio INSANGUINE	15-2-1967	F. Andria	1.500
Tommaso PORFIDO	30-3-1970	Pro Sesto	2.500
Francesco FIORI	4-9-1967	Alessandria	800
Giancarlo ROMAIRONE	21-4-1970	Massese	1.500
Edoardo ARTISTICO	16-6-1969	Vicenza	1.000
Paolo MANDELLI	4-12-1967	Monza	1.500
Ferdinando GASPARINI	17-9-1969	Vicenza	3.500
Dario HUBNER	28-4-1967	Fano	1.000
Fabio LUCIDI	23-1-1967	Siracusa	800
Roberto MURGITA	11-11-1968	Massese	1.000
Pasquale SANSEVERINO	31-7-1971	Giarre	1.200
Riccardo GORI	30-9-1963	Chievo	500
Alberto BRIASCHI	13-6-1964	Arezzo	600
Salvatore BUONCAMMINO	9-1-1962	Giarre	400
Alessandro DAMIANI	11-8-1967	Licata	800
Massimo MEZZINI	30-5-1964	Spal	1.000

Buona la «vetrina» dei portieri: Giorgio Sterchele, Vicenza, è già dell'Inter; valutazione sui due miliardi e mezzo nel giro di due o tre anni al massimo dovrebbe soffiare il posto a Zenga; Maurizio Brancaccio, Casale, è seguito da Torino, Reggiana e Brescia; Luca Alidori, Chieti, dovrebbe tornare alla Roma per essere girato al Cesena.

Tra i centrocampisti, oltre ai già citati Brambilla e Di Biagio, merita particolari attenzioni Ottavio Palladini della Sambenedettese, conteso da diverse società anche se pare già incamminato sulla via di Parma per una cifra non inferiore ai quattro miliardi; Vladimiro Caramel del Licata, potrebbe salire di categoria restando nell'isola (Palermo); Augusto Di Muri, Spezia, è in dubbio tra Juve e Sampdoria; Fabrizio Lunardon, Vicenza, un fantasista pieno di talento

A fianco, Vittorio Insanguine, goleador della Fidelis Andria; sotto, da sinistra, il bomber del Fano Dario Hubner e Massimo Mezzini, centravanti della Spal, esultante dopo un gol

che già nell'ottobre scorso sembrò in procinto di passare al Torino (allora la società granata prese Puglisi dal Messina e la trattativa si spense, ora è di nuovo accesa e se ci sarà accordo sul prezzo l'affare si farà).

Infine gli attaccanti. Uno dei più richiesti è Tommaso Porfido. Gioca nella Pro Sesto ma, se siamo bene informati, è in comproprietà tra la società lombarda e il Torino. La sua futura destinazione è legata alle scelte di Mondonico. Il trainer granata potrebbe inserirlo nella rosa come terza punta, oppure optare per il gigante della Primavera Vieri. Nel qual caso Porfido dovrebbe andare all'Ancona e indossare la maglia di Bertarelli.

Ottimo mercato come abbiamo visto per Gasparini e per il monzese, ex Inter, Paolo Mandelli che esordì in A con i nerazzurri e che vanta un centinaio di presenze in B: potrebbe finire al Piacenza. Giancarlo Romairone della Massese, dopo le esperienze di Vercelli, Chievo, Lodigiani e Massese appunto, dovrebbe tornare al Genoa.

Orio Bartoli

LA STORIA TRISTE DI UNA EX PROMESSA DEL PALLONE

SERENI DI NOME, NON DI FATTO

L'altra faccia del calcio è scoprirsi all'improvviso (e a 23 anni) un ex giocatore. O meglio, una ex giovane promessa. L'altra faccia del calcio è allenarsi con volontà e abnegazione durante la settimana e poi, la domenica, starsene a casa con tanta amarezza dentro e nessuna voglia di andare a vedere i compagni giocare. L'altra faccia del calcio porta nome e cognome di Simone Sereni, classe '68, stellina di una Fiorentina Primavera arrivata nel Torneo di Viareggio '87 alla finalissima. Sereni, che nel suo palmarès viola vanta quattro comparsate in A, con Eriksson e Giorgi, più qualche gettone in Coppa Italia e Coppa Uefa (mai da titolare, d'accordo, ma sostituendo gente come Berti, Baggio e Di Chiara), è un desaparecido del calcio moderno. Quest'anno nell'Alessandria, C1 (ultime posizioni), non ha mai messo piede in campo. *«Sto vivendo un brutto incubo»* dice Sereni, sposato con Simona e padre della piccola Raissa, di sei mesi. *«Per fortuna è un incubo che finirà il 30 giugno, quando scadrà il contratto che mi lega all'Alessandria. Ma quanto è durato...»* Trequartista, piedi buoni, aspetto e carattere del gran bravo ragazzo. Che quasi si dimentica di come si gioca al calcio, di come, cioè, è fatto il suo mestiere. *«Sono arrivato ad Alessandria nell'ottobre dell'89. La Fiorentina aveva avuto richieste per il sottoscritto anche da società di B, io scelsi una C1 dove avrei fatto il titolare. Tutto bene o quasi il primo anno, ma la squadra scende in C2. Nello scorso campionato arriva in panchina Sabadini, bravo tecnico magari, per carità. Ma con lui non c'è feeling. Risultato: tre partite intere nel 1990-91, neppure un minuto nel torneo attuale. Non sono mai stato un "mostro", ma neppure uno scarpone».* L'incubo lascia spazio al sogno. *«Dimostrare che Simone Sereni è vivo. E in corpo ha tanta rabbia...».*

m. d.

LA FINALE DI COPPA COPPE

MONACO FRA INCUBO E LEGGENDA

Lisbona, 6 maggio: dopo il fallimento del Marsiglia, tocca al club del Principato rimuovere il tabù che vuole le squadre francesi incapaci di conquistare un trofeo continentale

di Bruno Monticone

MONTECARLO. Esistono le «favole» nell'esasperato mondo del calcio dei nostri giorni? Si direbbe di sì se un Principato, piccolo quanto un fazzoletto come quello di Monaco, riesce ad approdare a una finale europea da cui sono escluse metropoli ben più potenti e ricche di tradizioni. È l'approdo del Monaco alla finalissima di Coppa delle Coppe, in programma il 6 maggio all'«Estadio da Luz» di Lisbona, contro il Werder Brema sembra avere tutti gli ingredienti della favola.

Anche se poi, a guardar meglio le cose, lo stupore si attenua. Il Principato è davvero piccolo, la sua squadra gioca in campionato di fronte a poche migliaia di spettatori (con il contributo determinante dei tifosi italiani dell'estrema riviera ligure), ma riesce difficile, per chi conosce cose e am-

Sopra, il fuoriclasse liberiano Weah, goleador della squadra monegasca. A fianco, Arséne Wenger, allenatore del Monaco da cinque stagioni. In alto, da sinistra, Dib e Rui Barros

biente, ridurre il giudizio sul Principato al solito quadretto da operetta. C'è un Principe, è vero, ma Montecarlo, da tempo, non crede più nel Principe azzurro o in Cenerentola. Piuttosto crede in cose concrete. Ha costruito, con i suoi grattacieli, una specie di Manhattan mediterranea, trasformandoli in un crocevia di affari internazionali. Aggiunto alla storica industria del gioco d'azzardo e a quella di un turismo raffinato è il detonatore che sta facendo la fortuna di questo piccolo lembo di terra.

Era inevitabile che anche il calcio entrasse nel «business». Pochi spettatori? Non importa, si punta sull'immagine. Così, con una robusta sovvenzione dello Stato (circa 3 miliardi all'anno) e una politica societaria, tutto sommato, all'impronta dell'austerity, si mantiene una squadra di ran-

segue

LA SFIDANTE TEDESCA

WERDER SPERANZA

La Germania, piuttosto in ribasso nelle competizioni per club, affida alla squadra renana, mediocre in campionato, il compito di interrompere un digiuno che dura da quattro stagioni

di Marco Zunino

BREMA. È stata una delle più belle realtà espresse dal calcio tedesco negli anni Ottanta. Soprattutto una società esemplare che undici anni fa ha creduto in un allenatore, Otto Rehhagel, che allora non andava certo per la maggiore. Una società che ha pescato dal nulla o quasi, l'attuale tandem d'attacco della Nazionale tedesca, Rudi Völler-Karlheinz Riedle e lo ha portato ai vertici del calcio tedesco fino a fargli spiccare il volo verso l'Eldorado italiano. Una società che non ha mai inseguito le stelle, ma che ha saputo fare di ultra trentenni, leggi Burdenski, Fichtel, Votava, Burgsmüller, delle autentiche bandiere.

Il 1. febbraio 1999 lo Sport Verein Werder Bremen (questo il suo nome per esteso) compirà 100 anni. Storicamente condannato ad inseguire la scia del vicino Amburgo, nella prima metà degli anni Sessanta ebbe il suo periodo di maggiore splendore, prima dell'era Rehhagel. Nel settembre 1961, a Gelsenkirchen, battendo 2-0 il Kaiserslautern vinse il suo primo trofeo, la Coppa di Germania e quattro anni più tardi, nel 1965, vinse il suo primo campionato (era la seconda edizione della Bundesliga, il campionato a girone unico insomma). Un secondo posto nel '68 alle spalle del Norimberga e quindi il buio. Retrocesso in seconda divisione al termine della stagione '79-80, dopo diciassette anni consecutivi nella Bundesliga, il Werder Brema impiegò un solo anno per ritornare nella massima serie, vincendo il girone Nord della «Zweite Bundesliga», ma non prima di avere cambiato allenatore, in-

segue

Sopra, Otto Rehhagel, il tecnico che ha condotto il Werder Brema fra le grandi del calcio continentale

MONACO/segue

go in Francia — l'unica in grado di contrapporsi, negli ultimi anni, allo strapotere del Marsiglia — capace anche di difendersi in Europa. Ne sanno qualcosa club come Roma e Feyenoord, costretti a inchinarsi ai monegaschi e a spianargli la strada per la finalissima di Lisbona. Finalissima che, se dovesse andar bene, farebbe entrare il Monaco nella storia: primo club francese a vincere una coppa europea, impresa finora mai riuscita alle altre finaliste transalpine (Reims, Bastia, Saint Etienne e Marsiglia), con buona pace di Bernard Tapie, boss del Marsiglia, che avrebbe voluto essere lui l'artefice della prima impresa del genere.

Per l'ingresso nella storia il Monaco dovrà fare i conti con i tedeschi del Werder Brema. Difficile fare pronostici, ma c'è la consapevolezza che il Monaco può farcela. Ora, dopo i k.o. inflitti alla Roma e al Feyenoord, il Monaco sa di partire almeno alla pari. Merito, indiscusso, di Arsène Wenger l'allenatore alsaziano approdato nel 1987 nel Principato, che ha dato alla squadra quella mentalità che mancava per ambire a traguardi continentali. Con lui, in Europa, la squadra è arrivata ai quarti di finale di Coppa dei Campioni nel 1988 e alle semifinali di Coppa delle Coppe nel 1990; l'eliminazione negli ottavi di Coppa Uefa lo scorso anno, contro i sovietici della Torpedo Mosca è stata l'unica «stecca». Quest'anno in Coppa delle Coppe i monegaschi hanno fatto fuori i modesti gallesi dello Swansea, i più concreti svedesi del Norkköping, quindi Roma e Feyenord. Esaltante l'impresa con gli olandesi. In casa, a Monaco, era finita 1-1. La qualificazione sembrava compromessa. Invece a Rotterdam gli uomini di Wenger hanno tirato fuori gli artigli: sono andati in vantaggio per 2-0, hanno resistito al ritorno olandese (2-2), centrando la qualificazione più difficile.

Una qualificazione, va detto, pagata duramente in campionato. Pochi giorni dopo la partita di Rotterdam, al sabato sera, c'era la sfida-scudetto contro il Marsiglia che precedeva in classifica i monegaschi di un punto. Il Monaco sapeva di essere stanco. Invano ha chiesto di posticipare di 24 ore la partita. Ma Tapie e soci non sono santi e hanno approfittato della situazione negando il rinvio. Papin e i suoi compagni hanno vinto 3-0. Vittoria-scudetto, ma non era il vero Monaco: la sua energia l'aveva lasciata a Rotterdam. Lo «sgarbo» del Marsiglia peserà nei rapporti tra le due società. Il beffardo striscione che campeggiava al «Louis II» — *«Marsigliesi, non arrabbiatevi: in Europa vinciamo prima noi»* — ora assumerà anche un significato più polemico.

Sopra, il regista Passi. A fianco, l'esperto portiere Ettori

IN FORSE RUIS BARROS, ASSO DI COPPE

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA
Jean Lue ETTORI	P	29-7-1955
Angelo HUGUES	P	3-9-1966
Patrick VALERY	D	3-7-1969
Roger MENDY	D	8-2-1960
Emmanuel PETIT	D	22-9-1970
Luc SONOR	D	15-9-1962
Patrick BLONDEAU	D	27-1-1968
John SIVEBAEK	D	25-10-1961
Lillan THURAM	D	1-1-1972
Christophe METAIS	D	3-11-1967
Claude PUEL	C	2-9-1961
Marcel DIB	C	10-8-1960
Gérald PASSI	C	21-1-1964
Youri DJORKAEFF	C	9-3-1968
RUI Gil BARROS	A	24-11-1965
George WEAH	A	1-10-1966
Benjamin CLEMENT	A	10-12-1960
Christophe ROBERT	A	30-3-1964
Youssouf FOFANA	A	26-7-1966
Jérôme GNAKO	A	17-2-1968
James DEBBAH	A	14-12-1967

Allenatore **Arsène WENGER**

Sul piano più squisitamente tecnico la finale di Lisbona è il premio a un'annata di altissimo livello. Un'annata anche sorprendente. Il Monaco, al di là di uno stadio lussuoso e della miliardaria sovvenzione statale, è società molto attenta al bilancio. Nessuna follia, gran parte della squadra è costruita con giocatori fatti in casa. L'estate scorsa aveva persino dato l'impressione di indebolirsi lasciando partire per l'Argentina un bomber come Ramon Diaz e cedendo al Marsiglia il nazionale Sauzèe. Invece Wenger ha messo insieme una squadra, più pratica che bella, che l'ha fatta da protagonista dappertutto; campionato, Coppa di Francia, Coppa delle Coppe. George Weah, il gigante liberiano che gioca al centro dell'attacco, è tornato a segnare alla grande. Poi c'è stata l'esplosione definitiva di giocatori come Petit, approdato alla nazionale e ora appetito da altri club o come Thuram, dal rendimento finalmente costante; il recupero di giocatori come Passi che sembrava aver smarrito il suo talento o come Did, anziano e utilissimo centrocampista. Ma accanto ai gol di Weah è stata forse la grande annata di Rui Barros, la chiave vincente della squadra. Il piccolo portoghese, al suo secondo anno monegasco, ha trovato una costanza di rendimento a suon di gol che hanno proiettato in alto la squadra. A Lisbona, è attesissimo.

Ma rischia di non esserci per un infortunio rimediato proprio contro il Feyenoord. Al Monaco toccano ferro. Anche perché l'attaccante portoghese è un vero portafortuna. Lui le finali di coppa non le ha mai perse. Con lui il Porto vinse una Supercoppa (contro l'Ajax) e una Coppa Intercontinentale (contro il Peñarol); con lui la Juventus si aggiudicò la Copa Uefa (contro la Fiorentina) e la Coppa Italia (contro il Milan); con lui, lo scorso anno, il Monaco ha vinto la Coppa di Francia (contro il Marsiglia). *«E all'"Estadio da Luz" ho vinto per ben due volte, con il Porto, contro il Benfica. Spero di continuare a portare fortuna»*, dice il piccolo Barros. Lo sperano tutti. Il suo recupero è il primo grosso obiettivo del Monaco in vista del 6 maggio.

Bruno Monticone

WERDER/segue

gaggiando l'allora quarantaduenne Otto Rehhagel, «pallino» del presidente Franz Böhmert.

Rehhagel arrivò a Brema nell'aprile 1981, ma la panchina del Werder non era una novità. Aveva guidato gli anseatici già nel 1976, da marzo a giugno, conquistando un modesto tredicesimo posto. In seguito aveva allenato con poca fortuna Borussia Dortmund, Arminia Bielefeld e Fortuna Düsseldorf, rimediando due esoneri (Borussia Dortmund e Fortuna Düsseldorf) e una retrocessione (Arminia Bielefeld). Ma oggi, dopo undici anni, un titolo nazionale ('88), una Coppa Germania ('91), una Supercoppa tedesca ('88), tre secondi posti ('83, '85 e '86) e tre finali consecutive della Coppa di Germania ('89, '90, '91), Rehhagel, è ancora al suo posto e si appresta ad affrontare la sua prima finale europea, il massimo traguardo internazionale mai raggiunto prima dal Werder. In precedenza, sempre con Rehhagel, il Werder era arrivato a due semifinali di Coppa Uefa. Nell'88 venne eliminato (1-0, 0-0) dai connazionali del Bayer Leverkusen che si aggiudicheranno la Coppa ai danni dei catalani dell'Español (ultimo trionfo di una squadra tedesca in Europa), mentre nel '90, dopo avere umiliato il Napoli (detentore della Coppa) di Maradona e con 8 gol (3-2 e 5-1) negli ottavi, si arrendeva in semifinale alla Fiorentina di Baggio (1-1, 0-0). Nessuna resa quest'anno, almeno in Europa.

Sopra, il difensore Borowka. In alto, da sinistra, Klaus Allofs, bomber d'esperienza, e la rivelazione stagionale Marco Bode, goleador della squadra in campionato. A destra, Manfred Bockenfeld, inesauribile centrocampista

DA OTTEN, ALLOFS E VOTAVA TANTA ESPERIENZA

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA
Florian KLUGMANN	P	9-9-1970
Oliver RECK	P	27-2-1965
Jürgen ROLLMANN	P	17-10-1966
Ulrich BOROWKA	D	19-5-1962
Rune BRATSETH	D	19-3-1961
Jonny OTTEN	D	31-1-1961
Gunnar SAUER	D	11-6-1964
Thomas SCHAAF	D	30-4-1961
Manfred BOCKENFELD	C	23-7-1960
Dieter EILTS	C	13-12-1964
Uwe HARTTGEN	C	6-7-1964
Günter HERMANN	C	5-12-1960
Thorsten LEGAT	C	7-11-1968
Lars UNGER	C	30-9-1972
Mirko VOTAVA	C	25-4-1956
Kay WENSCHLAG	C	25-2-1970
Andree WIEDENER	C	14-3-1970
Thomas WOLTER	A	4-10-1963
Klaus ALLOFS	A	5-12-1956
Marinus BESTER	A	16-1-1969
Marco BODE	A	23-7-1969
Stefan KOHN	A	9-10-1965
Frank NEUBARTH	A	29-7-1962
Wynton RUFER	A	29-11-1962
Arie VAN LENT	A	31-8-1970
Allenatore **Otto REHHAGEL**		

In campionato invece le cose non sono andate come dovevano né, tantomeno, nella Coppa di Germania. Arrivato in semifinale, il Werder è stato eliminato ai rigori (5-6) dall'Hannover 96, club della serie cadetta. Di Marco Bode l'errore fatale dal dischetto, proprio lui, il capocannoniere del Werder in campionato, l'attaccante più in forma del folto pacchetto a disposizione di Rehhagel. E proprio gli attaccanti sono stati la croce del Werder in questa stagione. Dal neozelandese Rufer al rodato Klaus Allofs, dalla torre Neubarth al rampante Kohn, tutti, chi più chi meno, hanno fallito. Testimonianza inoppugnabile il fatto che nella Bundesliga il solo Bode ha superato le 10 reti, quel Marco Bode che ad inizio di stagione Rehhagel impiegava come jolly difensivo.

I maligni hanno accusato i giocatori del Werder di opportunismo. 100mila marchi a testa (circa 75 milioni di lire) il premio per l'eventuale raggiungimento della finale di Coppa Coppe, una dolce carota da non lasciarsi sfuggire. *«Ma se bastessero 100mila marchi per ogni giocatore per vincere campionati e coppe allora perché spendere tanti miliardi per assicurarsi dei campioni?»*, ha commentato, sarcastico, Rehhagel. Ma i campioni non sempre fanno la differenza e se si inceppa il piede di Klaus Allofs che sulla soglia delle trentasei primavere guadagna in un anno 1 milione e 260mila marchi (circa 950 milioni di lire), si può sempre fare affidamento sul giovane Bester, «forte» di un contratto amatoriale ma capace di realizzare nei quarti di finale il decisivo 2-1 contro i turchi del Galatasaray, un risultato poi perfettamente capitalizzato (0-0) dai gregari Wolter, Schaaf, Otten in una Istanbul stranamente innevata a metà marzo.

E a proposito di turchi, Rehhagel ha dichiarato: *«Il Galatasaray è stata la squadra che ci ha creato le maggiori preoccupazioni, una formazione capace di tutto»*. Quasi come il general manager del Werder, Willi Lemke, ex dirigente del partito socialdemocratico, la mente delle fortune (economiche) degli anseatici in questi dieci anni, lo stratega del mercato, capace di comprare a dieci e rivendere a centomila, nemico giurato delle spese folli: rimpatriò sotto falso nome Votava, di ritorno dall'Atlético Madrid, con l'unico scopo di non pagare un solo marco di indennizzo e al collega, spendaccione, Uli Hoeness del Bayern consigliò di iscrivere la sua società al... campionato italiano.

Marco Zunino

Sotto, José Oscar Flores, astro nascente del Velez Sarsfield

NUOVO TALENTO ARGENTINO

TUTTO ROSE E FLORES

Sino a qualche anno fa, nel Vélez Sarsfield, giocava stopper: oggi invece è un centravanti potente e dotato di buonissima tecnica

Per la serie consigli per gli acquisti, una delle ultime proposte targate Argentina riguarda José Oscar Flores detto «Turu», centravanti dal fisico di un armadio a tre ante (1 metro e 84 per 85 chili) e dalla tecnica non disprezzabile. Potenza e classe mixate in un cocktail che ha lanciato Flores all'attenzione degli addetti ai lavori. «Turu» gioca nel Vélez Sarsfield: la consueta trafila dalle giovanili fino alla prima squadra e subito la prepotente affermazione. Il fatto curioso è che Flores fino a qualche anno fa giocava stopper. *«Ero ancora nella "Tercera" del Velez quando il tecnico Bentrón mi cambiò il ruolo. Ragazzo, mi disse, tu fai lo stopper, giochi bene la palla ma ti piace troppo*

spostarti avanti. Così mi inventò per alcune partite "10" prima di affidarmi, questa volta definitivamente, la maglia numero 9». Nella prima divisione Flores ha esordito prendendo il posto di un altro «9» dal fisico contundente e dal notevole fiuto del gol, Ricardo Gareca. «Contro il Boca, in un incontro sfortunatissimo (vincevamo 2-0, perdemmo 2-3) entrai sostituendo un mito come il "Flaco". E da quel momento non sono più uscito di squadra». Da quel momento, anzi, ha iniziato a fare gol, a conquistarsi titoli sui giornali, a entrare nel giro della Selección di Basile. *«È stato tutto così rapido, che se solo ripenso a chi ero l'anno scorso mi vengono i brividi»*.

Flores, sorriso impertinente, potenza devastante, tecnica sudamericana, è nato a Buenos Aires il 16 maggio '71. Figlio di separati, ma con un buon rapporto con entrambi i genitori, vive con la madre Elba Alicia, il fratello Claudio, 23 anni, e quelli «nuovi», del secondo matrimonio della mamma, Luisito, 8 anni, e Tamara, 7. Ha due idoli, Beto Alonso per il passato e Marco Van Basten per il presente, simpatizza per il Milan, ama giocare a paddle (un incrocio tra tennis e squash) e ascoltare musica. Sogna una vacanza alle Canarie e ha un chiodo fisso in testa: giocare all'estero. E se fosse l'Italia? **m. l.**

URUGUAY

3. GIORNATA
Racing-Progreso 1-1
L. Ramos (P) 3', Viera (R) 56'
Danubio-Cerro 2-1
F. Olivera (D) 2', Vespa (C) 67', Tessa (D) aut. 69'
River Plate-Rentistas 3-0
F. Correa 28', Canobbio 39' e 86'
Liverpool-Defensor Sp. 0-0
Peñarol-Bella Vista 1-0
Pedrucci 73'
Wanderers-Nacional 0-1
J. Garcia 80'
Riposava: Central Español.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Peñarol	**6**	3	3	0	0	8	1
River Plate	**5**	3	2	1	0	10	2
Danubio	**5**	3	2	1	0	5	2
Nacional	**4**	2	2	0	0	3	1
Racing	**4**	3	1	2	0	3	2
Rentistas	**4**	3	2	0	1	3	3
Bella Vista	**2**	3	1	0	2	2	3
Wanderers	**2**	3	1	0	2	1	3
Liverpool	**2**	3	0	2	1	1	6
Defensor Sp.	**1**	2	0	1	1	0	1
Progreso	**1**	3	0	1	2	3	9
Cerro	**0**	3	0	0	3	2	5
Central E.	**0**	2	0	0	2	0	3

MARCATORI: **4 reti:** Otero e F. Correa (River Plate).

ECUADOR

6. GIORNATA: Técnico Univ.-Nacional 0-2; Univ. Católica-Green Cross 2-1; Dep. Cuenca-LDU Quito 1-2; Dep. Quito-Valdéz 3-2; Barcelona-Aucas 4-2; Delfín-Emelec 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Emelec	**8**	6	3	2	1	10	4
Nacional	**8**	6	2	4	0	3	0
Dep. Quito	**7**	5	2	3	0	7	5
LDU Quito	**7**	5	3	1	1	7	6
Barcelona	**6**	4	3	0	1	9	5
Aucas	**5**	6	2	1	3	11	8
Valdéz	**5**	5	1	3	1	6	6
Dep. Cuenca	**5**	5	2	1	2	4	4
Delfín	**5**	6	1	3	2	6	7
Green Cross	**4**	6	1	2	3	9	11
Univ. Católica	**4**	6	1	2	3	5	14
Técnico Univ.	**2**	6	0	2	4	2	9

COSTA RICA

20. GIORNATA: Herediano-Puntarenas 0-1; Uruguay-Carmen 3-1; Alajuela-Limón 5-0; Pérez Zeledón-Turrialba 1-0; Guanacaste-San Carlos 2-1; Saprissa-Cartaginés 2-0.
RECUPERI: Alajuela-Pérez Zeledón 0-0; Uruguay-Puntarenas 1-2; Herediano-Pérez Zeledón 0-2; Herediano-Saprissa 0-0; Alajuela-Puntarenas 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO 1							
Alajuela	**28**	20	9	10	1	26	13
Pérez Zeledón	**21**	20	5	11	4	22	19
Herediano	**18**	20	4	10	6	12	17
Uruguay	**13**	20	3	7	10	14	32
GRUPPO 2							
Saprissa	**28**	20	9	10	1	28	12
Turrialba	**22**	20	6	10	4	26	16
San Carlos	**17**	20	5	7	8	15	17
Limón	**17**	20	6	5	9	15	28
GRUPPO 3							
Puntarenas	**21**	20	7	7	6	24	20
Carmen	**19**	20	5	9	6	17	20
Guanacaste	**18**	20	6	6	8	14	19
Cartaginés	**18**	20	5	8	7	22	22

COLOMBIA

PRIMA FASE

7. GIORNATA: Júnior-Millonarios 1-1; Pereira-Dep. Tolima 1-0; Envigado-Dep. Cali 1-1; Nacional-Dep. Cúcuta 2-0; Quindío-Once Philips 1-2; América-Real Cartagena 0-2; Bucaramanga-DIM 1-1; Santa Fe-Unión Magdalena 2-1.
RECUPERI: Dep. Cali-Dep. Cúcuta 4-1; Once Philips-América 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO A							
Dep. Cali	**10**	7	3	4	0	6	4
Júnior	**9**	7	2	5	0	12	9
Nacional	**8**	7	2	4	1	8	4
Envigado	**7**	7	1	5	1	7	8
Pereira	**6**	7	1	4	2	4	7
Dep.Tolima	**5**	7	1	3	3	3	6
Millonarios	**5**	7	1	3	3	9	13
Dep.Cúcuta	**4**	7	1	2	4	7	13
GRUPPO B							
U.Magdalena	**9**	7	3	3	1	15	8
Once Philips	**9**	7	2	5	0	7	5
Santa Fe	**7**	6	3	1	2	12	8
Bucaramanga	**7**	7	2	3	2	7	7
DIM	**7**	7	2	3	2	6	7
Cartagena	**7**	7	2	3	2	8	10
Quindío	**5**	7	1	3	3	6	8
América	**5**	6	1	3	2	3	6

SUDAFRICA

RISULTATI: Cape Town Spurs-Highlands Park 0-0; Manning Rangers-Jomo Cosmos 2-3; Crusaders-Moroka Swallows 0-0; Umtata Bucks-Mamelodi Sundowns 0-0; Dynamoes-Kaizer Chiefs 1-1; Ratanang-Vaal Reefs 0-0; Santos-Wits 0-0; Bloemfontein Celtic-Witbank Aces 0-0; Amazulu-Pretoria City 2-1; Hellenic-Dangerous Darkies 5-1; Orlando Pirates-Fairway Stars 0-1; Highlands Park-Manning Rangers 2-0; Kaizer Chiefs-Hellenic 2-0; Moroka Swallows-Santos 1-1; Pretoria City-Umtata Bucks 0-1; Dynamoes-Crusaders 1-0; Vaal Reefs-Amazulu 0-0; Wits-Ratanang 1-0; Witbank Aces-Dangerous Darkies 3-0; Mamelodi Sundowns-Orlando Pirates 2-0; Jomo Cosmos-Bloemfontein Celtic 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Kaizer Chiefs	**17**	10	7	3	0	18	6
Hellenic	**16**	12	8	0	4	32	13
Sundowns	**15**	9	6	3	0	16	4
Jomo Cosmos	**14**	10	6	2	2	25	14
Santos	**14**	13	4	6	3	13	14
C.T. Spurs	**12**	8	4	4	0	15	3
Wits	**12**	9	5	2	2	9	6
Ratanang	**11**	11	4	3	4	11	10
Amazulu	**11**	10	4	3	3	12	13
Bl. Celtic	**10**	9	3	4	2	16	9
Dynamoes	**10**	10	4	2	4	11	15
Highlands	**9**	9	4	1	4	9	5
Swallows	**9**	9	3	3	3	11	10
Witbank Aces	**9**	11	1	7	3	6	10
Umtata Bucks	**9**	10	3	3	4	12	17
Pirates	**9**	9	4	1	4	8	16
Vaal Reefs	**8**	9	2	4	3	7	6
Pretoria City	**7**	11	3	1	7	12	18
Crusaders	**5**	10	1	3	6	3	17
Fairway Stars	**4**	9	1	2	6	3	9
Darkies	**3**	9	1	1	7	12	32
Rangers	**2**	9	0	2	7	10	26

N.B.: Rangers penalizzato di due punti per aver impiegato un giocatore non regolarmente tesserato.

MARCATORI: **7 reti:** Dearnley (Amazulu), Steenkamp (Pretoria City), Crowie (Santos), Williams (Hellenic).

VENEZUELA

24. GIORNATA: Dep. Italia-At. Zamora 2-0; Maritimo-Estudiantes 2-1; Dep. Táchira-Caracas FC 1-1; Industriales-Salineros 1-0; Monagas-Anzoátegui 2-2; Minerven-Dep. Lara 3-1; Mineros-Portuguesa 3-1; ULA Mérida-Trujillanos rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Minerven	**35**	24	13	9	2	34	11
Caracas	**32**	24	12	8	4	41	23
Dep.Táchira	**31**	24	12	7	5	31	16
ULA Mérida	**29**	22	11	7	4	31	18
Maritimo	**29**	22	9	11	2	25	17
Mineros	**29**	24	10	9	5	33	23
Trujillanos	**26**	23	10	6	7	31	22
Anzoátegui	**26**	24	8	10	6	35	27
At.Zamora	**22**	24	7	8	9	24	23
Monagas	**21**	23	8	5	10	23	28
Dep.Lara	**20**	24	7	6	11	24	30
Dep.Italia	**20**	24	7	6	11	25	35
Portuguesa	**19**	24	6	7	11	23	33
Industriales	**17**	24	5	7	12	20	38
Estudiantes	**14**	24	3	8	13	19	41
Salineros	**8**	24	1	6	17	17	57

GIAPPONE

22. GIORNATA: Hitachi-Nissan 0-1; Mitsubishi-Matsushita 2-0; Toshiba-Furukawa 4-1; Yamaha-Yomiuri 0-2; Toyota-Ana 0-0; Mazda-Honda 0-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Yomiuri	**51**	22	15	6	1	43	13
Nissan	**43**	22	12	7	3	25	14
Yamaha	**36**	22	11	3	8	30	31
Toshiba	**30**	22	7	9	6	26	24
Matsushita	**29**	22	7	8	7	25	27
Mazda	**27**	22	7	6	9	30	23
Furukawa	**27**	22	8	3	11	28	38
Ana	**25**	22	6	7	9	20	23
Hitachi	**25**	22	6	7	9	22	28
Honda	**23**	22	5	8	9	18	25
Mitsubishi	**21**	22	5	6	11	25	40
Toyota	**20**	22	4	8	10	24	30

N.B.: tre punti per la vittoria.

CILE

COPA CHILE

7. GIORNATA - GRUPPO 1: Antofagasta-Iquique 4-0; Arica-Atacama 2-3; Cobresal-Cobreloa 1-1. CLASSIFICA: **Cobreloa p.13; Atacama e Antofagasta 9; Cobresal 7; Arica 3; Iquique 1.**
GRUPPO 2: Everton-Coquimbo 1-2; San Felipe-Wanderers 1-1; La Serena-La Calera 5-0. CLASSIFICA: **La Serena p.10; Coquimbo 9; Everton 8; Wanderers 7; San Felipe 4; La Calera 3.**
GRUPPO 3: Universidad de Chile-Rangers 2-1; Palestino-Univ. Católica 3-0. CLASSIFICA: **Palestino p.13; Universidad de Chile 12; Universidad Católica 8; Audax Italiano 5; Rangers 3.**
GRUPPO 4: Unión Española-Magallanes 3-4; Colo Colo-Colchagua 4-1. CLASSIFICA: **Unión Española p.10; Colo Colo 9; Magallanes 7; Colchagua 6; Melipilla 4.**
GRUPPO 5: Fernández Vial-Lota Schwager 0-1; Huachipato-Santa Cruz 1-1. CLASSIFICA: **Huachipato p.12; O'Higgins 7; Santa Cruz e Lota Schwager 5; Fernández Vial 1.**
GRUPPO 6: Puerto Montt-Concepción 3-1; Temuco-Iberia 4-1. CLASSIFICA: **Osorno p.8; Concepción, Puerto Montt, Temuco 7; Iberia 5.**
INTERGRUPPI: Osorno-O'Higgins 1-1; Melipilla-Audax Italiano 1-3.

MESSICO

34. GIORNATA: Atlante-América 1-0; UNAM-Morelia 2-1; Monterrey-Cobras 3-1; Universidad de Guadalajara-Cruz Azul 1-2; Veracruz-Puebla 3-1; Necaxa-UAG 2-1; Santos-Tamaulipas 1-0; León-Atlas 3-0; Toluca-Univ. Nuevo León 3-0; Guadalajara-Quérétaro 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO 1							
UNAM	**42**	34	15	12	7	48	32
Veracruz	**37**	34	15	7	12	46	38
Atlas	**32**	34	8	16	10	34	34
UAG	**28**	34	9	10	15	34	42
Cobras	**20**	34	5	10	19	29	47
GRUPPO 2							
Guadalajara	**40**	34	12	16	6	35	25
Tamaulipas	**36**	34	13	10	11	41	36
Puebla	**36**	34	12	12	10	37	38
Monterrey	**31**	34	9	13	12	36	46
Quérétaro	**26**	34	7	12	15	30	45
GRUPPO 3							
Necaxa	**39**	34	13	13	8	58	41
León	**39**	34	14	11	9	52	42
Cruz Azul	**38**	34	13	12	9	41	40
Santos	**32**	34	11	10	13	38	43
Toluca	**30**	34	9	12	13	41	48
GRUPPO 4							
Atlante	**47**	34	18	11	5	61	40
América	**37**	34	12	13	9	40	40
U.N.León	**33**	34	12	9	13	44	45
Morelia	**33**	34	10	13	11	37	39
U. de Guad.	**24**	34	7	10	17	33	51

BOLIVIA

5. GIORNATA: Litoral-Real Beni 5-0; Universitario-Orcobol 2-2; Petrolero-J.Wilstermann 1-1; Ciclón-Real S.Cruz 2-0; Blooming-The Strongest 0-2; O.Petrolero-Ind.Petrolero 2-2; San José-Destroyers 1-0; Bolivar-Chaco Petrolero rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
The Strongest	**8**	5	3	2	0	9	4
Petrolero	**7**	5	2	3	0	8	4
San José	**7**	5	3	1	1	7	3
J.Wilstermann	**7**	5	3	1	1	7	6
Litoral	**6**	5	3	0	2	12	7
Ciclón	**6**	5	3	0	2	9	5
Blooming	**6**	5	3	0	2	5	3
Bolivar	**5**	4	2	1	1	8	3
Ind.Petrolero	**5**	5	1	3	1	4	4
Destroyers	**4**	5	2	0	3	9	8
Orcobol	**4**	5	1	2	2	8	8
Universitario	**4**	5	0	4	1	6	7
Chaco P.	**3**	4	1	1	2	4	8
O.Petrolero	**3**	5	0	3	2	4	11
Real Beni	**3**	5	1	1	3	4	14
Real S.Cruz	**0**	5	0	0	5	3	12

PARAGUAY

COPA REPUBLICA
QUARTI DI FINALE (andata): 8 de Diciembre-Cerro Porteño 1-2; Libertad-Olimpia 1-2; San Lorenzo-Guarani 1-2; Colegiales-Sportivo Luqueño 1-1.

SUPERCOPPA SUDAMERICANA

FINALE: Colo Colo-Cruzeiro 0-0 dts 5-4 rig.

N.B.: Questo l'albo d'oro della manifestazione, che mette di fronte la vincente della Coppa Libertadores e quella della Supercoppa Libertadores: 1989 Nacional Montevideo, 1990 Boca Juniors, 1991 Olimpia Asunción.

BRASILE

CAMPIONATO NAZIONALE

15. GIORNATA
Flamengo-Sport Recife 1-2
Franklin (S) 49', Júnior (F) 57', Neco (S) 88' rig.
Botafogo Rio-Santos 0-2
Pingo 27', Renato Gaucho 73'
Bragantino-Vasco 0-0
Corinthians-Inter P.A. 1-1
Neto (C) 33', Leco (I) 63'
At. Mineiro-Portuguesa 1-0
Edu Lima 12'
Bahia-Payssandu 4-0
Mailson 24', Marcelo 26', 32' e 55'
Goiás-Sao Paulo 1-1
Rinaldo (S) 13', Wallace (G) 28'
RECUPERI
Fluminense-Flamengo 1-1
Julio César (Fla) 41', Luis Marcelo (Flu) 86'
Botafogo Rio-Goiás 6-0
Dias 4' e 62', Chicao 17' e 58' rig., Valdeir 18', Bujica 82'
At. Mineiro-Bragantino 2-1
Ludo (B) 37', Alfinete (A) 43', Edu Lima (A) 72' rig.
At. Paranaense-Sport Recife 1-1
Renaldo (A) 6', Franklin (S) 32'
Payssandu-Inter P.A. 0-1
Lima 50'
Naútico-Santos 0-2
Paulinho 70' e 90'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Vasco	**22**	14	9	4	1	28	11
Botafogo Rio	**20**	15	9	2	4	32	18
Bragantino	**20**	15	8	4	3	13	10
Santos	**19**	15	7	5	3	20	12
Inter P.A.	**19**	15	7	5	3	19	14
Corinthians	**17**	15	6	5	4	19	17
Sport Recife	**16**	15	4	8	3	14	12
Sao Paulo	**15**	15	5	5	5	16	13
Flamengo	**15**	15	5	5	5	22	21
Cruzeiro	**14**	13	5	4	4	14	9
Fluminense	**14**	14	5	4	5	18	15
Guarani	**14**	14	6	2	6	10	16
Bahia	**12**	15	4	4	7	19	20
At. Mineiro	**12**	15	4	4	7	13	18
Goiás	**12**	15	3	6	6	17	25
At. Paran.	**12**	14	4	4	6	13	25
Palmeiras	**11**	14	4	3	7	16	16
Portuguesa	**10**	15	3	4	8	15	22
Naútico	**9**	14	2	5	7	13	22
Payssandu	**9**	15	4	1	10	13	28

PERU'

TORNEO DECENTRALIZZATO
1. GIORNATA: Defensor Lima-Yurimaguas 2-2; Municipal-Mariano Melgar 2-2; Sport Boys-Union Minas 4-1; Sporting Cristal-San Agustin 2-0; Iquitos-Universitario 0-2; León Huanuco-Alianza 0-0; UT Cajamarca-Carlos Mannucci 1-0; Cienciano-Alianza Atlético 3-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	
Sport Boys	**2**	1	1	0	0	4	1
Universitario	**2**	1	1	0	0	2	0
Sp. Cristal	**2**	1	1	0	0	2	0
Cienciano	**2**	1	1	0	0	3	2
UT Cajamarca	**2**	1	1	0	0	1	0
Alianza Lima	**1**	1	0	1	0	0	0
León	**1**	1	0	1	0	0	0
Melgar	**1**	1	0	1	0	2	2
Municipal	**1**	1	0	1	0	2	2
Defensor	**1**	1	0	1	0	2	2
Yurimaguas	**1**	1	0	1	0	2	2
Alianza At.	**0**	1	0	0	1	2	3
C.Mannucci	**0**	1	0	0	1	0	1
Iquitos	**0**	1	0	0	1	0	2
San Agustin	**0**	1	0	0	1	0	2
Unión Minas	**0**	1	0	0	1	1	4

ARGENTINA

TORNEO CLAUSURA

10. GIORNATA
Boca Juniors-Unión 2-1
Giunta (B) 33', Marcico (B) 68', Cabral (U) 80' rig.
Rosario C.-Quilmes 1-0
Mahia 73'
Racing-Platense 0-1
Ruffini 74'
Gimnasia-Argentinos Jrs 3-2
Barros Schelotto (G) 2', Perdomo (G) 35', Netto (A) 41', Bianco (G) 69', San Esteban (G) aut. 87'
Belgrano-San Lorenzo 1-1
Spallina (B) 4', Ballarino (S) 61'
Velez-Talleres 1-0
Flores 68'
Ferrocarril-Estudiantes 1-0
D. Gonzalez 89'
Dep. Español-Independiente 1-0
W. Parodi 47'
Mandiyú-Newell's O.B. 0-0
Huracán-River Plate 1-1
J. Cruz (M) 74', R. Diaz (R) 89'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Boca Jrs	**17**	10	8	1	1	13	3
Newell's O.B.	**16**	10	6	4	0	12	4
River Plate	**15**	10	5	5	0	19	10
Platense	**15**	10	7	1	2	19	6
Dep. Español	**13**	10	4	5	1	12	7
Vélez	**12**	10	3	6	1	15	11
Huracán	**11**	10	3	5	2	8	8
Belgrano	**10**	10	4	2	4	14	12
Ferrocarril	**10**	10	3	4	3	10	7
Rosario C.	**10**	10	5	0	5	12	16
Independiente	**10**	10	3	4	3	11	10
Gimnasia	**9**	10	3	3	4	15	15
Racing	**8**	10	1	6	3	6	8
Unión	**7**	10	1	5	4	7	10
Talleres	**7**	10	2	3	5	5	9
Quilmes	**7**	10	3	1	6	10	16
Argentinos J.	**6**	10	1	4	5	8	13
Estudiantes	**6**	10	1	4	5	11	19
S. Lorenzo	**6**	10	2	2	6	5	14
Mandiyú	**5**	10	1	3	6	6	20

CECOSLOVACCHIA

24. GIORNATA: Dukla B.B.-Banik Ostrava 2-0; Bohemians-Tatran P. 1-2; Slovan Br.-Sparta Praga 0-3; Hradec Kr.-Dunajska St. 0-2; Dynamo C.B.-Inter Brat. 2-1; Vitkovice-Slavia Praga 0-0; Cheb-Spartak T. 1-1; Dukla Praga-Sigma Olomouc rinviata.
RECUPERI: Sparta Praga-Hradec Kr. 3-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Slovan Br.	**42**	24	19	4	1	47	14
Sparta Praga	**38**	24	18	2	4	56	16
Sigma Olom.	**36**	23	15	6	2	49	12
Slavia Praga	**31**	24	12	7	5	49	20
Banik Ostrava	**29**	24	12	5	7	41	28
Tatran P.	**25**	24	11	3	10	25	35
Inter Brat.	**23**	24	10	3	11	35	38
Dunajska St.	**21**	24	8	5	11	37	33
Bohemians	**20**	24	7	6	11	27	36
Dukla B.B.	**19**	24	7	5	12	27	39
Dukla Praga	**18**	23	5	8	10	23	30
Vitkovice	**17**	24	7	3	14	27	47
Cheb	**17**	24	6	5	13	26	47
Hradec Kr.	**16**	24	5	6	13	18	34
Dynamo C.B.	**16**	24	6	4	14	22	47
Spartak T.	**14**	24	3	8	13	13	46

MARCATORI: **21 reti:** Dubovsky (Slovan); **14 reti:** Kuka (Slavia); **13 reti:** Necas (Ostrava); **12 reti:** Dvirnik (Inter), Faktor (Dukla B.B.), Siegl (Sparta).

DECISO IL TORNEO INGLESE

LEEDS CAMPIONE

L'eterna seconda ha coronato il sogno: la squadra diretta da Wilkinson, dopo diciotto anni, ha finalmente vinto il titolo

A fianco, David Batty, centrocampista del Leeds neo-campione d'Inghilterra. In basso, Howard Wilkinson, il tecnico dello United, che nel giro di quattro anni ha portato la squadra dal fondo della seconda divisione al successo in campionato (fotoSporting Pictures)

Ecco un altro mago della panchina consegnato alla storia del calcio. Parliamo di Howard Wilkinson, quarantotto anni, natio di Sheffield, dall'ottobre 1988 alla guida del Leeds United neo campione d'Inghilterra. Un modesto passato di calciatore alle spalle e un'onesta carriera di allenatore, illuminata dalle due promozioni nella massima serie centrate con il Notts County nell'81 e con lo Sheffield Wednesday nell'84. Proprio dal Wednesday, Leslie Silver, presidente del Leeds United, lo prelevò quattro stagioni fa accettando di pagare una penale di 75 mila sterline (circa 170 milioni di lire). Dal 1982 il Leeds non riusciva a fare ritorno nella prima divisione inglese e inutile era stato rivolgersi all'idolo degli anni d'oro Billy Bremner, incapace di risollevare le sorti del suo ex club nell'arco di tre stagioni. Alla quarta è arrivato l'esonero e Wilkinson, che ha raccolto il Leeds al ventunesimo posto della serie cadetta, in meno di quattro anni lo ha portato a vincere il titolo nazionale, che mancava da Leeds dal lontano 1974. Un titolo che sembrava ormai di un altro nobile «orfano» del campionato inglese, quel Manchester United che non vince la League dal 1967 e che mai come quest'anno c'era arrivato vicino; ma quando sembrava tutto fatto, due sconfitte consecutive e la beffa sul filo di lana. Per il Leeds, un successo sofferto che ripaga la tifoseria delle tante amarezze sopportate nel recente passato.

Claudio Licheri

PRIMA DIVISIONE

40. GIORNATA
Arsenal-Liverpool 4-0
Hillier 6', Wright 16' e 47', Limpar 40'
Aston Villa-Chelsea 3-1
Staunton (A) 32', Sinclair (C) 50', McGrath (A) 64', Parker (A) 89'
Everton-Manchester C. 1-2
Quinn (M) 1' e 22', Nevin (E) 11'
Leeds-Coventry 2-0
Fairclough 53', McAllister 87' rig.
Manchester U.-Nottingham F. 1-2
Woan (N) 33', McClair (M) 36', Gemmill (N) 80'
Notts County-Sheffield U. 1-3
Bartlett (N) 6', Beesley (S) 45', Hodges (S) 53', Davison (S) 60'
Oldham-Tottenham 1-0
Henry 40'
Q.P.Rangers-Luton Town 2-1
Pembridge (L) 64' rig., Ferdinand (Q) 60' e 80'
Sheffield W.-Norwich 2-0
Nilsson 10', Sheridan 64'
West Ham-Crystal Palace 0-2
Bright 27', Coleman 63'
Wimbledon-Southampton 0-1
Hall 24'

41. GIORNATA
Coventry-West Ham 1-0
Gynn 44'
Crystal Palace-Sheffield W. 1-1

Williams (S) 44', Bright (C) 88'
Liverpool-Manchester U. 2-0
Rush 11', Walters 87'
Luton Town-Aston Villa 2-0
Stein 9', Pembridge 48'
Manchester C.-Notts County 2-0
Simpson 33', Quinn 53'
Norwich-Wimbledon 1-1
Fleck (N) 20', Elkins (W) 52'
Nottingham F.-Q.P.Rangers 1-1
Allen (Q) 74', Gemmill (N) 78'
Sheffield U.-Leeds 2-3
Cork (S) 28', Wallace (L) 44', Newsome (L) 64', Chapman (S) aut. 68', Gayle (L) aut. 77'
Tottenham-Everton 3-3
Allen (T) 18', Minton (T) 43', Stewart (T) 44', Beardsley (E) 65' e 79', Hunsworth (E) 82'
Chelsea-Arsenal 1-1
Wise (C) 82', Dixon (A) 88'
Southampton-Oldham 1-0
Shearer 84'

RECUPERI
Nottingham F.-Liverpool 1-1
Sheringham (N) 27' rig., Rush (L) 40'
West Ham-Manchester U. 1-0
Brown 66'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Leeds	**79**	41	21	16	4	73	37
Manchester U.	**75**	41	20	15	6	59	31
Sheffield W.	**74**	41	21	11	9	62	49
Arsenal	**69**	41	18	15	8	76	45
Manchester C.	**67**	41	19	10	12	56	46
Liverpool	**63**	41	16	15	10	47	40
Nottingham F.	**59**	41	16	11	14	60	55
Sheffield U.	**57**	41	16	9	16	65	60
Aston Villa	**57**	41	16	9	16	46	44
Crystal Palace	**57**	41	14	15	12	53	60
Chelsea	**53**	41	13	14	14	48	57
Tottenham	**52**	41	15	7	19	57	60
Southampton	**52**	41	14	10	17	38	50
Q.P.Rangers	**51**	41	11	18	12	47	47
Oldham	**51**	41	14	9	18	61	62
Everton	**50**	41	12	14	15	50	50
Wimbledon	**50**	41	12	14	15	50	53
Norwich	**45**	41	11	12	18	47	62
Coventry	**44**	41	11	11	19	35	42
Luton Town	**42**	41	10	12	19	37	69
Notts County	**37**	41	9	10	22	38	61
West Ham	**35**	41	8	11	22	34	59

MARCATORI: **27 reti:** Lineker (Tottenham); **26 reti:** Wright (Crystal Palace 5 / Arsenal 21); **18 reti:** Hirst (Sheffield Wednesday); **17 reti:** Fashanu (Wimbledon), McClair (Manchester United), Bright (Crystal Palace); **16 reti:** Chapman (Leeds); **15 reti:** White (Manchester City).

SECONDA DIVISIONE

44. GIORNATA: Bristol R.-Brighton 4-1; Derby Co.-Newcastle 4-1; Plymouth-Oxford 3-1; Port Vale-Charlton 1-1; Portsmouth-Bristol C. 1-0; Sunderland-Middlesbro 1-0; Tranmere R.-Blackburn 2-2; Watford-Swindon T. 0-0; Wolves-Southend 3-1; Ipswich-Grimsby 0-0; Leicester-Cambridge 2-1; Millwall-Barnsley 1-1.
45. GIORNATA: Barnsley-Wolves 2-0; Blackburn-Millwall 2-1; Brighton-Sunderland 2-2; Bristol C.-Derby Co. 1-2; Cambridge-Port Vale 4-2; Charlton-Leicester 2-0; Grimsby-Watford 0-1; Middlesbro-Bristol R. 2-1; Newcastle-Portsmouth 1-0; Oxford-Ipswich 1-1; Southend-Tranmere R. 1-1; Swindon T.-Plymouth 1-0.
RECUPERI: Portsmouth-Watford 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ipswich	**81**	45	23	12	10	67	49
Leicester	**77**	45	23	8	14	61	53
Derby Co.	**75**	45	22	9	14	67	50
Middlesbro	**74**	44	21	11	12	54	40
Cambridge	**73**	45	19	16	10	63	45
Charlton	**71**	44	20	11	13	54	46
Blackburn	**70**	44	20	10	14	65	50
Swindon T.	**68**	44	18	14	12	68	53
Portsmouth	**66**	44	18	12	14	62	49
Wolves	**64**	45	18	10	17	60	52
Southend	**62**	45	17	11	17	63	61
Watford	**62**	45	17	11	17	46	46
Bristol R.	**59**	45	15	14	16	59	63
Barnsley	**59**	45	16	11	18	46	55
Tranmere R.	**58**	44	13	19	12	54	54
Millwall	**58**	45	16	10	19	62	71
Bristol C.	**54**	45	13	15	17	53	66
Grimsby	**51**	44	13	12	19	47	60
Sunderland	**50**	43	14	8	21	57	61
Newcastle	**49**	45	12	13	20	64	83
Plymouth	**48**	45	13	9	23	41	61
Oxford	**47**	45	12	11	22	64	72
Port Vale	**45**	45	10	15	20	42	58
Brighton	**42**	44	10	12	22	53	74

N.B.: tre punti per la vittoria.

MARCATORI: **23 reti:** Shearer (Swindon Town 22 / Blackburn 1); **21 reti:** Angell (Southend); **20 reti:** Speedie (Blackburn), Aldridge (Tranmere Rovers).

N.B.: L'Iqswich Town è matematicamente promosso in prima divisione, da cui sono già retrocesse West Ham e Notts County. La seconda classificata sale automaticamente, le quattro squadre successive disputano un play-off (semifinale e finale) per decidere la terza formazione promossa alla massima categoria.

FRANCIA

37. GIORNATA
Sochaux-Caen 2-0
Silvestre 9', Vujovic 80'
Nimes-Metz 1-0
Vercruysse 42'
Tolosa-Tolone 3-0
Pavon 13', Ferrer 41' e 61'
St.Etienne-Rennes 0-1
Turban 73'
Lens-Paris S.G. 1-0
Arsène 88'
Auxerre-Lilla 1-0
Baticle 24'
Nantes-Lione 3-0
Vulic 39', Youm 72' e 89'
Marsiglia-Cannes 2-0
Papin 70', Deschamps 76'
Le Havre-Monaco 3-0
Garande 1', Moretto 64', Kana-Biyik 85'
Nancy-Montpellier 3-1
Sechet (N) 35' e 73', Zitelli (N) 46', Divert (M) 86'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Marsiglia	**56**	37	22	12	3	66	21
Monaco	**51**	37	22	7	8	54	32
Paris S.G.	**46**	37	15	16	6	42	26
Auxerre	**43**	37	16	11	10	54	31
Caen	**42**	37	16	10	11	45	45
Montpellier	**41**	37	12	17	8	39	31
Le Havre	**40**	37	12	16	9	33	32
Lens	**39**	37	11	17	9	35	27
Nantes	**37**	37	12	13	12	36	38
Tolosa	**36**	37	11	14	12	33	39
St.Etienne	**35**	37	12	11	14	40	36
Lilla	**35**	37	11	13	13	31	33
Metz	**33**	37	11	11	15	39	41
Tolone	**32**	37	13	6	18	40	54
Lione	**31**	37	10	11	16	25	37
Nimes	**31**	37	9	13	15	29	48
Sochaux	**30**	37	9	12	16	33	48
Rennes	**28**	37	6	16	15	24	41
Cannes	**27**	37	8	11	18	33	47
Nancy	**27**	37	10	7	20	42	66

MARCATORI: **27 reti:** Papin (Marsiglia); **18 reti:** Weah (Monaco); **16 reti:** Calderaro (Metz); **14 reti:** Divert (Montpellier); **13 reti:** Paille (Caen); **12 reti:** Rodriguez (Tolone); **11 reti:** Pelé (Marsiglia), Perez (Paris S-G).

COPPA

QUARTI DI FINALE: Caen-Marsiglia 1-3; Ajaccio-Monaco 0-3; Bastia-Nancy 0-0 dts 3-0 rig.; Cannes-Red Star 1-0 dts.

CROAZIA

12. GIORNATA: Zadar-Dubrovnik 0-0; Cibalia Vinkovci-HASK Gradjanski 0-2; Istra Pola-Hajduk Spalato 0-1; Sibenik-Rijeka 1-2; Zagreb-Osijek 2-0; Varteks Varazdin-INKER Zapresic 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Hajduk S.	**21**	12	10	1	1	30	9
Zagreb	**17**	12	8	1	3	19	5
Rijeka	**17**	12	8	1	3	15	10
HASK G.	**15**	12	7	1	4	21	8
INKER Z.	**14**	12	6	2	4	21	12
Osijek	**14**	12	6	2	4	15	12
Istra Pola	**12**	12	4	4	4	10	10
Varteks V.	**9**	12	3	3	6	13	17
Cibalia V.	**7**	12	1	5	6	6	15
Zadar	**7**	12	2	3	7	9	24
Dubrovnik	**6**	12	1	4	7	1	21
Sibenik	**5**	12	0	5	7	6	23

COPPA

QUARTI DI FINALE (ritorno): Mediteran Club Rovigno-HASK Gradjanski* 0-1; Osijek-INKER Zapresic* 1-1; Hajduk Spalato-Rijeka* 1-1.

SPAGNA

32. GIORNATA
Burgos-Albacete 3-1
Balint (B) 33' e 81' rig., Joseba Aguirre (B) 44', Menéndez (A) 45'
Mallorca-La Coruña 4-2
José Ramón (C) 41', Milojevic (M) 60', 67' e 90', Kiriakov (C) 72' rig., Galvez (M) 80'
Español-Logroñés 3-0
Korneev 25' rig., Escaich 89' e 90'
Real Sociedad-Real Madrid 2-2
Kodro (RS) 1', Butragueño (RM) 17', Hagi (RM) 20', Carlos Xavier (RS) 75'
Saragozza-Sp.Gijón 3-1
Iordanov (G) 11', Poyet (S) 30', Moises (S) 41', Franco (S) 78'
Oviedo-Siviglia 1-0
Paco 79'
At.Madrid-At.Bilbao 3-1
Garitano (AB) 43', Juanito (AM) 44', Manolo (AM) 70', Futre (AM) 83'
Osasuna-Valladolid 1-1
Sola (O) 49', Fonseca (V) 75'
Valencia-Cadice 4-0
Fernando 46', Arroyo 53', Roberto 67', Leonardo 76'
Tenerife-Barcellona 2-1
Pizzi (T) 2' e 39', Amor (B) 6'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Real Madrid	**47**	32	20	7	5	68	24
Barcellona	**44**	32	18	8	6	69	36
At.Madrid	**44**	32	20	4	8	55	28
Valencia	**38**	32	16	6	10	48	34
Real Sociedad	**37**	32	14	9	9	35	33
Albacete	**36**	32	14	8	10	41	39
Saragozza	**35**	32	14	7	11	34	32
Siviglia	**33**	32	13	7	12	45	35
Burgos	**33**	32	11	11	10	34	31
Sp.Gijón	**32**	32	13	6	13	31	36
Logroñés	**31**	32	12	7	13	29	44
Oviedo	**30**	32	11	8	13	35	39
Osasuna	**29**	32	9	11	12	27	35
Tenerife	**27**	32	10	7	15	37	43
At.Bilbao	**27**	32	10	7	15	30	50
Español	**26**	32	10	6	16	34	49
La Coruña	**24**	32	6	12	14	28	42
Valladolid	**23**	32	6	11	15	27	39
Mallorca	**22**	32	8	6	18	22	38
Cadice	**22**	32	6	10	16	28	50

MARCATORI: **23 reti:** Manolo (Atlético Madrid); **19 reti:** Hierro (Real Madrid); **12 reti:** Laudrup e Koeman (Barcellona).

ALBANIA

27. GIORNATA: Tomori-Partizani 1-3; Teuta-Besa 1-1; Apolonia-Flamurtari rinviata; SK Lushnja-Laçi 0-0; Kastrioti-SK Elbasani 2-1; Selenica-Vllaznia 0-0; Dinamo Tirana-Skënderbeu 2-0; SK Tirana-Pogradeci rinviata.
RECUPERI: Besa-Apolonia 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Vllaznia	**42**	27	18	6	3	53	14
Partizani	**37**	27	14	9	4	37	17
Teuta	**29**	27	10	9	8	25	18
Dinamo Tirana	**27**	27	8	11	8	29	20
Apolonia	**27**	26	10	7	9	29	25
Besa	**27**	27	10	7	10	36	33
Laçi	**26**	27	8	10	9	18	20
SK Tirana	**25**	25	10	5	10	32	24
Flamurtari	**25**	26	11	9	6	32	26
Tomori	**25**	27	7	11	9	26	22
SK Elbasani	**25**	27	9	7	11	24	26
SK Lushnja	**25**	27	7	11	9	17	23
Pogradeci	**22**	26	6	10	10	24	32
Kastrioti	**21**	27	8	5	14	21	51
Selenica	**20**	26	7	6	13	25	51
Skënderbeu	**13**	25	3	7	15	13	39

N.B.: Flamurtari penalizzato di sei punti.

NEWS/FERNANDEZ ALL'OLYMPIQUE

TAPIE RICOSTRUISCE IL MARSIGLIA

Fernandez

Movimenti. Jean Fernandez, 35 anni, già allenatore di Cannes e Lione, guiderà dalla prossima stagione l'Olympique Marsiglia. Prende il posto del belga Raymond Goethals, che a sua volta aveva sostituito, nell'autunno scorso, lo jugoslavo Tomislav Ivic. Il Benfica sta per acquistare il portiere brasiliano Regis, del Vasco da Gama, mentre il mediano Luiz Carlos Winck, attualmente allo stesso club, potrebbe passare al Porto. Vaclav Nemecek, centrocampista e capitano dello Sparta Praga, ha firmato un contratto di quattro anni con il Tolosa. Valeri Lobanovski allenerà dalla prossima stagione la nazionale dell'Ucraina.

Campioni. Fine settimana dei festeggiamenti per numerose squadre, laureatesi campioni con qualche anticipo. In Inghilterra trionfa il Leeds eterno secondo, in Francia gioisce Marsiglia nonostante l'annuncio della partenza di Papin. Titolo matematico anche per PSV Eindhoven in Olanda e Porto in Portogallo, mentre vicinissimo al terzo scudetto consecutivo è il Besiktas in Turchia.

Scarpa d'oro. Fermo McCoist dei Rangers a 31 reti, avanza imperioso Ricky Owubokiri, nigeriano del Boavista, salito con una tripletta a quota 29. Jean-Pierre Papin segna la rete numero 27, raggiungendo Gary Lineker. A 26 troviamo Ian Wright (Arsenal) e Poznic (Maribor Branik).

Infortunio. Amara Simba, attaccante del Paris St. Germain e della Nazionale francese, si è fratturato un perone nel corso di un allenamento. La sua partecipazione all'Europeo appare fortemente compromessa.

Amichevoli. 22 aprile, Praga: Cecoslovacchia-Germania 1-1 (Hässler 40', Bielek 87' rig.); 22 aprile, Tunisi: Tunisia-Svezia 1-1 (Kennet Andersson 63').

Incidenti. Gravi episodi di vandalismo in Belgio. Durante Standard-Anversa i tifosi ospiti hanno improvvisamente invaso il settore riservato a quelli di casa. C'è voluto un quarto d'ora per tornare alla normalità dopo l'intervento della polizia. Gli scontri sono proseguiti nel centro di Liegi ma a causa dei sostenitori dello Standard: il bilancio definitivo è di 14 feriti tra le forze dell'ordine.

Licenziato. José Antonio Boronat, allenatore del Deportivo La Coruña, è stato rimosso dall'incarico a causa dei pessimi risultati della squadra.

Ritiri. Dopo il tedesco Harald «Toni» Schumacher, anche il 35enne portiere francese Joël Bats ha annunciato di voler porre fine alla propria carriera. Il suo posto al Paris Saint Germain dovrebbe venir preso da Bernard Lama, oggi al Lens.

Neopromosse. Bordeaux (dopo un solo anno di purgatorio) e Valenciennes hanno vinto i due gironi di Seconda divisione francese. Strasburgo, Istres, Angers e Le Mans disputeranno i barrage che qualificheranno una squadra allo spareggio con la terz'ultima della Prima Divisione.

Bats

Addio. Roman Kosecki, attaccante polacco del Galatasaray, ha lasciato anzitempo la Turchia a causa di profondi dissidi con la classe arbitrale locale. Nel corso del recupero contro il Fenerbahçe, Kosecki è stato espulso e prima di uscire dal campo ha tentato di colpire con un pugno il direttore di gara. Si attende ora una lunga squalifica, che il giocatore ha anticipato tornando a casa immediatamente.

GERMANIA/RUMMENIGGE

KALLE 2 LA VENDETTA

Si è finalmente liberato dell'ombra del fratello: ora Michael è diventato un vero e proprio uomo-squadra

Finalmente è arrivato anche il suo momento. Offuscato, schiacciato, infastidito per troppo tempo dall'ingombrante ombra di un fratello troppo importante, Michael Rummenigge ha trovato solo a ventisette anni la giusta consacrazione del proprio talento calcistico: forse non straripante come quello di Karl-Heinz, ma sicuramente di tutto rispetto e capace in più di un'occasione di fare la differenza nella Bundesliga. Poco importa se il Borussia Dortmund non vincerà il campionato, Michael la sua personalissima sfida l'ha già vinta. Ormai si è scrollato di dosso tutte le scomode etichette di gioventù, non è più la brutta copia del fratellone, ma un vero e proprio uomo squadra che sulla trequarti ha trovato la giusta collocazione tattica per le sue caratteristiche tecnico-fisiche (176x74). Destro naturale, ottimo controllo di palla, sa dettare il passaggio smarcante così come castigare con la botta dalla media distanza. Nel gesto tecnico, a tratti, ricorda Kalle, ma la prestanza atletica e la forza d'urto li differenziano radicalmente. A diciassette anni arrivò al Bayern, a ventiquattro lo lasciò non senza rimpianti perché a Monaco gli avevano preferito Olaf Thon. Il Borussia Dortmund se lo assicurò per 1 milione e 300 mila marchi (circa 950 milioni di lire), ma nelle due prime stagioni si accontentò di fare da spalla e Andy Möller. E intanto ricaricava le pile. L'unico rimpianto? La Nazionale, trovata a diciannove anni, troppo presto, e persa quasi subito.

m. z.

Sopra, Michael Rummenigge (fotoRichiardi): il suo Borussia sta lottando per conquistare il titolo della Bundesliga tedesca

34. GIORNATA
Hansa R.-Bochum 0-2
Böger aut. 6' e aut. 72'
Fortuna D.-Dynamo Dr. 1-3
Büskens (F) 3', Gütschow (D) 34', Rösler (D) 72', Zander (D) 83' rig.
Stoccarda-Borussia D. 4-2
Povlsen (B) 14', Helmer (S) aut. 14', Fritz Walter (S) 45' e 70', Helmer (B) 84', Gaudino (S) 90'
Borussia MG-Bayern 1-1
Laudrup (Ba) 56', Criens (Bo) 59' rig.
Wattenscheid-Norimberga 1-1
Eckstein (N) 33', Neuhaus (W) 57'
Bayer Lev.-Eintracht Fr. 1-3
A. Möller (E) 24', Weber (E) 69', Falkenmayer (E) 78', Jorginho (B) 88'
MSV Duisburg-Amburgo 0-1
Rohde 80'
Karlsruhe-Kaiserslautern 2-1
Funkel (Ki) aut. 35', Sherr (Ka) 74', Metz (Ki) 90'
Werder-Colonia 1-3
Borowka (C) aut. 28', Sturm (C) 55', Ordenewitz (C) 64', Kohn (C) 73'
Schalke 04-Kickers S. 1-2
Moutas (K) 15' e 40', Sendscheid (S) 86'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Eintracht Fr.	**45**	34	16	13	5	68	37
Stoccarda	**45**	34	18	9	7	55	29
Borussia D.	**45**	34	17	11	6	59	44
Bayer Lev.	**41**	34	14	13	7	49	32
Kaiserslautern	**39**	34	15	9	10	53	38
Norimberga	**39**	34	16	7	11	49	45
Colonia	**37**	34	10	17	7	49	39
Werder	**35**	34	11	13	10	38	37
Karlsruhe	**35**	34	13	9	12	42	47
Bayern	**32**	34	11	10	13	49	52
Amburgo	**31**	34	8	15	11	30	40
Borussia MG	**31**	34	9	13	12	31	42
Schalke 04	**30**	34	9	12	13	40	39
Dynamo Dr.	**30**	34	11	8	15	32	48
Wattenscheid	**29**	34	8	13	13	44	51
Hansa R.	**29**	34	9	11	14	40	49
Bochum	**29**	34	8	13	13	33	51
MSV Duisburg	**28**	34	6	16	12	38	47
Kickers S.	**28**	34	9	10	15	49	59
Fortuna D.	**22**	34	5	12	17	39	61

MARCATORI: **18 reti:** Fritz Walter (Stoccarda); **17 reti:** Chapuisat (Borussia Dortmund); **13 reti:** Wohlfarth (Bayern), Spies (Hansa Rostock), Tönnies (MSV Duisburg).

2. BUNDESLIGA

GIRONE FINALE NORD

POULE PROMOZIONE

7. GIORNATA: SV Meppen-St.Pauli 0-2; VfB Oldenburg-Hannover 96 5-0; Hertha Berlino-Bayer Uerd. 0-5.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bayer Uerd.	**37**	29	15	7	7	46	27
VfB Oldenburg	**34**	29	10	14	5	51	36
Hertha Berlino	**32**	29	12	8	9	42	38
Hannover 96	**32**	29	10	12	7	32	33
St.Pauli	**30**	29	11	8	10	35	36
SV Meppen	**28**	29	9	10	10	34	32

POULE SALVEZZA

7. GIORNATA: Remscheid-Fortuna Colonia 0-1; Stahl Brand.-VfL Osnabrück 0-0; Eintracht Br.-Blau Weiss 90 2-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Remscheid	**30**	29	8	14	7	37	33
VfL Osnabrück	**30**	29	10	10	9	41	42
Eintracht Br.	**29**	29	10	9	10	46	46
Blau Weiss 90	**26**	29	10	6	13	37	47
Fortuna C.	**21**	29	6	9	14	32	46
Stahl Brand.	**19**	29	6	7	16	34	51

GIRONE FINALE SUD

POULE PROMOZIONE

7. GIORNATA: Chemnitzer FC-FC Homburg 1-0; Saarbrücken-Waldhof M. 4-0; Carl Zeiss-SC Freiburg 1-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Saarbrücken	**38**	29	13	12	4	48	25
SC Freiburg	**35**	29	12	11	6	46	31
Waldhof M.	**35**	29	11	13	5	35	25
Chemnitzer FC	**34**	29	11	12	6	31	23
Carl Zeiss	**31**	29	11	9	9	35	31
FC Homburg	**27**	29	8	11	10	33	34

POULE SALVEZZA

7. GIORNATA: VfB Leipzig-Hallescher FC 1-1; 1860 München-Mainz 05 1-1; Darmstadt 98-Rot Weiss Erfurt 4-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
VfB Leipzig	**27**	29	8	11	10	39	39
1860 München	**27**	29	7	13	9	28	31
Darmstadt 98	**27**	29	9	9	11	37	45
Mainz 05	**26**	29	7	12	10	34	35
Hallescher FC	**26**	29	7	12	10	34	44
Rot W. E.	**15**	29	4	7	18	32	69

PORTOGALLO

31. GIORNATA
Farense-Estoril 2-0
Hajry 37', Jorge Soares 78'
Sporting L.-Torreense 4-0
Cadete 35', 73' e 85', Iordanov 65'
Guimaraes-Maritimo 3-1
Ziad (G) 31', Heitor (M) 71' rig., Caio Jr (G) 79' e 85'
Gil Vicente-Paços Ferreira 1-2
Jussié (P) 42' rig. e 76', Eliseu (G) 68'
Boavista-Chaves 4-4
Nogueira (B) 12', Manuel Correia (C) 28', Karoglan (C) 39' e 68', Ricky (B) 40', 55' rig. e 59', Filgueira (C) 81'
Salgueiros-Porto 0-1
Domingos 89'
Penafiel-Famalicao 1-1
Reinaldo (P) 35', Dane (F) 73'
Uniao M.-Sp. Braga 0-2
Chiquinho 67', Fernando Pires 75'
Beira Mar-Benfica 2-1
Isaias (Ben) 26', Miranda (BM) 45' e 62'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Porto	**52**	31	22	8	1	55	10
Benfica	**42**	30	16	10	4	53	19
Sporting L.	**41**	31	17	7	7	53	23
Boavista	**40**	31	14	12	5	42	24
Guimaraes	**38**	31	13	12	6	41	33
Farense	**32**	31	11	10	10	33	31
Maritimo	**28**	30	9	10	11	33	37
Beira Mar	**28**	31	9	10	12	28	38
Paços Ferreira	**28**	31	10	8	13	28	40
Sp. Braga	**27**	31	11	5	15	38	43
Estoril	**27**	31	9	9	13	30	44
Chaves	**26**	30	9	8	13	33	39
Gil Vicente	**26**	30	10	6	14	24	35
Famalicao	**26**	31	8	10	13	24	37
Salgueiros	**25**	31	6	13	12	22	32
Torreense	**24**	31	7	10	14	27	40
Penafiel	**22**	31	6	10	15	25	42
Uniao M.	**22**	31	8	6	17	28	50

COPPA

QUARTI (recupero)
Porto-Sporting Braga 2-0
Rui Filipe 20', Timofte 35' rig.
SEMIFINALE
Benfica-Boavista 1-2
Ricky 74' e 90', Pacheco 78' rig.

IRLANDA NORD

28. GIORNATA: Bangor-Ballymena 2-0; Coleraine-Ards 1-4; Crusaders-Ballyclare 2-0; Distillery-Cliftonville 2-0; Glenavon-Linfield 2-1; Glentoran-Portadown 1-0; Larne-Omagh 3-0; Newry Town-Carrick R. 0-3.
29. GIORNATA: Ards-Crusaders 1-1; Ballyclare-Larne 0-5; Coleraine-Ballymena 0-1; Carrick R.-Distillery 0-3; Cliftonville-Bangor 2-0; Linfield-Glentoran 0-0; Omagh-Glenavon 1-0; Portadown-Newry Town 3-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Glentoran	**74**	29	23	5	1	74	23
Portadown	**62**	29	20	2	7	58	19
Linfield	**57**	29	16	9	4	55	23
Larne	**54**	29	16	6	7	53	30
Glenavon	**49**	29	15	4	10	46	35
Crusaders	**44**	29	13	5	11	50	36
Ards	**40**	29	10	10	9	49	45
Omagh	**36**	29	10	6	13	48	54
Bangor	**35**	29	11	5	13	44	51
Ballymena	**34**	29	8	10	11	36	49
Ballyclare	**32**	29	8	8	13	36	56
Cliftonville	**30**	29	7	9	13	26	33
Coleraine	**29**	29	7	8	14	34	52
Newry Town	**29**	29	8	5	16	28	54
Distillery	**22**	29	5	7	17	31	54
Carrick R.	**13**	29	2	7	20	23	77

N.B.: tre punti per la vittoria. Bangor penalizzato di tre punti.

AUSTRIA

POULE SCUDETTO

7. GIORNATA
Austria Vienna-Stahl Linz 1-0
Narbekovas 86'
FCS Tirol-Skt. Pölten 2-1
Westerthaler (T) 20' e 45', Rotter (S) 74' rig.
Vorwärts Steyr-Austria Salisburgo 0-2
Peter Hrstic 4' e 58'
Admira Wacker-Rapid Vienna 0-0
8. GIORNATA
Stahl Linz-Austria Vienna 0-4
Ivanauskas 20', Stöger 40', Ogris 58' e 82'
Skt. Pölten-FCS Tirol 0-3
Baur 18', Westerthaler 78', Wazinger 82'
Austria Salisburgo-Vorwärts Steyr 2-0
Jurcevic 61', Sabitzer 83'
Rapid Vienna-Admira Wacker 1-3
Marschall (A) 13' e 86', Rodax (R) 24', Abfalterer (A) 53'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Austria Vienna	**27**	8	4	2	2	14	8
Austria S.	**26**	8	4	1	3	11	10
FCS Tirol	**25**	8	5	0	3	11	9
Rapid Vienna	**23**	8	4	1	3	9	5
Admira W.	**23**	8	4	1	3	14	12
Stahl Linz	**19**	8	2	1	5	4	11
Vorwärts Steyr	**18**	8	4	1	3	10	8
Skt. Pölten	**12**	8	1	1	6	6	16

MARCATORI: **17 reti:** Westerthaler (Tirol); **14 reti:** Fjörtoft (Rapid); **13 reti:** Marschall (Admira Wacker).

POULE SALVEZZA

7. GIORNATA
First Vienna-Mödling 0-0
Grazer AK-Alpine Donawitz 1-0
Guggi 2'
Kremser SC-Sturm Graz 1-1
Kempes (K) 15', Kristensen (S) 36' rig.
Linzer ASK-Wiener SK 0-1
Zirngast 10'
8. GIORNATA
Mödling-First Vienna 1-0
Blizinec 20'
Alpine Donawitz-Grazer AK 1-0
Stankovic 19'
Sturm Graz-Kremser SC 3-1
Muzek (S) 16' e 64', Koschak (S) 74', Perstling (K) 84'
Wiener SK-Linzer ASK 1-1
Dubaijc (L) 12', Janeschitz (W) 24'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sturm Graz	**11**	8	3	5	0	11	5
Alpine D.	**9**	8	4	1	3	9	11
Kremser SC	**8**	8	2	4	2	14	11
Mödling	**8**	8	2	4	2	10	8
Grazer AK	**8**	8	3	2	3	7	13
Wiener SK	**7**	8	3	1	4	10	9
First Vienna	**7**	8	2	3	3	4	6
Linzer ASK	**6**	8	1	4	3	8	10

MARCATORI: **5 reti:** Muzek (Sturm Graz); **4 reti:** Jessenitschnig (Kremser SC), Nikischer (Mödling).

GRECIA

COPPA

SEMIFINALI (andata): AEK-PAOK 2-0; Atromitos-Olympiakos 1-4.

GALLES

COPPA

SEMIFINALI: Hednesford-Colwyn Bay 1-0 3-2; Cardiff City-Maesteg Park 0-0 4-0.

JUGOSLAVIA

29. GIORNATA
Vojvodina-Stella Rossa 3-1
Mihajlovic (V) 16', Kojicic (V) 29', Kuntic (V) 60', Pancev (S) 65'
Rad-Proleter 4-0
Vignjlovic 21', Drulovic 35' e 65', Milojevic 52'
OFK Beograd-Buducnost 2-1
Spoljaric (O) 8', Djukic (B) 43', Djordjevic (O) 48'
Radnicki-Borac 1-0
Petkovic 26'
Spartak-Zemun 2-0
Nikolic 56', Dulic 57'
Sutjeska-Vardar 2-1
Jovicic (S) 40', Gunev (V) 60', Kuzelovic (S) 75'
Partizan-Sloboda rinviata
Sarajevo-Pelister rinviata
Velez-Zeljeznicar rinviata

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Stella Rossa	**41**	28	19	4	5	65	23
Partizan	**39**	28	18	8	2	52	16
Vojvodina	**34**	29	15	5	9	35	30
OFK Beograd	**33**	28	15	8	5	51	32
Proleter	**31**	30	14	4	12	34	43
Vardar	**27**	27	12	4	11	42	32
Zemun	**27**	29	13	4	12	43	34
Sarajevo	**27**	26	12	6	8	33	27
Radnicki	**24**	28	11	5	12	35	36
Rad	**23**	28	11	3	14	40	38
Borac	**22**	28	9	8	11	31	35
Velez	**21**	25	9	5	11	31	35
Sutjeska	**19**	28	9	4	15	34	43
Sloboda	**18**	26	8	3	15	23	43
Buducnost	**17**	28	8	6	14	25	30
Pelister	**17**	27	8	2	17	24	47
Zeljeznicar	**16**	25	6	4	15	22	42
Spartak	**15**	29	6	7	16	22	48

N.B.: due punti per la vittoria al 90', un punto per la vittoria ai rigori.

MARCATORI: **25 reti:** Pancev (Stella Rossa); **15 reti:** Stanic (Zeljeznicar), Loncar (OFK Beograd); **11 reti:** Mijatovic (Partizan), Curovic (Zemun); **10 reti:** Djukanovic (OFK Beograd).

SLOVENIA

32. GIORNATA: Steklar-Zivila Naklo 1-1; Publikum-Rudar Velenje 1-2; Lek Domzale-SAOP Gorica 2-2; SCT Olimpija-Koper 3-1; Belvedur Isola-Eurospekter Kubiana 1-1; Primorje-Maribor Branik 0-0; Jadran Lama-Slovan Mavrica 3-2; Medvode Loka-Oria Rudar 0-1; Liqui Moly Svoboda-Potrosnik 1-0; Mura-Nafta 2-2. Riposava: Elektroelement Zagorje.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
SCT Olimpija	**49**	30	22	5	3	68	15
Maribor B.	**48**	30	21	6	3	67	23
Belvedur Isola	**44**	31	16	12	3	47	17
Zivila Naklo	**37**	31	12	13	6	39	29
Koper	**36**	31	14	8	9	31	24
SAOP Gorica	**35**	31	11	13	7	53	34
Eurospekter	**33**	30	12	9	9	36	30
Slovan M.	**32**	30	11	10	9	39	24
Publikum	**31**	30	10	11	9	35	41
Mura	**31**	31	12	7	12	47	42
Liqui Moly	**31**	30	11	9	10	36	39
Rudar Velenje	**30**	31	11	8	12	47	51
Steklar	**30**	30	10	10	10	43	49
Elektroel.	**27**	30	10	7	13	38	34
Potrosnik	**26**	31	9	8	14	38	54
Primorje	**26**	31	8	10	13	30	46
Nafta	**24**	30	8	8	14	35	52
Oria Rudar	**22**	30	8	6	16	36	49
Medvode Loka	**17**	31	6	5	20	19	60
Lek Domzale	**17**	30	4	9	17	20	47
Jadran Lama	**14**	31	4	6	21	20	66

Sopra, Daniel Amokachi (fotoJeffroy): due gol sul campo del Waregem

TURCHIA

27. GIORNATA
Gaziantep-Bakirköy 1-1
Hasan (G) 17', Ahmet (B) 78'
Samsunspor-Ankaragücü 1-2
Milintinovic (S) 10', Sinan (A) 34' e 42'
Altay-Konyaspor 2-0
Cengiz 62' e 67'
Gençlerbirligi-Fenerbahçe 3-2
Hayrettin (G) 18', Çolak (F) 48' e 54', Avni (G) 57', Cafer (G) 66'
Sariyer-Adana D.S. 4-1
Gaydas (S) 1', Ibrahim (A) 10', Erdi (S) 27', Mecnur (S) 78' e 81'
Besiktas-Trabzonspor 3-2
Ogün (T) 22', Mehmet (B) 27', Orhan (T) 57', Feyyaz (B) 61' e 64'
Aydinspor-Bursaspor 3-1
Ercan (A) 39', Negassi (A) 67' e 74', Mümin (B) 71'
Boluspor-Galatasaray 0-2
Erdal 12' rig., Rotariu 44'
RECUPERI
Fenerbahçe-Galatasaray 5-2
Aykut (F) 9' e 46', Çolak (F) 19', 79' e 86', Erdal (G) 52' e 59'
Sariyer-Trabzonspor 1-3
Hamdi (T) 13', Feridun (S) 27', Hami (T) 60' rig., Cyzio (T) 78'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Besiktas	**69**	27	21	6	0	53	17
Fenerbahçe	**62**	27	20	2	5	66	28
Galatasaray	**57**	27	18	3	6	45	26
Trabzonspor	**53**	27	16	5	6	55	29
Aydinspor	**41**	27	12	5	10	37	36
Bursaspor	**35**	27	9	8	10	36	37
Sariyer	**34**	27	10	4	13	31	41
Ankaragücü	**33**	27	8	9	10	35	40
Gençlerbirligi	**32**	27	7	11	9	39	44
Gaziantep	**31**	27	7	10	10	28	39
Altay	**30**	27	8	6	13	28	41
Bakirköy	**29**	27	7	8	12	35	39
Boluspor	**27**	27	7	6	14	26	35
Konyaspor	**25**	27	6	7	14	23	32
Adana D.S.	**20**	27	4	8	15	23	57
Samsunspor	**18**	27	4	6	17	34	53

MARCATORI: **20 reti:** Aykut (Fenerbahçe); **19 reti:** Çolak (Fenerbahçe), Feyyaz (Besiktas).

COPPA

FINALE (andata)
Bursaspor-Trabzonspor 3-0
Gabriel 23', Hakan 54', Ali Nail 89' rig.

BELGIO

30. GIORNATA
Cercle Bruges-Courtrai 1-0
Tipuric 14'
Malines-Anderlecht 0-0
Charleroi-Eendracht A. 4-0
Malbasa 37', Zetterberg 39', Wuyts 75' e 85'
RWDM-Lierse 2-2
Van Kerkhoven (L) 2', Lörincz (R) 21', Van Ankeren (R) 27', Boonen (L) 35'
Waregem-FC Bruges 1-2
Teppers (W) 12' rig., Amokachi (B) 21' e 53'
Beveren-Liegi 0-4
Varga 51' e 72', Ikpeba 53', Krüzen 86'
Ekeren-Lokeren 3-1
Hofmans (E) 35', Verstraeten (E) 41', Taibi (L) 58', Schmöller (E) 88'
Standard-Anversa 2-0
Van Rooy 75' rig., Vos 80'
Gand-Genk 2-0
Viscaal 14', Vandenbergh 76'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FC Bruges	**46**	30	18	10	2	55	20
Anderlecht	**45**	30	19	7	4	58	18
Standard	**42**	30	15	12	3	48	22
Malines	**39**	30	14	11	5	39	18
Gand	**36**	30	14	8	8	47	38
Anversa	**34**	30	15	4	11	40	38
Cercle Bruges	**33**	30	10	13	7	48	43
Ekeren	**32**	30	11	10	9	46	40
Lierse	**32**	30	12	8	10	46	42
RWDM	**27**	30	10	7	13	34	40
Waregem	**26**	30	10	6	14	44	52
Lokeren	**26**	30	8	10	12	36	46
Charleroi	**24**	30	8	8	14	29	37
Liegi	**24**	30	6	12	12	31	41
Beveren	**23**	30	6	11	13	35	47
Genk	**21**	30	6	9	15	26	40
Courtrai	**18**	30	5	8	17	28	63
Eendracht A.	**12**	30	3	6	21	13	58

ROMANIA

25. GIORNATA: FC Bacau-FC Brasov 2-2; Otelul Galati-Dacia Unirea 1-1; Electroputere-Rapid 1-0; Electromures-Gloria 0-3; Dinamo B.-Arges 3-1; FC Ploiesti-Univ.Craiova 2-0; Corvinul-Steaua 2-2; Sportul-Pol.Timisoara 2-0; Inter Sibiu-Farul rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dinamo B.	**43**	25	18	7	0	59	13
Steaua	**35**	25	14	7	4	42	19
FC Ploiesti	**30**	25	13	4	8	32	38
Univ.Craiova	**28**	25	10	8	7	28	18
Electroputere	**27**	25	10	7	8	28	20
Pol.Timisoara	**27**	25	11	5	9	29	27
Rapid	**26**	25	11	4	10	23	26
Gloria	**25**	24	10	5	9	33	27
Otelul Galati	**25**	25	11	3	11	27	32
Farul	**24**	24	11	2	11	27	25
FC Brasov	**24**	25	9	6	10	39	39
Inter Sibiu	**24**	23	9	6	8	28	29
FC Bacau	**22**	25	9	4	12	27	42
Dacia Unirea	**21**	25	8	5	12	25	30
Sportul	**21**	25	7	7	11	23	31
Arges	**16**	25	5	6	14	27	38
Electromures	**15**	25	6	3	16	22	40
Corvinul	**13**	25	4	5	16	26	51

MARCATORI: **18 reti:** Gerstenmajer (Dinamo Bucarest).

COPPA

OTTAVI: Otelul Galati-CFR Timisoara 1-1 dts 7-8 rig.; Corvinul Hunedoara-Farul 1-4; Politehnica T.-Electroputere Craiova 2-0; Rapid-Dacia Unirea Braila 0-1; ASA Tirgu Mures-Dunarea Cararasi 1-2; Unirea Alba Iulia-Steaua 0-3; Dinamo Bucarest-Sportul 0-1; Univ. Craiova-FC Ploiesti 2-1.

SI PARTE PER USA '94

IL BELGIO? UNO SCIFO

Pessima prova della Nazionale guidata da Paul Van Himst: un solo gol a Cipro. Male anche la Spagna contro l'Albania

Si è aperta la scorsa settimana la caccia delle formazioni europee ai biglietti per Usa 1994. Hanno aperto le danze Belgio-Cipro e Spagna-Albania. Sulla carta, due goleade. In pratica, due deludenti successi delle compagini di casa chiaramente favorite. Pessima la prestazione del Belgio, vittorioso grazie a un solitario gol di Wilmots: il pubblico di Bruxelles ha sonoramente fischiato la propria squadra per almeno 45 minuti.

EUROPA

GRUPPO 3
(Albania, Danimarca, Eire, Irlanda del Nord, Lettonia, Lituania, Spagna)
Siviglia, 22 aprile
SPAGNA-ALBANIA 3-0 (1-0)
SPAGNA: Zubizarreta, Nando, Abelardo, Amor, Giner, Hierro, Manolo (Bakero dal 49'), Michel (Eusébio dall'85'), Butragueño, Vizcaino, Goicoechea. CT: Miera.
ALBANIA: Strakosha (Dani dal 70'), Josa (Peqini dal 55'), Cipi, Lekbello, Vata, Abazi, Kushta, Barbullushi, Millo, Kola, Demollari. CT: Birçe.
Arbitro: Muhmenthaler (Svizzera).
Marcatori: Michel 2' e 66' rig., Hierro 87'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	
Spagna	**2**	1	1	0	0	3	0
Danimarca	**0**	0	0	0	0	0	0
Eire	**0**	0	0	0	0	0	0
Irlanda N.	**0**	0	0	0	0	0	0
Lettonia	**0**	0	0	0	0	0	0
Lituania	**0**	0	0	0	0	0	0
Albania	**0**	1	0	0	1	0	3

GRUPPO 4
(Belgio, Cecoslovacchia, Cipro, Fär Öer, Galles, Romania)
Bruxelles, 22 aprile
BELGIO-CIPRO 1-0 (1-0)
BELGIO: Preud'homme, Grun, Franky Van der Elst, Albert, Emmers, Scifo, Walem, Degryse, Boffin (Borkelmans dall'81'), Oliveira, Wilmots (Hofmans dal 74'). CT: Van Himst.
CIPRO: Christofi, Costas, Pittas, C. Constandinu, Nicolau, Yiangudakis, Ioannu, Larku (G. Constandinu dall'88'), Sotiriu, Papavassiliu, Hadjilucas (Panayi dal 70'). CT: Mihailidis.
Arbitro: Diaz Vega (Spagna).
Marcatore: Wilmots 23'.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Belgio	**2**	1	1	0	0	1	0
Cecoslov.	**0**	0	0	0	0	0	0
Galles	**0**	0	0	0	0	0	0
Fär Öer	**0**	0	0	0	0	0	0
Romania	**0**	0	0	0	0	0	0
Cipro	**0**	1	0	0	1	0	1

CONCACAF

PRIMO TURNO
ZONA CARAIBICA SUD (Andata)
19-4 Barbados-Trinidad & Tobago 1-2
19-4 Antille Olandesi-Antigua 1-1

A fianco, da sinistra, lo spagnolo Michel, autore di una doppietta contro l'Albania, e il belga Wilmots, decisivo contro Cipro. Sia la Spagna che il Belgio hanno iniziato il mondiale in tono minore

POLONIA

23. GIORNATA: Pegrotour D.-Slask Wroclaw 0-3; Gornik Z.-Stal Mielec 1-1; Lech Poznan-GKS Katowice 1-0; Zaglebie L.-Motor Lublin 2-0; Wisla Cr.-LKS Lodz 0-1; Widzew Lodz-Hutnik Cr. 3-3; Stal St. Wola-Olimpia P. 0-0; Ruch Chorzow-Legia V. 0-0; Zawisza B-Zaglebie S. 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Lech Poznan	**35**	23	15	5	3	43	24
Gornik Z.	**28**	23	9	10	4	33	22
Widzew Lodz	**27**	23	11	5	7	35	23
GKS Katowice	**27**	23	9	9	5	29	21
LKS Lodz	**26**	23	7	12	4	19	16
Zawisza B.	**25**	23	9	7	7	29	24
Slask Wroclaw	**25**	23	11	3	9	29	25
Ruch Chorzow	**25**	23	7	11	5	31	29
Legia V.	**23**	23	7	9	7	21	21
Zaglebie L.	**22**	23	8	6	9	21	23
Hutnik Cr.	**21**	23	6	9	8	34	32
Wisla Cr.	**21**	23	6	9	8	27	28
Motor Lublin	**21**	23	7	7	9	20	25
Stal St. Wola	**21**	23	5	11	7	14	20
Olimpia P.	**20**	23	5	10	8	22	27
Stal Mielec	**19**	23	5	9	9	16	22
Zaglebie S.	**18**	23	4	10	9	21	26
Pegrotour D.	**10**	23	2	6	15	7	43

SCOZIA

43. GIORNATA
Aberdeen-Falkirk 1-1
McQueen (F) 36' rig., Booth (A) 58'
Celtic-Dunfermline 2-0
McStay 8', Collins 47'
Hearts-Airdrie 2-2
Crabbe (H) 8', Conn (A) 30', Coyle (A) 64', McPherson (H) 79'
Motherwell-Rangers 1-2
Arnott (M) 6', Mikhailichenko (R) 21' e 49'
St.Johnstone-Hibernian 1-1
Donald (H) 49', Wright (S) 64' rig.
St.Mirren-Dundee Utd 0-1
Ferguson 19'
RECUPERI
Airdrie-St.Mirren 1-1
McDowall (S) 58', Smith (A) 75'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rangers	**69**	42	32	5	5	98	30
Celtic	**62**	43	26	10	7	87	40
Hearts	**60**	42	26	8	8	57	36
Aberdeen	**48**	43	17	14	12	55	40
Dundee Utd	**48**	43	17	14	12	64	50
Hibernian	**48**	43	16	16	11	51	43
Falkirk	**35**	43	12	11	20	54	71
Airdrie	**35**	43	13	9	21	49	69
St.Johnstone	**35**	43	13	9	21	51	72
Motherwell	**34**	43	10	14	19	42	59
St.Mirren	**22**	43	5	12	26	30	72
Dunfermline	**18**	43	4	10	29	21	77

MARCATORI: **31 reti:** McCoist (Glasgow Rangers); **21 reti:** Hateley (Glasgow Rangers); **20 reti:** Nicholas (Celtic); **16 reti:** Wright (St. Johnstone); **15 reti:** Coyne (Celtic).

MALTA

14. GIORNATA: St.Andrew's-Sliema W. 1-0; Rabat Ajax-Floriana 2-2; Valletta-Hamrun Sp. 3-1; Hibernian-Zurrieq 0-2; Birkirkara-Mqabba 0-0.
15. GIORNATA: Sliema W.-Birkirkara 4-1; Rabat Ajax-Mqabba 5-1; Hamrun Sp.-St.Andrew's 5-0; Floriana-Hibernian 4-1; Valletta-Zurrieq 6-0.

CLASSIFICA: **Valletta p.26; Sliema W. 21; Hamrun Sp., Floriana 18, Rabat Ajax 15; Birkirkara 13; Hibernian 12; Zurrieq, St.Andrew's 6; Mqabba 5.**

OLANDA

32. GIORNATA (RECUPERI)
MVV-Groningen 3-3
Meijer (M) 14' e 25', Olde Riekerink (G) 29', Visser (M) 42', Djurovski (G) 51', Van Duuren (G) 63'
Roda JC-Ajax 0-3
Roy 26', Jonk 40', Bergkamp 64'
Vitesse-Fortuna S. 0-1
Boogers 36'
Feyenoord-De Graafschap 3-0
Kiprich 23', Heus 46', Blinker 90'
33. GIORNATA
Willem II-RKC 3-1
Vincent (W) 25', Stewart (W) 28' e 65', Brands (R) 90'
Groningen-PSV 0-3
Kieft 12', Ellerman 40', Valckx 59'
De Graafschap-MVV 1-1
Ten Hag (D) 66', Lanckohr (M) 72'
Utrecht-Feyenoord 0-0
Fortuna S.-Volendam 4-1
Boogers (F) 8', Berghuis (V) 18', Sneekes (F) 23', Nartmentloo (F) 32', Driessen (F) 37'
Twente-Vitesse 1-2
Eijer (V) 29', Cocu (T) 33', Kool (V) 39'
Sparta-SVV/Dordrecht 1-1
Gorre (SVV) 41', Valke (Sp) 90'
Ajax-VVV Venlo 3-1
Pettersson (A) 7' rig., Groenendijk (A) 53', Orie (V) 66' rig., Van Loen (A) 73'
Den Haag-Roda JC 5-3
Hofman (R) 23', Houtman (D) 39', Janssen (R) 71', Otto (D) 73', Ogechukwu (R) 75', Post (D) 78', Grunholz (D) 88', Van Eijkeren (D) 90' rig.
RECUPERI
VVV Venlo-MVV 0-4
Meijer 34', Hofman 86', Visser 87', Thal 88'
Utrecht-Groningen 0-2
Willem II-Groningen 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
PSV	**56**	33	24	8	1	77	24
Ajax	**53**	33	24	5	4	78	24
Feyenoord	**45**	32	18	9	5	48	18
Vitesse	**39**	33	15	9	9	46	32
Groningen	**38**	33	14	10	9	44	37
Twente	**34**	33	13	8	12	53	49
Roda JC	**34**	33	12	10	11	41	45
RKC	**33**	33	10	13	10	50	49
Utrecht	**33**	33	9	15	9	36	36
MVV	**33**	33	10	13	10	39	43
Sparta	**32**	32	10	12	10	46	51
Willem II	**30**	32	11	8	13	43	42
Volendam	**27**	33	10	7	16	34	50
Fortuna S.	**25**	33	7	11	15	36	47
SVV	**25**	33	9	7	17	38	59
Den Haag	**22**	33	6	10	17	34	61
De Graafschap	**21**	33	6	9	18	29	54
VVV Venlo	**10**	32	2	6	24	29	80

MARCATORI: **23 reti:** Bergkamp (Ajax); **19 reti:** Decheiver (RKC Waalwijk); **19 reti:** Mulder (Twente), Kieft (PSV Eindhoven).

FINLANDIA

1. GIORNATA: Haka Valkeakoski-Jaro Jakobstad 0-2; Jazz Pori-MyPa Myllykoski 0-2; Kuusysi Lahti-TPS Turku 3-0; MP Mikkeli-KuPS Kuopio 1-1; Oulu-Ilves Tampere 1-0; RoPS Rovaniemi-HJK Helsinki 1-3.

CLASSIFICA: **Kuusysi Lahti, HJK Helsinki, Jaro Jak., MyPa Myllyk., Oulu p.3; KuPS Kuopio, MP Mikkeli 1; Ilves Tampere, RoPS Rovan., Haka Valk., Jazz Pori, TPS Turku 0.**

N.B.: tre punti per la vittoria.

MARCATORI: **2 reti:** Lius (HJK), Mika Aaltonen (Kuusysi).

SVIZZERA

POULE SCUDETTO

8. GIORNATA
Neuchatel X.-Servette 5-1
B. Sutter (N) 22', Molnar (S) 23', Chassot (N) 45', Gottardi (N) 79', Mottiez (N) 82' e 85'
San Gallo-Zurigo 1-1
Gambino (S) 20', B. Studer (Z) 44'
Losanna-Young Boys 1-3
Jakobsen (Y) 51', J. Studer (Y) 65', Bregy (L) 79', Kunz (Y) 86'
Grasshoppers-Sion 0-1
Manfreda 87'
9. GIORNATA
Neuchatel X.-Zurigo 3-1
Skoro (Z) 44', Bonvin (N) 51' rig., Ramzy (N) 85', Chassot (N) 90'
Servette-San Gallo 4-0
Dobrovolski 38' rig., Sinval 55' e 83', Molnar 76'
Grasshoppers-Losanna 0-0
Sion-Young Boys 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sion	**25**	9	4	3	2	15	14
Neuchatel X.	**24**	9	4	4	1	18	9
Grasshoppers	**24**	9	3	3	3	10	10
Young Boys	**23**	9	5	2	2	15	8
Servette	**23**	9	3	3	3	16	15
Losanna	**21**	9	1	4	4	7	12
Zurigo	**18**	9	2	4	3	13	17
San Gallo	**16**	9	2	1	6	12	21

POULE SALVEZZA

GRUPPO 1

8. GIORNATA: Basilea-Malley 1-0; Locarno-Baden 0-0; Aarau-Yverdon 2-3; Lugano-Bellinzona 2-1.
9. GIORNATA: Basilea-Locarno 2-2; Malley-Baden 2-2; Bellinzona-Aarau 2-3; Lugano-Yverdon 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Lugano	**13**	8	5	3	0	12	5
Yverdon	**11**	9	3	5	1	14	11
Aarau	**10**	8	3	4	1	10	7
Baden	**9**	9	1	7	1	9	9
Basilea	**9**	9	2	5	2	12	13
Locarno	**8**	9	2	4	3	10	11
Malley	**7**	9	2	3	4	13	12
Bellinzona	**3**	9	1	1	7	8	20

GRUPPO 2

8. GIORNATA: Bulle-Lucerna 2-1; Sciaffusa-Chiasso 0-0; Coira-Chaux de Fonds 0-0; Grenchen-Wettingen 2-4.
9. GIORNATA: Wettingen-Chaux de Fonds 1-0; Bulle-Sciaffusa 1-1; Grenchen-Coira 2-1; Lucerna-Chiasso 4-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sciaffusa	**13**	9	5	3	1	15	6
Lucerna	**12**	9	4	4	1	16	11
Bulle	**11**	9	4	3	2	18	14
Chiasso	**10**	9	3	4	2	15	13
Wettingen	**10**	9	4	2	3	16	15
Grenchen	**7**	9	1	5	3	11	17
Coira	**5**	9	1	3	5	9	19
Chaux de F.	**4**	9	1	2	6	13	18

UNGHERIA

23. GIORNATA: Videoton Waltham-Siófok 0-0; Ujpesti TE-Veszprém 0-1; Haladás VSE-Vasas 0-0; Zalaegerszeg-Vác FC Samsung 1-2; MTK VM-Tatabánya 2-1; Rába ETO Györ-Ferencváros 1-6; Kispest Honvéd-Dyósgyöri FC 3-0; Pécsi MSC-BVSC Novép 2-1.

COPPA

SEMIFINALI: Vác FC Samsung-MTK 0-0 3-1; Kispest Honvéd-Ujpesti TE 2-3 0-0.

DANIMARCA

POULE SCUDETTO

5. GIORNATA
B 1903-AGF Aarhus 1-0
Torben Piechnik 62'
Silkeborg-Lyngby 2-0
Peter Knudsen 61', Michael Hansen 79'
Frem-Naestved 2-1
Jimmy Lüthje (F) 43', Thomas Thögersen (F) 48', Steven Lustö (N) 84'
AaB Aalborg-Bröndby 4-0
Ib Simonsen 11', Peter Möller 27', 69' e 87'

6. GIORNATA
Bröndby-Frem 0-0
Naestved-Silkeborg 3-0
Sören Juel 5', Alex Nielsen 46' e 75'
Lyngby-B 1903 3-0
Torben Frank 25', Johnny Vilstrup 30', Henrik Larsen 54'
AGF Aarhus-AaB Aalborg 1-0
Ole Mortensen 25'
RECUPERO
Naestved-AaB Aalborg 1-1
Carsten V. Jensen (N) 67', Peter Möller (A) 70' rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Frem	**19**	6	4	2	0	12	6
Lyngby	**18**	6	3	0	3	10	6
B 1903	**18**	6	3	1	2	6	6
AGF Aarhus	**17**	6	3	1	2	11	6
Bröndby	**16**	6	1	2	3	5	9
AaB Aalborg	**15**	6	1	3	2	7	6
Silkeborg	**14**	6	2	2	2	4	7
Naestved	**11**	6	1	1	4	7	16

COPPA

SEMIFINALI: Lyngby-B 1903 1-1; AGF-B 1909 1-0.

SVEZIA

3. GIORNATA
Malmö FF-Örebro SK 4-0
Carsten Olausson 9', Anders Andersson 15', Jörgen Olsson 45', Patrik Andersson 50'
IFK Norrköping-Trelleborgs FF 2-2
Mats Lilienberg (T) 5' e 34', Per Blohm (N) 77', Jan Hellström (N) 86'
AIK Stoccolma-IFK Göteborg rinviata
GAIS Göteborg-Öster Växjö rinviata
Västra Frölunda-Djurgaarden Stoccolma rinviata

4. GIORNATA
IFK Göteborg-IFK Norrköping 1-2
Mikael Nilsson (G) 6', Patrik Andersson (N) 32', Michael Hansson (N) 71'
Trelleborgs FF-Malmö FF 1-0
Mikael Rasmusson 3'
Örebro SK-Västra Frölunda 0-0
Djurgaarden Stoccolma-GAIS Göteborg 4-0
Jens Fjellström 63' e 81', Mikael Martinsson 79' e 85'
Öster Växjö-AIK Stoccolma 1-1
Stefan Landberg (Ö) 35', Krister Nordin (A) 90'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Trelleborgs FF	**10**	4	3	1	0	6	3
IFK Norrköp.	**7**	4	2	1	1	7	5
Öster Växjö	**5**	3	1	2	0	4	3
Örebro SK	**5**	4	1	2	1	3	5
Malmö FF	**4**	4	1	1	2	6	6
AIK Stoccolma	**4**	3	1	1	1	4	4
Västra Fröl.	**4**	3	1	1	1	1	2
Djurgaarden	**3**	3	1	0	2	6	5
IFK Göteborg	**3**	3	1	0	2	4	3
GAIS Göt.	**1**	3	0	1	2	0	5

N.B.: tre punti per la vittoria.

MONDOPARADE

Ricky Owubokiri

Ancora una tripletta per l'esplosivo bomber nigeriano del Boavista, che in questa stagione non finisce mai di stupire. Ora Ricky, che conduce con buon margine la classifica dei marcatori del campionato portoghese, si è portato a due sole lunghezze dallo scozzese Ally McCoist del Glasgow Rangers, capolista nella classifica europea. Da sottolineare un'altra prodezza del bomber nigeriano. In settimana era stato l'autore dei due gol con i quali il Boavista aveva sorprendentemente eliminato il più quotato Benfica.

Jean-Pierre Papin

Dopo sei stagioni ricche di successi saluta da par suo il pubblico che lo ha visto affermarsi come uno dei più prolifici attaccanti del calcio europeo. Papin guida il Marsiglia alla vittoria sul Cannes, successo che garantisce alla squadra di Tapie un nuovo scudetto. E realizza un gol, migliorando ulteriormente la sua posizione di leader dei marcatori. A quota 27 può ormai festeggiare l'ennesimo titolo di capocannoniere. J.P.P. lascia così il calcio francese da trionfatore su tutti i fronti. Meglio di così non può presentarsi al Milan.

Aleksei Mikhailichenko

L'idolo dei tifosi del Glasgow Rangers ha realizzato entrambe le reti nella vittoriosa trasferta sul campo del Motherwell. Nonostante quello che qualcuno può pensare a Genova — sponda doriana — Mikha è un vincente. Con lui in squadra lo scudetto è quasi una regola. Lo ha dimostrato ripetutamente con la Dinamo Kiev in Unione Sovietica. Lo ha fatto vedere, nonostante tutto, in Italia con la Sampdoria. Lo ha confermato, da grande protagonista, in Scozia coi Rangers. Credere di poter sostituire uno come lui con Silas...

Manchester United

Ha perso la classica sfida in «red» dell'Anfield Road contro il Liverpool, ma ha soprattutto dato l'addio a un titolo che aveva già in tasca. Dopo questa sconfitta e a un solo turno dalla conclusione, il distacco dal Leeds è salito a quattro punti: irrecuperabile. Strano campionato quello condotto dalla squadra di Ferguson (nella foto). In testa per gran parte del torneo e dopo aver fornito l'impressione di essere la migliore del lotto, è crollata alla distanza. Il tabù che vuole l'United mai vincitore dal 1966-67 è ormai una maledizione.

Sotto, in piedi da sin.: Rossini, Antonioli, Bertarelli, Matrecano, Baggio, Buso; accosciati: Albertini, Verga, Marcolin, Corini, Bonomi

UNDER 21 / AZZURRI IN FINALE

FUGA DALLA VITTORIA

La squadra di Cesare Maldini è a un passo dal grande traguardo, ma il calcio italiano potrebbe addirittura snobbarla. Ed è un vero peccato

di Carlo F. Chiesa - foto Briguglio

Quanto vale una finale europea? Difficile rispondere. L'unica altra circostanza in cui l'Under 21 azzurra è riuscita a tagliare il fatidico traguardo — nel 1986 — lo spunto fu felicemente colto per avviare proprio sul quella base la rifondazione della Nazionale maggiore. Oggi però le circostanze sono ben diverse, come eloquentemente attesta il fatto che non solo Maldini non si sogna neppure la promozione che allora toccò a Vicini, ma ha dovuto sudare parecchio persino per strappare una riconferma (per la quale dovrebbe mettere nero su bianco nei prossimi giorni). E il padre di tutti i Ct, Sacchi, non ha alcuna intenzione di ispirarsi alla sua squadra, il cui abito tattico emana il bieco sentore dell'eresia.

In fondo , anche la sfida di ritorno con la Danimarca non ha fatto che ribadire i copioni che l'Under azzurra — da dieci mesi a questa parte — va recitando con superba continuità. Parecchi commentatori si sono lamentati per il gioco, che a Perugia è fluito tutt'altro che scorrevole, e per lo stato di soggezione nei confronti

IL CAMMINO AZZURRO NELL'EUROPEO '92

SEDE	DATA	FASE	PARTITA	RIS.	MARCATORE ITALIA
Ferrara	18.10.90	qualificazione	**ITALIA-Ungheria**	**1-0**	Favalli
Szombathely	2.5.91	qualificazione	**Ungheria-ITALIA**	**0-1**	Buso
Stavanger	5.6.91	qualificazione	**Norvegia-ITALIA**	**6-0**	
Padova	12.6.91	qualificazione	**ITALIA-Urss**	**1-0**	Buso
Simferopol	16.10.91	qualificazione	**Urss-ITALIA**	**1-1**	Buso
Avellino	14.11.91	qualificazione	**ITALIA-Norvegia**	**2-1**	Sordo, Melli
Trnava	11.3.92	quarti	**Cecoslovacchia-ITALIA**	**1-2**	Melli, aut. Kotulek
Padova	25.3.92	quarti	**ITALIA-Cecoslovacchia**	**2-0**	Luzardi, Bertarelli
Aalborg	9.4.92	semifinale	**Danimarca-ITALIA**	**0-1**	Buso
Perugia	22.4.92	semifinale	**ITALIA-Danimarca**	**2-0**	Buso, Muzzi

Sotto, la gioia-gol di Renato Buso

Pagina accanto, Tardelli, in panchina a Perugia per la squalifica di Maldini. A fianco, il gol di Muzzi. Sotto, il bravissimo Rossini

del pressing avversario di cui a lungo gli azzurrini non sono riusciti a liberarsi. Si direbbe tuttavia che si tratta di una scena ben conosciuta, al di là della situazione mentale — con l'obiettivo a portata di mano — che può avere condizionato gli azzurri: una specie di trappola in cui gli uomini di Maldini riescono a far cadere gli avversari, offrendo loro l'illusione della supremazia territoriale, per colpirli poi implacabilmente in contropiede. Una linea quasi obbligata, se si considera che l'asse Albertini-Corini è più ricco di potenzialità che di esiti: solo per eccezione, infatti, i due riescono a esprimere in coppia il meglio di sé, accrescendo notevolmente il proprio rendimento ogniqualvolta vengono chiamati a pilotare la squadra l'uno in assenza dell'altro. Le caratteristiche dei due sono molto simili, votandoli entrambi alla regia arretrata, una guida tattica del gioco che parte da dietro, cioè da una robusta dose di filtro, per poi sprizzare nei lanci in verticale le scintille del genio. Poiché comunque si tratta di due campioncini, il milanista e lo juventino forniscono in ogni caso una solidissima garanzia per il reparto anche nelle serate di meno brillante vena. Nella circostanza, il prezioso sostegno di Marcolin — un giocatore il cui inserimento, vale la pena sottolinearlo, è risultato decisivo per il salto di qualità operato dopo le incertezze dei primi mesi — è stato meno felice che in altre circostanze.

È bastato tuttavia attivare come di consueto le fasce laterali, quella sinistra in particolare, per ottenere il massimo risultato. Stefano Rossini non sta vivendo una stagione esaltante: era, giovanissimo, uno dei punti di forza della squadra di Maldini, poi le sfortunate vicende di campionato, con le soste ai box di Inter, Fiorentina e Parma, lo hanno via via emarginato. E la non brillante stagione che sta conducendo a Udine (complici le scelte tattiche imposte da Scoglio fino a qualche tempo fa) non giova certo al suo rilancio. Così era naturale che qualche perplessità circondasse il suo rientro in squadra, in sostituzione dello squalificato Favalli e della sua prima alternativa, Alessandro Orlando. L'ex baby prodigio se l'è invece cavata alla grande, rimediando agli errori, dettatigli dalla voglia di mettersi in mostra, con alcune giocate particolarmente lucide e incisive. Il primo gol azzurro ha ricalcato pari pari quello di Aalborg. con fuga del terzino incursore sulla fascia sinistra, perfetto traversone a rientrare dalla trequarti e deviazione vincente di Buso. Il centravanti questa volta, anzichè di piede, ha colpito di testa, confermando la propria micidiale predisposizione a trasformare le occasioni da gol in contropiede. Il raddoppio di Muzzi, ugualmente abile a sfruttare lo sbandamento della difesa danese nel finale, ha suggellato la buona prova azzurra, proiettando gli uomini di Maldini verso una finale meritatissima.

Il risultato, però, è stato più netto della superiorità di gioco e se questo ha fatto storcere la bocca a qualcuno, di sicuro non ha esaltato Arrigo Sacchi, presente in tribuna e, c'è da giurarlo, piuttosto a disagio di fronte a una prova così lontana dai suoi canoni tattici. Proprio per questo il futuro di questa Under così piacevole ed efficace appare incerto e ugualmente indecifrabile il valore dei successi che ora sono a portata di mano, tra Olimpiadi e finale (che si giocherà con la vincente del confronto tra Scozia e Svezia).

Da quando Maldini ha operato la necessaria virata, a cavallo della scorsa estate, la squadra ha infilato una impressionante serie positiva: un pareggio (in Urss) e sette vittorie consecutive, tra partite «europee» e amichevoli. Segno di una forza non legata a circostanze contingenti,

espressione di un «rosa» affidabilissima in ogni reparto, che ha consentito di supplire nel migliore dei modi anche alla ricorrenti assenze per squalifiche e infortuni. L'Under 21 di Vicini conquistò il diritto alla finale grazie a un gioco più spumeggiante, ma col favore dei due fuoriquota negati invece dal regolamento a questa edizione della squadra. Sacchi ha già cominciato a interessarsi ai «baby» di Maldini.

Auguriamoci che non si tratti di pura cortesia: sarebbe infatti un peccato che un simile patrimonio andasse disperso per motivi «filosofici». Il vivaio del nostro calcio non sembra così generoso da consentire simili sprechi. □

COSÌ IN CAMPO

Perugia, 22 aprile 1992
Italia-Danimarca 2-0

ITALIA: Antonioli 6, Bonomi 6, Rossini 6,5, D. Baggio 6, Matrecano 6, Verga 6, Marcolini 6, Albertini 6, Buso 7 (dall'84' Sordo n.g.), Corini 6, Bertarelli 6 (dal 77' Muzzi 6,5).

In panchina: Peruzzi, Malusci, M. Orlando.

Ct: Maldini.

DANIMARCA: Jorgensen 5,5, Nedergaard 6, Laursen 5,5 (dal 47' Tur 5,5), Kjeldbierg 6, Risagers 5, Frank 5,5, M. Hansen 5,5, Ekelund 6, Molnar 6, Frandsen 6,5 (dal 55' Pedersen 5,5), Moller 6.

In panchina: Flies, Nielsen, Andersen.

Ct: Jensen.

Arbitro: Spassov (Bulgaria) 6.

Marcatori: Buso 54', Muzzi 79'.